9 771592 169468 51029

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 254
SABATO 29 OTTOBRE 2005
€ 0,90

ASIA IN PIENO BOOM

L'EUROPA COME NEMICO

di **Angelo Bolaffi**

L'Europa sta attraversando attualmente la crisi più grave da quando alla fine degli anni'50 del secolo scorso furono firmati a Roma i trattati istitutivi di quello che allora venne chiamato Mercato comune europeo. Certo anche in passato ci sono stati momenti molto difficili a causa dei quali il processo di integrazione tra le nazioni d'Europa ha subito un arresto e conosciuto persino fasi di vero e proprio arretramento. E tuttavia, a differenza da quella odierna, la situazione del passato si presentava molto meno carica di minacce e, quindi, molto meno difficile da governare.

Innanzitutto perché ristretto era il numero dei Paesi partecipanti al progetto di integrazione europea e questi in quanto membri della comunità occidentale presentavano tra loro forti tratti di omogeneità culturale e storica ed erano, inoltre, molto simili sia dal punto di vista economico che sociale. Allora, quando il termine globalizzazione era sconosciuto al lessico politico, l'Europa poteva ancora pensare di riuscire a venire a capo delle sue difficoltà secondo modi e tempi che essa stessa decideva in modo autonomo. Oggi, ovviamente, non è più così.

Il combinato disposto formato dal «big bang» dell'allargamento che ha esteso i confini d'Europa dall'Atlantico alla Polonia e dal processo di globalizzazione, hanno causato un fenomeno di stress che ha colpito tutti gli attori attivi sulla scena del processo di unificazione dell'Europa: i cittadini, in primo luogo, che infatti reagiscono sempre più allergicamente alla prospettiva di una integrazione economica e politica che ai loro occhi appare carica di minacce e di insicurezze. I «no» dei referendum in Francia e in Olanda della scorsa primavera rappresentano la conferma più inquietante di questo divorzio in atto tra l'idea d'Europa e i suoi cittadini.

Ma anche i politici, che per «vocazione» dovrebbero avere il compito di assumersi delle responsabilità anche se impopolari indicando la via da seguire e i rimedi possibili, appaiono nel migliore dei casi afasici e come paralizzati. Il peggiore dei casi è invece quello del governo italiano che, in buona compagnia con la nuova dirigenza polacca, cerca invece di strumentalizzare le reali difficoltà e le paure.

Segue a pagina 2

Libby accusato di spergiuro e ostruzionismo alla giustizia. Le false informazioni sulle armi di massa di Saddam

Cia-gate, incriminato il vice di Cheney

Il braccio destro del vicepresidente rischia 30 anni: si è dimesso

Bush in difficoltà per l'inchiesta. Kerry: corruzione alla Casa Bianca

RESA DEI CONTI SULLA GUERRA ALL'IRAQ

di **Roberto Bertinetti**

E' un colpo durissimo per George W. Bush e per i repubblicani l'incriminazione di Lewis Libby, uomo di fiducia e principale collaboratore del vicepresidente Usa. In primo luogo perché l'estrema gravità dei reati che gli vengono contestati (ostruzione alla giustizia, spergiuro e falsa testimonianza) favorisce nel ricordo di molti cittadini Usa di buona memoria il processo del Watergate.

Segue a pagina 4

WASHINGTON Lewis Libby, il capo di gabinetto del vicepresidente Usa Dick Cheney, è stato incriminato per il Cia-gate. Il Gran giurì lo accusa di ostruzione alla giustizia, spergiuro e falsa testimonianza. Libby ha già dato le dimissioni, rischia fino a 30 anni di detenzione. Libby è stato incriminato per aver ostacolato la giustizia su come e quando ha appreso l'identità di Valerie Plame (moglie dell'ex ambasciatore Joseph Wilson e agente della Cia) e diffuso la notizia ai giornali. Il fatto si collega alle false informazioni sulle armi di massa di Saddam. L'incriminazione pone Bush in grave difficoltà. «Dimostra la corruzione alla Casa Bianca» ha commentato John Kerry.

A pagina 4

L'INFLAZIONE FRENA LA RIPRESA

di **Giuliano Cazzola**

Ben vengano le quotidiane sollecitazioni di Ciampi a fare meglio e di più, prendendo a riferimento, in Europa e nel mondo, Paesi che presentano *performances* migliori delle nostre. Ma pare proprio che in fondo al tunnel (dove l'economia è rimasta intrappolata per anni in un groviglio di contraddizioni ed aspettative deluse) si intraveda l'uscita verso la luce.

Segue a pagina 7

Il ministro Giulio Tremonti.

Finanziaria: nuova manovra da 6 miliardi

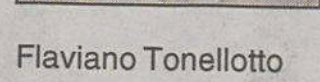
ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato un ulteriore aggiustamento da 6 miliardi dei conti pubblici - necessario per correggere il deficit 2005 e per riaggiustare la previsione del 2006 - andati fuori controllo, anche a causa delle mancate dismissioni immobiliari.

E sulla situazione economica ieri è nuovamente intervenuto Ciampi: «L'Italia langue, viviamo una fase che non è tra le più felici per l'economia italiana ed europea, mentre su scala mondiale si stanno registrando tassi di crescita particolarmente elevati». Per cambiare, ha detto Ciampi, «bisogna porre su solide basi la finanza pubblica e stimolare nel contempo lo sviluppo delle attività produttive».

A pagina 3

Oggi alle 16 la partita al Rocco
Parte l'azionariato popolare

Triestina-Verona: agli alabardati congelata la paga

TRIESTE La Triestina torna oggi alle 16 sul campo del «Rocco» contro il Verona, che a quota 18 tallona l'Alabarda a un solo punto di distanza. Reduce dalla sconfitta interna di martedì contro il Catania, l'allenatore Vierchowod è alle prese con seri problemi di formazione: Pianu è infortunato mentre Baù partirà dalla panchina per far posto all'andorrano Lima nella coppia d'attacco con Godeas. Intanto il presidente Tonellotto cerca di stimolare la società con una terapia d'urto: stipendi congelati fino al 20 dicembre a giocatori e a tutti i dipendenti, magazzinieri compresi. Prosegue intanto l'operazione avviata per allargare la base societaria all'azionariato popolare: la banca Friuladria coprirà l'operazione da 3,5 milioni di euro con un mutuo a costo zero.

Flaviano Tonellotto

Cattaruzza e Ravalico *nello Sport*

TRIESTE, GRANDE VIABILITÀ A RISCHIO

A pagina 15

Gli esami saranno gratuiti. Cinque unità mobili con medici ospedalieri

Mammografie per 200mila donne Al via la campagna della Regione

PORDENONE La giunta regionale, che ieri mattina si è riunita a Sacile, ha deciso di dare il via libera allo screening mammografico cambiando inoltre le regole del sistema assicurativo sanitario. Come anticipato dal nostro giornale, dal primo dicembre cinque unità mobili gireranno per tutto il territorio regionale per consentire a tutte le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni di effettuare un esame molto importante per la loro salute il più vicino a casa. Il programma interesserà duecentomila donne e servirà da un lato a far crescere la soglia della prevenzione per i tumori e di abbattere contemporaneamente le liste di attesa (oggi servono anche due anni).

I medici saranno forniti dagli ospedali per offrire alle pazienti un percorso completo: dalla prima lettura delle radiografie a quelle di secondo livello in caso di dubbi. Esami ulteriori, come le biopsie, saranno effettuati invece in ospedale. Costo dell'operazione: 10 milioni di euro. Le convocazioni arriveranno direttamente a casa. Obiettivo: ridurre la mortalità per tumori al seno del 20 per cento.

Martina Milia *a pagina 9*

Un asse tra sindacati e negozianti contro le domeniche aperte

Ciro Esposito *a pag. 10*

Ricerca e impresa: un kit genetico vince la Start Cup

TRIESTE Premiati all'università di Trieste i vincitori della Start Cup, concorso riservato a giovani ricercatori e futuri imprenditori e ai loro progetti.

A pagina 13

IL DIBATTITO

TRIESTE TRA UTOPIA E REALTÀ

di **Marco Coslovich**

Illy e Dipiazza, in quanto sindaci, sono complementari: l'uno algido, laconico ed efficiente, l'altro passionale, ciarliero e volontarista.

Credo che questi due modi di interpretare il ruolo di sindaco della città rappresentino bene lo spirito pubblico di Trieste: la parte borghese e la parte *populares*.

Penso anche che questi due modi siano ormai inattuali, nel senso che appartengono certamente al passato, a quando la città era emporio, porto febbrile, con le osterie piene di avventori.

Segue a pagina 13

I costi dei prodotti legati alla casa come illuminazione e riscaldamento fanno segnare un forte aumento a ottobre

Trieste, acqua, luce e gas più cari del 6,3 p.c.

Lo rivelano i dati dell'Osservatorio prezzi gestito dal Comune

TRIESTE L'inflazione continua a rimanere elevata a Trieste: a ottobre, in base ai dati resi noti dall'Osservatorio prezzi del Comune, il tasso annuale registra una crescita del 2,7 per cento confermando il dato preoccupante di Trieste. Nel mese in scadenza a guidare il rialzo dei listini sono stati i prodotti che riguardano la casa e i consumi ai quali le famiglie e le aziende non possono fare a meno: cioè acqua, energia elettrica e combustibili come gas e gasolio (+1 per cento il dato mensile, addirittura +6,3 per cento quello annuale).

A pagina 16

Ugo Salvini

PROGETTO SEGRETO

Villa Hausbrandt venduta ai privati

A pagina 18

«Gianluca sapeva correre: forse è stato un pirata»

TRIESTE «È impossibile che Gianluca abbia perso il controllo della moto, era un motociclista esperto. Penso piuttosto che l'abbia ucciso un automobilista pirata». All'indomani del tragico incidente che è costato la vita a Gianluca Vidoni, il motociclista di 30 anni che giovedì sera si è schiantato con la sua Kawasaki ZX10 sulla Grande Viabilità, la mamma non sa darsi pace e ipotizza che un improvviso ostacolo o un sorpasso azzardato siano la causa del sinistro. Già due anni fa il ragazzo era stato investito da un'automobile mentre era a bordo del suo scooter con la ragazza.

Le fa eco Michela, la giovane fidanzata della vittima: «Gianluca aveva una vera passione per la moto, ma sapeva dove e quando correre. Non era una persona imprudente. Sognava di partecipare ai campionati su strada, ma per ora si accontentava di girare in pista».

Alessandra Ressa *a pagina 17*

L'assemblea federale della Margherita ha varato il progetto in vista delle politiche

Lista dell'Ulivo alla Camera

Gruppi unici in Parlamento, sì al partito democratico

ROMA Sì alla lista dell'Ulivo con i Ds alla Camera e alla lista della Margherita al Senato. Sì alla formazione di gruppi unici in Parlamento e via libera al lavoro per la costruzione del partito democratico. L'assemblea federale della Margherita ha approvato all'unanimità il documento unitario che fa definitivamente calare il sipario sull'ipotesi (che ha preso corpo 10 giorni fa) di una scissione. «La decisione ha un grande valore. C'è la conferma dell'intesa con i Ds, il sostegno totale a Prodi per le elezioni e per i cinque anni della prossima legislatura con l'indicazione dei grandi temi che saranno al centro della nostra azione di governo e c'è, infine l'apertura dell'orizzonte del partito democratico» spiega un soddisfatto Francesco Rutelli per il quale il sì alla sua mozione è anche la risposta all'interrogativo sulla collocazione di Romano Prodi.

Il documento propone infatti uno «strumento parlamentare unitario» formato dai gruppi Margherita e Ds nei due rami del Parlamento. Sarà una modifica del regolamento parlamentare che permetterà a Prodi di aderire a questo gruppo. La decisione della Margherita, che è stata apprezzata anche da Massimo D'Alema («A Bertiniotti rispondo che non ci sarà nessuna deriva neocentrista»), farà guadagnare voti al centrosinistra? Secondo un sondaggio commissionato da Repubblica, l'Unione con la lista unica dell'Ulivo conquisterebbe non solo molti indecisi ' (che scenderebbero dal 30 al 25 per cento) ma passerebbe dal 51 al 52 per cento e porterebbe a 7 punti il distacco dalla Cdl (ferma al 45 per cento).

Il leader dell'Unione, Romano Prodi, con il presidente diessino Massimo D'Alema.

D'ALEMA
Apprezzo la svolta e a Bertinotti dico che non siamo davanti ad alcuna deriva neocentrista

Una mattinata convulsa, quella della Margherita, con trattative fino all'ultimo sul documento finale, culminate nel sì a un gruppo unitario sul modello del «misto» che salva le componenti e risolve il problema di dove si iscriverà Prodi. «Ma il gruppo misto - gongola Parisi - è un gruppo tecnico, nel nostro caso è super-politico». Una mattinata turbata solo dai maldipancia per l'intervista a Repubblica in cui Romano Prodi dice che «in Europa ognuno può sedersi dove vuole». A dar voce al malcontento, per quello che un rutelliano definisce «una forzatura in pieno dibattito interno alla Margherita», è il coordinatore dell'esecutivo Dario Franceschini che risponde ruvido al leader dell'Unione rassicurando la platea: tranquilli, che «il nostro destino lo decidiamo noi». E ancora: «Noi ragioniamo con buonsenso e dobbiamo capire cosa succede in Europa, perché è difficile costruire un disegno politico in Italia se non sappiamo bene che cosa succede nell'Ue, non possiamo far finta di niente e rispetto a ciò non facciamo il gioco del cerino».

Ma Rutelli al termine della sua replica e dopo aver incassato l'unanimità del partito, smorza i toni e commenta così l'intervista di Prodi: «Noi facciamo parte del partito democratico europeo e Prodi ne è il presidente onorario. Lui è consapevole del valore del progetto e conosce anche la dignità dei partiti socialisti. Siamo in gruppi distinti, ma ci stiamo avvicinando e il partito democratico avrà maggiore forza nel momento in cui si risolverà questa questione ed il modo di organizzarlo è la conseguenza del processo politico». Parole che suscitano un apprezzamento del coordinatore dei Ds, Vannino Chiti: «Ha ragione Romano Prodi e prendo atto della correzione di linea che ha fatto la Margherita nell'assemblea, rispetto a quando ci chiedevano di uscire dal Pse». Malgrado ciò, nella sua replica Rutelli ha incalzato i Ds: «Ciò che vuole fare la Margherita insieme agli alleati è un disegno coesivo per la realizzazione del quale bisogna superare incertezze, ambiguità e non detti. I Ds hanno pari diritto e prerogative di porre a noi le loro condizioni che, quando sono politiche, ci aiutano. Dev'essere un processo sincero».

Ma il clima alla fine è più disteso e Rutelli non si sottrae ad una gag con quelli di «Striscia» che lo stuzzicano in vario modo: Presidente, dopo i digiuni radicali e il pane e cicoria è costretto a mangiare pane e mortadella? «La dieta bisogna variarla come spiegano tutti i dietologi».

Toni benevoli, dunque, con Rutelli e Parisi che si salutano con una stretta di mano e con Marini che si limita a qualche punzecchiatura. Quando Rutelli invita gli ulivisti ad essere «generosi verso tutti quelli che credono nel partito, perché ne fate parte e siete i padroni», Marini scatta: «Mica da soli però...».

Da oggi il congresso che darà vita all'intesa con i socialisti

Radicali pronti per l'Unione

ROMA I radicali si ritrovano a congresso da oggi fino al primo novembre a Riccione, un appuntamento destinato a ufficializzare la nascita del nuovo soggetto politico radical-socialista insieme allo Sdi di Boselli e a Bobo Craxi. Dopo anni di lotta politica fuori dai poli (preceduta da una breve parentesi berlusconiana), i radicali discuteranno del loro approdo nel centrosinistra, dove però non tutti sembrano entusiasti del loro arrivo. Il congresso si aprirà infatti all'insegna di una polemica con la Margherita di Francesco Rutelli, che ha attaccato l'alleato Boselli sulle strategie politiche passate e future e non manderà una propria delegazione a Riccione. Il segretario Daniele Capezzone terrà un discorso di due ore per difendere la svolta. E farà una sua proposta sul nome e il simbolo radical-socialista.

Il congresso dei radicali sarà seguito dopo pochi giorni dal consiglio nazionale dello Sdi. Poi, come deciso a settembre all'assemblea di Fiuggi, entro il 15 novembre i due partiti decideranno il nome e il simbolo con cui presentarsi davanti agli elettori. Per ora, non ci sarà un partito unico: ma l'impegno preso è di avere un solo gruppo parlamentare e di lavorare per arrivare a una vera e propria fusione.

La nuova scelta di campo ha suscitato un vivace dibattito tra i radicali, ma alla fine il solo a opporsi su tutta la linea è stato Benedetto Della Vedova (favorevole all'alleanza con Berlusconi), che però ha deciso di disertare il congresso. Ad animare l'assemblea ci penserà il ginecologo torinese Silvio Viale, promotore della battaglia per la pillola Ru486, che ha posto la sua candidatura alternativa alla segreteria. Ma anche lui è favorevole all'alleanza con i laici del centrosinistra.

Cosicchè la linea di Capezzone e Pannella riceverà uno scontato via libera. Nel centrosinistra si guarda alla svolta radicale con grande attenzione, ma anche con qualche preoccupazione. Prodi non andrà a Riccione ma, nel suo messaggio al congresso, dice di aver «profondamente apprezzato» la scelta in favore del centrosinistra e dà appuntamento alla discussione sul suo programma. Senza nascondere che su alcuni punti le posizioni sono distanti.

Il leader della Margherita Francesco Rutelli ha avuto il via libera dall'assemblea del partito sulla lista dell'Ulivo alla Camera.

Dopo le voci sui rilievi del Colle

La Cdl: ritocchi alla legge elettorale fanno slittare il voto

ROMA Modificare la riforma della legge elettorale comporterebbe tempi più lunghi per l'approvazione della norma. Talmente dilatati, considerando che alla Camera è in arrivo la Finanziaria, che potrebbero senza dubbio incidere sulla data delle politiche, al momento annunciata per il 9 aprile anche su esplicita richiesta del Colle. Di fronte all'ultimo (e più temuto) ostacolo che si frappone fra la maggioranza e l'approvazione della riforma del Mattarellum (il giudizio del Quirinale), la Cdl studia una contromossa. Qualcuno lo dice più esplicitamente. «Ad oggi - ragiona il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, l'azzurro Andrea Pastore - mi pare che i rilievi non siano talmente argomentati da far pensare a delle modifiche, ma il dibattito è ancora aperto e se dovessero emergere dei punti di criticità si potrebbe pensare a intervenire ma i tempi delle modifiche inciderebbero anche sul termine fissato per le elezioni politiche». Qualcun altro, come una fonte azzurra, si limita ad allargare le braccia e a dire che «se si allunga l'iter della legge elettorale, visto che non c'è nessun obbligo di votare il 9 aprile, restano in piedi una serie di date papabili tra cui per esempio il 7 maggio...».

Roberto Calderoli

Al momento, però, la maggioranza cerca di non scomporsi di fronte alle perplessità del Colle fatte filtrare attraverso gli organi di stampa. I dubbi, che verterebbero, tra l'altro sul premio di maggioranza al Senato e sulle quote rosa, non sono stati del tutto esplicitati e, ad ogni buon conto, una fonte di An spiega che «gli ambasciatori sono al lavoro».

Lo stesso ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, si dice perplesso. «Non ho avuto nessuna indicazione da parte del Colle - spiega - nè tanto meno da parte di Berlusconi su possibili modifiche della legge elettorale». E le voci di un possibile rinvio di Ciampi del testo alle Camere, il ministro leghista se le spiega con l'articolo di Gustavo Zagrebelsky sulla «riforma irrazionale» su Repubblica. «Ma Zagrebelsky - attacca - non è il presidente della Repubblica».

Fatto sta che, comunque, qualche ipotesi di ritocco in campo già c'è. «Si potrebbe tornare all'idea iniziale di attribuzione del premio di maggioranza al Senato su base nazionale e poi distribuito nelle regioni - butta lì un tecnico della Cdl - ma questo nel caso in cui il Colle si fosse convinto che quella ipotesi va bene». Oppure togliere il premio di maggioranza al Senato. «Ma se la critica che viene fatta alla nostra impostazione - si lamenta un altro tecnico - è quella dell'ingovernabilità dovuta a diverse maggioranze nelle due Camere, così il rischio è ancora maggiore, tanto più che poi, con un proporzionale puro al Senato, anche le coalizioni non avrebbero più senso e i partiti, di conseguenza, finirebbero per tenere un profilo diverso nelle due Camere. La soluzione sarebbe la scheda unica ma è un'ipotesi che non sta nè in cielo nè in terra...».

Difficile, poi, pensare a un emendamento sulle quote rosa anche nel caso venissero comunque concordate modifiche. Il rischio, infatti, sarebbe quello di una nuova bocciatura alla Camera (dove una proposta di modifica del testo in questo senso presentata dalle donne della Cdl è già stata respinta a larga maggioranza nel segreto dell'urna) che renderebbe necessario un quarto passaggio del testo al Senato. Si pensa piuttosto a un ddl del ministero per le Pari opportunità.

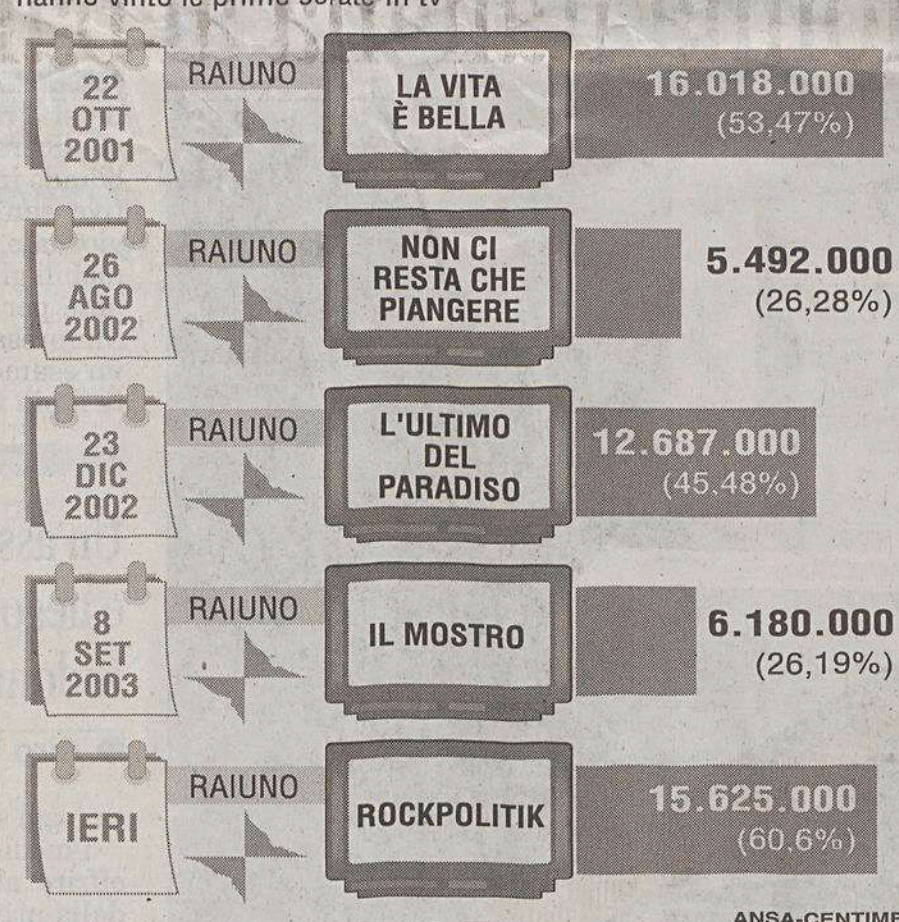
ROCKPOLITIK La seconda puntata ha superato il 60% di share con la «coppia più bella del mondo» sul palco

Ascolti record con Celentano e Benigni

Del Noce: alta televisione solo grazie all'attore. Il Cavaliere: no a polemiche

MILANO Uno show che già fa storia quello di Benigni e Celentano. Il picco d'ascolto è stato raggiunto quando la coppia più bella del mondo ha solcato il palco: 15 milioni e 625 mila spettatori con un share del 60,67%. La seconda puntata di Rockpolitik ha incantato gli italiani. La performance del «poeta» Roberto Benigni ha incollato davanti allo schermo più telespettatori di Michele Santoro. È stato infatti superato il record del debutto: 12,54 milioni contro gli 11,6 milioni della prima puntata. In termini di audience si è trattato di oltre 28,8 milioni di contatti, con uno share del 49,41%. Benigni che cita Socrate e Voltaire praticamente pareggia con se stesso quando, il 23 dicembre 2002, declamò «La Divina Commedia», sempre su Raiuno.

Stavolta il toscanaccio e premio Oscar ha raggiunto il clamore in mutande. E ancor di più quando, lasciata Luisa Ranieri in sottoveste, il regista e attore ha indossato il vestito rosso fuoco e ha duettato con il Molleggiato. «Ringrazio Celentano e soprattutto gli italiani che hanno seguito e amato così tanto, che non era mai accaduto, uno show televisivo - ha detto Benigni - credo di aver capito perché: d'ora in poi girerò con un vestitino rosso anche per strada. Un grazie di cuore». La lettera-burla al premier ha premiato la satira che in questi giorni ha invece sollevato polemiche e turbamenti politici.

Lo show del Molleggiato ha toccato quindi risultati straordinari, tali da confrontarsi con gli ascolti dell'ultimo Sanremo di Bonolis che aveva raggiunto 16 milioni e 959 mila spettatori. Rockpolitik frantuma così i record di altri show, sia i precedenti realizzati dallo stesso Celentano per Raiuno che quelli di Fiorello e Morandi. Oscura persino il reality della Ventura, che con «L'Isola dei famosi» si attesta al 40,48% di share. Restano in vetta, in termini di spettatori, solo le grandi fiction come «Padre Pio», «Karol, un uomo diventato papa» e «Perlasca, un eroe italiano», ma per il resto, nel panorama televisivo italiano degli ultimi anni, Rockpolitik tocca il cielo degli ascolti. Anche gli altri ospiti della serata hanno fatto centro: da Valentino Rossi, che ha scherzato parlando di moto e politica, a Eros Ramazzotti che duettando con Celentano ha ritrovato il sorriso. I breck pubblicitari si piazzano oltre il 40%, i titoli di coda fanno il 48%. Un successo senza eguali.

Alla fine anche Del Noce ha ammesso che la seconda puntata di Rockpolitik è stata di «alta televisione». Ma solo grazie allo show «eccezionale» di Benigni, che ha regalato al pubblico «vera satira» e ascolti eccellenti, perché Celentano «era come se non esistesse». Insomma promuove Benigni perché «quando è grande satira, diventa irrilevante l'argomento» mentre giudica la presenza di Celentano «quasi non giustificata, non motivata» e boccia il video-blob con i politici: «Mi è sembrato quasi incomprensibile».

Intanto la politica pare agitarsi meno rispetto alla prima puntata, ma sul secondo appuntamento il centrodestra si divide. È soprattutto in Forza Italia che la puntata non è stata presa bene. «Ma quale bella satira! Benigni è abile ma è un disco rotto, dice sempre le stesse cose» osserva Francesco Giro, consigliere politico di Sandro Bondi.

Secondo voi come è andata? Com'era la trasmissione? Alcuni partecipanti al consiglio dei ministri di ieri spiegano che è stato proprio Silvio Berlusconi a chiedere un'opinione ai presenti su Rockpolitik. Da uomo della comunicazione - avrebbe poi spiegato il premier - vi posso dire che ha fatto più ascolti di una partita della Nazionale. Evitiamo però di parlarne per non alimentare le polemiche. Alcuni ministri avrebbero osservato che mentre i politici si tagliano lo stipendio ci sono personaggi televisivi come Celentano che guadagnano in modo sproporzionato.

In casa An non c'è univocità di vedute. Maurizio Gasparri, per il quale «Berlusconi è rock, a volte anche troppo», accusa Celentano: «Fa il santone ma si riempie il portafogli. La libertà di espressione non dovrebbe essere affittata un tanto al chilo, e il prezzo è molto elevato». Di diverso parere il ministro Landolfi che ha parlato di «bellissima pagina di satira» riferendosi allo show di Benigni, a cui fanno eco i complimenti a Celentano di Ignazio La Russa che trova «difficile muovergli critiche».

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa come nemico

Cerca di strumentalizzare anche le paure immaginarie, per fomentare un atteggiamento di risentimento in cui confusamente si mescolano miopi calcoli di breve periodo a impossibili nostalgie autarchiche e isolazioniste. Magari nella speranza di poter coniugare i vantaggi prodotti dall'euro con la riconquistata possibilità di un uso del bilancio statale disinvolto e, per così dire, «a piè di lista» per poter in tal modo comprare consensi e cercare di riconquistare il favore degli elettori. Berlusconi è, infatti, il primo a sapere che per l'Italia è impossibile, pena una catastrofe economica di tipo argentino, uscire dall'euro: solo che si ritiene più furbo degli altri e quindi spera di poter mettere assieme il vantaggio di una bassa inflazione garantita nella zona euro dalla forza della moneta unica con una forma indiretta di svalutazione competitiva da ottenere sfondando allegramente il vincolo di bilancio del 3% che a sua volta è il fondamento della credibilità della moneta comune europea.

Ma anche a prescindere dalle miserie di casa nostra, non c'è dubbio, come ha scritto un acuto commentatore, che oggi «l'Europa ha il mal di testa» giacché il cammino verso il futuro è costellato di nuovi, difficili dilemmi. Da quello su quale sia il modello sociale preferibile, se quello «leggero» di stile anglosassone che privilegia la concorrenza e la mobilità o quello «continentale» più attento alla difesa delle fasce sociali più deboli e alla tutela dei diritti acquisiti. A quello di natura squisitamente geopolitica rappresentato dalla difficile scelta se favorire o bloccare l'entrata in Europea della Turchia.

Insomma l'Europa è a un bivio e mentre le altre potenze concorrenti, a cominciare da quella cinese e da quella indiana, stabiliscono un record dopo l'altro, è costretta a fermarsi incerta su quale strada imboccare. Probabilmente questa situazione di stallo è destinata a durare ancora a lungo. Sicuramente fino al 2007, anno in cui si terranno le elezioni presidenziali francesi e la Germania, che intanto dovrebbe avere metabolizzato l'esperienza della «grande coalizione», assumerà la presidenza del semestre europeo. Allora solo, forse, si capirà quale potrà essere il futuro d'Europa: se quello di un declino irrevocabile o quello di essere una potenza planetaria con una missione di civiltà.

Angelo Bolaffi

ROCKPOLITIK *Il contratto tra la Rai e il Clan prevede «discrezionalità e autonomia piena»*

Al Molleggiato un milione e 400 mila euro più Iva

MILANO «Discrezionalità e autonomia piena» ovvero «pieni poteri a Celentano» insieme a un maxi compenso da un milione e 400 mila euro. È quanto prevede il contratto, pubblicato ieri da Libero, siglato tra la Rai e il Clan Celentano per le quattro puntate di Rockpolitik.

Il maxi compenso. La Rai si è impegnata a versare al Molleggiato 350 mila euro, più Iva, per ciascuna delle quattro puntate di Rockpolitik, da pagarsi in quattro trance: 420 mila alla firma del contratto; 420 mila dopo la prima puntata; 280 mila dopo la terza puntata e 280 mila dopo la quarta puntata. Cifre che s'intendono sempre più Iva. In caso di ritardo da parte della Rai, alle somme andranno aggiunti gli interessi al tasso della Bce. E la cifra complessiva sarebbe stata versata anche se la trasmissione fosse saltata per «l'eventuale malattia o infortunio di Celentano, per causa di forza maggiore o per altre cause di impedimento».

Piena autonomia. Il contratto stabilisce «discrezionalità ed autonomia piena sulle scelte tecnico-artistiche e sui contenuti del programma». Il che significa che Celentano, in qualità di «ideatore, autore principale e direttore artistico, regista, conduttore, interprete/esecutore, nonchè ideatore e curatore del montaggio della replica», non deve rendere conto alla Rai delle proprie scelte, se non i nomi delle persone chiamate a collaborare con lui e la produzione, la Ballandi Entertainment Spa. Il Clan deve infatti comunicare con «congruo anticipo» per ciascuna puntata ospiti nazionali ed internazionali. Anche «tutte le decisioni - si legge - inerenti la strutturazione e la realizzazione del programma ivi comprese quelle riguardanti le figure professionali coinvolte» spettano al Clan. Vale a dire che Celentano si è scelto lo scenografo, il direttore della fotografia, l'aiuto regista, il coreografo, i tecnici, la sigla, i titoli di testa e di coda, la sarta, la truccatrice, il parrucchiere e persino il fotografo ammesso alle prove. Inoltre a lui è affidata «la consulenza artistica per la realizzazione dell'unica telepromozione per puntata prevista».

La clausula-capestro. All'articolo 3 del contratto il Clan «garantisce che la prestazione di Celentano sarà ispirata a quella nota originalità e filosofia tipica della sua professionalità artistica, nel pieno rispetto di tutte le leggi e regolamenti dello Stato a cui la Rai è sottoposta».

Una clausola che se per un verso tranquillizza la Rai, per un altro verso assicura piena libertà a Celentano.

m.v.

Il Consiglio dei ministri deve varare la seconda correzione in due settimane per raggiungere l'obiettivo deficit-Pil al 3,8% nel 2006 e rispettare le regole di Maastricht

Conti pubblici: nuova manovra da 6 miliardi

In programma vendite di immobili. Il ministro Tremonti: «Il fondo per le famiglie sarà deciso alla Camera»

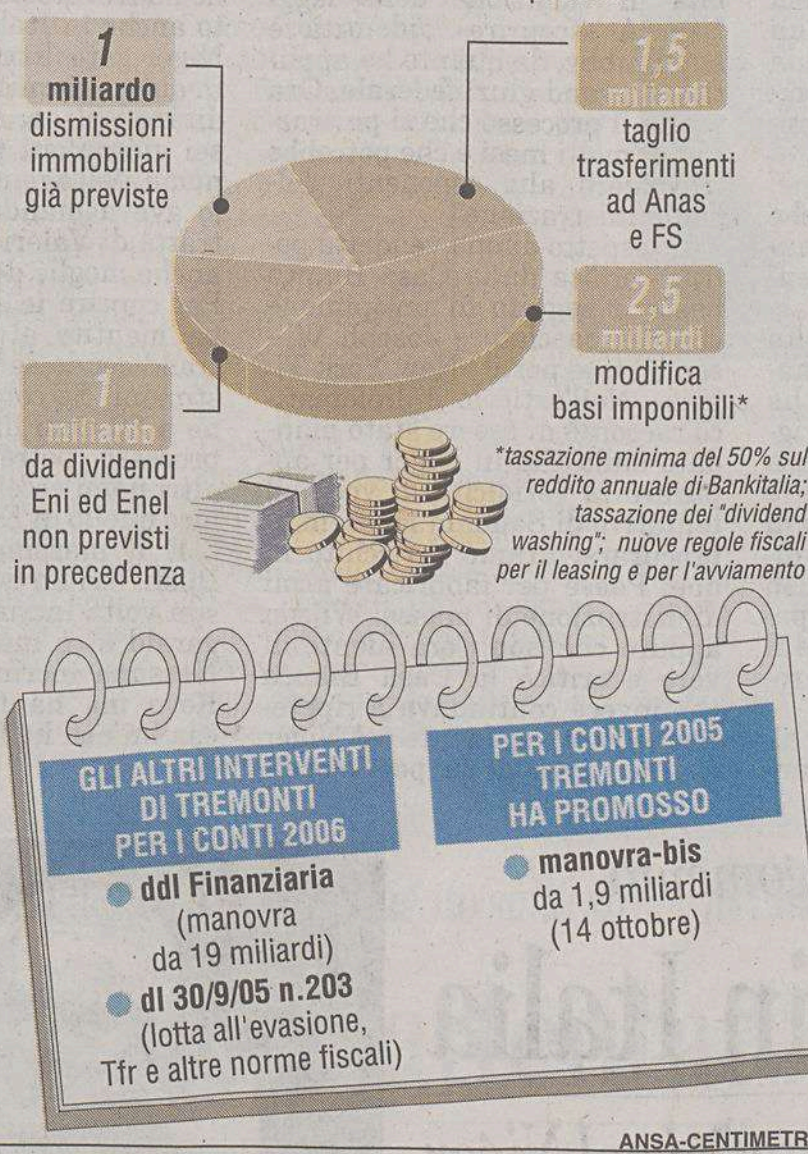
ROMA Cinque miliardi in più per correggere meglio i conti pubblici del 2006. Il consiglio dei ministri vara la seconda correzione dei conti pubblici in due settimane, e ammette che il deficit tendenziale viaggia sul 5,2-5,3%. Per centrare l'obiettivo del 3,8% fissato con la Commissione europea non bastano gli 11 miliardi e mezzo previsti in Finanziaria, ne servono almeno 16 e mezzo. Il valore complessivo della manovra sale così a 25 miliardi e mezzo.

La correzione, conteggiando un miliardo di dismissioni immobiliari già previste, di fatto vale sei miliardi.

Berlusconi frenava. «Non metteremo le mani in tasca agli italiani», dice Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. Le ultime 48 ore le ha passate a convincere Berlusconi della necessità di varare subito la correzione. «Dobbiamo centrare gli obiettivi, il 4,3% quest'anno e il 3,8% il prossimo, sennò ci arriva la bacchettata della Commissione a febbraio, in piena campagna elettorale", avrebbe detto al presidente del consiglio che gli chiedeva se il vincolo era così stretto.

Ispezioni in corso. A mettere fretta anche la presenza a Roma, in questi giorni, degli ispettori della Ue e del Fondo monetario. «Il buco nei conti pubblici? Non è una sorpresa», dice Alessandro Leipold, capodelegazione dell'Fmi.

Attacco a Siniscalco. Accelerare l'aggiustamento, ma anche far ricadere la colpa delle previsioni sbagliate su altri. Da qui la pignoleria di Tremonti nel ricordare che lui è tornato al ministero da 852 ore, da qui l'attacco al suo precedessore, Domenico Siniscalco, reo di aver previsto vendite immobiliari irrealizzabili. Poi parole rassicuranti per prevenire le polemiche: «Era tutto previsto, sono tre fasi che oggi si chiudono e di cui mi assumo la responsabilità: prima la Finanziaria 2006, poi la prima correzione ora la seconda».

Giulio Tremonti

Manovre in corsa. La correzione varata ieri dal governo vale per il 2006 e si aggiunge ai quasi 2 miliardi dell'aggiustamento per i conti di quest'anno varato il 14 ottobre. Entrambi i provvedimenti confluiranno come emendamenti nel decreto fiscale, collegato alla Finanziaria, sul quale l'8 novembre verrà messa la fiducia.

Chi paga. I cinque miliardi arriveranno da Fs e Anas che si vedranno tagliare 1 miliardo e mezzo di trasferimenti, dai dividendi Eni ed Enel non conteggiati perché in carico alla Cassa depositi e prestiti (1 miliardo), e da «modifiche della base imponibile operate nella logica di ridurre l'elusione» (2 miliardi e mezzo). Quest'ultima voce riguarda le aziende che fanno operazioni finanziarie e in particolare quella pratica che permette, vendendo e riacquistando titoli con la cedola del dividendo in fase di distacco, di ottenere un'esenzione sulle minusvalenze. Ci sono poi revisioni degli ammortamenti per l'avvio di esercizio (da 10 a 20 anni), per il leasing immobiliare (da 8 a 15 anni). La Banca d'Italia dovrà pagare il 50% di tasse sulle perdite (circa 300 milioni).

Rinvio sulla famiglia. «Per quanto riguarda le misure a favore della famiglia decideremo alla Camera», dice il ministro Tremonti. Da qui l'accelerazione nel passaggio al Senato dove la manovra dovrà tornare ai primi di dicembre.

«Cassandra dice la verità». «Ormai fanno una manovra alla settimana», commenta Massimo D'Alema, presidente dei Ds. «Il nuovo intervento dimostra l'affanno del governo», commenta Vincenzo Visco, ex ministro del Tesoro. «Tremonti gioca con i numeri al Lotto», dice Piero Fassino, segretario dei Ds. Romano Prodi ricorda: «Quando dicevamo che i conti pubblici sono fuori controllo la destra ci accusava di essere delle Cassandre».

Alessandro Cecioni

IL CASO

Nelle casse di Regioni e Comuni mancano all'appello 500 milioni

Fondo sociale, ancora un rinvio

ROMA Ancora qualche giorno, forse una settimana di attesa, per sapere se arriveranno nelle casse di Regioni ed Enti locali i 500 milioni di euro che mancano all'appello per il Fondo sociale 2005. Si è concluso con un altro rinvio il faccia a faccia governo-Enti locali (il secondo in due giorni) dedicato a trovare le risorse per finanziare un capitolo di spesa socialmente sensibile e politicamente impegnativo per gli amministratori locali. Il premier vuole approfondire ulteriormente la materia.

Silvio Berlusconi

Al termine del vertice la delusione di governatori e sindaci si è materializzata nella sala stampa di palazzo Chigi. Stretto tra Veltroni e De Poli da un lato e, dall' altro, Marrazzo e Loiero, è stato Vasco Errani a spiegare il senso dell'incontro.

«Abbiamo spiegato al presidente del Consiglio che non è possibile per il governo non rispettare gli impegni presi sul fondo sociale: significherebbe mettere in discussione le relazioni tra le istituzioni della Repubblica. Il governo deve rispondere». Il presidente della Conferenza delle Regioni ha scandito le parole una ad una, quasi a sottolineare l'esaurimento della pazienza istituzionale degli Enti locali per una risposta troppo a lungo attesa e per troppo tempo rinviata dal governo.

Vasco Errani ha sillabato: la situazione finanziaria del Paese «è pesantissima, molto grave: pensare che solo qualche settimana fa si diceva che andava tutto bene, salvo ritrovarci oggi di fronte a una situazione fallimentare, che rischia di ripercuotersi in modo pesante sulla società, facendo pagare prezzi enormi ai ceti più deboli». Errani ha detto che le Regioni e le autonomie «solo per responsabilità istituzionale hanno accettato di aspettare ancora una settimana per avere una risposta dal presidente del Consiglio: risposta - ha aggiunto - dovuta non tanto alle Regioni o ai sindaci, quanto ai cittadini di questo Paese».

Fabio Melilli, presidente dell'Upi, non ha nascosto la delusione sua e degli altri amministratori presenti al vertice, ma ha detto anche di ritenere «che in questo Paese dobbiamo ancora credere alla parola del presidente del Consiglio: aspettiamo la prossima settimana, quando Berlusconi ci dovrà dare una risposta chiara e definitiva». Antonio De Poli, assessore veneto alle politiche sociali e coordinatore dei suoi colleghi: «Noi attendiamo fiduciosi».

Il presidente della Repubblica in visita a Biella, storica capitale dell'industria tessile

Ciampi preoccupato: economia italiana al palo

«Per rilanciare le attività produttive al Tesoro ci vorrebbe un altro Quintino Sella»

ROMA Mentre l'economia italiana «langue», quella mondiale registra «tassi di crescita particolarmente elevati». Le cause della crisi italiana non si possono dunque spiegare con una presunta debolezza dell'economia internazionale.

Parola di Carlo Azeglio Ciampi. Che ieri ha scelto Biella, patria dell'industria tessile, una delle più in difficoltà in questo momento, per tornare a parlare dei problemi della nostra economia, ma anche per dare una risposta indiretta a Berlusconi. Nella storica capitale italiana dell'industria tessile il Presidente ha invitato imprenditori e autorità politiche a riflettere con più attenzione sulla fase attuale «che non è fra le più felici per l'economia italiana ed europea, mentre su scala mondiale si stanno registrando tassi di crescita particolarmente elevati».

Ci vorrebbe un altro Quintino Sella, ha detto il capo dello Stato. Un ministro del Tesoro, ha sottolineato, capace di «porre su solide basi la finanza pubblica e stimolare nel contempo lo sviluppo delle attività produttive». Sono riflessioni sul passato, specifica il Presidente, «da cui si possono trarre utili suggerimenti anche per il presente».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Anche oggi, sembra dire, il problema è quello di agire su un doppio fronte: stabilizzare i conti pubblici e nello stesso tempo stimolare lo sviluppo. Una ricetta che, neanche a dirlo, suona opposta a quella della spesa facile, anche oltre il tetto del 3 per cento fissato dall'Europa, proposta il giorno prima da Berlusconi.

Ci si deve interrogare, avverte invece Ciampi, «sulle cause della perdita relativa di competitività dell'economia italiana rispetto a paesi simili al nostro, sottolineata da autorevoli istituti di ricerca, e dei nodi che frenano il nostro sviluppo».

Per il capo dello Stato, il passato, e in particolare il nostro Risorgimento resta una miniera di insegnamenti attuali. Ricorda gli ideali «di unità nazionale e di unità operosa» a cui è tornata l'Italia a metà Novecento, dopo «il ciclo terribile dei nazionalismi esasperati, dei totalitarismi feroci, delle due guerre mondiali». Su quegli ideali «si fonda ancora oggi il nostro vivere uniti nel rispetto degli ordinamenti istituzionali che ha saputo darsi l'Italia restituita alla democrazia dopo la triste esperienza del fascismo».

«Bisogna capire a fondo le cause di questa perdita di competitività delle nostre imprese per passare a una nuova fase di sviluppo»

Dunque una riaffermazione della validità dell'impianto della Costituzione attuale e un nuovo invito all'unità. A livello internazionale resta la complessità delle nuove sfide con «nuovi protagonisti e nuovi concorrenti». Ma la Cina, aggiunge Ciampi, non è soltanto un concorrente, «ma un enorme nuovo mercato sul quale cimentarsi. Possono e devono farlo anche le piccole e medie imprese, dotandosi degli adeguati strumenti operativi, anche bancari e facendo le opportune ristrutturazioni produttive».

Un lavoro, sottolinea, possibile solo in un clima di concertazione. Il presidente parla infatti di «una forte integrazione fra i soggetti istituzionali e gli operatori economici, come fra gli imprenditori e le organizzazioni sindacali». Risanamento dei conti, globalizzazione, concertazione: le priorità di Ciampi sono chiare. E promette di riparlarne presto.

a.p.

ISTAT

A ottobre i prezzi sono saliti dal 2 al 2,2% spinti dall'aumento di tariffe e carburanti

Caro-energia: l'inflazione rialza la testa

ROMA Il caro-energia rimette in moto l'inflazione. Dopo tre mesi di raffreddamento, a ottobre il carovita è salito dal 2% al 2,2% (con prezzi in crescita dello 0,2% su base mensile), spinto da tariffe e carburanti, ma anche dai rincari dell'istruzione, in particolare quella universitaria. Si tratta del livello più alto raggiunto dai prezzi da agosto 2004, quando erano al 2,3%, e che fa scattare immediato l'allarme di sindacati e commercianti, uniti nel chiedere ancora una volta al Governo di intervenire sulle imposte che gravano sulla benzina.

Le impennate del petrolio di questa estate, quando il greggio è arrivato a toccare il record storico di 70,85 euro al barile, si sono dunque fatte sentire con forza nel mese di ottobre, in particolare con le nuove tariffe di luce e gas scattate il primo. Il comparto energia, il cui peso sull'indice generale è pari al 6%, ha infatti visto una crescita dei prezzi del 2,4% su base mensile e del 12,5% su base annua. Rialzi che, spiegano i ricercatori dell'Istat, contribuiscono per quasi otto decimi di punto percentuale al tasso tendenziale d'inflazione.

Bancone di frutta e verdura.

In particolare, in questo mese galoppano gli energetici regolamentati, che registrano un rincaro mensile del 2,6% e annuo del 9,7%: l'aumento si deve, in sostanza, agli aumenti dell'energia elettrica (+3,9% mensile e +7,1% annuo) e del gas (+1,8% e +10,7%). Ma la corsa dei carburanti, nonostante il calo delle quotazioni del petrolio avvenuto nel mese - che, come osserva l'Isae, si è tradotto in sostenute flessioni dei prezzi in altri paesi europei - si è tutt'altro che fermata: la benzina registra infatti una crescita del 2,3% su mese e del 14,4% su anno e il gasolio sale rispettivamente del 2,8% e del 21,7%. Pesante è stato anche l'aumento dei combustibili liquidi (in pratica il gasolio da riscaldamento), che in un mese è salito dell'1,8% e in un anno del 17,3%.

Se dunque è il petrolio a determinare l'aumento dei prezzi, è su di esso che occorre intervenire. Sindacati e commercianti, all'indomani del 'nò in questo senso espresso dal sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, lo ripetono ancora una volta, convinti che il Governo debba inserire in Finanziaria misure per la riduzione delle accise sui carburanti. Se ne dicono convinti Cisl, Ugl, Cisal e Confesercenti, mentre il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani fa notare che «in un contesto di deficit e con l'economia sostanzialmente ferma l'inflazione che riparte è una brutta notizia».

La presunta vendetta dell'amministrazione Bush contro un ambasciatore che non voleva mentire sulle armi di sterminio di Saddam si sta rivelando un boomerang

Cia-gate, incriminato il braccio destro di Cheney

Avrebbe ostacolato la giustizia e rivelato l'identità di una agente. Kerry attacca: corruzione alla Casa Bianca

Lewis «Scooter» Libby, capo di gabinetto di Dick Cheney.

NEW YORK L'inchiesta sul Cia-gate da parte del procuratore speciale Patrick Fitzegarld si è conclusa ieri dopo due anni con l'incriminazione di Lewis «Scooter» Libby, capo del gabinetto del vice presidente Dick Cheney. Per la Casa Bianca è un enorme imbarazzo, uno scandalo che alcuni paragonano al Watergate che costò la presidenza a Nixon: che si aggiunge ai molti guai che nelle ultime settimane hanno travolto l'amministrazione Bush. Non succedeva da 130 anni che un capo di gabinetto venisse incriminato e Libby ha subito rassegnato le dimissioni. John Kerry il candidato democratico sconfitto da Bush ha detto che l'incriminazione di Libby è una chiara dimostrazione di «corruzione alla Casa Bianca ai più alti livelli».

In appoggio di Libby si è schierato però il vice presidente che, con un comunicato diffuso ieri, ha invitato l'opinione pubblica a non mettere Libby in croce prima che l'inchiesta sia terminata. «Nel nostro sistema di governo si presuppone che una persona sia innocente fino a che non viene trovata colpevole - ha detto il presidente George Bush mordendosi nervosamente un labbro - e siamo rattristati da queste notizie ma il nostro compito è quello di continuare a proteggere il popolo americano».

Le accuse sono pesantissime. Cinque i capi d'imputazione che comprendono ostruzione di giustizia, dichiarazioni false e menzogne sotto giuramento. Ma l'accusa più grave è stata chiarita da Fitzgerald. «La sicurezza nazionale era a repentaglio» ha detto il magistrato ieri pomeriggio durante una conferenza stampa trasmessa in diretta e in contemporanea da dozzine di televisioni. C'è chi si spinge a dire che l'amministrazione Bush è stata definitivamente azzoppata e che finirà faticosamente il suo secondo mandato con la reputazione a pezzi.

I fatti che hanno portato all'incriminazione di Libby stanno emergendo poco per volta. Al centro dell'inchiesta c'è Valerie Plame, un agente della Cia la cui identità segreta è stata svelata in violazione delle leggi Usa. A «scoprire» l'identità è stato Libby, da quanto ha appurato il grand giurì federale. Ora scatta il processo che si protrarrà per molti mesi e che potrebbe travolgere alti esponenti dell'amministrazione.

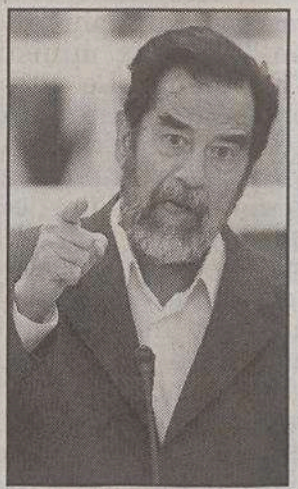
Il sospetto di una vendetta politica ordita dalla Casa Bianca nasce a seguito di un'opinione che l'ambasciatore Joseph Wilson scrisse per il «New York Times». Nell'articolo il diplomatico raccontò di essere stato mandato dalla Cia in Niger per appurare la veridicità di voci sul tentativo di Saddam Hussein di procurarsi uranio arricchito in quel Paese per fabbricare armi di distruzione di massa. Wilson appurò che non c'era niente di vero e criticò la Casa Bianca che invece continuava a ripetere che il collegamento col Niger era la prova della pericolosità di Saddam e quindi della necessità della guerra. L'insistenza dell'amministrazione Bush sul coinvolgimento del Paese africano ha trovato punti di riferimento anche in Italia (i dettagli del Niger-gate stanno emergendo in questi giorni). Libby, per screditare Wilson, aveva contattato sei giornalisti per diffondere il nome dell'agente della Cia che lo aveva mandato in Niger. Si tratta di Valerie Plame, che era anche moglie dell'ambasciatore. Per coprire le sue tracce Libby ha mentito al gran giurì contraddicendo se stesso e altri testimoni. Se colpevole rischia fino a 30 anni di carcere ma dal processo potrebbero emergere altri nomi eccellenti, in particolare quello di Karl Rove.

È il massimo consigliere di Bush: ieri ha evitato di venire a sua volta incriminato. Ma Fitzgerald si è mosso con cautela. Nessuna incriminazione contro Rove ma ha fatto sapere che con lui non ha finito.

Andrea Visconti

RETROSCENA

E il dittatore iracheno aveva accettato l'esilio

DUBAI Per evitare la guerra che fra il marzo e l'aprile 2003 avrebbe condotto all'abbattimento del suo regime, Saddam Hussein aveva accettato in extremis una proposta dello sceicco Zayed bin Sultan al-Nahayan, presidente federale degli Emirati arabi uniti, per andare in esilio in tale Paese. Ma l'idea fu respinta dagli altri leader della Lega araba, a cominciare dal segretario generale Amr Moussa, in occasione del vertice straordinario tenuto poche settimane prima dell'inizio dell' invasione anglo-americana in Iraq: è quanto ha riferito a «al-Arabiya», l'emittente televisiva satellitare di uno degli Emirati, Dubai, l'erede al trono dell' altro principale Stato della Federazione araba, Mohammed bin Zayed di Abu Dhabi, di cui è anche vice capo di stato maggiore. A cominciare proprio da Moussa, ha raccontato il principe della Corona di Abu Dhabi, i partecipanti al summit pan-arabo d'emergenzan non vollero nemmeno prendere in considerazione l'eventualità di offrire una via d'uscita al dittatore iracheno; anche se persino gli Stati Uniti erano d'accordo, come nel medesimo documentario ha affermato il presidente egiziano Hosni Mubarak, stretto alleato di Washington.

Saddam Hussein

«Nel giro di 24 ore», ha raccontato bin Zayed, «ottenemmo l'accordo definitivo in proposito da tutte le parti coinvolte, i principali protagonisti a livello mondiale e la persona direttamente interessata, cioè Saddam Hussein. Perciò eravamo pronti a mettere sul tavolo fatti concreti e, se se ne fosse discusso, risultati ce ne sarebbero stati».

Paradossalmente, la delegazione irachena al vertice straordinario della Lega Araba era all'oscuro dell'esistenza di un «assenso segreto» del rais al progetto, al punto che l'allora ministro degli Esteri di Baghdad, Naji Sabri, lo liquidò come «una sciocchezza».

Ciò che resta un mistero è come la mera contrarietà dei capi arabi da sola sia bastata, malgrado la disponibilità in apparenza manifestata addirittura dagli Usa, ad affossare l'intesa raggiunta dietro le quinte.

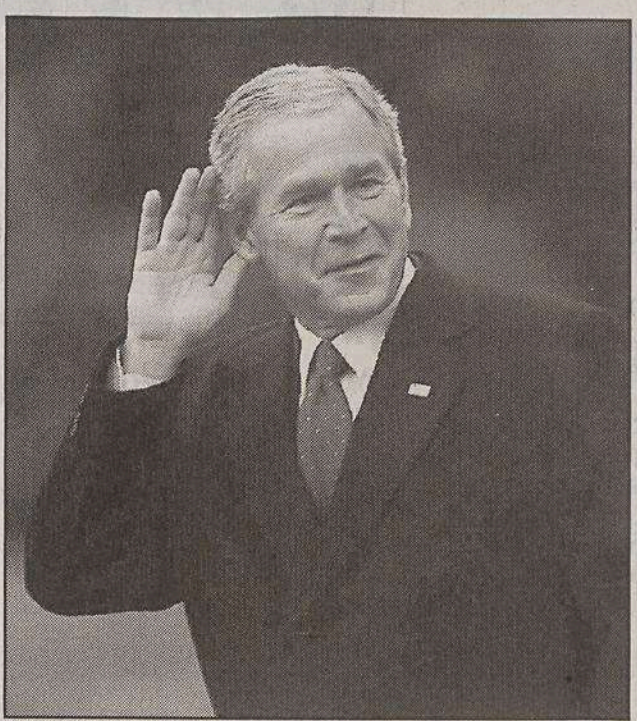
Il consigliere alla Sicurezza statunitense Rice nega di avere mai trattato l'argomento

Dossier «bidone», la pista Fbi porta in Italia

I nostri Servizi avrebbero contribuito a confezionare prove false sui traffici col Niger

ROMA Dopo le smentite del governo Berlusconi anche la Casa Bianca nega di avere mai trattato l'argomento del presunto traffico di uranio fra Niger e Iraq con i vertici dei servizi segreti italiani.

Il 9 settembre 2002, ha riferito ieri il portavoce del National Security Council Frederik Jones a parziale conferma delle notizie di stampa, il capo del Sismi Nicolò Pollari si recò a Washington per un incontro al quale partecipò anche l'allora numero 2 del Consiglio Stephen Hadley. Ma si trattò di «una visita di cortesia» di 15 minuti, di un colloquio fra il generale e il consigliere alla Sicurezza Condoleezza Rice durante il quale non emerse alcun riferimento alla vicenda poi passata alla cronache come il Nigergate. «Nessuno dei presenti ricorda che si sia discusso di uranio yellow cacke né che siano stati messi a disposizione documenti di alcun genere» ha precisato Jones. Eppure, secondo le rivelazioni di stampa, è proprio all'Italia che conduce il filo rosso dello scandalo nato nei mesi precedenti all'invasione dell'Iraq, nei quali l'amministrazione Bush fece l'impossibile per trovare la prova delle armi di distruzione di massa e, tramite una rete d'intelligence parallela venuta ora allo scoperto, raccogliere le prove che giustificassero, davanti agli occhi del mondo, l'intervento armato contro il regime di Saddam Hussein accusato di detenere armi di distruzione di massa.

Roma ha negato ogni coinvolgimento nella vicenda che nel febbraio 2002, e sulla base di documenti palesemente falsi e inaffidabili, portò alla missione in Niger dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, il diplomatico sposato con Valerie Plame. Il caso è stato archiviato, ha fatto sapere Palazzo Chigi. Ma secondo fonti dell'Fbi l'indagine federale sugli ignoti autori della contraffazione è ancora in corso. Ripercorrendo le tappe di un «affaire» indissolubilmente legato al cosiddetto Cia-gate, il «New York Times» ha poi pubblicato un'inchiesta in cui si legge che la pista più accreditata dagli investigatori è quella che porta a Roma dove il dossier - aggiunge il quotidiano «la Repubblica» - sarebbe stato confezionato, pasticciando notizie degli anni Ottanta, da un funzionario del servizio segreto militare e da un secondo faccendiere: di tutto è consapevole il vertice del Sismi, che nonostante questo tace e lascia circolare la frottola in giro per il mondo. Fino a quando Bush la inserisce nel discorso alla Nazione che precederà l'attacco all'Iraq.

Il presidente americano George W. Bush.

Sullo sfondo della vicenda resta il rifiuto del governo italiano a informare il Parlamento. «Non possiamo pregiudicare la segretezza di alcune fonti e le operazioni in corso», fu la spiegazione offerta al Copaco, il 16 luglio 2003, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

n.a.

IL CASO

Iran, le folle con Ahmadinejad «Guerra a Israele e agli Usa»

ROMA «Morte a Israele», «Morte all'America». Le piazze iraniane ribadiscono la posizione espressa l'altro giorno dal presidente Mahmud Ahmadinejad. Alla Giornata di Gods, il tradizionale raduno annuale a sostegno della lotta dei palestinesi, ieri hanno partecipato migliaia di persone in tutto il Paese e a quello di Teheran c'era anche Ahmadinejad, che ha ripetuto le sue parole su Israele, auspicandone la scomparsa dalla carta geografica regionale: «Quello che ho detto è ciò che pensa il popolo iraniano». Il rifiuto dell'esistenza d'Israele è stato espresso la prima volta dall'ayatollah Khomeini e ripetuto dagli ambienti oltranzisti ma mai dai capi del governo iraniano: si limitavano a dire che l'Iran non riconosce lo Stato d'Israele. Le parole di Ahmadinejad hanno provocato la dura reazione di Israele, degli Usa e della Ue, ma anche della Russia, considerata vicina a Teheran. Anche il Vaticano ha duramente criticato le parole, «particolarmente gravi e inaccettabili», del presidente iraniano. Israele ha chiesto l'espulsione dell'Iran dalle Nazioni Unite e ieri ha ottenuto la dura condanna delle parole pronunciate da Ahmadinejad da parte del segretario generale Kofi Annan. Ieri alcuni esponenti del regime iraniano, tra cui l'ambasciatore iraniano a Mosca, hanno cercato di attenuare i toni usati dal loro presidente, sostenendo che l'Occidente ha interpretato in modo strumentale le sue posizioni e ricordando che l'Iran comunque sostiene gli sforzi palestinesi per liberare i loro territori occupati. Ma sono in molti a chiedersi del vero significato delle parole di Ahmadinejad: interrogativo che viene spiegato con la politica interna e estera della nuova leadership iraniana. Il neo-presidente cerca di compattare la sua base elettorale e mostrare i muscoli all'America e a Israele come reazione alle loro pressioni sulla questione nucleare.

Dimostranti iraniane.

Anche in Libano manifestazioni a sostegno della lotta palestinese dal movimento armato sciita filoiraniano Hezbollah. «Oh, Gerusalemme, Hezbollah sta arrivando, Israele scomparirà» è stato il grido di battaglia di unità sfilate ieri alla periferia di Beirut nella grande parata della milizia, preceduta da un duro discorso del leader Hassan Nasrallah. Ha ribadito di fronte a decine di migliaia di seguaci il rifiuto di Hezbollah a cedere le armi e si è schierato a fianco della Siria, accusata per l'uccisione dell'ex premier libanese Hariri.

L'artista cresciuto da cristiano e convertitosi non commenta

L'attore egiziano impersona San Pietro nella fiction Rai: preso di mira in un sito utilizzato dalla rete del terrore

Al Qaeda minaccia di morte Omar Sharif

ROMA «Omar Sharif è diventato cristiano, vi consiglio di ucciderlo». Alle minacce apparse nel pomeriggio di ieri su Internet, più precisamente nei forum islamici utilizzati dalla rete di Al Qaeda, Omar Sharif non risponde.

Attualmente impegnato sul set di un film statunitense, l'attore di origine egiziana, interprete per la televisione italiana della miniserie «San Pietro», è diventato l'ultimo bersaglio degli integralisti musulmani e un po' «se lo aspettava», rivela Luca Bernabei, produttore per la Lux Vide della collana Imperium.

Sharif impersona San Pietro.

«Secondo me Omar Sharif è un miscredente, entra qui» diceva il titolo del messaggio telematico firmato «bachirma1». Cliccando sul link, compariva il resto del testo. «Omar Sharif ha affermato di avere abbracciato l'idolatria crociata e ha realizzato diversi film interpretando San Pietro sulla tv italiana. Lui è un crociato che offende l'Islam e i musulmani e riceve applausi dal popolo italiano. Vi dò un consiglio, o fratelli, dovete ucciderlo. Per Allah, da quel giorno che l'ho visto sono triste. Che Allah renda vittoriosi i musulmani». Alle minacce, forse scritte da un arabo che si trova in Italia o comunque al corrente della programmazione della nostra tv, sono seguiti commenti, per lo più concordi, di musulmani partecipanti al forum.

Ma Sharif (nato ad Alessandria d'Egitto 72 anni fa), che pochi giorni fa è stato a Roma per presentare alla stampa e anche a vescovi e cardinali del Sinodo la fiction sulla nascita del cristianesimo a Roma, non vuole sapere nulla di queste intimidazioni e preferisce non esprimersi.

«Omar ha interpretato un ruolo e nient'altro» ha dichiarato Bernabei. «Tutto quello che lui ha detto è esattamente il contrario di queste minacce: Omar è un uomo di pace ed è per la pace tra le religioni e i popoli. Sul set ha detto che questo film era un dono ma temeva questa reazione e con un sorriso di tristezza ha detto "Speriamo che qualcuno non mi minacci"».

Meno di 10 giorni fa, il Premio Oscar per «Lawerence d'Arabia» (David Lean, 1962) parlando del personaggio interpretato, il primo degli Apostoli, ha ricordato la costante commozione sul set. «Interpretare San Pietro è stata un'esperienza importante nella mia vita a tal punto che trovo difficoltà a recitare in un altro film - ha dichiarato Sharif -. Non trovo le parole per spiegare quello che è successo durante il film; sentivo qualcosa che mi commuoveva sempre, forse troppo. Rivedendomi mi sono trovato troppo emozionale. Ma mentre giravo il film sentivo delle voci o immaginavo di sentirle e mi dicevano cosa dovevo fare». Voci ed emozioni che per l'attore sono stati letti come segni della presenza materna, una donna molto cattolica. «È vero che sono arabo - ha precisato Sharif - però sono cresciuto cattolico, i miei genitori andavano a messa ogni giorno».

«Omar ha sempre detto che pur essendo stato educato cattolico - ha concluso l'autore del progetto televisivo Imperium - si è convertito all'Islam. E infatti è un uomo che racchiude le grandi religioni che credono in un solo Dio. Evidentemente chi innesca queste minacce non ama che ci sia fratellanza tra le religioni». I figli di Sharif, per vicende personali e a causa dei trasferimenti succedutisi nella vita dell'attore, hanno sposato donne di fedi diverse: ora nella famiglia Sharif vi sono formalmente musulmani, cattolici ed ebrei.

Annalisa d'Aprile

DALLA PRIMA PAGINA

Resa dei conti sulla guerra all'Iraq

Processo che costrinse un riluttante Richard Nixon ad abbandonare la Casa Bianca. E poi perché la scelta del procuratore Patrick Fitzgerald rappresenta un' esplicita anche se indiretta conferma della profonda frattura all'interno dell'esecutivo nei mesi convulsi che precedettero l'intervento militare in Iraq. Sommata alla rinuncia di Harriet Miers, candidata alla Corte Suprema dallo stesso Bush e costretta a farsi da parte dopo le aspre critiche dei conservatori del partito, la crisi a Washington addensa nubi nerissime sul futuro di una presidenza che rischia di trasformarsi in un calvario per il successore di Clinton. Con un'opinione pubblica che ormai a larga maggioranza gli è ostile a causa dell'alto contributo di vittime della guerra nel Golfo, con i vertici del governo sotto scacco per il Cia-gate e obbligato a inventarsi in fretta una via d'uscita in grado di ricucire gli strappi provocati dallo scontro interno tra i repubblicani, Bush sta vivendo le ore più drammatiche e difficili da quando si è insediato alla Casa Bianca. Ma non sarà certo facile trovare una via d'uscita dal labirinto nel quale l'incriminazione di Lewis Libby lo imprigiona.

All'origine dello scandalo, infatti, non c'è solo uno spietato regolamento di conti tra chi nell'autunno 2002 preparava il conflitto in Iraq allestendo dossier poi rilevatisi falsi e chi, invece, vi si opponeva. Il problema maggiore per Bush è quello della sua credibilità di fronte ai cittadini degli Stati Uniti, cui si somma la capacità legale dell'amministrazione di reggere la forza d'urto dei giudici. Che con la scelta compiuta ieri dimostrano ancora una volta come negli Usa la separazione dei poteri sia una regola alla quale nessuno riesce a sottrarsi. Nonostante i dettagli del Cia-gate restino ancora avvolti nel mistero, una cosa è ormai chiara: quando due anni fa qualcuno rivelò a un quotidiano l'identità di un agente segreto che agiva sotto copertura, il vero bersaglio della soffiata era costituito dal nutrito gruppo di funzionari americani contrari a inviare truppe nel Golfo per abbattere Saddam e, come si continua a ripetere a Washington, esportare la democrazia nell'intero Medio Oriente. Ora quei nodi stanno venendo al pettine e Lewis Libby potrebbe essere solo il primo di una lunga lista di funzionari e politici messi sotto accusa dalla giustizia. Per il momento si è salvato Karl Rove, potentissimo consigliere dello stesso Bush di cui ha coordinato entrambe le campagne elettorali. Ma il procuratore speciale Fitzgerald non l'ha certo assolto, limitandosi a riservarsi altro tempo per decidere. Per il presidente e i suoi collaboratori più stretti il Cia-gate rischia di trasformarsi in una trappola politicamente letale. Se infatti chi è coinvolto nello scandalo ammetterà le proprie colpe sarà molto difficile sostenere che ha agito senza il via libera dei vertici della Casa Bianca. In caso contrario le prove che il procuratore Fitzgerald sta accumulando saranno vagliate dai tribunali, gettando in ogni caso un'ombra difficile da cancellare sulla presidenza. Il brusco ripiegamento di Wall Street dopo l'annuncio ufficiale dell'incriminazione di Libby, che pure molti ritenevano inevitabile, è forse il segnale più evidente della gravità della crisi. Che minaccia in maniera davvero seria il futuro di Bush e suggerisce anche agli osservatori più prudenti inquietanti analogie con lo scandalo che travolse un Nixon troppo disinvolto nell'utilizzare i servizi segreti per raggiungere obiettivi politici ritenuti prioritari a dispetto dell'evidenza dei fatti.

Roberto Bertinetti

Test negativi: in Italia il virus H5N1 non c'è. Allevamenti: a rischio 180mila posti

Aviaria, psicosi da 5 milioni al giorno

ROMA L'influenza aviaria non è ancora arrivata in Italia, ma il prezzo che il settore avicolo sta pagando è da brividi: solo l'effetto «psicosi» che ha colpito i consumatori costa 5 milioni di euro al giorno di mancati consumi. Il governo è però pronto con un tavolo di coordinamento per affrontarne le devastanti conseguenze e aiutare gli allevatori a risalire la china.

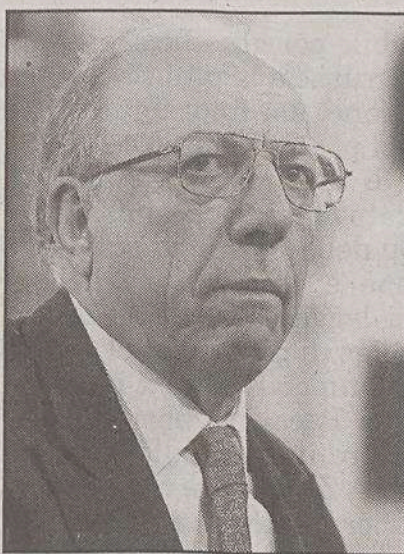
Da giovedì prossimo un «task force» costituita dai ministri interessati al problema e coordinata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta si riunirà, attorno ad un tavolo per studiare le misure più opportune per dare il via ad un piano di primo intervento. Intanto circa duemila imprenditori della Coldiretti ha manifestato davanti a Montecitorio e, per allontanare i fantasmi dell'influenza aviaria, hanno allestito un banchetto a base di pollo (1.500 i capi cucinati) e frittata (oltre duemila le uova utilizzate). In pericolo ci sono 180.000 addetti e 6.000 allevamenti, ma la situazione rischia di travolgere anche il comparto delle uova dove sono impegnati 2.000 allevamenti con un un fatturato di 1.250 miliardi di euro. La maggioranza degli allevamenti è localizzata in quattro regioni dell'Italia del Nord e in particolare in Veneto (50%), ma anche in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. La situazione di panico che si respira in Italia con un il crollo dei prezzi del pollame non sembra però aver «contagiato» altri paesi presumibilmente a rischio. Il prezzo dei polli - secondo quanto rileva la Coldiretti - aumenta in Francia (+5,2%) e in Germania (+2,9%), mentre rimane pressochè stabile nei Paesi Bassi ed in Inghilterra (-1%), con un leggero calo, invece, in Spagna (-2,7%).

Al via l'udienza preliminare sui fondi neri creati con la compravendita dei diritti tv. Il giudice non accoglie la giustificazione del premier

Processo Mediaset, Berlusconi contumace

Assenti i 14 imputati tra i quali anche il presidente del Biscione Fedele Confalonieri

MILANO All'appello tutti assenti. È cominciata così nell'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Milano l'udienza preliminare del processo sui presunti fondi neri creati con l'acquisto di diritti cinematografici e tv da parte di Mediaset. I 14 imputati, tra i quali Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri, non si sono presentati. E il giudice li ha dichiarati tutti contumaci. Il premier aveva fatto pervenire tramite i suoi legali una lettera al gup Fabio Paparella in cui chiedeva di essere considerato assente per legittimi impedimenti causa impegni alla presidenza del Consiglio, affermando di aver intenzione di presentarsi in aula per rendere dichiarazioni spontanee non appena la causa entrerà nel vivo. Richiesta non accettata.

All'avvio del dibattito, poi, i difensori di alcuni imputati hanno sollevato eccezioni, chiedendo la nullità delle notifiche riguardanti l'udienza preliminare, poi respinte dal gup Paparella. In particolare i legali avevano sottolineato come la pubblicazione dell'avviso di fissazione dell'udienza sul Corriere della Sera sia possibile solo se le parti offese non sono individuabili mentre, a loro avviso, questo non avviene per il procedimento milanese. Altro rilievo era che, ad avviso degli avvocati, la fissazione dell'udienza doveva essere pubblicata anche su quotidiani esteri, dal momento che molte potenziali parti offese risiedono nel Regno Unito. Infine i legali hanno spiegato che, in calce al capo di imputazione pubblicato sul quotidiano, doveva essere posto il decreto che autorizzava la notifica con queste modalità. Cosa che non è avvenuta.

Fedele Confalonieri

L'udienza preliminare è stata quidni aggiornata al 7 novembre. I difensori di Berlusconi hanno chiesto al gup Paparella che disponga l'interrogatorio con la formula dell'incidente probatorio del manager cinematografico Frank Agrama, anch'egli imputato.

«Abbiamo chiesto l'incidente probatorio - ha spiegato l'onorevole Niccolò Ghedini - perché per noi è un teste importante, è di età avanzata e non gode di buona salute». Ghedini ha inoltre spiegato che il rinvio al 7 novembre è stato disposto dal gup per consentire alle difese di prendere in esame il materiale nuovo depositato dalla Procura dall'11 ottobre e che è costituito da circa 1500 pagine, definendo «breve» il termine che è stato deciso dal giudice per dare la possibilità alla difesa di Agrama e degli altri imputati di consultare i fascicoli.

Nei giorni scorsi i legali di Mediaset avevano chiesto al giudice di spostare il procedimento a Brescia dato che 62 magistrati milanesi sono o sono stati titolari di azioni del gruppo. I capi di imputazione vanno, a vario titolo, dall'appropriazione indebita, alla frode fiscale, al falso in bilancio, alla ricettazione e al riciclaggio. Quest'ultimo è il reato più grave e prevede una pena da 4 a 12 anni. Fra le ipotesi di reato a carico del presidente del Consiglio, la più grave è invece la frode fiscale, che prevede una pena fino a 6 anni. Oltre a Mediaset (che si è costituita parte civile) e ai soci della stessa, sono stati citati come persone offese il Ministero dell'Economia e la Fininvest. I fatti riguardano la compravendita di diritti tv e cinematografici di società Usa per 470 milioni di euro, che sarebbe stata effettuata da Fininvest attraverso due società «off shore» nel 1994-1999. Ma risultanze di nuove rogatorie depositate dalla procura nelle scorse settimane collocano l'ultima ipotesi di reato nel 2002.

IL CASO

Trapani, voto di scambio Indagato consigliere Udc

TRAPANI Voti in cambio di promesse di denaro e posti di lavoro alla cosca mafiosa di Trapani. È l'accusa mossa dalla Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Palermo al deputato regionale dell'Udc Onofrio Fratello, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa. Fratello, eletto nel 2001, comunque si dichiarava ieri «fiducioso»: «Sono convinto che con l'interrogatorio previsto per domattina, di fronte ai magistrati della Dda, riuscirò a spiegare ogni cosa e dimostrare la mia estraneità ai fatti contestati». L'avviso di garanzia è stato notificato dalla Mobile di Trapani che ha perquisito l'abitazione del politico ad Alcamo (Tp) e la sua segreteria politica.

Per l'accusa Onofrio Fratello durante la campagna elettorale 2001 per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana avrebbe chiesto sostegno ai boss mafiosi. La vicenda fa parte di un'inchiesta coordinata dalla Dda che avrebbe trovato riscontro alle accuse. Dell'appoggio elettorale ha pure parlato il pentito trapanese Mariano Concetto. Il deputato siciliano in cambio del sostegno per la sua elezione avrebbe promesso denaro e posti di lavoro ai vertici della cosca mafiosa trapanese. Oggi il parlamentare si presenterà ai magistrati della Dda accompagnato dal suo avvocato, Giovanni Palermo. «La mia fiducia nell'operato dei magistrati è e resterà totale - sottolinea Fratello - e anche per questa mia profonda convinzione sono del tutto sereno».

La carriera politica di Onofrio Fratello comincia nel '93 ad Alcamo come consigliere comunale: primo degli eletti, come indipendente, nella lista del Psdi. Quattro anni dopo si presenta alle amministrative sotto le fila di Rinnovamento italiano, risultando di nuovo il primo degli eletti e sostenendo la giunta di centrosinistra guidata da Massimo Ferrara. Nel '99 lascia Rinnovamento, aderisce ai Democratici dell'Asinello e poi a Democrazia Europea. All'Assemblea regionale approda nel 2001 con il Ccd. Dopo l'avviso di garanzia, l'Udc si schiera compatta a fianco del deputato. «Siamo solidali con Fratello e certi - sostiene il gruppo parlamentare all'Ars - che saprà dimostrare l'estraneità ai fatti contestati. È giusto che gli inquirenti svolgano sino in fondo la loro opera per debellare la criminalità mafiosa».

L'obiettivo era il giudice che ha indagato sulla strage di Capaci. La soffiata da un ex commerciante cooptato dalle cosche

Sicilia, fallito attentato al gip duro con la mafia

Un «picciotto» si pente e confessa: l'agguato doveva scattare su una superstrada

PALERMO Per una condanna «troppo severa» in Sicilia i giudici rischiano ancora la vita. Lo racconta un commerciante che da vittima del racket diventa «picciotto» di un boss gelese e si ritrova coinvolto in un piano di morte.

L'obiettivo della cosca è Ottavio Sferlazza, presidente della sezione gip di Caltanissetta, un passato d'inchieste su Cosa nostra e Stidda, alcuni processi relativi alla strage di Capaci, un presente da giudice di Corte d'assise prima, da giudice delle indagini preliminari poi. Le armi erano pronte. Il commando sarebbe dovuto entrare in azione nelle prossime settimane. Ma il «picciotto» ha parlato; il progetto è andato a monte e in manette sono finiti Salvatore Azzarelli, gelese, una rapida escalation all' interno delle «famiglie» e un lungo elenco di precedenti per droga ed estorsione, e Paolo Palmeri, anche lui gelese, una condanna a 14 anni per mafia e traffico di stupefacenti inflitta in primo grado da Sferlazza.

E proprio nel verdetto, emesso a marzo e riformato dalla Corte d'appello di Caltanissetta, che ha ridotto la pena a 5 anni, sarebbe da ricercare il movente del fallito attentato. Il commerciante, ora collaboratore di giustizia, che avrebbe dovuto far parte del gruppo di fuoco, però, non se l'è sentita di andare fino in fondo e ha «parlato».

Da giorni il commando teneva d'occhio i movimenti del magistrato. I killer si sarebbero dovuti appostare lungo la strada a scorrimento veloce che porta a Caltanissetta. Tutto era pronto, tanto da indurre la procura a disporre con urgenza il fermo dei due mafiosi. L'indagine viene seguita con particolare attenzione anche dalla Dna, come ha confermato il neo procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. E mentre gli atti dell'indagine stanno per essere trasferiti ai pm di Catania, competenti per le vicende giudiziarie che riguardano i colleghi nisseni, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi giovedì, ha disposto il potenziamento delle misure di tutela assegnate al giudice, finora costretto a muoversi su un'auto blindata che in meno di una settimana è rimasta in panne due volte. Sulla vicenda si registrano numerosi commenti e attestati di solidarietà nei confronti di Sferlazza. Per il presidente della Commissione parlamentare antimafia Roberto Centaro «è l'ennesima dimostrazione della grande attenzione dello Stato nella lotta alla mafia e della presenza di un dispositivo in grado non solo di reprimere ma di prevenire». Per il suo predecessore, il ds Giuseppe Lumia, «la vicenda dimostra che nelle cosche rimane una tensione fortissima tra chi vuole fronteggiarsi militarmente con lo Stato e chi vuole sfruttare nell'ombra i tanti rapporti che ha saputo creare all'interno delle istituzioni». Solidarietà a Sferlazza «patrimonio inestimabile a garanzia della libertà della società siciliana» è espressa anche dal governatore Salvatore Cuffaro.

IN BREVE

Proventi per 50 milioni di euro

Soldi per le vittime di Nassiriya ma era una truffa

MILANO Non solo velate minacce ma anche il tentativo di fare leva sui sentimenti per la strage di Nassiriya. Sono questi i «trucchi» con cui è stata messa a segno una mega truffa da 50 milioni di euro ai danni di molte migliaia d'imprenditori e liberi professionisti di tutta Italia: venivano contattati da operatori telefonici che, spacciandosi per dipendenti dello Stato o militari, proponevano l'acquisto di un abbonamento annuale a riviste specializzate prospettando improbabili controlli fiscali o quant'altro. L'inchiesta, condotta dal Comando provinciale della Gdf di Milano per ora conta 250 indagati per truffa, estorsione e sostituzione di persona. Le indagini sono partite nel dicembre 2003 anche se si ritiene che l'attività truffaldina da parte dell'organizzazione che operava a livello nazionale sia cominciata una decina di anni fa.

Coltiva canapa per il telaio Denunciato a 82 anni

SONDRIO Un 82enne di Sondrio è stato denunciato a piede libero per coltivazione abusiva di canapa da filo, ritenuta droga dalla Guardia di Finanza. Lui, Giovanni Morelli, residente a Villa di Tirano (So), non ne fa mistero della sua coltivazione e spiega: «Essendo un perfezionista, i miei lavori devono riprodurre fedelmente la realtà di 50 anni fa quando il telaio tesseva tela di canapa indiana». L'anziano valtellinese da 17 anni realizza con vari materiali fra cui il legno, ambienti del passato in miniatura (telaio, cucina, stanza, falegnameria), e per rendere più vero alla realtà di un tempo i suoi prodotti ha seminato la canapa da filo in giardino.

Giovane morto dopo frattura Aperta un'inchiesta a Palermo

PALERMO Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Palermo sulla morte, giovedì scorso, di un giovane di 22 anni che aveva subito in un incidente stradale una frattura scomposta della gamba sinistra. I familiari hanno presentato un esposto nel quale chiedono di accertare se vi siano state negligenze da parte dei medici che lo hanno trattato dopo l'incidente. La vittima, Luca Ragusa, 22 anni, era fattorino di una pizzerie e martedì sera durante una consegna in via delle Madonie si era scontrato con il suo motorino contro un auto, riportando una frattura del femore, della tibia e del perone.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ora si possono comprare immobili solo con uno speciale permesso, accordato molto raramente. Apertura anche sui beni abbandonati

Croazia, gli italiani potranno avere case

Dal 2008 Zagabria in base all'Accordo di associazione all'Ue dovrà aprire il mercato

Rovigno: dal 2008 gli italiani potranno comprare casa in Croazia.

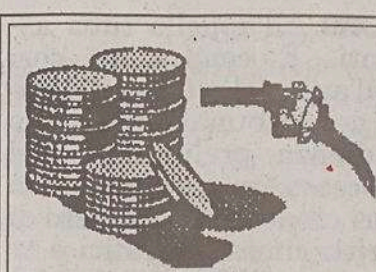
FIUME Entro il 2008 o forse anche prima i cittadini italiani potranno acquistare immobili in Croazia. La clamorosa notizia è stata resa nota dal quotidiano fiumano «Novi List», citando il Ministero degli esteri di Zagabria.

I funzionari croati infatti hanno ribadito che in questi giorni sono in corso i negoziati tra Croazia e Italia che hanno come scopo di abolire il divieto d'acquisto d'immobili per i cittadini italiani, in armonia con la legislatura nazionale e gli obblighi derivanti dall'Accordo sulla stabilizzazione e l'associazione con l'Unione europea.

Sempre da quanto riportato dal giornale quarnerino, Roma avrebbe richiesta la liberalizzazione del mercato immobiliare, poiché attualmente gli italiani possono entrare in possesso di una casa sul suolo croato soltanto se il discastero reponsabile per gli affari esteri croato rilascia la propria autorizzazione, ma finora questi decreti si possono contare sulle dita di una mano. L'Italia ha attirato l'attenzione sull'articolo 60 dell'Accordo di stabilizzazione e associazione nel quale si legge che la Croazia ha l'obbligo di permettere l'acquisto d'immobili a tutti i cittadini dei Paesi membri dell' Ue. Sempre in forza allo stesso articolo, Zagabria è obbligata a liberalizzare completamente il mercato entro quattro anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, ossia dall'inizio del 2004.

La fonte citata dal «Novi List» ha affermato che la Croazia ha già armonizzato la questione con diversi Paesi membri dell'Ue. «Naturalmente l'abbiamo fatto in base al principio di reciprocità» ha spiegato il funzionario che è voluto rimanere anonimo. L'Italia ha stipulato nell'ormai lontano 1998 l'accordo bilaterale che regola la questione immobiliare, mentre dal 2002 invita la Croazia far entrare in vigore l'accordo in questione. Ma finora gli sforzi italiani non hanno dato risultati, anche se i cittadini croati possono acquistare immobili in Italia.

Il Ministero degli esteri di Zagabria ha ribadito che sono in corso anche i negoziati per la restituzione dei beni abbandonati. «Siamo consapevoli di non poter eliminare le tragiche conseguenze di questo segmento della storia croato-italiana - ha spiegato il funzionario diplomatico di Zagabria - però dobbiamo trovare una soluzione soddisfacente in modo da chiudere questa questione a oltre 50 anni di distanza. Però, dobbiamo stare attenti, poiché sarebbe deleterio risolvere il problema commettendo nuove ingiustize».

b.s.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1347	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro 7,98	=	1,07	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 239,40	=	1,00	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,93	=	1,07	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 239,60	=	1,00	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il ministro Kalmeta presenterà a breve il progetto. Timori tra gli isolani

È ufficiale, «Jadrolinija» ai privati

FIUME Novità per la Società armatrice Jadrolinija in vista della sua privatizzazione. La maggiore compagnia passeggeri in Croazia, con sede a Fiume, è in odore di cambiare proprietario, passando dallo Stato ad una qualche azienda privata.

Ad annunciare questo scenario, destinato a creare vivaci dibattiti e anche polemiche, è stato il ministro del Mare, trasporti, turismo e dviluppo Bozidar Kalmeta, che non è voluto però scendere nei dettagli sul modello da adottare. «La settimana prossima il mio dicastero presenterà il modello di privatizzazione della compagnia di Palazzo Adria - ha detto Kalmeta -, adesso non posso anticipare alcunché ma credo che le proposte soddisferanno sia il proprietario, cioè lo Stato, sia i dipendenti». Lo studio sulla privatizzazione di «Jadrolinija», che vanta una flotta di 55 tra ferryboat, aliscafi e catamarani, è stato eseguito da un'equipe di esperti della Facoltà di economia di Zagabria.

Nei mesi scorsi era stata più volta annunciata la riconversione della proprietà a Palazzo Adria, il che aveva dato adito a discussioni più o meno veementi sul rischio che ne potrebbe derivare. La Croazia, è cosa arcinota, è il Paese delle mille isole, molte delle quali abitate. Per gli isolani quarnerini e dalmati, le unità della società fiumana rappresentano l'«ancora di salvezza», l'unico collegamento con la terraferma. E molte tratte - dato lo scarso numero di abitanti - non sono remunerative e vengono mantenute in vita soltanto grazie a robuste sovvenzioni statali.

Il capitale privato, insomma, potrebbe non avere interesse nei riguardi di diversi collegamenti, di vitale importanza invece per gli isolani.

Lo stesso direttore generale della «Jadrolinija» Slavko Loncar ha fatto presente che la privatizzazione della compagnia non rispetterebbe quasi certamente gli interessi della regione insulare.

a.m.

Le arterie a pagamento vengono evitate a causa del costo troppo alto. Nessun ribasso per l'Ipsilon istriana

Autostrade, sconti sui pedaggi

ZAGABRIA Il ministero competente abbasserà il prezzo dei pedaggi sulle autostrade croate ma non sulla Ipsilon istriana. Bozidar Kalmeta, ministro del Traffico e delle comunicazioni, ha sottolineato che il dicastero sta preparando il programma per l'abbattimento dei prezzi sulle arterie che sono gestite dall'azienda statale Hrvatske Autoceste (Autostrade Croate). Sulla superstrada che collega l'Istria invece ciò non sarà possibile poiché la concessionaria franco-croata Bina-Istra non intende accettare la proposta del Ministero.

Kalmeta ha annunciato la decisione dato lo scarso profitto che si sta registrando negli ultimi mesi, ossia dalla chiusura della stagione estiva quando sulle autostrade verso il mare gli incolnamenti e il traffico sostenuto erano praticamente quotidiani. Una notizia preoccupante alla luce delle ingenti spese affrontate dallo Stato per potenziare e ammodernare la rete autostradale nazionale, anche se una buona percentuale è stata sovvenzionata da organismi internazionali.

Infatti gli automobilisti ma soprattutto gli autotrasportatori croati preferiscono transitare sulle vecchie strade statali in modo da non dover pagare il pedaggio. In questo senso, il problema si riflette soprattutto sulla Zagabria-Spalato. Per percorrerla bisogna versare 154 kune (poco più di 20 euro) per le automobili, mentre per i camion il pedaggio sale a 357 kune (circa 50 euro).

Il ministro Bozidar Kalmeta ha ammesso che le autostrade nei mesi estivi sono deserte e quindi bisognava procedere ad una simile decisione. Il principio in base al quale il dicastero intende abbassare il prezzo dei pedaggi è l'abbonamento. Ciò significa che coloro che percorerrano una singola autostrada più volte all'anno avranno diritto a uno sconto. «Dobbiamo assolutamente attirare i camion sulle nostre arterie che abbiamo costruito negli anni scorsi. Il sistema verrà attuato durante i mesi estivi e nella prima parte della primavera. Inoltre, abbiamo previsto un periodo di prova di un anno» ha concluso Kalmeta.

Secondo le prime indiscrezioni il pedaggio sulla Zagabria-Spalato dovrebbe scendere di circa 20 kune (2,7 euro), mentre sulla Fiume-Zagabria (attualmente bisogna pagare 56 kune o 7,5 euro) di 8 kune o poco più di un euro.

b.s.

IN BREVE

Ivan Dabo dell'Hdz è recidivo

Sull'Isola di Pago anche il sindaco ha la villa abusiva

PAGO Alla lunga serie dei proprietari di abitazioni abusive lungo la costa adriatica si è aggiunto Ivan Dabo, sindaco di Novalja, uno dei tre comuni dell'isola di Pago, in Dalmazia. Ispettori del Ministero dell'ambiente hanno compiuto un sopralluogo in località Dabovi Stani, a poca distanza dal mare, dove il primo cittadino sta facendo sorgere la sua casa, davvero bella ma sprovvista di regolari licenze. Gli ispettori, dopo un attento controllo, hanno avviato le pratiche del caso: potrebbero portare alla demolizione dell'immobile. Per Dabo un simile scenario appare remoto: «Prossimamente la nostra municipalità dovrebbe approvare il nuovo piano regolatore di Novalja e spero che il documento consentirà la legalizzazione della mia abitazione». Un' ammissione in piena regola dell'illegalità della casa. Dabo, in carica da 15 anni, esponente di punta dell'Hdz di Pago, è recidivo.

A Isola la quinta edizione del meeting folcloristico

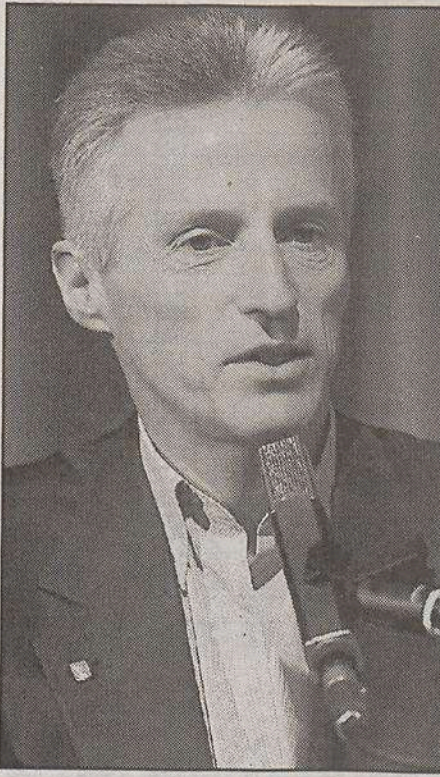
ISOLA La Comunità degli italiani Dante Alighieri di Isola, con il sostegno dell'Università popolare di Trieste, ha definito i prossimi appuntamenti culturali, sportivi e ricreativi per novembre. Primo appuntamento, sabato 5 novembre alle 18 al Teatro di Isola, «Senza confini», un incontro folcloristico che quest'anno è giunto alla sua 5.a edizione. Daranno vita alla manifestazione il Gruppo folcloristico della Comunità degli italiani di Valle, il Coro misto San Martino della Comunità degli italiani di Torre con una serie di canti popolari, il Laboratorio di musica e balli popolari della Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria e il Gruppo etnofolcloristico della Comunità degli italiani di San Lorenzo-Babici.

Mese del libro, incontro con le poetesse italiane

POLA Nell'ambito del mese del libro, alla Biblioteca civica di Pola si è tenuto un incontro letterario con le poetesse italiane Ester Barlessi Sardoz e Gianna Dalle Mulle Ausenak, vincitrici di numerosi premi ai concorsi dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. E' stata un'iniziativa del servizio bibliotecario centrale per la comunita' nazionale italiana in Croazia e a fare gli onori di casa sono stati la sua responsabile Liana Fortunato Dikovic e la direttrice della Biblioteca Nela Nacinovic. Numeroso il pubblico che non ha perso l'occasione di fare un tuffo nella Pola d'altri tempi e «coccolare» un po' i ricordi e i sentimenti assieme alle due poetesse che hanno riproposte numerose loro poesie.

Alta velocità: a Venezia il punto su prospettive e intoppi. La bocciatura del progetto relativo alla tratta Ronchi-Trieste crea nuovi problemi a Nordest

Illy: «Corridoio 5, troppe parole più fatti»

Il governatore chiede all'Ue di garantire il 50 per cento dei costi delle opere transfrontaliere

Riccardo Illy

VENEZIA Dalle parole, ai fatti, senza indugiare oltre. Non è per nulla contento il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, di fronte a un Corridoio V che stenta a decollare. Non è contento soprattutto del progetto per l'alta velocità, in pratica ancora al palo se si eccettuano le tratte Torino-Milano e Padova Mestre. E così, nella parte finale del suo intervento al terminal passeggeri di Venezia, durante il convegno organizzato dalla Regione Veneto e intitolato «il Nordest a sostegno del Corridoio V», esprime con chiarezza tutto il proprio rammarico. «In questi anni si è parlato molto ma si è fatto poco - accusa -. Bisogna passare alle azioni concrete. Anche perché sopra le nostre teste, al nord delle Alpi, c'è chi sta andando avanti a spron battuto. La tratta ferroviaria per l'alta velocità, Lione -Strasburgo, è già in costruzione».

Timore, preoccupazione. Sono queste le emozioni espresse da Illy in una assemblea ricca di proposte e di nomi. Molti i personaggi presenti, infatti. Alla mattina, il capo progetto Alpencors, Franco Migliorini, l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore, il consigliere del ministro Pietro Lunari, l'ingegner Maraini, oltre ai segretari di Stato (o relativi sostituti) di Austria, Slovenia e Croazia. Nel pomeriggio, in un acceso dibattito condotto da Paolo Possamai, direttore del quotidiano La Nuova Venezia, l'assessore regionale Renato Chisso, il vicepresidente di Fiavet Veneto, Alessandro Santi, l'operatore logistico Roberto Prioglio, il vicepresidente di Unindustria Veneto, Stefano Cattozzo e il presidente della Save, Enrico Marchi. Alla platea Riccardo Illy si rivolge senza indugi. «Sull'alta velocità siamo ancora lontani - attacca -. Ci sono linee non connesse fra loro, addirittura problemi di elettrificazione inesistente, come ad esempio i 70 chilometri che tra Maribor e il confine ungherese. In questi caso - spiega rivolto ai colleghi sloveni - sento parlare sempre della volontà di porre rimedio a questa situazione, ma gli anni passano e i cantieri non aprono. Per l'alta velocità siamo in una fase progettuale o pre-progettuale, tranne la Torino Milano e la Padova Mestre. Insomma, è necessario dare una accelerata alle procedure. Ma, per ora, dobbiamo confrontarci anche con decisioni opinabili, come quella presa in questi giorni dal Via (valutazione di impatto ambientale) che ha bocciato il progetto redatto per la tratta fra Ronchi dei Legionari e Trieste. Una scelta che proprio non capisco».

Riccardo Illy, poi, chiede «di aumentare le quote di compartecipazione da parte della Ue per le parti transfrontaliere, passando dal 30 per cento al 50 per cento». Il presidente del Friuli gioca a carte scoperte, i colleghi sloveni, austriaci e croati raccontano successi e difficoltà registrati nel loro territorio. E il collaboratore del ministro Lunardi, l'ingegner Maraini difende l'operato del Governo. «Il ministro si scusa per l'assenza - è il suo esordio -. È davvero rammaricato, ma c'era un articolato consiglio dei ministri a Roma. Credo comunque che noi abbiamo fatto già molto, rispetto a prima. Gli sforzi da parte nostra sono stati notevoli». Al pomeriggio, ci pensa Chisso a difendere l'operato della Regione, elencando una serie di infrastrutture «fondamentali proprio per il Corridoio V». Dalla terza corsia sull'A4 Venezia Trieste, al passante di Mestre, fino al sistema delle complanari. Ma ammette il ritardo cronico sulla questione dell'alta velocità. Per il vicepresidente di Unindustria, Cattozzo, «il problema ferrovie è e resta un problema di risorse». Mentre, Enrico Marchi, esalta il futuro dell'area di Tessera, dove sorge l'aeroporto Marco Polo e nella quale verrà realizzata una stazione sotterranea proprio per la linea ad alta velocità.

Gianluca Codognato

IN BREVE

Nuova commessa

Perù: Fincantieri rinnova due fregate per la Marina

ROMA Fincantieri ha raggiunto un accordo con la Marina peruviana per i lavori di ammodernamento delle fregate «Sagittario» e «Perseo», classe «Lupo». Le due navi, attualmente presso l'Arsenale di La Spezia, saranno consegnate alla Marina peruviana nella seconda parte del 2006. L'accordo segue l'acquisizione in tempi recenti da parte della Marina peruviana delle navi «Lupo» e «Orsa», ora denominate «Aguirre» e «Palacios», consegnate nel maggio e nel giugno di quest'anno dopo lavori di ripristino effettuati da Fincantieri presso il proprio stabilimento spezzino del Muggiano.

Marchi (Save): Venezia sarà hub internazionale

VENEZIA Venezia pensa in grande e, lavorando per incrementare i propri voli internazionali, non esclude di poter diventare con il tempo un hub internazionale. «La prima regola di un imprenditore è essere creativo - ha infatti sottolineato il presidente di Save Enrico Marchi, a margine di un incontro sul Corridoio 5 a Venezia e partendo sempre dal tema dell'alleanza possibile con Gemina. Se vogliamo uscire dalle difficoltà del trasporto aereo italiano dobbiamo mettere in moto un pò di innovazione».

Danieli approva il bilancio: utile netto raddoppiato

UDINE L'assemblea della Danieli spa di Buttrio ha deliberato ieri l'approvazione del bilancio al 30 giugno e ha esaminato il bilancio consolidato alla stessa data. Il gruppo, che è leader mondiale nella produzione di macchine per la fabbricazione di laminati d'acciaio, ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 1442 milioni con una crescita del 25% rispetto al precedente esercizio e ha realizzato un utile di 25,3 milioni di euro. Alle azioni ordinarie va un dividendo di 0,06 euro e 0,0807 per le azioni di risparmio.

Usa: Greenspan pronto ad alzare ancora i tassi

MILANO Con l'inflazione al 4,7% in settembre, è praticamente scontato che la Federal Reserve alzerà di nuovo i tassi d'interesse nella prossima riunione del primo novembre. I futures sui Fed Funds scontano un aumento del tasso d'interesse dal 3,75% al 4% nella prossima riunione e al 4,25% in quella del 13 dicembre. Gli ultimi indicatori su Pil e costo del lavoro, resi noti ieri, rafforzano l'aspettativa che la Fed proseguirà la stretta monetaria, ma non contengono allarmi inflazionistici.

L'immobiliarista ha un pacchetto del 2,62%: ha seguito i lavori dell'assemblea in silenzio seduto in seconda fila

Mediobanca, nel salotto buono arriva Coppola

Galateri: «Non ci schieriamo politicamente, lavoriamo per il bene del Paese»

Danilo Coppola

MILANO È la prima volta degli immobiliaristi all'assemblea di Mediobanca, azionista forte delle Generali. Danilo Coppola si presenta di persona con un pacchetto del 2,62% del capitale, segue i lavori dagli scranni della seconda fila e, alla fine, saluta in cortile con una stretta di mano il direttore generale Alberto Nagel, mentre Luigi Zunino partecipa tramite un rappresentante con la quota personale del 2%. Ma l'ingresso in Piazzetta Cuccia di due outsider del salotto buono, oggi apparentemente pacificato dopo le lotte degli anni passati, non scompagina un appuntamento che, su altri versanti, non riserva particolari sorprese, con la banca che, fresca del varo del nuovo piano triennale, conferma la sua linea d'azione, al fianco delle imprese e lontano dagli appuntamenti elettorali.

«Non ci schieriamo politicamente. Siamo un istituto finanziario e non politico. Lavoriamo per il bene del sistema economico e del sistema Paese», ha chiarito il presidente Gabriele Galateri di Genola e «senza sconti per nessuno», tanto meno agli azionisti-clienti, ha assicurato il condirettore generale Renato Pagliaro e con la tradizionale «riservatezza» gli ha fatto eco Nagel. In apertura dei lavori, Galateri aveva fatto il punto sulla situazione economica: «Il quadro non è brillante, l'Italia va piano. La grande impresa va bene solo nel settore chimico ed energetico. L'industria media sta andando avanti e Mediobanca si sta occupando soprattutto di questa». Con risultati che gratificano gli azionisti: l'assemblea ha infatti approvato il bilancio chiuso con un utile netto di 540 milioni e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,48 euro. Quanto poi alle nomine, l'altro punto all'ordine del giorno, c'è stata l'attesa conferma di tutti i consiglieri in scadenza.

Infine riguardo al portafoglio di partecipazioni, dove spicca il residuo 11,7% di Ferrari, Nagel ha ribadito che «intendiamo valorizzarla, in pieno accordo con la Fiat, alla prima occasione propizia che vuol dire quotazione e collocamento presso investitori privati». È stata nel frattempo venduta la quota in Ciments Francais e la plusvalenza di 100 milioni verrà registrata nella trimestrale, all'esame del cda il prossimo 9 novembre.

Bpi: si tratta su quota Rcs. All'indomani dell'operazione di trasparenza dei conti avviata dal direttore generale Divo Gronchi, che ha comportato pesanti accantonamenti per 600 milioni di euro, la Bpi continua a valutare il destino della quota del 14,7% di Rcs data in pegno da Stefano Ricucci e che dovrebbe essere collocata sul mercato. Il prossimo 7 novembre il consiglio della Popolare tornerà a riunirsi per un aggiornamento della situazione dei vari dossier, tra cui appunto quello Rcs.

FINANZA

Dopo il successo dell'offerta su Hvb le agenzie di rating abbassano il voto di Unicredit

Profumo a Monaco: nozze fatte

MILANO Successo dell'offerta di Unicredit su Hvb, ma con le agenzie di rating che tagliano il voto di Piazza Cordusio - alzando però quelli dell'istituto tedesco - perchè ora gli italiani sono impegnati in un complesso piano di aggregazione. L'Ops della banca capitanata da Alessandro Profumo, che ha spiegato ieri a Monaco di Baviera come i tagli di rating fossero «attesi perchè il nuovo gruppo ha una base di capitale maggiore», ha fatto il pieno di adesioni. Il dato finale registra l'apporto dell'88,14% del capitale sociale nominale e dei diritti di voto della banca tedesca, incluse le azioni privilegiate Hvb che attualmente hanno diritto di voto (87,90% senza le privilegiate). Questo, mentre la soglia minima di accettazione era del 65%.

A questo punto, per vedere come procedere, una riunione del consiglio di amministrazione di Unicredit si terrà entro la terza settimana di novembre, mentre per il 16 dicembre è stata fissata l'assemblea che deciderà il nuovo consiglio di amministrazione del gruppo europeo. Una nota intanto informa come gli azionisti di Hvb che non hanno finora aderito all'Offerta potranno farlo fino all'11 novembre, il giorno dopo, quindi, in cui saranno rese note le trimestrali delle due banche. Il mutamento dei rating - hanno spiegato sia i vertici delle due banche, Profumo e Dieter Rampl, sia le stesse agenzie - riflettono la diluizione della profittabilità del gruppo di Piazza Cordusio dopo l'aggregazione, e la difficoltà che il management può incontrare nella fusione. Le decisioni sull'abbassamento del rating di Unicredit e l' innalzamento di quello di Hvb «fanno seguito - ha poi spiegato la banca di Piazza Cordusio in una nota - alla messa sotto osservazione dei rating effettuata contestualmente all' ufficializzazione della possibile aggregazione tra i gruppi», e sono quindi «riconducibili al successo dell' Offerta d' acquisto promossa».

Ieri in Borsa Unicredit è stata comunque sotto i riflettori sulla scia del successo dell' Opa: il titolo ha chiuso in calo dello 0,65% a quota 4,54 euro, ma con scambi per 58,3 milioni di pezzi, che hanno riguardato lo 0,98% del capitale.

Il presidente di Ifi e Ifil appoggia Marchionne: «I risultati del gruppo in netto miglioramento»

Gabetti su Fiat: «Fiducia nella ripresa»

MILANO Il presidente di Ifi e Ifil Gianluigi Gabetti confida «nel continuo miglioramento dei risultati della Fiat» e apprezza il lavoro dell'amministratore delegato Sergio Marchionne e «di quello che farà in futuro». A margine dell'assemblea di Mediobanca, di cui è consigliere, Gabetti ha detto di non essere inoltre preoccupato del taglio del rating della Ifil, taglio realizzato da S&P dopo la crescita dell' investimento in Fiat mantenendo la quota della finanziaria al 30%. «Le agenzie di rating - ha spiegato - sono guidate da certi parametri, ma la cosa ci lascia indifferenti perchè la Ifil non ha nessuna necessità di finanziamento. Comunque rimane un ottimo rating e abbiamo fiducia nel continuo miglioramento dei risultati Fiat, miglioramento che metterà ogni cosa a posto». Il downgrading sul debito Ifil deciso dall'agenzia rating Standard & Pool's «era previsto» e non preoccupa i vertici della società, ha detto Gianluigi Gabetti.

Giudizio positivo con previsioni riviste al rialzo per il 2005 di Fiat - target price a 8,5 euro - invece da parte di JP Morgan, che in report evidenzia come i risultati del terzo trimestre del gruppo dimostrino quanto gli indicatori siano migliorati. Le previsioni della casa di investimento vedono la perdita del settore Auto passare da 363 a 282 milioni. In particolare, la casa d' investimento rileva come Fiat Auto abbia ridotto il deficit del 70% mentre sul piano patrimoniale il gruppo ha beneficiato delle operazioni relative al rimborso del convertendo da parte delle banche.

Ieri in Borsa, dopo la discesa di ieri, Fiat èstabile (+0,06%) a quota 6,64 euro, con scambi comunque sopra la norma.

DALLA PRIMA PAGINA

L'inflazione frena la ripresa

Bisognerebbe seguire con maggiore cura gli andamenti dei processi reali dell'apparato produttivo (e magari dedicare minor accanimento alle quotidiane dispute politiche) per accorgersi che una svolta è in atto.

Le imprese stanno superando lo shock derivante dall'introduzione dell'euro, che ha reso non più possibile quei margini di convenienza (le c.d. svalutazioni competitive a cui erano abituate). In un contesto che costringe a «pedalare in salita», a fianco di aziende che non hanno tenuto il passo rispetto alla concorrenza internazionale, ve ne sono altre che, grazie agli investimenti e all'innovazione, sono riuscite a qualificare la loro produzione fino a conquistare una posizione più elevata nella divisione internazionale del lavoro.

Tanti sono i segnali di ripresa dell' economia e dei consumi. Lo dicono le statistiche, lo testimoniano le rilevazioni degli osservatori istituzionali. Lo si evince - se ce ne fosse bisogno - anche dalla comune esperienza quotidiana. Una popolazione, che in massa rende onore ai "ponti infrasettimanali" con un'attitudine tanto abituale e frequente, denota il perdurare di diffuse condizioni reddituali tutto sommato discrete, nonostante che una certa propaganda evochi fame e miseria generalizzate e "quarte settimane" del calendario, caratterizzate da "freddo e stridore di denti". E' giusto, dunque, che il Governo ristabilisca la verità, pur senza ignorare che vi sono situazioni di disagio reale alle quali vanno date risposte e priorità d'intervento. Ma l'ottimismo non deve "scappare di mano". Troppe sono ancora le turbolenze che insidiano la ripresa. Prima fra tutte l'inflazione. Nella conferenza stampa londinese, Berlusconi ha dato per debellato e scomparso, in Europa, il rischio dell'inflazione. Ma il prezzo del greggio sopra i sessanta dollari al barile (con puntate in direzione dei settanta), suggerirebbe, in economie a forte dipendenza dal petrolio, una maggiore prudenza. La nuova situazione richiederebbe al Governo (ma anche alle forze politiche e alle parti sociali, intese come soggetti collettivi) un salto di qualità nell'analisi e nelle linee di condotta. E' la questione dei conti pubblici a suscitare le maggiori preoccupazioni. Non sappiamo se l'opinione pubblica - magari impegnata a rivendicare dal Governo maggiori spese - si sia resa ben conto delle decisioni assunte ieri dal Consiglio dei ministri ed illustrate dal ministro Tremonti. In sostanza, mediante un emendamento al disegno di legge finanziaria da presentare al Senato, il Governo correggerà - per 6 miliardi di euro - l'andamento tendenziale dei conti pubblici nell'anno in corso allo scopo di realizzare delle condizioni di partenza tali da consentire, nel 2006, la realizzazione degli obiettivi prefissati nella manovra di bilancio. Per capirsi con un esempio, ci si è accorti che si stava lavorando alla costruzione di un edificio che non poggiava su fondamenta stabili e sicure. Ha ben poco da polemizzare, Berlusconi, sul vincolo del 3% del Pil. La Commissione europea non chiede all'Italia di stare, nel 2006, sotto il fatidico tetto, ma di non superare il 4%, tenendo conto che l'indebitamento tendenziale marcia, diritto e risoluto, verso ed oltre il 5%. E la stabilità finanziaria è la premessa della crescita economica.

Giuliano Cazzola

MIBTEL

0,098%
24623

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,570	12,640	Marengo Francese	62,490	72,300
Argento (per Kg.)	205,500	211,180	Marengo Belga	62,490	72,300
Sterlina (v.C)	79,790	91,930	Marengo Austriaco	61,970	71,790
Sterlina (n.C)	81,030	93,740	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	80,310	93,480	20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Marengo Italiano	64,040	75,920	Krugerrand	347,320	397,670
Marengo Svizzero	62,490	73,340			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3269,50	0,227	Londra	5213,40	-0,275	Stoccolma	260,68	-1,235
Bruxelles -bel 20	3224,31	-0,281	Madrid Ibex 35	10339,5	0,106	Tokio Nikkey	13346,5	-0,526
Dj Euro Stoxx	298,08	0,037	Nasdaq Comp (prov.)	2076,95	0,637	Toronto (prov.)	10279,6	0,334
Dj Euro Stoxx 50	3245,21	0,126	New York (prov.)	10329,7	0,975	Vienna Atx	3202,40	0,364
Francoforte	4825,64	0,408	Oslo-top25	979,89	-0,880	Zurigo Smi	6874,90	-0,646
Helsinki	7319,17	0,072	Seul Kospi 200	146,55	-2,222			
Johannesburg	16002,9	-0,364	Singapore Straits T	2192,41	-0,431			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2138	Corona Danese	7,4613
Yen Giapponese	140,0300	Dollaro Canadese	1,4211
Sterlina Inglese	0,6809	Dollaro Australiano	1,6114
Franco Svizzero	1,5459	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,5295	Dollaro Neozeland.	1,7188
Corona Norvegese	7,8090		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,066%	0,221%	0,100%	0,008%	0,07%
1,2138	**0,6809**	**140,030**	**239,530**	**7,42500**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,210	8,363	-1,83
Acegas-aps	8,005	8,070	-0,81
Acq. De Ferr. R Nc	4,700	4,700	0,00
Acq. De Ferrari	6,330	6,330	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,5041	-1,21
Acq. Potab.	17,570	17,250	1,86
Acsm	2,229	2,238	-0,40
Actelios	13,767	14,061	-2,09
Aedes	5,524	5,651	-2,25
Aem	1,610	1,628	-1,11
Aem Torino	1,930	1,915	0,78
Aem Torino 08 W	0,4958	0,5016	-1,16
Aerop. Firenze	13,717	13,751	-0,25
Alerion	0,4692	0,4665	0,58
Alitalia	6,354	6,521	-2,56
Alleanza	9,419	9,596	-1,84
Amga	1,545	1,562	-1,09
Amplifon	53,55	53,73	-0,34
Anima	3,607	3,614	-0,19
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,500	2,505	-0,20
Astaldi	5,086	5,233	-2,81
Auto To-mi	15,755	15,841	-0,54
Autogrill	11,356	11,552	-1,70
Autostrade	18,781	18,729	0,28
Azimut H.	5,959	6,013	-0,90
B. Antonveneta	26,00	26,02	-0,08
B. Bilbao Viz.	14,300	14,420	-0,83
B. C.R. Firenze	2,441	2,362	3,34
B. Carige	3,064	3,078	-0,45
B. Carige Risp	3,877	3,975	-2,47
B. Desio	6,282	6,293	-0,17
B. Desio R Nc	6,178	6,262	-1,34
B. Fideuram S	4,392	4,470	-1,74
B. Finnat	1,200	1,224	-1,96
B. Ifis	12,941	13,035	-0,72
B. Intermobiliare	7,522	7,541	-0,25
B. Intesa	3,836	3,855	-0,49
B. Intesa R Nc	3,593	3,607	-0,39
B. Italease	18,837	18,998	-0,85
B. Lombarda	11,117	11,143	-0,23
B. Profilo	1,928	1,914	0,73
B. Santander	10,284	10,411	-1,22
B. Sard. R Nc	17,226	17,243	-0,10
B.P. Etruria E L.	14,287	14,403	-0,81
B.P. Intra	10,190	10,308	-1,14
B.P. Italiana	6,085	6,154	-1,12
B.P. Milano	7,826	7,892	-0,84
B.P. Spoleto	10,321	10,444	-1,18
B.P. Verona No	15,187	15,262	-0,49
B.P.U. Banca	17,526	17,605	-0,45
Basicnet	0,5111	0,5254	-2,72
Bastogi	0,2601	0,2742	-5,14
Bayer	28,06	28,03	0,11
Beghelli	0,6170	0,6223	-0,85
Benetton	8,598	8,614	-0,19
Beni Stabili	0,7836	0,7946	-1,38
Biesse	6,893	7,020	-1,81
Bipielle Inv.	5,400	5,350	0,93
Bnl	2,684	2,683	0,04
Bnl R Nc	2,213	2,201	0,55
Boero	15,400	15,400	0,00
Bon. Ferraresi	29,92	30,04	-0,40
Brembo	5,891	5,885	0,10
Brioschi	0,4056	0,4100	-1,07
Brioschi W	0,0685	0,0702	-2,42
Bulgari	8,631	8,765	-1,53
Buzzi Unicem	11,449	11,784	-2,84
Buzzi Unicem R Nc	8,230	8,277	-0,57
C. Artigiano	3,245	3,239	0,19
C. Bergam.	24,67	24,87	-0,80
C. Valtellinese	10,772	10,821	-0,45
Caltagir. R Nc	6,686	6,900	-3,10
Caltagirone	6,642	6,726	-1,25
Caltagirone Ed.	7,070	7,037	0,47
Cam-fin.	1,878	1,934	-2,90
Camfin 06 W	0,2572	0,2647	-2,83
Campari	5,755	5,908	-2,59
Capitalia	4,235	4,276	-0,96
Carraro	3,618	3,770	-4,03
Cattolica Ass.	40,00	40,12	-0,30
Cembre	4,701	4,689	0,26
Cementir	3,946	3,999	-1,33
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,251	4,297	-1,07
Cir	2,235	2,232	0,13
Class	1,686	1,690	-0,24
Cofide	0,9964	1,011	-1,44
Coin	2,491	2,504	-0,52
Credem	8,797	8,858	-0,69
Cremonini	2,081	2,066	0,73
Crespi	0,8200	0,8217	-0,21
Csp	0,9785	0,9853	-0,69
Cucirini	1,086	1,184	-8,28
Danieli	5,630	5,669	-0,69
Danieli R Nc	4,464	4,493	-0,65
De' Longhi	2,146	2,168	-1,01
Digital M. Techn.	27,82	28,47	-2,28
Ducati	1,009	1,011	-0,20
Edison	1,601	1,672	-4,25
Edison 07 W	0,6882	0,7577	-9,17
Edison R	1,624	1,660	-2,17
Emak	4,814	4,824	-0,21
Enel	6,556	6,530	0,40
Enertad	3,043	3,063	-0,65
Eni	21,70	21,94	-1,09
Erg	20,41	20,71	-1,45
Ergo Previdenza	4,949	4,994	-0,90
Espresso	4,332	4,293	0,91
Fiat	6,626	6,732	-1,57
Fiat 07 W	0,1929	0,1957	-1,43
Fiat Priv	5,590	5,795	-3,54
Fiat R Nc	6,011	6,164	-2,48
Fiera Milano	9,741	9,733	0,08
Fil. Pollone	0,9785	1,021	-4,16
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8433	0,8450	-0,20
Fineco	7,019	7,088	-0,97
Finmecc.	14,920	15,251	-2,17
Fondiaria-sai	22,51	22,99	-2,09
Fondiaria-sai 06 Ri	1,177	1,205	-2,32
Fondiaria-sai 08 W	5,106	5,204	-1,88
Fondiaria-sai R Nc	17,003	17,495	-2,81
Gabetti Hold.	3,636	3,679	-1,17
Gaiana	4,506	4,536	-0,66
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,580	4,699	-2,53
Gemina	1,889	1,942	-2,73
Gemina R Nc	1,855	1,880	-1,33
Generali	24,51	24,91	-1,61
Geox	7,833	7,922	-1,12
Gewiss	4,789	4,806	-0,35
Gim	0,8273	0,8517	-2,86
Gim 05-08 W	0,2946	0,2981	-1,17
Gim R Nc	1,012	0,9652	4,85
Grandi Viaggi	1,346	1,383	-2,68
Granitifiandre	7,216	7,239	-0,32
Hera	2,085	2,077	0,39
I. Lombarda	0,1930	0,2005	-3,74
I. Lombarda W	0,0426	0,0456	-6,58
Ifi Priv	12,964	12,993	-0,22
Ifil	3,323	3,363	-1,19
Ifil R Nc	3,469	3,506	-1,06
Ima	9,719	9,722	-0,03
Imm. Grande Dis.	1,886	1,911	-1,31
Immsi	2,213	2,289	-3,32
Impregilo	2,763	2,837	-2,61
Impregilo R Nc	3,502	3,558	-1,57
Indesit Comp.	8,729	9,070	-3,76
Indesit R Nc	9,246	9,262	-0,17
Intek	0,7379	0,7445	-0,89
Interpump	5,385	5,450	-1,19
Ipi Spa	8,410	7,905	6,39
Irce	2,859	2,901	-1,45
Isagro	8,510	8,865	-4,00
It Holding	1,712	1,728	-0,93
Italcementi	13,336	13,408	-0,54
Italcementi R Nc	9,143	9,218	-0,81
Italmobiliare	52,42	53,86	-2,67
Italmobiliare R Nc	40,93	42,11	-2,80
Jolly H.	8,076	8,096	-0,25
Juventus Fc	1,358	1,380	-1,59
La Doria	2,419	2,420	-0,04
Lavorwash	2,818	2,826	-0,28
Lazio	0,3600	0,3700	-2,70
Linificio	3,026	3,080	-1,75
Lottomatica St	30,18	30,26	-0,26
Luxottica	19,643	19,713	-0,36
Maffei	1,893	1,891	0,11
Marcolin	3,159	3,184	-0,79
Mariella Burani	11,475	11,566	-0,79
Marr	6,720	6,783	-0,93
Marzotto	3,596	3,767	-4,54
Marzotto R	3,700	3,700	0,00
Marzotto R Nc	3,367	3,453	-2,49
Mediaset	8,962	9,044	-0,91
Mediobanca	14,755	14,818	-0,43
Mediolanum	5,167	5,181	-0,27
Meliorbanca	3,060	3,087	-0,87
Meta	2,768	2,762	0,22
Milano Ass	5,045	5,172	-2,46
Milano Ass R Nc	5,162	5,215	-1,02
Milano Ass. 07 W	0,3677	0,3863	-4,81
Mirato	7,583	7,507	1,01
Mittel	4,005	4,021	-0,40
Mondadori	7,697	7,700	-0,04
Monrif	1,240	1,276	-2,82
Monte Paschi Si	3,749	3,622	3,51
Montefibre	0,3142	0,3136	0,19
Montefibre R Nc	0,3493	0,3493	0,00
Nav. Montanari	3,167	3,282	-3,50
Negri Bossi	1,594	1,617	-1,42
Nicolay	3,648	3,757	-2,90
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9322	0,9376	-0,58
Pagnossin	0,7803	0,8286	-5,83
Panariagroup I. C.	5,739	5,751	-0,21
Parmalat	2,401	2,438	-1,52
Parmalat 15 W	1,773	N.R.	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4351	0,4436	-1,92
Permasteelisa	12,559	12,573	-0,11
Pininfarina	26,56	27,71	-4,15
Pirelli & C R Nc	0,8010	0,8101	-1,12
Pirelli & C R.E.	45,17	45,97	-1,74
Pirelli & C.	0,7389	0,7624	-3,08
Pirelli & C. 06 W	0,0893	0,0910	-1,87
Poligr. Ed.	1,682	1,668	0,84
Premafin	1,692	1,769	-4,35
Premafin Hp 05 W	0,4777	0,4968	-3,84
Premuda	1,806	1,835	-1,58
R. De Medici	0,6918	0,7040	-1,73
R. Ginori 1735	0,4964	0,5015	-1,02
Ras	18,945	18,949	-0,02
Ras R Nc	55,00	55,00	0,00
Ratti	0,5323	0,5412	-1,64
Rcs Mediag. R Nc	3,133	3,180	-1,48
Rcs Mediagroup	4,237	4,282	-1,05
Recordati	6,000	6,036	-0,60
Reno De Med. R	0,8200	0,8200	0,00
Reti Bancarie	31,28	32,09	-2,52
Ricchetti	1,936	1,930	0,31
Risanamento	3,826	3,855	-0,75
Roma A.S.	0,5601	0,5738	-2,39
Roncadin	0,4058	0,4122	-1,55
Roncadin 07 W	0,1764	0,1834	-3,82
S.Paolo-imi	11,820	12,006	-1,55
Sabaf	16,883	16,952	-0,41
Sadi	1,787	1,784	0,17
Saes G.	17,860	17,859	0,01
Saes G. R Nc	14,027	13,746	2,04
Saipem	11,528	11,730	-1,72
Saipem R	12,990	13,000	-0,08
Save	17,673	17,823	-0,84
Schiapp.	0,0466	0,0471	-1,06
Seat P. G. R St	0,3167	0,3204	-1,15
Seat P. G. St	0,3796	0,3775	0,56
Sias	9,655	9,791	-1,39
Sirti	2,278	2,298	-0,87
Smi	0,5007	0,5114	-2,09
Smi R Nc	0,4312	0,4387	-1,71
Smurfit Sisa	2,475	2,483	-0,32
Snai	10,242	10,404	-1,56
Snam Rete Gas	4,510	4,465	1,01
Snia	0,0965	0,0990	-2,53
Snia 2010 W	0,0271	0,0276	-1,81
Socotherm	9,905	10,077	-1,71
Sogefi	4,622	4,727	-2,22
Sol	4,115	4,155	-0,96
Sopaf	0,6896	0,6995	-1,42
Sorin	1,960	1,951	0,46
Stefanel	3,966	3,965	0,03
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,345	13,626	-2,06
Targetti S.	4,762	4,732	0,63
Tel. I. Media R Nc	0,4300	0,4300	0,00
Telecom Ita Med.	0,4619	0,4721	-2,16
Telecom Italia	2,332	2,370	-1,60
Telecom Italia R	1,966	2,001	-1,75
Tenaris	8,638	8,929	-3,26
Terna	1,976	1,958	0,92
Tod's	46,37	47,05	-1,45
Toro	12,747	13,144	-3,02
Trevi	4,210	4,294	-1,96
Trevisan Comet.	3,206	3,270	-1,96
Unicredito	4,558	4,601	-0,93
Unicredito R	4,925	4,980	-1,10
Unipol	2,134	2,127	0,33
Unipol Priv	1,721	1,729	-0,46
V.D. Ventaglio	0,9382	0,9516	-1,41
Valentino F.G.	19,022	19,616	-3,03
Valentino F.G. R	19,239	19,471	-1,19
Valentino F.G. R Nc	16,065	16,072	-0,04
Vemer Sib.	0,3752	0,3750	0,05
Vianini I.	3,082	3,072	0,33
Vianini L.	7,662	7,746	-1,08
Vittoria	8,868	8,931	-0,71
Zignago	18,537	18,538	-0,01
Zucchi	3,039	3,038	0,03
Zucchi R Nc	3,330	3,222	3,35

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,779	12,793	-0,11
Aisoftware	1,088	1,108	-1,81
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	12,521	12,752	-1,81
Bb Biotech	44,49	45,19	-1,55
Buongiorno Vit.	3,081	3,120	-1,25
Cad It	9,594	9,720	-1,30
Cairo Comm.	47,19	48,23	-2,16
Cdb Web Tech	3,164	3,213	-1,53
Cdc	8,980	9,121	-1,55
Cell Therapeutics	2,020	2,059	-1,89
Chl	0,5327	0,5329	-0,04
Dada	13,596	14,011	-2,96
Data Service	6,336	6,227	1,75
Datalogic	22,62	22,45	0,76
Datamat	9,597	9,596	0,01
Digital Bros	4,088	4,100	-0,29
Dmail Gr.	8,722	8,949	-2,54
El.En	27,95	29,28	-4,54
Engineering I.I.	31,71	31,85	-0,44
Esprinet	7,022	7,139	-1,64
Euphon	8,271	8,342	-0,85
Eutelia	7,787	8,020	-2,91
Fastweb	36,92	37,82	-2,38
Fidia	3,956	3,989	-0,83
Fullsix	5,747	5,833	-1,47
I.Net	39,31	39,58	-0,68
It Way	7,103	7,125	-0,31
Kaitech	0,5448	0,5636	-3,34
Mondo Tv	28,47	28,48	-0,04
Poligrafica S.F.	32,87	33,04	-0,51
Prima Ind.	9,809	9,811	-0,02
Reply	16,900	17,339	-2,53
Retelit	0,5054	0,5264	-3,99
Tas	22,61	22,48	0,58
Tiscali	2,826	2,813	0,46
Txt E-solutions	26,54	26,60	-0,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,996	-1,74
Alberto Primo Re	8,950	-1,79
Alboino Re	7,896	-1,68
Apulia Az.It.	12,525	-1,77
Arca Az.It.	22,562	-1,8
Aureo Az.It.	21,309	-1,78
Azimut Crescita It.	25,979	-1,61

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,302	-0,44
Sai Europa	10,769	-1,23
Spaolo Europe	8,143	-1,06
Symphonia Ms Europa	5,341	-0,06
Talento Comp.Europa	120,369	0,04
Unibanca Az.Europa	5,872	-1,19
Vegagest Az.Europa	4,836	-1,08
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,766	-0,05
Arca Mul.Comp.F	4,334	-0,05
Aureo Blue Chips	4,020	-0,89
Aureo Global	9,647	-0,91
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,235	-1,34
Azimut Borse Int.	12,104	-1,16
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,603	0,05
Bancoposta Az.Int.	3,621	-1,17

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,623	-1,4
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,660	-2,16
Interf.Eq.Usa Consumer	7,317	-1,27
Nextra Az.Beni Cons.	6,700	-1,15
Ras Consumer Goods L	6,243	-0,84
Ras Consumer Goods T	6,210	-0,85
Ras Luxury L	3,305	-0,93
Ras Luxury T	3,290	-0,93

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Euro	14,009	-0,84
Gestnord Bil.Int.	11,994	-0,49
Grifocapital	18,414	-0,48
Imi Capital	30,147	-0,69
Mc G. Fdf Bil.	6,014	-0,56
Med. Elite 60 L	5,511	-0,49
Med. Elite 60 S	10,792	-0,49
Multif.Comp.B 50/50	4,746	-0,36
Nextam Part. Bil.	5,629	-0,79
Nextra Bil.Inter.	8,768	-0,58

Fondi	€	v.%
Cr. Cento Mon. Plus	5,233	-
Credit Suisse Mon.It.	7,143	-
Ducato Fix Euro Bt	5,699	-
Ducato Fix Euro Tv	5,537	-0,02
Dws Euro Breve Termine	7,484	-
Dws F&f Riserva Euro	7,665	-
Dws Mon.	7,613	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,966	-0,01
Euromob. Contovivo	11,106	-0,01
Euromob. Rendifit	7,680	-

Fondi	€	v.%
Leonardo Obb.	6,584	-0,14
Mediolanum Euromoney	6,863	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,754	-0,03
Nextra Bondeuro	6,873	-0,17
Nextra Bondeuro Mt	9,388	-0,09
Nextra Long Bond E	8,540	-0,25
Nextra Sr Bond	5,386	-0,26
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,492	-0,11

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen	4,236	0,09
Euromob. Yen B.	7,685	-0,05
Fondit. Bond Jap.	8,327	0,1
Interf.Bond Jap.	4,907	0,1
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,035	-0,09
Aureo Alto Rendimento	7,192	-0,42
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,002	-0,14

Fondi	€	v.%
Aureo Liquidità	5,207	-
Azimut Garanzia	11,399	-0,02
Bipit. Liquidità	7,403	-0,01
Bnl Cash	20,243	-0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,449	-
Bpu Pra Liquidita'	5,136	-
Ca-am Mida Mon.	11,206	-
Capitalgest Liquidità	6,616	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pres. Eq	4,940	-
Cu Vita Pro. 70	5,740	-
Cu Vita Pro. 80	5,640	-
Cu Vita Pro. 90	5,620	-
Cu Vita Pro. Eq	11,340	-
Cu Vita Safe Eq	9,920	-
Cu Vita Tech.Eq	1,960	-
Ina Val Att	3,732	-0,13

Ezio Beltrame

Il servizio di prevenzione del tumore coinvolgerà 200mila donne over 50 e costerà alla Regione 10 milioni di euro. Risparmi sulle assicurazioni

Mammografie gratuite, parte la campagna

Controlli effettuati da unità mobili. Beltrame: «La mortalità per il cancro al seno diminuirà del 20%»

PORDENONE La Regione dà il via libera allo screening mammografico e cambia le regole del sistema assicurativo sanitario. Sono queste le principali decisioni adottate dalla giunta che ieri mattina si è riunita a Sacile.

Dal primo dicembre, coma anticipato dal Piccolo la scorsa settimana, cinque unità mobili gireranno in tutto il territorio regionale per consentire alle pazienti di fare un esame importantissimo per la loro salute, il più vicino possibile a casa. L'indagine sarà rivolta alle donne che hanno tra i 50 e i 69 anni e coinvolgerà circa 200 mila donne, e sarà portato avanti a spese del sistema sanitario regionale. Il programma, del quale si parlava da almeno tre anni, secondo l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, consentirà di aumentare considerevolmente la prevenzione del tumore al seno e di abbattere anche le liste d'attesa delle prestazioni ordinarie che si tengono in ospedale. «Abbiamo deciso di affidare il servizio a strutture mobili e private per non intasare l'attività degli ospedali e nello stesso tempo perché ci costa meno. I medici saranno forniti dagli ospedali e sono tutti stati formati per offrire ai pazienti un percorso completo: dalla prima lettura delle radiografie a quella di secondo livello in caso di dubbi. Gli esami ulteriori di approfondimento, come la biopsia, potranno essere fatti negli ospedali del territorio che già sono attrezzati per questo tipo di diagnosi».

L'operazione, nel primo triennio, impegnerà la Regione per 10 milioni di euro: «Abbiamo già accantonato tre milioni di euro per farla partire. Le pazienti riceveranno direttamente a casa la convocazione». L'obiettivo è quello di andare avanti con lo studio «e nel secondo triennio ci attendiamo una diminuzione dei casi di decesso da tumore al seno del 20 per cento. Gli studi a cui facciamo riferimento dicono che un programma costante può arrivare a ridurre le morti per cancro alla mammella fino al 25 per cento». Il problema, attualmente, è allargare il campione controllato. Il fatto che le liste d'attesa per una mammografia siano di due anni non significa che le donne che si sottopongono agli esami siano molte. «Attualmente sono il 35 per cento della fascia interessata - aggiunge Beltrame - noi vorremmo raddoppiare questo dato». Lo screening mammografico non sarà l'unico: «Stiamo lavorando anche per uno studio sul tumore del colon».

L'esecutivo regionale ha rivisto anche il sistema assicurativo del servizio sanitario e annuncia notevoli risparmi in vista. «In pratica fino ad oggi ogni azienda sceglieva come fare e la regione spendeva 14 milioni l'anno per assicurare le strutture anche se poi, in termini di risarcimento all'utenza, non venivano spesi più di tre milioni di euro. Ora abbiamo deciso di far gestire al servizio sanitario regionale i rischi minimi e controllare direttamente la gestione dei rischi più elevati».

Martina Milia

LE ALTRE DELIBERE

Varato l'aumento del budget della sanità attraverso 15 milioni di indebitamento. Nuovi progetti per il lavoro

Stanziati 33 milioni per gli edifici universitari

PORDENONE In arrivo 33 milioni di euro a copertura di mutui contratti per migliorare l'edilizia universitaria e 15 (per indebitamento) a favore della sanità. Li ha stanziati ieri la giunta regionale che ha inoltre approvato delibere importanti in materia di sicurezza del lavoro, e di tutela dei consumatori e di occupazione.

UNIVERSITÀ I contributi, proposti dall'assessore competente, Roberto Cosolini, saranno assegnati nella misura di 10 milioni di euro all'Università di Trieste, di 6,7 milioni di euro all'Università di Udine (ai quali si sommano ulteriori 4,5 milioni sempre a favore dell' ateneo friulano per insediamenti a Gorizia), di 3,7 milioni alla Scuola internazionale superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste e di 1,4 milioni al Consorzio universitario di Pordenone. Sette milioni di euro saranno ripartiti successivamente tra le due Università di Udine e Trieste ed il Consorzio universitario di Pordenone.

SANITÀ Oltre alle novità in termini di servizi arrivano più risorse: «Oggi in giunta - spiega l'assessore Del Piero - abbiamo deliberato l'aumento dell'indebitamento per 15 milioni di euro destinati alla sanità».

Roberto Cosolini

OCCUPAZIONE L'esecutivo, su proposta dell' assessore Cosolini, ha stanziato due milioni e mezzo di euro per progetti che puntano a facilitare l'inserimento lavorativo. Il primo stanziamento è di un milione e 690.000 euro per «Work Experience», progetto riguardante il reinserimento lavorativo di laureati e diplomati e la riconversione delle competenze per disoccupati da più di un anno. Sarà inoltre rifinanziato, per ora con un milione e 75 mila euro, un progetto «Futura» rivolto alle pari opportunità.

SICUREZZA SUL LAVORO La cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro partirà dalle scuole. La giunta ha, infatti, approvato il regolamento per disciplinare il finanziamento di progetti, destinati agli studenti della scuola secondaria, che promuovono questo importante modo di pensare e vivere il lavoro. Altre fasce sensibili alla campagna informativa sono i dipendenti da agenzie di somministrazione di lavoro, i soggetti provenienti da Paesi esteri, i lavoratori i regime di appalto in imprese edili, metalmeccaniche e navalmeccaniche e gli occupati nel settore agricolo.

CONSUMATORI Su indicazione dell'assessore Bertossi sono stati individuati gli indirizzi che riguardano le attività da svolgere a tutela dei diritti dei consumatori. Si va dalla promozione della cultura del consumo consapevole e responsabile allo sviluppo sostenibile del commercio e del turismo, con particolare attenzione alla trasparenza, alla qualità e al rispetto dell'ambiente.

ARTIGIANATO E' stata approvata la graduatoria delle aziende ammesse ai fondi dell' Obiettivo 2. Sono 40 e beneficeranno di contributi comunitari volti a sostenere investimenti che rafforzano le aziende artigiane in termini di conoscenza, produttività e competitività attraverso l'acquisizione di servizi reali.

m.mi.

Contratto

«Welfare e salute, operatori parificati»

PORDENONE Gli operatori del welfare devono avere pari dignità e le stesse risorse di chi lavora nel comparto sanitario. È questo il messaggio che l'assessore alla Salute e Protezione Sociale, Ezio Beltrame, ha voluto lanciare dal convegno, tenutosi ieri a Sacile, «La gestione associata dei servizi sociali. Attualità e prospettive nella legislazione del Friuli Venezia Giulia», al quale hanno partecipato circa 200 dipendenti dei servizi provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia.

«La gestione associata è una grande occasione per la politica, un percorso che non ci consente di tornare indietro - ha detto Beltrame -. Per questo dovremo arrivare anche ad una revisione del fondo sociale in modo da liberarlo dai vincoli di destinazione che ingessano i comuni e gli Ambiti, fatta salva la tutela di alcuni settori che comunque impegnano poche risorse». La volontà di costruire una rete che faccia partire le decisioni dall'assemblea dei sindaci e che ottenga i risultati attraverso una gestione associata, passa attraverso ulteriori impegni. Il primo, secondo l'assessore, è quello «di rafforzare le competenze e il potere dell'assemblea dei sindaci a partire dal quadro legislativo. Quest'organo deve essere il luogo di governo delle funzioni associate dei comuni».

Il secondo punto è quello di destinare personale aggiuntivo agli ambiti ma garantire a questo le risorse e le competenze per lavorare bene.

m.mi.

Zvech: «La Quercia ha dato una grande prova di unità». Rifondazione: «Il presidente non stia al di sopra delle parti ma faccia da collante»

Le reazioni dopo la direzione dei Democratici di sinistra: si pensa al programma della coalizione e alla tornata elettorale

La Margherita: «Illy sia il garante di Intesa»

Pegorer: «Lavoriamo per la lista unitaria». Pertoldi replica: «È prematuro»

Flavio Pertoldi

Igor Canciani

TRIESTE I partiti di Intesa democratica serrano le fila: il successo alle primarie e l'inizio della volata verso politiche e amministrative in Friuli Venezia Giulia offrono lo stimolo per una riflessione interna ai singoli movimenti ma anche sulla coesione dell'alleanza e infine per una verifica del programma a metà legislatura. Ds, Margherita e Rifondazione auspicano che il governatore assuma il ruolo di mediatore politico capace di raccogliere e sintetizzare le posizioni di tutti i soggetti. «Dopo due anni e mezzo di lavoro - dice il segretario regionale diessino Carlo Pegorer - la direzione del partito ha ragionato sul percorso fatto e su quello da fare nel prosieguo di questa esperienza di governo anche alla luce del messaggio inequivocabile che ci è giunto dalle primarie che si può riassumere in 3 linee: unità, partecipazione e cambiamento. L'analisi interna di giovedì sera a Cervignano è stata lucida e serena. Oltre alla mia relazione, ci sono stati quindici interventi e sono andati tutti in questa direzione. Il nostro è un grande partito unito, pronto a affrontare le prossime sfide. Un'analisi più approfondita in questo senso sarà fatta in sede di gruppo di lavoro.

Due sono i percorsi che si devono sviluppare in parallelo. Il primo è di continuare ad amministrare in maniera valida la Regione. Più le riforme saranno condivise da tutti i soggetti della coalizione e maggiore sarà l'efficacia della nostra azione. Per questo servono le capacità di mediazione di Illy. Sul fronte elezioni puntiamo alla lista unitaria anche nel Friuli Venezia Giulia». Il capogruppo in consiglio Bruno Zvech conferma: «Il partito ha dimostrato grande unità e capacità di dare vita a un confronto aperto al suo interno. Un movimento forte e unito è un bene per tutta la comunità e la società regionale».

Anche la Margherita ribadisce il ruolo che deve ricoprire Illy in vista della riflessione sul programma di Intesa a metà legislatura. «Noi della Margherita - sottolinea il segretario Flavio Pertoldi - siamo stati i primi a porre la questione dopo l'incidente tecnico che si è verificato in aula nella votazione sul regolamento del Consiglio. Illy non è solo il governatore ma anche il leader di Intesa e in quanto tale deve essere il garante della coesione tra i vari soggetti. Ma il presidente ha già ribadito che non intende sottrarsi a questo compito. Noi abbiamo comunque ribadito il concetto anche negli incontri di maggioranza che ci sono stati sulla Finanziaria e che devono servire ad arricchire e rilanciare il programma di Intesa. Una volta approvata la struttura portante della manovra, ora che ci accingiamo a un'analisi più dettagliata, dobbiamo già pensare al 2008. Per quanto riguarda la Lista unitaria è un discorso ancora prematuro. La nostra assemblea nazionale ha già dato il via libera alle liste federate come prima fase verso il Partito democratico. In Regione abbiamo poi gli strumenti necessari per lavorare con efficacia assieme agli altri partiti di Intesa Democratica».

Un auspicio affinché Illy si assuma un ruolo politicamente centrale all'interno della coalizione arriva anche da Rifondazione comunista. «Se il presidente riuscisse a fare da collante, da elemento di sintesi, tra le forze che hanno posizioni variegate - dice il capogruppo Igor Canciani - si potrebbero evitare alcune situazioni equivoche che rallentano il governo della regione».

ci.es.

Pegorer, Tesini e Zvech ripresi durante l'ultimo congresso.

Il programma delle cerimonie sul sacrario: alle 11 il discorso del rappresentante del governo

Per il 4 novembre a Redipuglia un treno storico

Una cerimonia al sacrario di Redipuglia.

REDIPUGLIA Tornerà a svilupparsi in una giornata feriale, destinata forse a non richiamare la folla alla quale si era abituati un tempo, la cerimonia in occasione della festa dell'unità nazionale in programma il 4 novembre prossimo al sacrario di Redipuglia. Un omaggio alle forze armate, ai caduti di tutte le guerre e tra questi a quelli che, recentemente, sono stati rimpatriati dai cimiteri di Russia ed Ucraina.

Un rigido ed ormai tradizionale protocollo accompagnerà la manifestazione che, quest'anno, inizierà alle 10 con l'afflusso dei reparti. Alle 11 è previsto l'arrivo della massima autorità dello Stato, ma il nome non è ancora stato ufficializzato, mentre cinque minuti più tardi, su affusto di cannone, giungeranno a Redipuglia le spoglie di cinque rimpatriati dalle nazioni dell'Est. A mezzogiorno l'intervento del rappresentante del governo, poco prima, dunque, della lettura della motivazione della concessione della medaglia d'oro al milite ignoto. E sempre Fogliano Redipuglia, nelle giornate del 5 e 6 novembre, ospiterà l'ottava edizione della rievocazione storica «Ritorno sul Carso», messa a punto dalla Pro Loco. Il programma prevede, tra l'altro, l'effettuazione del treno storico Redipuglia-Caporetto ed una serie di iniziative, alla presenza di decine di figuranti, nei siti della «Dolina dei Bersaglieri» e della trincea «Mazzoldi». Saranno riproposte scene della vita quotidiana dei due eserciti durante la «Grande Guerra».

Luca Perrino

Ancora tensione sul Testo unico del commercio dopo che i lavoratori hanno avviato la petizione contro le aperture domenicali

Nuovi orari, asse negozianti-sindacati

«Solidarietà sulla raccolta di firme». Cgil, Cisl e Uil: «Con la nuova legge si rischia l'anarchia»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE I sindacati lanciano una campagna di firme contro il testo unico sul commercio e i commercianti stanno al loro fianco anche se sono dubbiosi sulla possibilità di aggregarsi alla forma di protesta delle rappresentanze dei lavoratori.

Cgil, Cisl e Uil hanno dato avvio alla loro campagna che contesta il provvedimento voluto dalla Giunta Illy puntando a raggiungere 56 mila firma, tante quanti sono gli effettivi del comparto iscritti ai confederali.

«Esprimiamo tutta la solidarietà all'iniziativa delle parti sociali - dichiara il presidente della Confcommercio del Friuli Venezia Giulia Alberto Marchiori -. Del resto abbiamo più volte manifestato la nostra contrarietà alla legge che con il passaggio in commissione è stata anche peggiorata. La prossima settimana ho convocato il nostro direttivo e in quella sede valuteremo quali forme di protesta mettere in campo. La raccolta di firme tuttavia mi sembra poco probabile anche perché stiamo entrando nel periodo clou dell'anno per i nostri iscritti». I commercianti denunciano come l'ulteriore evoluzione del provvedimento porti a una totale deregulation nel settore. «Se a tutti i capoluoghi di provincia viene riconosciuto lo status di località turistiche - continua Marchiori - cosa vuole che facciano i sindaci dei comuni attigui se non dare il via libera alle aperture domenicali? Questo significa liberalizzazione totale mentre noi avevamo chiesto alla Regione di affidare delle deleghe agli enti locali sul modello già applicato in Toscana. Modello che ha dato buoni risultati ed è stato condiviso sia dai commercianti che dalle rappresentanze sindacali. Se gli esercizi di Porednone possono restare aperti senza limitazione altrettanto succederà a Crodenons piuttosto che a Porcia. Mi dispiace comunque che su un testo pienamente contidiviso dalla nostra categoria, tanto da trovare un pieno accordo su 109 articoli, non si trovi una mediazione proprio sulla questione delle aperture dei negozi».

Chiesto un colloquio urgente con l'Anci: anche i sindaci ora sono perplessi

Ma sul tema tornano con forza ancora una volta i sindacati che sottolineano come la riforma del commercio possa portare a una totale anarchia.

«L'audizione sul testo unico del commercio presso la seconda commissione del Consiglio regionale ha ulteriormente complicato il già difficile dibattito sulla disciplina degli orari e delle aperture festive - sottolineano i responsabili di categoria Ezio Medeot -. (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Gabriele Fiorino (Uil) Alle forti critiche già provocate dal testo unico si è aggiunto infatti lo scontento dell'Anci, legato alla forte sperequazione che rischia di venirsi a creare tra comuni turistici e non turistici in materia di orari commerciali. Se lo scopo della legge era quello di creare regole comuni, gli orientamenti emersi in commissione vanno nel senso opposto, perché pongono le premesse per una totale anarchia nella gestione delle aperture commerciali. Preoccupati per la piega che sta prendendo il dibattito sulla nuova legge, abbiamo chiesto un incontro urgente all'Anci, nella convinzione che una deregolamentazione selvaggia del settore finirebbe per penalizzare tutti: lavoratori, aziende, enti locali e consumatori».

INCONTRO

Presentati i «comitati per la vittoria» in vista delle elezioni. Quello di Trieste affidato a un laureando in ingegneria

Forza Italia punta sui giovani: «Sono il nostro motore»

UDINE Renzo Tondo non c'è alle prove del «Motore azzurro»: problemi di lavoro, nessun retroscena. Ma il suo motore è già acceso, scaldato, rombante. «Ho voglia, tanta voglia di riportare in Friuli Venezia Giulia il feeling con il centrodestra e con Forza Italia in particolare» dice l'ex presidente della Regione. Nel giorno in cui il partito, all'Hotel Executive di Udine, apre i dieci Comitati per la vittoria, la campagna territoriale di Silvio Berlusconi, Tondo rilancia sé stesso confermando, paradossalmente, una rinuncia: «No, a Roma non vado». Accettando la carica di leader del Comitato della Carnia, il vicecoordinatore regionale si tira automaticamente fuori dalla battaglia per il parlamento. «I due ruoli sono incompatibili – spiega –, lavorerò esclusivamente al servizio di Fi e dei candidati». Non è un passo indietro, «sono due avanti: con il primo mi rimetto in discussione lavorando con passione per un partito

Vanni Lenna

che non mi ha trattato bene, con il secondo mi preparo alla riconquista della Regione». Ci crede, Tondo: «Non mi manca certo lo spirito di servizio».

Ma il presente riguarda vicende soprattutto nazionali: se vince Berlusconi, sarà meno complicato battere Illy. E allora Fi dispone la sua macchina su tutto il territorio regionale. E

I partecipanti all'incontro di Forza Italia. (Foto Anteprima)

affianca a Tondo il suo ex portavoce Alessandro Colautti, gli assessori provinciali Claudio Bardini e Michela Gasparutti, ma anche gli imprenditori e perfino gli studenti universitari. C'è Everest Bertoli, laureando in ingegneria, pronto a guidare il Comitato a Trieste: «Il nostro fiore all'occhiello sono i giovani». Con lui, in città, anche Paola Narducci, che insegna istologia alla facoltà di medicina: «Spero di copiare, non nel risultato ma nello spirito, il lavoro fatto nel comitato per l'Expo». L'avvio non è in realtà scoppiettante. A Udine si ritrovano solo in una trentina – tra gli altri i parlamentari Vanni Lenna, Danilo Moretti, Manlio Collavini e il consigliere regionale Roberto Asquini – e si parla sottovoce. «E' solo un focus – precisa Lenna – per spiegare ai diretti interessati cos'è il "Motore azzurro"».

Ai responsabili dei Comitati viene dunque spiegato che il loro compito sarà di «supportare i candidati di zona, curare la realizzazione delle manifestazioni di propaganda, coordinare le forze politiche, animare e creare l'entusiasmo per la vittoria». Non mancano le perplessità: «Non sarà facile trasporre la macchina teorica pensata a Roma in iniziative concrete sul territorio». E neppure i timori: «Non dobbiamo commettere l'errore – dice ancora Lenna – di dare la partita già persa». Candidature? «Presto, troppo presto».

Marco Ballico

IN BREVE

Malattia delle zecche

Morbo di Lyme, vaccino scontato per la prevenzione

TRIESTE Continua l'azione della regione sul fronte della cura e prevenzione del morbo di Lyme trasmesso dalle zecche. Ieri l'assessore Beltrame è interventuto al convegno «La Tbe - Malattia Emergente», sottolineando come sebbene in regione, con soli 41 casi l'infezione risulti meno frequente che in altre regioni, si è ritenuto opportuno incentivare l'uso del vaccino a scopo preventivo e per questo si è promosso uno sconto del 25% sul costo delle confezioni.

Itinerari turistici, in Austria dialogo tra Comuni gemellati

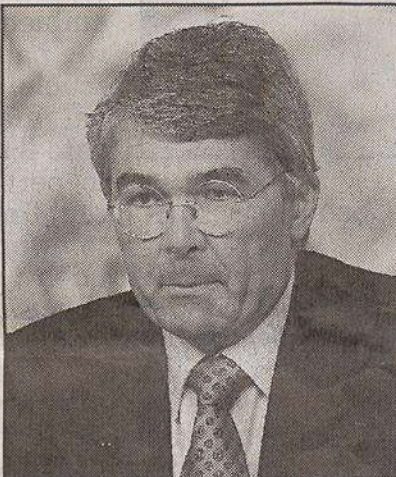
TRIESTE Oggi si terrà presso le Scuderie del Castello di Keutschach am See in Austria si svolgerà il convegno dei Comuni gemellati del Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Stiria. L'evento che avrà come tema «Itinerari turistici integrati tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Stiria è organizzato dall'associazione Italia-Austria e dalla Gemeinde Keutschach Am See e si svolge sotto l'alto patronato delle due presidenze della Repubblica.

Protesta degli agricoltori: chiesti sostegni allo Stato

UDINE I produttori agricoli di Cia, Confagricoltura, Copagri, Lega Cooperative, Agci, Kmecka Zveza scenderanno in piazza per chiedere al governo nazionale provvedimenti urgenti a sostegno del settore. Dalla nostra regione partiranno centinaia di agricoltori. Il 3 novembre le categorie illustreranno a Udine le modalità della manifestazione.

Aperta a Udine la Festa dei popoli del Carroccio. Questa sera arriva Calderoli

Il ministro Castelli: «La Lega Nord sfiderà Illy sul federalismo fiscale»

L'esponente del governo: «Siamo in crescita in tutto il Paese, possiamo vincere nuovamente. Ma non dobbiamo dare l'impressione di dividerci»

UDINE «Siamo in crescita in tutto il Paese. Il popolo italiano ha capito che sui temi dell'immigrazione, della difesa e della sicurezza dei cittadini la Lega è in prima linea da anni»: lo ha detto ieri a Udine, all'apertura della Festa dei popoli della Lega Nord, il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Ripercorrendo la storia politica degli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia, il ministro ha ribadito che «qui, come in altre realtà, ci sono state troppe divisioni. E le divisioni non pagano. I cittadini non vogliono vedere gli eletti litigare e dividersi, ma li vogliono vedere lavorare per realizzare il programma che hanno presentato in campagna elettorale».

Roberto Castelli

Alessandra Guerra

«In Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Castelli - ci sono i presupposti per una rapida rivincita; bisogna però fare tesoro di quello che è accaduto, ricompattare le forze e lavorare con fiducia. I presupposti per vincere ci sono. La Lega Nord, infatti, è in crescita un po' in tutto il Paese».

Castelli ha poi parlato della giunta regionale guidata dal centrosinistra. «Vedremo - ha detto - se sul grande tema del federalismo la giunta guidata da Riccardo Illy saprà raccogliere la nostra sfida». Il ministro ha ricordato che il Consiglio dei ministri ha approvato un articolo dello statuto siciliano «che dà vita - ha spiegato Castelli - al primo esempio concreto di federalismo fiscale. Una parte delle tasse che vengono generate dalle industrie siciliane resteranno in Sicilia. Contestualmente - ha proseguito - lo Stato trasferirà delle competenze alla Regione per un pari importo finanziario».

Castelli è stato il primo dei «big» della Festa dei Popoli del Friuli e della Venezia Giulia. La tre giorni prosegue infatti oggi, con l'arrivo del ministro Roberto Calderoli. Una festa, ha ricordato Alessandra Guerra, che «sarà un grande momento di diffusione dei nostri messaggi. Gli unici che, oggi, parlano alla gente di questa regione. I temi sono quelli concreti, quotidiani: dagli extracomunitari alla devolution, dal commercio agli elettrodotti».

Domani, a partire dalle 18.30, è annunciata la selezione regionale di Miss Padania. In tutte le tre giornate sarà presente in Fiera anche un gazebo dell'Associazione dai Students Furlans, gruppo costituitosi circa un anno fà all'interno dell'Università di Udine.

Il presidente interviene alla terza conferenza regionale

Tesini: più spazio alle coop

UDINE «La Cooperazione, a buon diritto, pretende di contare di più e di essere più visibile»: lo ha sottolineato ieri il presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, intervenendo a Udine alla terza conferenza regionale della Cooperazione.

«Per la sua impostazione e organizzazione - ha proseguito Tesini - essa è l'espressione della migliore sintesi tra due possibili indirizzi, e cioè tra privilegiare una diversa ridistribuzione delle risorse e tra politiche di innovazione, ammodernamento e crescita».

Secondo il presidente dell' Assemblea «è ancora più importante in questa fase azzeccare le politiche, distribuire meglio le risorse, contenere maggiormente i costi, innovare di più, perchè non ci sono i margini per poter sbagliare o sprecare, e occorre anche un livello alto del confronto politico, culturale e istituzionale, consapevoli - ha concluso - che le formule non si possono esaurire nei tavoli formali in cui sono codificate».

CARTOLARIZZAZIONE

Acquistati da un'agenzia villa Hausbrandt e l'ex comando della Finanza a Udine

Asta immobiliare, incassati 3 milioni

Il 20 dicembre in vendita l'ex ospedale Santorio a Trieste

TRIESTE La cartolarizzazione frutta alla Regione altri 3 milioni 278mila 110 euro. Nell'ultima gara d'asta curata dalla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, infatti, sono stati piazzati quattro beni immobili dismessi. E così, sommando tutti i lotti venduti, l'incasso totale per la Regione superato quota 27 milioni di euro. Oltre 8 milioni in più rispetto al prezzo base d'asta.

Nell'ultima gara d'asta sono stati venduti due beni importanti: villa Hausbrandt a Trieste, aggiudicata alla B&B immobiliare srl di Monfalcone per 2 milioni 526mila e 500 euro, e la metà dell'ex comando della Guardia di Finanza di Udine. Rispetto al prezzo base di 600mila euro, il fabbricato di viale della Stazione, 31-33-35 è stato aggiudicato alla Glp di Udine per 700mila euro. La società friulana di brevetti e marchi adesso dovrà mettersi d'accordo con gli eredi Marzano, con cui è già stata sottoscritta un'opzione sull'immobile, per acquistare l'altra metà. Altri due lotti, boschi e terreni in provincia di Trieste, hanno fruttato rispettivamente 46.600 e 5010 euro. È rimasto invece ancora una volta invenduto l'ex Europa palace di viale Europa unita a Udine. I possibili acquirenti, che pure si erano fatti avanti, evidentemente aspettano che l'immobile (1 milione 160mila euro il prezzo base) scendo nella prossima asta di un ulteriore 10 per cento. La prossima tornata è fissata per il 20 dicembre. Diversi i lotti importanti in vendita: terreni, appartamenti, uffici, ex caserme.

L'affare più importante è rappresentato dall'ex ospedale Santorio di Trieste. Il complesso ospedaliero di via Bonomea ha una superficie complessiva di 24.173 metri quadrati. Prezzo base d'asta 14 milioni 250mila euro. Salvo colpi di scena ad acquistare il Santorio sarà una società che, una volta ristrutturato l'edificio, lo rivenderà alla Sissa di Trieste. Un'operazione coperta da un contributo del ministero per l'Istruzione e dalla stessa Regione.

p.c.

PRECISAZIONE

Le Rsu: «Nessun placet all'organigramma Insiel»

TRIESTE Sul riassetto di Insiel, basato sul nuovo organigramma dirigenziale predisposto dal presidente Dino Cozzi e dall'amministratore delegato Stefano De Capitani, «non c'è stata alcuna condivisione da parte dei rappresentanti sindacali dei lavoratori». Con un comunicato di poche righe, rivolto ai dipendenti del colosso informatico controllato dalla Regione, le Rsu di Trieste e Udine hanno corretto il tiro rispetto alle notizie apparse ieri sulla stampa, che davano un sostanziale nulla osta sulla rivisitazione dell'organizzazione da parte delle rappresentanze sindacali, fermo restando il «timore» per future concorrenze interne, figlie di possibili alleanze con soggetti impegnati sullo stesso mercato.

«Le Rsu - si legge infatti nella nota congiunta diffusa ieri - hanno respinto la convocazione della direzione, dello scorso 25 ottobre, per un incontro che aveva come tema le "modalità d'informazione relativamente al nuovo modello organizzativo". In quell'occasione, di fatto, sarebbe stato chiesto un mero consenso formale ad una riorganizzazione del personale già definita, che non ha visto le rappresentanze sindacali di base coinvolte in nessuna delle sue fasi».

pi.ra.

†

Ha raggiunto il suo amato GIGI

Giuseppina Dijust ved. Pozzar

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie CELESTINA e FERNANDA con i generi, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 ottobre 2005

MARIA, ENEA e RAFFAELLO partecipano al dolore dell' amico ROBI per la scomparsa dell'indimenticabile mamma

Jindra Sohajek

Trieste, 29 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Winter

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 ottobre 2005

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

COMEGLIANS a 5 km da Ravascletto vendo miniappartamento arredato, senza spese condominiali, euro 43.000. 3408149041.

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110/180 finiture di pregio con posto auto/box tel. 040634215 ore 10-12/17-19.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AMM.NE stabili ricerca impiegata referenziata esperta chiusure contabili. Scrivere Fermo posta AG Ts 7 patente TS 2077387M.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA locale cerca una persona madrelingua tedesco per ufficio commerciale scrivere Fermo Posta agenzia 17 Trieste Ci AH4951163. (A6827)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA metalmeccanica monfalconese, leader del settore, ricerca segretaria/o per ufficio commerciale, ottima conoscenza lingua inglese scritta/parlata. Costituirà titolo preferenziale esperienza seconda lingua. Inviare curriculum C.P. 284 (Monfalcone Centrale). (C00)

AZIENDA servizi sicurezza del lavoro e ambiente esamina per collaborazione o assunzione personale tecnico. Richiedesi titoli tecnici, esperienza utilizzo computer programmi vari con particolare riferimento Autocad. Non telefonare ma inviare curriculum ad Ambiente e Sviluppo, piazza Vittoria 2, 34078 Sagrado (Go). (B00)

CERCASI cameriera massimo 28.enne, bella presenza, per lavoro serale. Presentarsi con curriculum e foto Excalibur, via Fianona 9, dopo le 19 (tranne lunedì). (A6871)

IMPORTANTE azienda referenziata settore abbigliamento cerca a Trieste esclusivamente in primaria posizione centralissima, forte passaggio pedonale, negozio 80/150 metri quadri, in locazione, e-mail edilnordest@yahoo.it. Tel. 3481490787. (Fil 47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantita Euro 5.800,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001

AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia.Euro 14.800 Autosalone Girometta.040384001

CITROEN Berlingo 1.4 Multispace Anno 2002 Verde Met. Euro 5.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 1.8 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 8.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN Xsara 1.6 Break Sx Anno 07/1998 Bianco Euro 4.000,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Feroza 1.6 Cat Resin Top Dx Verde Anno 1993 Euro 3.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT 600 900 Young Anno 09/1999 Rosso Euro 3.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Argento Euro 5.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia.Euro 10.500 Autosalone Girometta.040384001

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999, Rosso, Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega, 63.000 Km, Garanzia Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, Grigio Scuro, 4 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Cambio Aut, Radio Cd. Garanzia. Euro 22.000 Autosalone Girometta 040384001

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu Anno 2003 Azzurro Met Euro 14.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia Uniproprietario Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

NISSAN Almera 2.2 Td 5p Luxury Anno 2000 Blu Met Euro 6.900,00 Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna, 2002, Grigio Met., Full Optional Telecamera Retromarcia, 98.000 Km, Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

Continua in 22.a pagina

L'università di Trieste ha scelto i tre migliori fra i dieci finalisti. 240 i partecipanti. Premiazione all'ateneo giuliano

Start Cup, vince un progetto genetico

I giovani ricercatori saranno sostenuti nel trasformare le loro idee in impresa

di **Elisa Lenarduzzi**

TRIESTE Sviluppare un kit diagnostico per lo screening di malattie genetiche usando micro e nano tecnologie. È questa l'idea vincente che ha valso al gruppo «Genefinity» il primo premio da 15mila euro del concorso Start Cup 2005. Secondo classificato, il gruppo «Palladio», che ha vinto 10mila euro con un progetto legato al riciclo di metalli nobili, seguito a ruota da «Immunolab», terzo con 5mila euro, che ha sviluppato un progetto in ambito medico-terapico. Pur non risultando tra i vincitori, una mozione speciale è andata al gruppo «Nanoxer», che ha sviluppato un progetto per la produzione di nanomateriali a base d'alluminia.

Quattro idee geniali da trasformare in un'impresa vera e propria, contribuendo così al rilancio economico del territorio provinciale. È questo, infatti, l'obiettivo a cui ambisce la manifestazione «Start Cup» organizzata dall'Università di Trieste, ossia quello di promuovere la cultura imprenditoriale tra i giovani, stimolando la nascita di imprese innovative da collocare sul territorio.

Un'idea che sembra essere stata accolta positivamente dai giovani, come dimostrano i numeri dell'iniziativa: i progetti presentati quest'anno, infatti, sono stati ottanta, ventisette dei quali nati all'interno dell'Università, per un totale di oltre 240 persone coinvolte. In questi mesi ogni intuizione è stata infatti concretizzata grazie agli sforzi congiunti di una squadra di persone provenienti dall'ambiente accademico, e cioè studenti, ricercatori e docenti che hanno deciso di dare il proprio contributo all'innovazione. L'età media dei partecipanti era di 37 anni: il più giovane, Pietro Liguori, ne ha 24, mentre il più maturo, Francesco Tedesco, 65.

Dopo una prima scrematura, un consiglio scientifico ha poi scelto le dieci idee più geniali, che sono state approfondite nell'ultimo mese in vista della finale di ieri. Ad aiutare i dieci gruppi semifinalisti nella stesura definitiva del loro *business plan* sono stati dieci «angeli» ossia imprenditori, consulenti, manager, liberi professionisti e docenti universitari, che hanno messo la loro esperienza a disposizione di questi ragazzi.

Dopo aver definito il progetto in tutti i dettagli, il consiglio scientifico di esperti ha selezionato le tre idee migliori, che sono state premiate ieri sera nell'aula magna dell'Università di Trieste, a margine del conferimento della laurea Honoris causa in ingegneria gestionale e logistica integrata ad Alessandro Calligaris, industriale friulano della sedia. In palio, oltre ai premi in denaro, c'era anche la partecipazione alla finale nazionale, che si terrà il 16 dicembre a Padova.

Per il secondo anno di fila, dunque, la manifestazione si è rivelata un successo, tanto che lo stesso Rettore Domenico Romeo ha confessato di essere rimasto stupito dall'alto numero di partecipanti: «Sinceramente non mi aspettavo un numero così elevato di progetti. Quello che non mi ha sorpreso, invece, è la loro qualità. Quella che vedo è una voglia di fare incredibile e non solo da parte dei ragazzi: abbiamo ricevuto proposte anche da gruppi esterni all'università. Per questo credo ci sia il bisogno di stimolare questa creatività e noi, attraverso Start Cup, stiamo facendo proprio questo».

A non dirsi sorpreso dello spirito di iniziativa dimostrato dai ragazzi è anche il presidente Riccardo Illy, che ha preso parte alla premiazione: «I giovani di oggi hanno grandi capacità creative, l'importante è fornire loro le basi per a sviluppare questa creatività». Pur presentando molte difficoltà, sfondare nel mondo imprenditoriale, secondo Illy, è possibile: «Ci sono molti strumenti per farcela in questo campo - spiega - ad esempio potrei citare il progetto Venture Capital, che aiuta le piccole imprese particolarmente innovative e ad alto tasso di crescita a svilupparsi. Non dimentichiamo poi il Bic o lo stesso Start Cup, che non si esaurisce con la consegna dei premi, ma che permette di avere un accompagnamento di grande livello nella fase di progettazione».

Il governatore Illy: «Un binomio forte fra ricerca di punta e mondo del lavoro»

Nell'ambito della manifestazione Illy ha anche sottolineato la grande importanza del binomio aziende - università: «L'incontro tra università ed imprese è diventato ormai indispensabile: le aziende, infatti, devono trarre le risorse umane e la conoscenza proprio dall'università, in modo da accrescere il loro contenuto innovativo e tecnologico».

Nel caso specifico di Start Cup, l'Università contribuisce in maniera ancora più attiva alla proliferazione di imprese sul territorio regionale, dal momento che punta a creare 3 o 4 imprese ogni anno. Un obiettivo tutt'altro che irraggiungibile, se si pensa che alcune delle idee vincitrici della scorsa edizione si sono già trasformate in imprese, con tanto di iscrizione alla Camera di Commercio.

LAUREA HONORIS CAUSA

Il rettore Romeo elogia l'industriale della sedia Calligaris

Il rettore Romeo consegna la laurea. (Foto Tommasini)

TRIESTE Alessandro Calligaris, presidente dell'omonima azienda di sedie a Manzano, è da ieri laureato in Ingegneria gestionale e logistica integrata. A conferire la laurea ad honorem, nell'aula magna dell'università, è stato il rettore Domenico Romeo, presenti il presidente della Regione Riccardo Illy e il preside della facoltà di Ingegneria Iginio Marcon, che hanno riconosciuto il contenuto tecnologico, la capacità competitiva e innovativa dell'imprenditore. La Calligaris, infatti, vanta un catalogo di 750 modelli diversi.

Il rettore ha delineato alcune recenti tendenze dell'ateneo triestino: l'aumento di studenti dell'ambito tecnico e scientifico, l'internazionalizzazione dell'ateneo e la produttività di pubblicazioni e lavori. Il neo-laureato ha tracciato, invece, un breve profilo dell'azienda dal lontano 1923, anno in cui è stata fondata da Antonio Calligaris, al 2004, anno in cui si è raggiunto un fatturato di 140 milioni di euro. «La mission - ha detto Calligaris - è quella di offrire un vasto assortimento di articoli d'arredamento moderno, funzionali e di buon design italiano, prestando attenzione al prezzo, al servizio e all'innovazione». L'imprenditore, a conclusione della cerimonia, ha sottolineato i tre valori fondamentali su cui si basa l'azienda: «tradizione intesa come abitudine all'innovazione; etica letta come correttezza e trasparenza; passione trasmessa con la dedizione al prodotto".

i.g.

I giovani premiati per il progetto «Palladio». (Tommasini)

I premi sono di 15mila, 10mila e 5mila euro. Parlano i migliori: «I nostri prodotti hanno già la potenzialità di entrare nel mercato»

Piano di recupero metalli dalle marmitte al 2.o posto

Terzo classificato il gruppo che ha messo a punto molecole per migliorare l'efficacia delle medicine

I vincitori del primo premio di 15 mila euro col progetto di un kit diagnostico. (Foto Tommasini)

I terzi classificati, i giovani di «Immunolab» assieme al laureato ad honorem Calligaris.

TRIESTE È nato da un sogno, quello di potere fare analisi genetiche su vasta scala e in modo veloce ed economico. Di certo il kit diagnostico che si è aggiudicato il primo premio (15 mila euro) della competizione Startcup 2005 potrebbe davvero cambiare il mondo. Si tratta di «Genefinity», un progetto che, attraverso screening genetici a basso costo, è in grado di eseguire analisi in tempi brevi e presenta l'ulteriore vantaggio di essere utilizzato non solo da addetti ai lavori, come i biologi, ma anche da personale non specializzato, come medici di famiglia e infermieri. Scopo finale del prodotto è appunto quello di diffondere le analisi genetiche alla maggior parte della popolazione. «L'idea è nata di recente - spiega Francesca Antoniolli, ingegnere - lo scorso anno nel Dipartimento di ingegneria dei materiali. E l'ambizione di un'impresa su larga scala risale allo scorso giugno. La tecnologia è composta da due prodotti: un dispositivo monouso, il Genestrip, e il modulo di lettura associato». Francesca Antonionolli e gli componenti del gruppo (gli ingegneri Nicola Scuor e Stefano Maggiolino e il chimico farmaceutico Nabil Bahar) hanno spiegato che il brevetto è ancora in fase di realizzazione e l'obiettivo più concreto è quello di presentarlo alla fase nazionale, realizzando uno spin-off universitario. Si potranno effettuare test diagnostici, ma anche test di gravidanza, ma per questo bisognerà aspettare ancora 5 o 6anni.

Il secondo posto (premiato con 10 mila euro) se lo sono aggiudicati Paolo Fornasiero, Paola Depilano, Valentina Gombac, Maria Laura Mercuri, Tiziano Montini, Luca Pilia, Marco Salidu, Angela Serpe e Flavia Artizzu, con un progetto di recupero dei metalli preziosi, contenuti in catalizzatori esausti, come la marmitta di auto da rottamare. «Palladio», il cui nome deriva da uno dei materiali nobili ricavabili dai catalizzatori, è un' idea nata in collaborazione tra l'Università di Trieste e quella di Cagliari. «Abbiamo visto - ha detto Fornasiero ricercatore - che i due atenei hanno competenze complementari e sono tre anni che lavoriamo insieme su questo progetto». L'idea dell'impresa è nata dall'esigenza, anche legislativa, del riciclo di materiali di scarto, compatibile con processi chimici rispettosi dell'ambiente.

Il premio da 5 mila euro è stato assegnato, infine, ad gruppo di medici e biologi. L'idea di «Immunolab», come dice il nome stesso, è quella di trovare nuovi modi per migliorare le terapie contro i tumori. I due gruppi universitari, che hanno realizzato il progetto, hanno prodotto e brevettato molecole in grado di aumentare l'efficacia di molti farmaci usati nella terapia dei tumori. «L' idea è nata - ha spiegato Paolo Marcor laureato in biotecnologie mediche - dall'attività di ricerca che svolgiamo quotidianamente. I nostri prodotti hanno già la potenzialità di entrare nel mercato, ma devono superare altri test clinici». Per ora solo stati realizzati solo alcuni tipi di anticorpi, ma il team (composto anche da Francesco Tedesco, Roberto Marzari, Daniele Sblattero, Federica Ziller, Tiziano Ghiotto e Andrea Morsanutto) si riserva di produrne altri, rendendoli fruibili a gruppi, europei ed extraeuropei, con cui esiste già una collaborazione. «Siamo stati contattati - ha aggiunto Paolo Marcor - dalla Quark Biotech In. (Qbi), multinazionale israelo-americana interessata alle molecole prodotte. Le molecole possono essere applicate a tanti altri farmaci e questo sarà l'obiettivo dell' azienda che vorremo mettere in piedi».

Ilaria Gianfagna

L'intervento del Governatore Riccardo Illy all'ateneo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

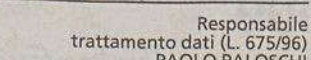
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 ottobre 2005 è stata di 47.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste tra utopia e realtà

Ma Trieste resta molto legata a questa identità. Non l'ha mai abbandonata e non dispera, in cuor suo, che i tempi felici possano tornare.

Illy e Dipiazza hanno avuto la capacità di solleticare, nei loro concittadini, questo sostrato profondo, questa nostalgia sotterranea e sempre presente, perché, anche se quel passato è definitivamente tramontato, ciò non significa che non sia operativo e influente.

Trieste è una città ibrida, di ceti intermedi, volta al terziario, ma desidera e pensa di essere ancora una città ad identità definita, emporiale, con classi e ruoli e attività definiti.

In quest'ottica Illy non è un fenomeno «unico e irripetibile», come sostengono i politologi.

Il consenso di cui ha goduto Illy, e che pare continuare a godere sfidando le mode e i travagli politici, non si basa sull'unicità, ma sulla forza di uno stereotipo: quello del borghese, competente e affarista.

Allo stesso modo Dipiazza, così poco convenzionale e poco «politico», solletica la simpatia popolare per l'uomo diretto, forse incolto, ma spiccio e autentico che sa godersi la vita, nei caffè del centro o alla domenica sul Carso nelle trattorie.

Ma se questi due sindaci (l'*optimates* e il *populares*) hanno dato voce all'anima della città, dubito che possano aver rappresentato e continuare a rappresentare un futuro per Trieste.

Lo sforzo di Illy di rendere più moderna la città è stato poderoso, ma non possiamo nasconderci che esso si è risolto anche in atti velleitari e scenografici. Due esempi visibili: la città cablata e Stream.

Oggi molti triestini notano per gli angoli delle strade, in completo stato di abbandono, sporgere le tubature blu che dovevano collegare una Trieste avveniristica.

Allo stesso modo non ha dato grande prova di sé il futuribile trasporto urbano Stream. Risultato: interventi stradali pesantissimi e grande incertezza nei risultati. La Trieste dell'utopia non è la Trieste della realtà.

Dipiazza, d'istinto, si è reso conto che Trieste senza aperture, soprattutto con i vicini sloveni, non campa. Eppure la politica nazionalista e patriottarda di alcuni componenti della sua giunta lo hanno imbalsamato.

L'ingresso della Slovenia in Europa e l'Adunata nazionale degli alpini, sono stati cattivi esempi. Non una bandiera europea ha sventolato in quei giorni. Una Trieste piccina e asfittica, festaiola e di parata, ecco le immagini che abbiamo proiettato all'esterno.

Gli interventi pubblici, la memoria storica della città, il porto, le minoranze, l'Europa e i confini, le fabbriche e l'assistenza, l'analisi e le soluzioni non sono facili, ma il vero punto critico, secondo me, è un altro: i due sindaci ci dicono che manca una classe dirigente in grado di aprirsi con realismo al nuovo e al diverso.

Dietro l'*optimates* e il *populares*, temo ci sia il vuoto, o peggio, c'è un ceto politico, una nomenclatura, un apparato che gestisce il possibile e conserva l'esistente.

La crisi non va sottovalutata. Chi è veramente in grado di rinunciare a un grande passato in nome di un presente confuso e di un futuro incerto?

Marco Coslovich

	Min.	Max.		Min.	Max.
MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-4	3
MIAMI	20	28	SAN PAOLO	19	27
MONTEVIDEO	11	19	SANTIAGO	3	21
MONTREAL	0	7	SEOUL	10	17
NAIROBI	12	27	SINGAPORE	24	31
NEW YORK	5	9	SYDNEY	13	26
PECHINO	7	17	TEL AVIV	20	27
RIO DE JANEIRO	21	37	TOKYO	11	21
SAN FRANCISCO	11	18	WASHINGTON	4	12

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Così potete non essere infallibili come pensate. Ascoltate, dunque, anche il punto di vista degli altri. Un po' di svago in serata farebbe bene anche alla persona amata.

TORO
21/4 – 20/5

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro a una delusione.

CANCRO
21/6 – 22/7

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partener. Fastidiose allergie.

LEONE
23/7 – 22/8

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintei.

VERGINE
23/8 – 22/9

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto a influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Siete soggetti a influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

AQUARIO
20/1 – 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
19/2 – 20/3

Grazie a un nuovo e inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Svegliata - **7** Il «Wolfe» di Rex Stout - **10** Titolo di califfi turchi - **11** La provincia di Antrodoco - **13** Occorre per il windsurf - **14** Si fa quella del nove - **16** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **17** Teatri per corride - **18** Due di Malta - **19** Iniziali di Salieri - **20** Entra nella scarpa - **21** Santo prima di Leo - **22** Fratello di papà - **24** Se è domestica non vola - **25** Quadrato pugilistico - **26** Nome di donna - **27** Andati, partiti - **29** Devoti, caritatevoli - **30** Uno... inglese - **31** Un periodo da ricordare - **32** I confini del Canada - **33** Fine di birbone - **34** Operazione con un ferro caldo - **35** Sigla di buoni statali - **36** Hanno gli ami alle estremità - **37** Si esprime su una scheda - **38** I garanti... dei telequiz - **39** Sconfitti, battuti - **40** La pianta dell'uva - **41** Una parte del globo terrestre.

VERTICALI: **1** Cambio di direzione - **2** Il ritorno a galla - **3** Depositi per cereali - **4** Vale fra - **5** Nel capo e nella mano - **6** Progetta interni - **7** Cade a falde - **8** Chi se la cala mente - **9** Mezza riga - **12** Atomo elettrizzato - **14** Dirupo scosceso - **15** Fu la culla di Gesù - **17** Istruiva il «giovin signore» - **18** Possono essere usati per collegare tubi - **21** Mandava le bollette del telefono (sigla) - **23** Un grido alla corrida - **28** Desinenza per acidi - **31** Svetta in Sicilia - **34** Bisogno di bere - **35** Città tedesca - **36** Scampò alla distruzione di Sodoma - **37** Strada - **38** Risposta incerta - **39** Venezia.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (12)

Il chirurgo si lagna del paziente

«Sono grave – mi fece – ma la cassa
è vuota e la famiglia è alquanto grossa»...
Qual legge impone che sia mal pagato
coi mezzi stessi che offre... l'operato?

Traiano

INDOVINELLO

Remissivo con la suocera

Nella stanza non volli sistemarla
e le diedi altresì dell'antiquata...
Ma poi desioso di buona armonia
in un canto perfino l'ho baciata.

Ecam

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *cereali, ceree ali*

Anagramma: *cielo, terra = cartolerie*

LOTTO

Bari - Il 63 è a quota 100 estrazioni di ritardo, per ambo 13-63-83, 3-6-63, 36-37-63. Per ambo e terno i massimi ritardatari 63-88-42-17-55.
Cagliari - Il 34 per estratto, ma con molta cautela. Per ambo 34-47-67, 34-43-7, 13-34-47. Per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 34-13-56-72-85.
Firenze - I ritardatari hanno dato l'ambo 61-42. Per ambo 3-4-33-44, 3-13-33-77, 68-83-89-90. L'ambo 68-49 ritarda da 1547 estrazioni.
Genova - L'ambo 15-89 è in ritardo da 3379 estrazioni. Per ambo e terno 33-35-63-85 e 19-28-33-36-67.
Milano - Per ambo e terno i numeri della ventina 20/29 e i ritardatari 67-47-43-2-22. Per ambo 20-22-56-86.
Napoli - Per ambo e terno i numeri dell'ottantina 80/89 e i massimi ritardatari 16-54-87-69-1 e 18-78-83-84-87.
Palermo - Per ambo 35-45-55, 1-32-35, 19-84-86. Gli ambi 35-85, 35-10, 35-11 mancano da 1993, 1993, 1753 estrazioni.
Roma - Ambo principe 11-31. Per ambo e terno i ritardatari 11-31-53-67-86 e 1-45-38-50-84.
Torino - Gli ambi nei ritardatari 27-87 e 62-82, per esteso 27-62-82-87 per ambo. Per ambo e terno 8-11-51-66-68.
Venezia - L'ambo 28-32 non esce da 1132 estrazioni. Nei ritardatari l'ambo 10-80. Per ambo 11-22-33-55-66.
A tutte l'ambo 4-7 La SMORFIA Il fatto del giorno: trovato un topo sul treno Caserta-Roma, 20-59-80-85

TRIESTE

Cronaca della città

Nel testo licenziato dal Consiglio dei ministri si parla di soppressione di finanziamenti per il 2006

Grande viabilità, fondi in pericolo

La Finanziaria propone di tagliare 30 milioni di euro alla Cattinara-Padriciano

L'assessore regionale Sonego: «Il sindaco mi ha detto che il ministro Lunardi provvederà comunque a reperire i soldi». L'opera costa in tutto 174 milioni

di **Paola Bolis**

La Finanziaria cancella con un colpo di spugna una bella fetta dei soldi necessari a portare a termine la Grande viabilità.

Il testo che il Consiglio dei ministri ha licenziato qualche settimana fa parla chiaro. Per il 2006 il governo propone di tagliare 30 milioni 987 mila 414 euro destinati alla Cattinara-Padriciano: con questo provvedimento «viene disposto l'azzeramento della somma, pari a due annualità, non ancora versata dallo Stato alla Regione», si legge in una nota redatta dagli uffici della Regione.

Il cantiere della Cattinara-Padriciano, attivo da due anni e mezzo e destinato a restarlo per altri due (la scadenza contrattuale dei lavori è fissata a dicembre 2007), richiede un esborso preventivato di 129 milioni di euro, destinati a salire a 174 complessivi tra Iva, espropri e altri oneri. I trenta milioni tranciati costituirebbero una cifra considerevole nell'ambito dell'opera, per la quale la Regione ha acceso nel 2000 un mutuo pluriennale finanziato appunto dallo Stato, mentre il Comune opera come concessionario di Regione e Anas.

«Un taglio incredibile e ingiustificato», commenta il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato: «Danneggia in modo grave tanto la Regione quanto la città, che all'opposto si attendeva risorse aggiuntive per il completamento della Grande viabilità».

Ma già durante l'incontro tenutosi di recente tra i parlamentari regionali e il governatore Riccardo Illy, il parlamentare azzurro Ettore Romoli aveva parlato di «errore». E il deputato Roberto Menia (An) ora se ne dice convinto: il taglio è del tutto virtuale. Frutto, appunto, delle solite dimenticanze che puntualmente vengono corrette durante l'iter parlamentare del disegno di legge. «No, questa faccenda della Grande viabilità non la vedo grave: l'opera è una di quelle che rientrano nei progetti da finanziare e da chiudere. Non so da che cosa il taglio sia stato determinato, forse si è trattato di disattenzione. Ma è impossibile che il finanziamento venga meno». Emendamenti da apportare? «Mi auguro proprio che non servano, tendenzialmente dovrebbe risolversi tutto già al Senato» dove la Finanziaria approderà nella seconda settimana di novembre, aggiunge Menia: «Lo stesso maxiemendamento che il governo presenta corregge di consueto mancanze come questa», chiude il deputato.

Lodovico Sonego

Ma Rosato insiste: «Il taglio è stato deciso nelle scorse settimane, proprio mentre il sindaco Roberto Dipiazza si recava a Roma per "portare a casa 40 milioni di euro per la Grande viabilità", come dichiarava lui stesso». «Sono 40 milioni aggiuntivi all'importo prefissato, sulla cui necessità peraltro chiederemo ragguagli come commissione lavori pubblici della Regione», interviene Uberto Fortuna Drossi, ex assessore comunale ai lavori pubblici e ora presidente della commissione consiliare stessa.

Su quest'ultimo aspetto interviene l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, che senza addentrarsi nei tagli previsti dalla Finanziaria rileva: «Il sindaco Dipiazza mi ha informato di avere ricevuto assicurazioni dal ministro Lunardi sul fatto che lo Stato, in un modo o nell'altro, farà fronte ai maggiori oneri della Grande viabilità. Ho fiducia sia nelle cose che mi ha detto Dipiazza che in quelle che Lunardi ha detto al sindaco», chiude.

«C'è un taglio nella legge Finanizaria? Questo tipo di discorsi non mi preoccupa minimamente: un principio fondamentale della normativa sui lavori pubblici è che il contratto deve essere coperto dal finanziamento», commenta l'assessore comunale Giorgio Rossi. E il sindaco Dipiazza cala il concetto nel caso specifico: «Finanziariamente la Grande viabilità ha tutta la copertura necessaria».

APPELLI E EMENDAMENTI

Rosato e Damiani lanciano l'allarme: «Il governo rispetti gli impegni». Menia: «Risolveremo la questione»

«Fondo Trieste, tagliati soldi già stanziati»

«Dopo il danno anche la beffa. Non solo con la nuova Finanziaria non viene rifinanziato il Fondo Trieste, ma il decreto sulla finanza pubblica, presentato dal governo, taglia quasi il 50% del Fondo Trieste per l'anno in corso». Ossia due milioni 155 mila euro su un totale di cinque.

Roberto Damiani, il deputato civico, e Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica, lanciano l'allarme. Il problema però stavolta non riguarda i soldi che dal 2006, allo stato attuale della legge, non verrebbero più erogati da Roma, ma quelli che sono già stati stanziati e che «nella maggior parte dei casi imprese, enti e associazioni beneficiarie hanno già speso», annotano i due deputati.

I finanziamenti, una volta assegnati dalla Commissione del Fondo Trieste, vengono infatti erogati a chi ne abbia avuto accesso solo contro fattura che attesta la spesa. Anticipata quest'ultima dai diretti interessati. Una «autentica tegola insomma» - commentano Damiani e Rosato - che potrebbe tradursi nella migliore delle ipotesi, soprattutto per le piccole realtà, in un pesante indebitamento con le banche qualora i soldi arrivassero con un anno di ritardo. O peggio, alla perdita totale dello stanziamento». Di qui l'appello dei due parlamentari «alle autorità cittadine e alle forze politiche di maggioranza perché, durante la discussione in aula del decreto, venga ripristinata l'intera disponibilità di spesa per Trieste, come previsto dalla Finanziaria dello scorso anno. Non si tratta di elemosina, ma di impegni sottoscritti dal governo che vanno rispettati».

Roberto Menia

Ettore Rosato

L'unica strada per recuperare i soldi è ora quella degli emendamenti e della successiva correzione del decreto allorché verrà trasformato in legge.

La vicenda ricalca situazioni simili accadute in passato, come nel 2002, quando il decreto tagliaspese del ministro Tremonti ordinò che il 15% degli stanziamenti decisi su quello stesso anno dovesse restare in cassa. «I decreti tagliaspese tagliano appunto tutto quanto è stato stanziato ma non speso», interviene il deputato di An Roberto Menia: «In qualche modo risolveremo la faccenda anche stavolta».

Più difficile, ammette il parlamentare, sarà bloccare la morte ampiamente annunciata del Fondo Trieste: dopo gli ultimi cinque milioni stanziati sul 2005, l'attuale Finanziaria riporta uno zero tondo per le annate 2006, 2007 e 2008. Ma «una delle richieste di An è proprio quella di rifinanziare il Fondo, e mi auguro che si riesca a fare qualcosa già con il maxiemendamento» che il governo presenterà al Senato. Che cosa? Menia è prudente: «La cifra che si riuscirà a spuntare...» Nelle scorse settimane il senatore azzurro Giulio Camber aveva annunciato a sua volta un emendamento per il rifinanziamento del Fondo.

p.b.

Grande viabilità, una delle gallerie in costruzione.

Presentato in municipio il bilancio preventivo del Comune per il 2006

Dipiazza: «Non aumento le tasse»

«Rimpolpata la spesa destinata al personale e al sociale»

Il documento contabile pareggia a 261 milioni «Siamo stati capaci di amministrare bene come le formichine» Ridotti gli oneri finanziari

di **Giulio Garau**

«E basta con questi piagnistei dei Comuni che non riescono a chiudere i bilanci dopo i tagli del Governo! A Trieste già dall'anno scorso non è aumentato nulla, non succederà nemmeno per il prossimo anno, siamo riusciti con la collaborazione degli uffici a realizzare un percorso per scrivere il bilancio di previsione e chiuderemo benissimo anche per il 2006 con aumenti sia sul personale che sul sociale e con risparmi dopo la riduzione degli oneri finaziari. Io sono soddisfatto, faccio parlare i numeri perchè sono quelli che contano e che si finisca con i menagramo e la demagogia soprattutto sul fronte sociale».

Scatenato e deciso come non mai il sindaco Roberto Dipiazza che ieri, assieme all'assessore comunale alle finanze Enrico Sbriglia ha illustrato le tracce del bilancio di previsione per il 2006 che dovrebbe chiudere a pareggio superando quota 261 milioni di euro. Nessun taglio e situazione debitoria, stando al Comune, dovrebbe restare assolutamente in linea. Unmiracolo? «Macchè miracolo, è che ci siamo messi a lavorare con un'equipe di collaboratori in gamba, abbiamo fatto le fotrmichine, messo sotto controllo le uscite e non abbiamo fatto i soliti convegni dei convegni».

Roberto Dipiazza

Botte piena e moglie ubriaca dunque secondo il sindaco che ribatte: «Le opere pubbliche sono esplose, basta guardare i cantieri in giro in città e nel contempo abbiamo fatto investimenti sulle scuole e sul sociele». Un punto nodale del sindaco che, carte e grafici alla mano, vuole anniemntare le proteste dell'opposizioni e del sindacato che lo accusano di tagli e scarsi investimenti.

«Sono i n umeri a parlare – sbotta Dipiazza –nel '99 il Comune investiva sul sociale 34 milioni e 750 mila euro. Nel 2000 si è passati a 39 milioni e 872 mila, nel 2001 46 milioni, nel 2002 44 milioni, nel 2003 48 milioni e mezzo e nel 2004 49 milioni e 305 mila. Altro che tagli al sociale: questa amministrazione ha investito 10 milioni all'anno in più». Stesso discorso per le scuole: «Per l'educazione e l'infanzia la spesa corrente nel 2001 era di 36 milioni 685 mila – snocciola i dati il sindaco sfogliando carte e diagrammi – nel 2005 siamo passati a 44 milioni 207 mila con un aumento di 7.500 euro l'anno. Abbiamo fatto pure assunzioni per gli asili nido, 81 persone e altre 21 per i ricreatori. Non parlo nemmeno dei 174 posti in più degli asili nido. Senza contare che quest'anno chiuderemo a 95 milioni di euro le sepese del personale, 22 milioni di oneri finanziari, 48 milioni per le spese fisse e 94 milioni e 602 mila per i trasferimenti alle varie aree.

«Per aver messo a posto i conti e tentato quello che oggi fa Cofferati a Bologna nelò campo della legalità siamo stati ridicolizzati e invece abbiamo più ordine, più pulizia e più tranquillità». Poi i conti: «Il bilancio riduce gli oneri fionanziari di 3 milioni di euro, diventeranno una risorsa in più con una politica di grande sobrietà dei conti e l'intensificazione delallotta all'evasione».

L'OPPOSIZIONE

Decarli e Omero replicano: «Solo una mossa elettorale»

«La giunta Illy ha totalmente svuotato le casse comunali portandole al dissesto finanziario»: non bastava questa dichiarazione di qualche giorno fa del sindaco Dipiazza, ora anche il colpo di fioretto con l'annuncio del bilancio di previsione. «Come al solito un'annuncio mediatico, fa parte della propaganda elettorale» lo bolla il capogruppo dei Cittadini in Comune Roberto Decarli che fa notare di essere all'oscuro di dati e cifre che dovevano essere presentati nelle circoscrizioni. Più grave invece le dichiarazioni su Illy: Decarli ha stigmatizzato le frasi del sindaco e ha chiesto la convocazione urgente della seconda commissione consiliare.

«Il sindaco è contennto e non teme i tagli? Beato lui – lo irride il capogruppo dei Ds oin Comune Fabio Omero e non posso dire altro anche perchè i numeri sul bilancio di previsione non li conosco. Temiamo comunque che dopo gli annunci ci siano sorprese su alcune partite come il sociale o il personale. Di una cosa sono certo:probabilmente Dipiazza arriverà anche a chiudere in pareggio, a livello dello scorso anno, ma sarà un bilancio piatto, senza prospettive e soprattutto senza sviluppo per la città»

Dati sempre più inquietanti sul caro vita giungono dalle rilevazioni di ottobre dell'Osservatorio prezzi

Luce, acqua e gas: prezzi alle stelle

Inflazione: casa e consumi guidano la classifica degli aumenti

Rimane elevata l'inflazione a Trieste. A ottobre, in base ai dati resi noti dall'Osservatorio prezzi del Comune, il tasso annuale registra una crescita del 2,7 per cento, confermando il preoccupante livello di settembre e denunciando una crescita che sembra inarrestabile, iniziata a giugno, quando questo dato era stato del 2,1 per cento. Si raffredda leggermente invece l'indice dei prezzi mensile, attestatosi sul +0,1 per cento rispetto a settembre, quando il tasso degli ultimi trenta giorni era stato del +0,2 per cento. La lettura incrociata di questi due fattori porta a concludere che l'aumento dei prezzi in città punta tendenzialmente sempre verso l'alto e che la vita costa sempre di più, anche se a ottobre alcuni fattori contingenti hanno rallentato questa corsa, soprattutto in alcuni comparti.

Scorrendo l'elenco dei settori, si nota che nell'ultimo mese a guidare il rialzo dei listini sono stati i prodotti che riguardano la casa e i consumi ai quali famiglie e aziende non possono rinunciare, cioè l'acqua, l'energia e i combustibili (+1 per cento il dato mensile del comparto, addirittura +6,3 per cento quello annuale). In questo capitolo si evidenzia un cospicuo aumento del gasolio per riscaldamento (+3,7 per cento), dell'energia elettrica (+3,9 per cento), del gas in bombole (+2,9 per cento) ed un lieve rialzo degli affitti reali (+0,3 per cento). Molto caro anche tutto ciò che riguarda l'abbigliamento: il settore evidenzia un +0,9 per cento mensile e un +2,6 per cento annuale. In questo caso, sono in crescita, fra glòi altri, la giacca a vento (+4,1 per cento), il giaccone impermeabile (+1,6 per cento), la tuta da ginnastica (+5,4 per cento), il pantalone donna (+4,2 per cento), il pullover uomo (+4 per cento). A influire sul rialzo del comparto dell'istruzione (+0,7 e +1,9 per cento) gioca soprattutto l'aumento dei costi universitari: +3,6 per cento in un solo mese, determinato dalla crescita media delle tasse universitarie. Meno evidenti gli aumenti dei settori denominati «bevande alcoliche e tabacchi» (+0,2 per cento mensile e +7,1 per cento annuale), e «generi alimentari» e «trasporti», attestati questi due entrambi sullo +0,1 per cento mensile. Molto marcata invece la differenza fra loro su base annuale: è evidente il rialzo determinato sui trasporti dalla corsa del prezzi petroliferi (+4,4 per cento), mentre sugli alimentari negli ultimi dodici mesi il percorso è stato meno accidentato: +1,5 per cento.

Tutti in calo, nel riscontro mensile, gli ultimi cinque comparti: «ricreazione, spettacoli e cultura» (-0,7 per cento), «mobili, articoli e servizi per la casa» e «servizi ricettivi e di ristorazione» (entrambi a -0,3 per cento), «servizi sanitari e spese per la salute» e «comunicazioni» (entrambi a –0,1 per cento).

Ugo Salvini

PRODOTTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN AUMENTO

Prodotto	Variazione
POMODORI DA SUGO	+24,3%
GIACCA A VENTO	+4,1%
ENERGIA ELETTRICA	+3,9%
TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ	+3,7%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	+3,6%
GAS IN BOMBOLE	+2,9%
LA BIRRA AL BAR	+2,6%
NOCI	+2,4%
GASOLIO	+2,0%
TRASPORTO AEREO NAZIONALE	+2,0%
CIOCCOLATO	+2,0%
CRACKERS	+1,8%
PANINO AL BAR	+1,4%
BENZINA VERDE	+0,63%
SERVIZI PER LA TELEFONIA FISSA	+0,6%
AFFITTI REALI	+0,3%

PRODOTTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN CALO

Prodotto	Variazione
LA PARTITA DI PALLACANESTRO	-12,5%
PADELLA ANTIADERENTE	-8,6%
CAFFETTIERA	-8,5%
PENTOLA A PRESSIONE	-8,5%
TELEFONI CELLULARI	-3,3%

I PRODOTTI

E il pomodoro da sugo sale del 25 per cento

A ottobre il prezzo del pomodoro da sugo è cresciuto quasi del 25% rispetto a settembre. Un condimento «d'oro» sotto tutti i profili dunque. Ma c'è una ragione ben precisa alla base di questa corsa in avanti e la spiega uno dei fruttivendoli più noti di Trieste, Antonino Nangano: «È inevitabile che, alla fine dell'estate e con l'approssimarsi dell'autunno, si passi dai pomodori di stagione a quelli coltivati in serra – afferma – di conseguenza i costi lievitano. Oramai la clientela non è più abituata come un tempo a scegliere i prodotti tipici della stagione – aggiunge – ma compra sempre di tutto, senza badare molto alla tradizione». Se farsi una spaghettata al sugo costa molto di più adesso che a settembre, dall'altra parte scende il prezzo del biglietto per le partite della Pallacanestro Trieste. È questa un'altra delle curiosità emerse dall'indagine sui prezzi compiuta dall'Osservatorio comunale.

Ufficialmente, per andare a vedere le gesta dei ragazzi di Steffè, stando ai rilevatori del Comune adesso si spende il 12,5 per cento di meno. Anche in questo caso però una spiegazione c'è: la società, per incentivare la presenza del pubblico a inizio stagione, in alcune gare ha praticato prezzi particolarmente favorevoli, soprattutto se raffrontati con quelli precedenti, che risalgono ai play-off per la promozione, vinti dalla formazione triestina al termine del campionato 2004-2005, e che erano stati ritoccati verso l'alto, proprio in considerazione del fatto che i tifosi, in tale frangente, non avrebbero badato a spese pur di seguire la loro squadra. Prima di dare un giudizio definitivo sui prezzi del basket bisognerà attendere ancora qualche settimana.

L'aula occupata

Gli studenti smobilitano, ma la protesta non si ferma

Gli studenti lasciano l'occupazione e varano la «mobilità permanente». Nel contesto della mobilitazione nazionale universitaria contro la riforma Moratti, infatti, il Gruppo Protesta scientifica dell'Università di Trieste, composto da studenti dei corsi di laurea di Biologia, Scienze della Comunicazione, Fisica, Medicina, Economia, Scienze Politiche, Filosofia, Lettere, Lingue, Scienze del servizio sociale, Psicologia, Giurisprudenza, in collaborazione attiva con i ricercatori della Sissa, durante questa settimana ha gestito l'occupazione dell'aula magna dell'edificio H3. Adesso gli studenti lasciano l'aula e «sbarcano» sul web per continuare la protesta in altre forme, in una «mobilitazione permanente» che si svilupperà attraverso una serie di inziative. La prima, si legge in un comunicato, è «ottenere uno spazio permanente all'interno dell'Università». Poi la «creazione del sito www.protestascientifica.org (mailing list, per iscriversi: protesta_scientifica-subscribe@yahoogroups.com)». Ancora, le iniziative prevedono la convocazione di un'assemblea aperta a tutti i ricercatori (organizzata alla Sissa lunedì 7 novembre alle 18, aula D, via Beirut 2), la stesura di una lettera al Presidente della Repubblica affinchè non promulghi la legge, e ancora istituire una serie di workshop per l'elaborazione di proposte, a partire da studenti, ricercatori e docenti. In particolare i workshop si occuperanno di: «mobilità senza precariato: le alternative alla riforma»; «Libertà di ricerca e del sapere: la fruibilità della conoscenza contro brevetti e copyright per l'introduzione di licenze CreativeCommons e Software Open Source»; «Riforma costo zero? Dove trovare i finanziamenti».

«Esprimiamo, inoltre - si legge nel comunicato del Gruppo di protesta -, la massima solidarietà nei confronti degli studenti vittime delle cariche della polizia nella manifestazione di Roma del 25 ottobre scorso, condanniamo l'atteggiamento ipocrita e offensivo di molti parlamentari della Repubblica, ci indigniamo per le dichiarazioni del ministro Moratti e del Presidente Berlusconi: se affermano che gli studenti non hanno capito la riforma, dimostrano di non averci mai ascoltato».

Dal vertice in Commissione un sì trasversale

Bonifiche, Comune pronto a portare in aula la delibera dopo un'audizione di Teseco

Piero Camber.

Un passo dopo l'altro verso l'accordo di programma sulle bonifiche dell'area dell'ex Aquila. Dopo i vertici di giovedì che hanno dato un primo via libera (con l'ok della Confcommercio) a una delle due proposte per un centro commerciale all'ingrosso nell'area delle Noghere, la palla passa al Comune.

Ieri si è riunita la sesta commissione consiliare che ha esaminato la delibera che fa partire il progetto delle bonifiche e ha fissato la data di discussione in aula comunale:la seduta è prevista il 14 novembre. E non si attendono nemmeno sorprese: il progetto infatti sembra abbia riscontrato un favore trasversale. Anche se, dai fronti di Forza Italia, c'è stata una richiesta di approfondimenti. «C'è una volontà unanime di portare la delibera tendenzialmente il 14 novembre – spiega il capogruppo Fi, Piero Camber – ma solo dopo aver sentito Teseco che vorremmo invitare venerdì 11 in aula per avere qualche dichiarazione in più. Vorrei che resti qualcosa a verbale. Premesso infatti che c'è la volontà di tutti ci sono delle aree a rischio». Forza Italia in pratica vuole «blindare» l'impegno della Teseco. La situazione comunque, anche per i Cittadini è «Calma e tranquilla» conferma Roberto Decarli che aggiunge: «La delibera deve essere portata in aula al più presto, Piero Camber ha chiesto un'ulteriore audizione di Teseco per approfondire, ma c'è la volontà di tutti di chiudere la vicenda».

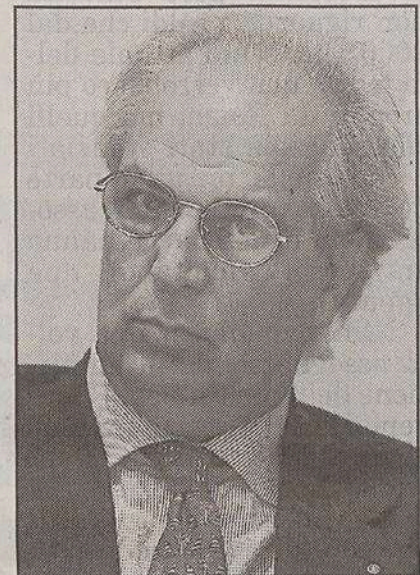
Al tavolo del centrosinistra si discute di profili e ruolo dell'istituzione. Prossima riunione il 9 novembre

Provincia, l'Unione prende tempo

Scelta dei candidati, coinvolti anche i sindaci dei Comuni minori

Il centrosinistra sceglierà in tempi brevi il candidato destinato a sfidare Fabio Scoccimarro per la presidenza della Provincia. La prossima sarà una settimana di riflessione su programmi, profili e sull'«identità» che l'istituzione deve esprimere. Prossimo appuntamento il 9 novembre: lì si inizieranno a delineare per programmi e profili i nomi più adeguati a rappresentarli.

Questo il percorso che i rappresentanti dei partiti dell'Unione hanno convenuto di seguire alla fine della riunione che ieri si è tenuta per discutere la candidatura a Palazzo Galatti. Si è deciso che al confronto vengano invitati i sindaci dei Comuni minori espressione dello schieramento e i capigruppo dell'opposizione di Duino-Aurisina.

Identità e competenze, dunque. «Siamo partiti da una forte critica nei confronti di questa amministrazione provinciale che non esprime un proprio ruolo preciso», commenta il diessino Fabio Omero, mentre «nel 2007 cadranno i confini e dunque la Provincia può trovare un proprio ruolo anche in termini di rapporti con i Paesi vicini». Restano poi competenze-chiave per l'ente come «politiche del lavoro, ambiente, agricoltura, scuole, trasporti...» Su queste linee nei prossimi giorni i partiti (ma Ds e Rifondazione lo hanno già fatto) svilupperanno delle linee programmatiche. Di lì, il 9 novembre, si partirà per discutere appunto di nomi. Nomi che restano quelli già citati, perché «di nuove candidature non ne emergono», sottolinea per Rc Igor Canciani. La rosa comprende Giovanni Cervesi, Uberto Fortuna Drossi e Maria Teresa Bassa Poropat per i Cittadini, Luca Visentini Maria Grazia Cogliati e Tamara Blazina per i Ds, Bruna Zorzini Spetic per il Pdci. Il comitato politico di Rifondazione (ieri sera saltato per mancanza del numero legale) si riunirà a giorni per ufficializzare il proprio nome, che dovrebbe essere Dennis Visioli.

Luca Visentini

Giovanni Cervesi

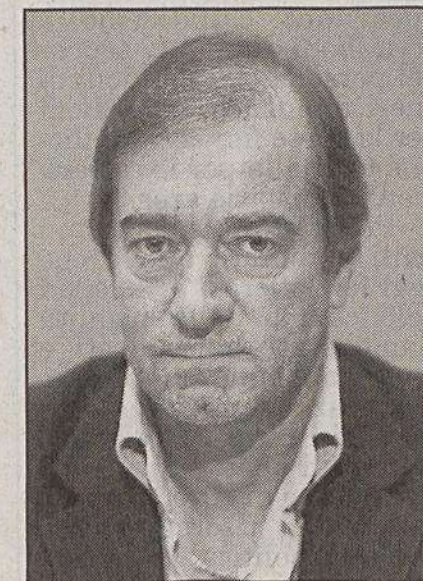
E se il Cittadino Roberto Decarli annota il ritrovato «clima di grande collaborazione», per la Margherita Marco Toncelli sottolinea ancora l'esigenza di partire dal «ruolo della Provincia». Restano, sullo sfondo, le primarie del 16 ottobre: più di una voce (quasi sempre fuori dai partiti) dopo quel successo inaspettato aveva prospettato la possibilità di ricorrervi anche per la Provincia. Ieri però di primarie non si è parlato, o quasi. Canciani però lo ha detto chiaro: «Se la prospettiva fosse quella di scontrarci per due o tre mesi come è successo per il Comune, meglio prendere in considerazione l'ipotesi primarie, la cui riuscita è stata un segnale politico fortissimo». Il discorso però sembra essere caduto nel vuoto: «Rilevo che la pratica insegna poco», commenta il segretario di Rc. Se ne riparla a novembre.

p.b.

La Federazione punta sui temi della portualità e chiede alla Cdl di puntare su un altro candidato sindaco

Autonomisti: «Il centrodestra rinunci a Dipiazza»

«Chiediamo supporto al mondo dell'informazione per poter portare il dibattito sull'autonomia di Trieste a tutta la città». Questo il messaggio più urgente espresso ieri dalla Federazione autonomisti di Trieste, una realtà politica in costante evoluzione che al momento può contare su quattro ben distinti effettivi: il Fronte Giuliano, la Lista Autonoma della Regione Trieste e Venezia Giulia, Amare Trieste e Autonomia e libertà. A rappresentare il nuovo organismo il consigliere regionale Roberto De Gioia, Giorgio Marchesich per il Fronte Giuliano e Ladi Minin per Autonomia e Libertà. «La Federazione Autonomista sta lavorando per sviluppare e portare a conoscenza dei cittadini i temi dell'autonomia e della portualità per il rilancio di Trieste. Una realtà politica suscettibile di ampliamento - ha detto De Gioia - che sta anche in questo momento discutendo con una serie di interlocutori "non allineati" alle attuali maggioranza e opposizione, soggetti che potrebbero rintracciare obiettivi comuni e condividere il nostro impegno. Sono movimenti di autonomia che comunque si ispirano ai precursori della nostra linea, Manlio Cecovini e Primo Rovis».

«Sono nostri i temi dell' autonomia finanziaria e legislativa, per la creazione di un sistema portuale tra Trieste, Monfalcone e Capodistria, per la conservazione e tutela dei punti franchi. Su questi temi - ha continuato Giorgio Marchesich - non si sono espressi né il centrodestra che il centrosinistra. C'è invece necessità di approfondirli e condividerli con tutti i cittadini. Chiediamo pertanto al candidato Ettore Rosato di esprimersi al riguardo. Al centro destra invece chiediamo di scegliersi un altro candidato sindaco: sappiamo già infatti qual è il parere di Roberto Dipiazza sull' autonomia della città».

Roberto De Gioia

«La Federazione Autonomisti di Trieste - secondo Ladi Minim - sta già lavorando a un progetto alternativo a quello delle altre forze istituzionali. A noi sta a cuore il binomio autonomia - portualità. Su quest'ultimo versante ci piace ragionare con alcuni numeri che sono solo un esempio di come il porto del capoluogo possa decollare portandosi a altezze vicine a quelle dei principali scali del Nord - Europa. Al momento questa struttura è in grado di movimentare qualcosa come un milione di container. In tempi brevi vi è la potenzialità di lavorarne due milioni e mezzo. Ogni container - ha detto Minin - lascia alla città qualcosa come 2.500 euro tra tasse e diverse entrate. Moltiplicate queste entrate per le cifre citate, e vedrete come il porto è in grado di raccogliere cospicue risorse».

Maurizio Lozei

AZIONE GIOVANI

Alleanza nazionale raccoglie firme contro la droga

Alessandra Gambino

Azione giovani contro la droga. L'organizzazione giovanile di Alleanza nazionale allestirà oggi, in diversi punti del centro città, banchetti per raccogliere firme a sostegno della petizione popolare «finalizzata – ha detto la presidente provinciale di Azione giovani, Alessandra Gambino – a portare alla discussione in Parlamento il decreto legge per la lotta alla tossicodipendenza». Trieste è inserita in un vasto programma di sensibilizzazione che Azione giovani ha organizzato sull'intero territorio nazionale. Arturo Governa, dell'esecutivo nazionale, ha elencato i punti della proposta di legge: «Diffondere modelli di vita che rifuggono dalle droghe – ha spiegato – eliminare le differenze, consentire anche alle comunità terapeutiche private di partecipare alla soluzione di questo problema, stabilire un confine fra spacciatori e utilizzatori».

Sul tema si è attivata anche la capogruppo di An in consiglio comunale, Alessia Rosolen, che ha presentato una mozione per una campagna d'informazione nelle scuole.

Claudio Godina è accusato di appropriazione indebita: la Finanza ha accertato una voragine di 400 mila euro

Amministratore di condomini rinviato a giudizio

di **Claudio Ernè**

Il Palazzo di giustizia.

Quattrocentomila euro. Ottocento milioni di lire. Sono queste le dimensioni della« voragine nei conti dell'amministrazione stabili gestita da Claudio Godina. Aveva sede in via Tor Bandena 1.

L'hanno accertato in due anni di indagini gli investigatori della Guardia di Finanza del palazzo di Giustizia. Ora l'inchiesta è chiusa e il pm Pietro Montrone ha rinviato a giudizio il professionista per appropriazione indebita. Il processo sarà aperto a fine gennaio e davanti al Tribunale sfileranno decine e decine di piccoli proprietari che hanno dovuto mettere mano al libretto degli assegni per pagare una seconda volta fornitori, artigiani, ditte e società. Il primo pagamento è evaporato nel nulla e per non subire tagli alle forniture della luce elettrica e del metano, hanno dovuto far buon viso a cattivo gioco.

I complessi condominiali coinvolti nello sbilancio, sono quelli dei «Mulini» in via XXV aprile a Muggia; la «Conca d'oro» di via Capodistria, quattro stabili posti ai numeri 1,3,5 e 7 di via Frescobaldi nonché un buon numero di altri edifici. Alcuni proprietari, dopo la denuncia presentata due anni fa, si sono anche costituiti in giudizio per cercare di recuperare quanto avevano versato. Difficilmente rivedranno il loro denaro perché l'inchiesta ha evidenziato alteriori sbilanci. Inoltre l'abitazione in cui risiede l'imputato è stata venduta all'asta dall'istituto di credito che l'aveva ottenuta in garanzia. L'anziano amministratore, da tempo ammalato, rischia così di essere sfrattato entro un paio di settimane.

Lo sbilancio nei suoi conti era emerso nel giugno 2003. «Non posso far fronte agli impegni e alla situazione contabile passiva che si è creata» aveva scritto Claudio Godina in una lettera inviata ai 120 condomini del complesso ai Mulini di Muggia. «Cercherò di far fronte alle varie posizioni scoperte nei limite del possibile». Lo scoperto con l'Acegas, l'Italgas, l'Enel e la società «2F» che gestiva la centrale termica, superava i 275 milioni di lire.

All'epoca l'amministratore si era «giustificato» con i clienti affermando che tutto nasceva dal gravissimo indicente automobilistico che lo aveva coinvolto nel 2000 e che lo ha costretto a curarsi con assiduità, tralasciando il lavoro. Allo stesso tempo Claudio Godina aveva fornito una seconda spiegazione collegando la crisi della sua amministrazione a quella del porto. Lui era un perito merceologico e spesso questi incarichi gli venivano dal Tribunale. L'inchiesta non è riuscita a identificare compiutamente il percorso delle somme evaporate. Il «drenaggio» è stato costante, diffuso, capillare. Non è un fiume ma una palude.

Il sogno del trentenne che ha perso la vita sulla Grande viabilità era partecipare a un campionato. Lavorava da tre anni alla Wartsila

«Gianluca non può essere caduto da solo»

La famiglia del giovane: «Era un motociclista esperto, un'auto gli avrà tagliato la strada»

di **Alessandra Ressa**

«È impossibile che Gianluca abbia perso il controllo della moto, era un motociclista esperto. Penso piuttosto che l'abbia ucciso un automobilista pirata». A parlare è la madre di Gianluca Vidoni, Sonia, 58 anni. Gli occhi arrossati dal pianto, la morte nel cuore, con grande dignità ha aperto la porta di casa ieri a amici e parenti dell'unico figlio, morto a 30 anni al pronto soccorso di Cattinara dopo essersi schiantato contro il guardrail in sella alla sua Kawasaki ZX10. Per i familiari del giovane, come pure per la fidanzata, con la quale condivideva la passione per le due ruote, non sarebbe stato un «errore umano», bensì un ostacolo imprevisto a provocare il tragico incidente.

«La sua prima moto l'ha avuta a 14 anni - ha raccontato la madre - da allora ho sempre avuto paura che prima o poi tutto ciò sarebbe accaduto».

Per Gianluca Vidoni la moto era più di una passione, era quasi una ragione di vita. Ogni volta che aveva del tempo libero, con la fidanzata montava in sella alla sua due ruote e partiva per le colline dell'isontino.

«È vero, amava correre in moto - ha raccontato la fidanzata Michela Kanobelj, 23 anni, studentessa all'Università di Trieste - ma sapeva dove e quando correre, non era una persona imprudente. Il suo sogno era quello di partecipare ai campionati di moto da strada, per ora si accontentava di girare in pista».

A centinaia le foto nella sua stanza che lo ritraggono impegnato in pericolose curve sui circuiti da corsa.

Il giovane, dal 2002 lavorava alla Wartsila dove si occupava dell'assistenza nella gestione materiali. I suoi colleghi erano increduli ieri mattina, quando hanno appreso la notizia.

Gianluca Vidoni con la fidanzata Michela.

Dopo il diploma di ragioneria, Gianluca Vidoni si era iscritto all'università ma aveva presto cambiato idea, trovando lavoro prima in una tipografia e poi in un'agenzia immobiliare. Due anni fa, mentre era in sella al suo scooter assieme alla fidanzata, era stato centrato da una vettura che non aveva rispettato una precedenza. Entrambi erano finiti in ospedale con fratture serie. Da allora la moto la usava solo nel tempo libero e lontano dal traffico. Giovedì mattina, dopo tanto tempo, aveva deciso di riprendere la moto per recarsi al lavoro. Stava rientrando a casa sulla Grande viabilità quando, poco prima dello svincolo di Cattinara, è finito contro il guardrail, procurandosi lesioni gravissime.

Nel rione di San Giovanni, dove la famiglia Vidoni vive da 37 anni, ieri non si parlava d'altro. Gianluca era molto conosciuto. Oltre alla passione per la moto, era un grande sportivo, giocava a calcio, andava in palestra. Era anche appassionato di libri horror e gialli, il suo ultimo acquisto, una raccolta di racconti di Arthur Conan Doyle. A breve, avrebbe lasciato l'appartamento dei genitori di via Comici 10 per andare a vivere assieme alla fidanzata Michela.

Per le statistiche, quello di giovedì sera è stato un altro incidente mortale sulle strade di Trieste, uno dei tanti in cui è rimasto coinvolto un centauro. Per la famiglia Vidoni, questo è l'inizio di un incubo dal quale non ci si può risvegliare. «Non ci resta più niente - ha detto la madre di Gianluca - la nostra vita è finita».

PROCESSO

Tenta un colpo «armato» di cucitrice

Ha tentato svaligiare l'agenzia assicuratrice in cui aveva lavorato in passato. È stato sorpreso con le mani nel cassetto e ha usato come «arma», per difendere il maltolto una cucitrice a punti, cercando di colpire un ex collega che l'aveva bloccato e riconosciuto. Poi è arrivata la polizia.

Non è questo l'unico dato stonato della storia che ha portato ieri in stato di detenzione davanti al giudice Enzo Truncellito, Edy Maurich, 32 anni, impiegato di concetto rimasto senza lavoro.

La sua vicenda ha dell'incredibile anche per i tempi ristrettissimi in cui si è svolta. In meno di 24 ore l'ex impiegato ha cercato di mettere a segno un furto nell'ufficio in cui era conosciuto, è stato sorpreso durante il colpo, si è difeso con quella strana «arma» di metallo e ha ferito leggermente un ex collega; è finito in carcere al Coroneo per una sola notte ed è stato giudicato per tentata rapina e poi liberato nella tardissima mattinata.

Il P.M. Federico Frezza e il difensore, l'avvocato Guido Primavera, nel momento della ratifica dell'arresto, hanno discusso brevemente e hanno raggiunto l'accordo sul patteggiamento: otto mesi di carcere con la condizionale e la non menzione. L'accordo tra le parti sull'applicazione della pena è stato ratificato del giudice Truncellito e subito dopo - erano di 11 di ieri mattina - Edy Maurich è stato riportato in carcere per le pratiche amministrative che precedono la liberazione.

«Presto, presto, mi aspetta il medico. Devo vaccinarmi contro l'influenza». Con queste parole il condannato ha sollecitato gli uomini della scorta. Gli agenti hanno sorriso per la strana fretta e per l'inusuale motivazione addotta dal loro estemporaneo «cliente».

c.e.

Finisce l'era delle denunce «vecchio stile»

Per segnalare i furti ora basta cliccare sul sito dei carabinieri

Addio ai vecchi sistemi, niente più appuntati meticolosi, vecchie macchine da scrivere, verbali di denuncia tutti al tempo imperfetto, ore e ore di pratiche burocratiche. Dal 7 novembre a Trieste le denunce per furto e smarrimento si potranno fare on-line. Basterà scaricare dal sito web dei carabinieri la modulistica nella quale inserire tutti i dati sia personali che relativi alla denuncia che si intende sporgere. Il sistema permette inoltre di effettuare un doppio controllo della documentazione on-line appena compilata, per intervenire con eventuali modifiche e correzioni. Unico onere per il cittadino, quello di presentarsi in una qualunque caserma per apporre una firma davanti a un militare. Ma anche per questo i carabinieri hanno pensato a tutto. Sempre on-line infatti è possibile stabilire il giorno, l'ora e la caserma nella quale si intende consegnare la denuncia. Con un appuntamento preciso, la pratica si risolve in pochi minuti scavalcando le code.

Per ora le denunce via web si potranno fare contro ignoti per furto (autovetture, valori e altro, o per smarrimento, rappresentando queste le segnalazioni più frequenti che pervengono nelle caserme. Si stima che a Trieste, i carabinieri dislocati su tutto il territorio provinciale raccolgano una media di 30 denunce al giorno, numero che tende a raddoppiare con l'approssimarsi delle festività natalizie.

«L'appunto di ricerca per un furto segnalato on-line, ha spiegato il tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del Reparto operativo, nel corso della presentazione dell'iniziativa - parte subito, anche se il cittadino ancora non si è presentato per apporre la firma sulla denuncia». I moduli possono essere compilati anche dall'estero.

a.re.

Risolto dalla polizia l'episodio in cui sono rimasti coinvolti due giocatori della Triestina

I calciatori rapinati si erano inventati tutto

E adesso rischiano conseguenze penali per simulazione di reato

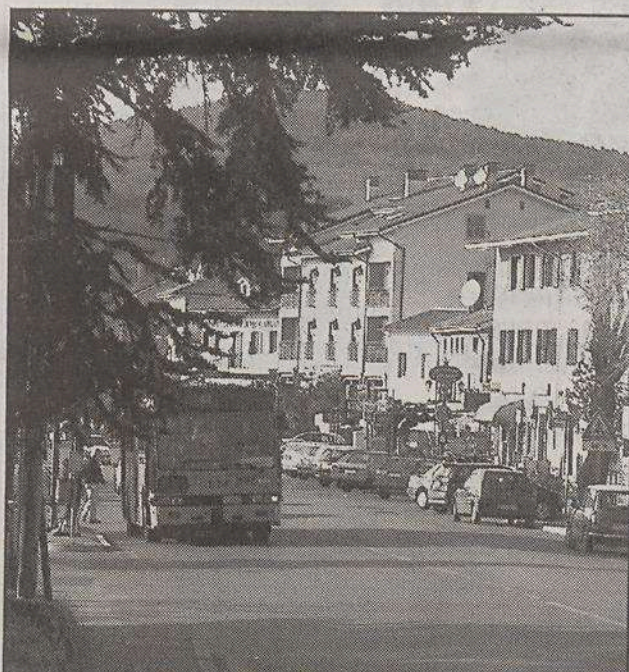
Avevano dichiarato di essere stati minacciati alla fermata del bus di Sistiana. Secondo gli investigatori avrebbero mentito per attirare l'attenzione dei dirigenti

di **Corrado Barbacini**

Simulazione di reato. È questa l'accusa ipotizzata dagli investigatori della Squadra mobile nei confronti dei due giocatori della squadra Primavera della Triestina che avevano dichiarato di essere stati rapinati alla fermata dell'autobus a Sistiana.

Per la polizia i due ragazzi - minorenni di origine brasiliana e con passaporto portoghese - si sarebbero inventati tutto.

«Martedì verrà qui a Trieste il loro procuratore e forse si riuscirà a capire qualche cosa di più», ha dichiarato ieri il presidente della Triestina Calcio Flaviano Tonellotto.

All'origine della presunta bravata, secondo gli investigatori della polizia ci sarebbe stato uno stato di solitudine e un forte desiderio di attirare l'attenzione da parte dei dirigenti della squadra e forse anche dei tifosi, perchè per gli investigatori i due ragazzi (di cui non pubblichiamo i nomi essendo minorenni) si sentivano messi da parte, trascurati. Uno era convalescente dopo una lesione, l'altro era stato messo «a riposo» da qualche tempo.

La fermata del bus di Sistiana.

Ora dopo gli accertamenti della polizia, la procura per i minori alla quale il pm Giorgio Millillo trasmetterà il fascicolo, avvierà un'indagine e tutto lascia pensare che i calciatori della squadra Primavera della Triestina vengano tra qualche tempo interrogati dal magistrato inquirente. Dovranno fornire elementi e riscontri alla loro denuncia. Particolari, tempi e sequenze.

L'allarme era scattato nel pomeriggio di sabato 15 ottobre. I due ragazzi, uno di 16 e l'altro di 17 anni, avevano raccontato agli inquirenti di essere stati affiancati da un'auto e minacciati attraverso il finestrino aperto con una pistola da uno degli occupanti della vettura e quando il più giovane dei due calciatori ha visto l'arma non ha esitato a consegnare a un bandito il portafoglio contenente 500 euro. Lo stesso malvivente avrebbe poi tornato indietro alla vittima il portafoglio vuoto. Erano stati loro stessi a chiamare la polizia.

I due ragazzi avevano anche riferito che l'auto della rapina era un' Alfa Romeo sulla quale viaggiavano tre persone, due uomini davanti e una donna sul sedile posteriore.

Fin dalle prime ore il racconto dei due giocatori aveva destato qualche perplessità da parte dei poliziotti del commissariato di Sistiana. Al fatto, elemento assai inconsueto, non aveva assistito nessun testimone. E nessuno aveva visto un'Alfa Romeo andare a tutta velocità, come avevano riferito i giovani calciatori, verso Monfalcone. Svanita nel nulla nonostante le ricerche subito avviate dagli agenti delle volanti di Sistiana e Monfalcone. Non solo: i racconti dei due sentiti separatamente dagli investigatori avevano qualche contraddizione.

Insomma per i poliziotti è stato chiaro che era un'invenzione. Da qui l'ipotesi di simulazione di reato.

Commerciante cinese derubata di 6mila euro

Seimila euro nella borsetta appoggiata dietro al bancone.

Li ha persi una commerciante cinese rimasta vittima di un furto avvenuto nel proprio negozio di via Cellini 3. Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio. Nel negozio si sono presentate due donne italiane vestite di scuro che hanno chiesto alla commerciante orientale alcune spiegazioni riguardo agli abiti in esposizione.

Ne hanno provato qualcuno e poi hanno salutato e se ne sono andate. Ed è stato in quel momento che la cinese si è accorta che mancava la borsetta. Oltre al denaro c'erano anche due telefonini e il passaporto.

Non è rimasto altro che rivolgersi alla polizia e sporgere denuncia per il furto subito.

L'Us si lamenta per la mancanza del primo cittadino e di un esponente della Provincia alla visita del ministro sloveno alla Risiera. Comune rappresentato da Spagna

Arriva Rupel, il sindaco non c'è: «Non ero stato avvisato»

Il ministro sloveno Rupel durante la cerimonia alla Risiera.

Non ha mancato di suscitare perplessità e qualche polemica da parte dell'opposizione in Consiglio comunale la mancata presenza di alcuni vertici dell'amministrazione locale ieri a Trieste in occasione della visita del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. E se il Comune ha mandato in rappresentanza l'assessore agli affari istituzionali Lorenzo Spagna e la Regione il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, la Provincia ha disertato le cerimonie. A suscitare le perplessità di alcuni presenti nella Risiera di San Sabba, l'assenza del sindaco Dipiazza.

«Non c'è da meravigliarsi - ha commentato Peter Mocnik, consigliere comunale di Slovenska Skupnost - questo stesso copione si ripete da anni. La Provincia, è notorio, rifiuta qualunque contatto con la Slovenia, basti pensare alle manifestazioni di protesta da parte di alcuni esponenti di An quando era prossima ad entrare nell'Unione Europea. Per quanto riguarda il sindaco - ha proseguito Mocnik - lui non ha mai tempo per queste cose».

Alle accuse replica il primo cittadino: «È normale che il sindaco venga rappresentato dai suoi assessori. Non ero stato informato della presenza di Rupel, ma anche se l'avessi saputo, a quell'ora ero impegnato in un consiglio di amministrazione».

Suggestiva ieri pomeriggio la cerimonia alla Risiera di S. Sabba, nel corso della quale il ministro Rupel ha deposto una corona d'alloro. In precedenza, la delegazione della vicina repubblica ha reso onore alla tomba dei Caduti del cimitero militare, al monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez, alla foiba di Basovizza e al cimitero di Sant'Anna.

Nel suo discorso, il ministro Rupel ha voluto ricordare nel luogo simbolo, le vittime della seconda Guerra Mondiale, sottolineando come proprio alla Risiera di S. Sabba furono assassinati 5mila sloveni, Ruppel ha inoltre voluto ricordare il grande rapporto di amicizia fra Slovenia e Friuli Venezia Giulia grazie alle reciproche minoranze etniche, che rappresentano il legame fra i due popoli.

a.re.

Destinato a diventare una sede di rappresentanza l'edificio vicino a Miramare. Sconfitta la «Gm spa» di Trento

Villa Hausbrandt a una società isontina

Aggiudicata all'asta per 2 milioni e 526 mila 500 euro: riserbo sul compratore

di **Pietro Comelli**

Villa Hausbrandt diventerà una sede di rappresentanza. Ospiterà il quartier generale di una società isontina che, per il momento, resta top secret. L'edificio affacciato sul mare, proprio a due passi dal castello di Miramare, è stato venduto ieri mattina nel corso della gara d'asta bandita dalla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, che cura la cessione dei beni immobili dismessi dalla Regione.

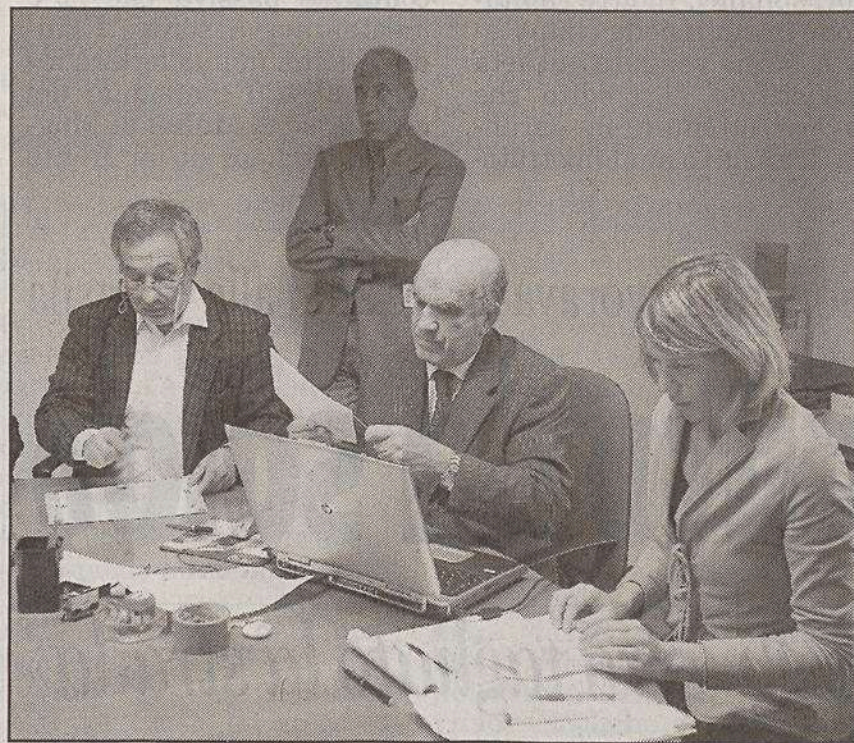
Villa Hausbrandt è stata aggiudicata alle buste alla B&B immobiliare srl di Monfalcone, rappresentata dall'amministratore unico Dimitri Passaro, per 2 milioni 526mila e 500 euro. L'offerta ha battuto la concorrenza della Gm spa, una società di Trento con sede anche a Trieste, che nella busta aveva scritto la cifra di 2 milioni 400mila euro. Entrambi i contendenti hanno allegato tutta la documentazione richiesta, a cominciare dal deposito cauzionale di 220mila e 500 euro, e così all'apertura delle buste sigillate i rappresentanti della GiFvg hanno assegnato l'immobile alla B&B immobiliare srl.

Ma chi sta dietro alla società monfalconese? «Abbiamo fatto una valutazione di carattere economico. Villa Hausbrandt diventerà la sede di rappresentanza - dice Passaro - di una società giuliana di cui non posso fare il nome». Non una parola di più sul committente. Era circolato il nome di Leo Terraneo, imprenditore titolare della Castelvecchio di Gradisca, ma dalla famiglia è arrivata subita una smentita.

Dopo il rogito l'immobile di 1349 metri quadrati, immerso in un parco di 13.225 metri quadrati, dovrà essere ristrutturato dai nuovi proprietari. «È una sede di prestigio rimasta disabitata per oltre dieci anni. Contiamo di essere operativi entro il prossimo settembre», dice l'amministratore unico della B&B che, come caparra, ha depositato una fideiussione bancaria. Una busta depositata alle 16.45 di giovedì, appena un quarto d'ora prima la scadenza. La Gm spa di Giulia Ferrari, arrivata per prima nella sede di piazza sant'Antonio nuovo 6, aveva invece garantito l'operazione con un assegno. Un'operazione controllata da un notaia alla presenza di Silvio Cosulich e Luciano Caruso, rispettivamente presidente e amministratore delegato della GiFvg, estremamente soddisfatti della tornata d'asta.

«Villa Hausbrandt è stata in passato fonte di preoccupazione per la Regione. La precedente asta era andata deserta, ma finalmente siamo riusciti a venderla», dice Cosulich. Meno felice la Gm spa, una società che voleva allargare la propria presenta a Trieste, che ha offerto 126mila 500 euro in meno. Un divario netto che consola gli «sconfitti». «L'unico rammarico è che avremmo potuto partecipare alla prima asta (andata deserta, ndr). Purtroppo non siamo venuti...», spiega uno dei soci.

Grande delusione al Centro di fisica: sfumata l'ipotesi per la Twas

Ma la delusione più grande si poteva respirare ieri al Centro di fisica teorica (Ictp). Il lavoro di un anno, volando tra Roma e Parigi, che doveva portare l'Accademia delle scienze del terzo mondo (Twas) a occupare villa Hausbrandt quale sede di rappresentanza è andato perduto. Il contributo della Fondazione Crt, della Regione e, per la ristrutturazione dell'edificio, del Fondo Trieste non è bastato. «L'acquisto della Villa era stata promossa dal Consorzio per la Fisica - spiegano Giancarlo Ghirardi e Fabio Mardirossian, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio - che, grazie alla lungimirante disponibilità degli enti regionali, della Fondazione Crt e di varie autorità cittadine aveva reperito i due terzi della somma necessaria per partecipare all'asta, ristrutturare la Villa e coprire le spese dei conseguenti obblighi di legge. Sfortunatamente, malgrado l'impegno, l'Unesco non ha potuto garantire la disponibilità della somma con la quale doveva partecipare all'operazione. Quindi, con nostro grande rammarico, il Consorzio non ha potuto prendere parte all'asta».

L'apertura delle buste durante la gara d'asta. (Foto Lasorte)

La facciata di Villa Hausbrandt vista da viale Miramare.

Stanziati dalla giunta regionale i contributi quindicennali per l'edilizia

Dieci milioni di euro per l'Università

I fondi serviranno a ristrutturare il palazzo di via Lazzaretto

L'università di Trieste incassa dalla Regione 10 milioni di euro. Si tratta di fondi per l'edilizia, stanziati ieri dalla giunta Illy a tutte le realtà universitarie del Friuli Venezia Giulia. Contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore ai 15 anni, pari complessivamente a circa 33 milioni di euro a copertura di mutui.

«Tutte le richieste prioritarie - dice l'assessore all'Università, Roberto Cosolini - sono state finanziate. Abbiamo ancora una quota di 7 milioni di euro da ripartire tra gli atenei che presenteranno domanda di contributo».

I fondi per l'edilizia universitaria deliberati ieri dalla giunta regionale serviranno a cantierare opere nuove. In particolare l'ateneo di Trieste andrà a restaurare l'edificio di via Lazzaretto 8, mentre saranno effettuati una serie di interventi nel comprensorio di piazzale Europa. Il contributo non sarà quindi utilizzato per la costruzione di nuove sedi.

La sede di via Lazzaretto Vecchio sarà ristrutturata.

L'università si prepara a vendere alcuni immobili ritenuti superflui. L'alienazione interesserà tre proprietà per un importo complessivo che, nelle previsioni del consiglio di amministrazione, sfiorerà i 2,2 milioni di euro. Sarà messa all'asta una parte dell'immobile di riva Gulli 10, assieme alla sede di via Lazzaretto vecchio 12 e un appartamento di via Donota 4. L'università ha scelto di disfarsi anche dei terreni di via Puccini, destinati alla costruzione del Centro sportivo universitario (Cus). Impianti che l'ateneo avrà all'interno del progetto in projet financing, bandito dal Comune, che andrà a realizzare un parcheggio interrato nella zona di piazzale Europa.

Oltre ai 10 milioni assegnati all'università di Trieste, la giunta regionale ha stanziato 6,7 milioni di euro a quella di Udine. Una cifra alla quale bisogna sommare ulteriori 4,5 milioni di euro, sempre a favore dell'ateneo friulano, per insediamenti a Gorizia. Sono poi stati assegnati 3,7 milioni di euro alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste e 1,4 milioni di euro al Consorzio universitario di Pordenone.

I rimanenti 7 milioni di euro saranno ripartiti successivamente tra gli atenei di Udine e Trieste e il Consorzio universitario di Pordenone.

C'è anche la scuola di polizia a Duino

Sono tre gli edifici candidati ad ospitare la sede dell'Unesco

Ancora due anni, qualche passaggio burocratico, uno stabile da restaurare e la nuova agenzia dell'Unesco per lo sviluppo ambientale sarà operativa a Trieste.

Ma se al governo italiano spetterà finanziere con 7,5 milioni di euro l'anno il funzionamento dell'International program for enviromental development (Iped) - come sottoscritto a Parigi tra il ministro all'Ambiente, Altero Matteoli, e il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura - toccherà alle amministrazioni locali individuare e mettere a disposizione la sede. A tale proposito il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - che la settimana scorsa ha illustrato, assieme al deputato Roberto Menia, i dettagli dell'iniziativa - si è messo alla ricerca di una sede prestigiosa. Partendo da un presupposto: l'Iped dovrà avere la sede molto vicino al mare.

Villa Cosulich

Scoccimarro ha così coinvolto i sindaci dei Comuni di Trieste, Duino Aurisina e Muggia. Accanto all'individuazione a Trieste di Villa Cosulich, già indicata da Roberto Dipiazza, che deve essere però completamente ristrutturata, il sindaco Giorgio Ret ha proposto il recupero della caserma della scuola di polizia a Duino Aurisina. Una soluzione dettata da fatto che, alla fine dell'anno, la scuola chiuderà i battenti. L'edificio di proprietà statale, dopo un pressing sul ministro agli Interni Giuseppe Pisanu, potrebbe essere donato per ospitare l'Agenzia per l'Ambiente.

Ma anche Lorenzo Gasperini ha in serbo una soluzione nel territorio di Muggia. La proposta del sindaco rivierasco, che è anche un architetto, prevede la costruzione ex novo di un edificio all'avanguardia in bioarchitettura.

«Andremo a valutare costi e benefici e poi, al più presto, bisognerà prendere una decisione. Costruire un nuovo edificio - dice Scoccimarro - potrebbe alla fine rilevarsi la soluzione migliore». La ristrutturazione di villa Cosulich, come il passaggio della caserma di Duino, necessita di un impegno finanziario e di tempi che potrebbero non essere compatibili con l'inizio dell'attività internazionale. «Abbiamo previsto di cominciare alla fine del 2007», ha annunciato, infatti, il ministro Matteoli.

Il centro del nuovo organismo dovrà contenere il segretariato, funzionari, esperti, in tutto una quarantina di persone fisse. Insomma, serve uno spazio adeguato visto anche l'impegno di spesa messo a disposizione del governo. «Non era scontato - sottolinea Scoccimarro - che la scelta dell'Unesco ricadesse sull'Italia. E appare perfino superfluo osservare come, per l'attuale Consiglio dei ministri, quella dell'area giuliana era soltanto una delle tante possibili opzioni. Adesso dobbiamo metterci a lavorare tutti assieme per accogliere al meglio l'Agenzia all'Ambiente che, per la nostra provincia, avrà delle importantissime ricadute».

La scuola di polizia a Duino.

OFFERTE VALIDE DAL 29 OTTOBRE AL 12 NOVEMRRE 2005
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
PREZZI PAZZI
L'UNICO SUPERMERCATO A TRIESTE APERTO NON STOP (08.00-21.00) 363 GIORNI ALL'ANNO
I nostri vini
€ 12,99 a bott. (cl.75) Pinot Grigio • BORGO S. DANIELE 2003 DOC
€ 9,99 a bott. Tocai friulano • E. KEBER DOC 2004 Collio (cl.75)
€ 6,99 a bott. (cl.75) Sauvignon - Pinot Grigio Tocai Friulano - Chardonnay - Refosco - Merlot • P. PECORARI DOC/IGT 2003/2004 ISONZO
€ 7,98 a bott. (cl.75) Ribolla Gialla • LA VIARTE DOC 2003 COF
€ 7,98 a bott. (cl.75) Sauvignon - Pinot Grigio - Tocai Riesling - Ribolla San Blas • VALLE DOC 2003/2004 COF
€ 5,99 a bott. (cl.75) Tocai - Sauvignon • BRACCO DOC 2003 ISONZO
€ 9,84 a bott. (cl.75) Cabernet Sauv. Ritratti • LA VIS DOC 2003 TRENTINO
€ 9,99 a bott. (cl.75) Rosso di Montalcino • CASTELLO BANFI DOC 2003
€ 5,99 a bott. (cl.75) Anthilia - Damaskino • DONNAFUGATA IGT 2004
DA NOI TROVI ANCHE I VINI SPECIALI DI:
Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bracco, Borgo S. Daniele, Cantina prod. Cormòns, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di S. Gregorio, La Roncaia, La Viarte, Lazzarotto, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Roncùs, Scubla, Tramin, Valle...
AI PREZZI MIGLIORI!!!
SALUMI E FORMAGGI
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA STAG. 18 MESI 1º QUALITÀ € 15,98 al Kg
COPPA DI PARMA DOLCE € 8,99 al Kg
SALAME TIPO UNGHERESE NEGRONI SAPORITO 1º QUALITÀ € 9,99 al Kg
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA SENZA POLIFOSFATI € 4,99 al Kg
SALAME FRIULANO CLASSICO BRUGNOLO € 7,99 al Kg
SPECK TIROLESE STAGIONATO DOLCE MERANO € 8,90 al Kg
EMMENTHAL SVIZZERO ORIGINALE € 6,98 al Kg
GORGONZOLA DOLCE COLOMBO 1º QUALITÀ € 7,99 al Kg
GRANA PADANO 1º QUALITÀ TAGLIO FAMIGLIA € 7,99 al Kg
FORMAGGIO 60gg UD 018 MONTASIO € 5,99 al Kg
PECORINO MAREMMANO SAPORITO € 8,98 al Kg
MOZZARELLA ALA GR. 100 € 0,49 al pezzo
LATTE FRESCO SILP DA LT. 1 BRIK INTERO O PARZ. SCREMATO € 0,79 al litro
YOGURT TORVIS GUSTI ASSORTITI (gr. 125x2) € 0,55 a conf.
CARNI
FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO € 7,99 al Kg
CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO € 4,99 al Kg
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 5,99 al Kg
MUSCOLO DI BOVINO € 4,99 al Kg
POLPA SPALLA DI VITELLO € 6,98 al Kg
LONZA DI MAIALE IN TRANCIO € 4,88 al Kg
COTOLETTA DI COPPA DI MAIALE CONF. FAMI- € 3,99 al Kg
PETTO DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 3,98 al Kg
FUSELLI DI TACCHINO € 0,99 al Kg
ORTOFRUTTA
CAPPUCCI FRESCHI € 0,38 al Kg
PATATE DI QUALITÀ SACCO DA 10 KG. € 1,98 al sacco
CIME DI BROCCOLI € 0,95 al Kg
FUNGHI CHAMPIGNON € 1,69 al Kg
PEPERONI ROSSI, GIALLI E VERDI € 0,98 al Kg
FAGIOLI SECCHI BORLOTTI € 0,98 al Kg
ARANCE DOLCI DA SPREMUTA € 0,98 al Kg
ANANAS DEL MONTE € 0,68 al Kg
MELE GOLDEN VAL DI NON € 0,68 al Kg
CACHI € 0,68 al Kg
E POI...
OLIO EXTRAVERGINE BERTOLLI LT. 1 (Gentile, Robusto e Fragrante) € 3,99 al Litro
OLIO DI MAIS MAYA (Lt.1) € 1,88 al litro
CIOCCOLATO NOVI GR. 100 LATTE/FONDENTE € 0,59 al pezzo
RISO SOTTOVUOTO CARNOLI INVERNI (Kg.1) € 1,18 al Kg
BISCOTTI CABRIONI VARIETÀ ASSORTITE (gr. 650/750) € 1,39 al pezzo
BISCOTTI COLUSSI OSWEGO. CAFFÈLATTE, LOMBARDO (gr. 500) € 1,38 al pezzo
TONNO RIO MARE ALL'OLIO D'OLIVA (gr. 160x2) € 2,18 a conf.
ANANAS VALFRUTTA (gr. 565) € 1,45 al pezzo
PASTA ALL'UOVO LE EMILIANE BARILLA (gr. 250) € 0,69 a conf.
RISOTTERIA KNORR GUSTI ASSORTITI (BUSTA da gr. 175) € 1,28 al pezzo
ACETO BALSAMICO MONARI E FEDERZONI (Lt. 0,50) € 1,24 a bott.
FINDUS MINESTRONE TRADIZIONALE (Kg.1) € 2,39 al pezzo
SOLE PIATTI (ml. 1250) € 0,99 al pezzo
MOLTE ALTRE OFFERTE LE TROVI SUL NOSTRO VOLANTINO!!!
ORARI APERTURA
TUTTI I GIORNI
08.00-21.00
ORARIO CONTINUATO
ANCHE LA DOMENICA
SUPERMERCATI
ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
SIAMO APERTI ANCHE IL 1° NOVEMBRE
ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

SCORCOLA Dalla denuncia dei residenti parte una proposta di risistemazione della segnaletica

«Caos parcheggi e traffico in via Cantù»

Disagi davanti all'istituto Volta con continui rallentamenti e ingorghi

Problema parcheggi attorno all'istituto Volta.

I problemi sono acuiti dalla presenza di alcuni camper abbandonati. In difficoltà anche i conducenti dei mezzi pubblici

Il traffico nella zona di Scorcola scoppia. A denunciarlo sono gli abitanti del rione, che fanno riferimento al volume di traffico notevole anche per la presenza di istituti scolastici nell'area, come l'Istituto tecnico superiore Alessandro Volta.

«C'è caos nella circolazione e nei parcheggi lungo via Monte Grappa, via Monte San Gabriele e via Cantù. E visto che il nuovo Piano Comunale del Traffico è in fase di elaborazione, sarebbe il caso di parlarne per riportare un po' d'ordine in zona». La richiesta arriva da Mario Ravalico, consigliere della terza circoscrizione, che si fa portavoce della protesta.

Proprio in riferimento alla circolazione nell'area a ridosso dell'istituto Volta, viene fatto presente che davanti all'entrata della scuola si trova uno slargo in cui prospera il parcheggio selvaggio.

Spiega Ravalico: «Spesso e volentieri chi vi circola lo fa a mala pena. È il caso, a mio avviso, di ottimizzare gli spazi disponibili con una opportuna segnaletica orizzontale. Tale artifizio, oltre a disciplinare la sosta, garantirebbe maggiore scorrevolezza al transito veicolare».

Difficile trovare una soluzione - sottolineano gli abitanti della zona - per quel parcheggio arbitrario che di primo mattino e al pomeriggio caratterizza l'incrocio tra la via Monte Grappa e la via Monte San Gabriele.

Rallentamenti e ingorghi sono quotidiani per il parcheggio arbitrario dei genitori che accompagnano i propri bambini a una vicina scuola privata curandosi poco – a detta di chi quotidianamente vive la situazione del rione – della circolazione stradale circostante.

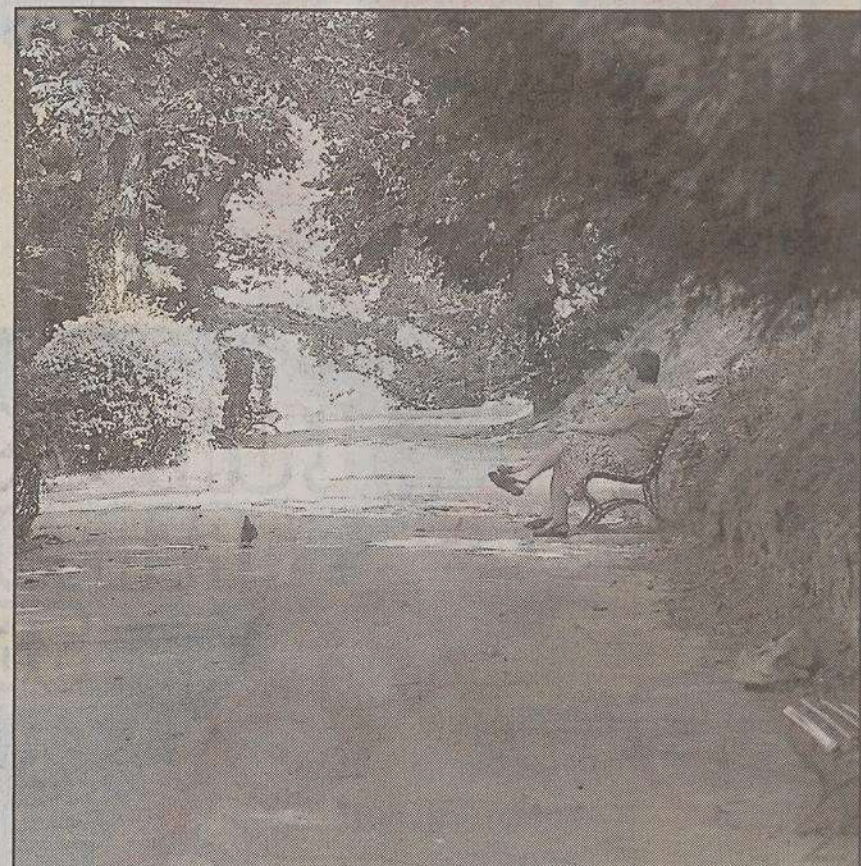
Esiste una proposta per migliorare il transito lungo la via Cantù. «Attualmente - afferma Ravalico - i cittadini parcheggiano i propri mezzi, camper compresi, su entrambi i lati della strada, contravvenendo almeno per un lato, ai segnali esistenti. Come è già stato fatto in alcuni tratti della via Commerciale - continua il consigliere circoscrizionale - sarebbe opportuno porre delle segnaletiche orizzontali a consentire il parcheggio anche su parte del marciapiede».

Questo provvedimento, oltre a consentire comunque il passaggio ai pedoni, secondo i promotori della proposta permetterebbe di ricavare un maggior numero di posti auto e di liberare l'altra parte della carreggiata.

Un espediente che, sempre secondo i promotori, peraltro risulterebbe più che gradito ai conducenti del bus pubblico, spesso costretti a soste inattese e a una serie di manovre pericolose a causa della ristrettezza della sede stradale.

Maurizio Lozei

BARRIERA *Giardini*

Chiesta un'area attrezzata per i cani Scelta via Basevi

L'area verde di via Basevi verrà attrezzata per i cani.

Un'area attrezzata per i cani nei giardini della IV circoscrizione Città nuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia. In particolare, è stata recentemente presentata al Comune una mozione per richiedere un intervento nelle aree verdi di piazza Carlo Alberto, piazzale Rosmini e passeggio Sant'Andrea.

La zona attrezzata che i cittadini e i rappresentanti circoscrizionali richiedono dovrebbe essere sul modello di via Boccaccio e di Opicina, dove esiste un'area dedicata ai cani con tanto di recinzione e distributori di palette e sacchetti. «Chiediamo un intervento di recinzione - ha detto il consigliere Alberto Polacco - per interdire il passaggio dei cani. Sarebbe una soluzione per venire incontro ai proprietari degli amici a quattro zampe e per i fruitori dei giardini». La richiesta viene sia dagli abitanti rionali che possiedono un cane, sia da coloro che non hanno un animale domestico.

La mozione è stata recentemente presentata agli uffici comunali. «Abbiamo avuto una risposta positiva - ha detto Polacco - questi lavori saranno fatti, compatibilmente col bilancio».

Il presidente della Commissione ai lavori pubblici Michele Lobianco, ha risposto che si provvederà ad attrezzare l'area verde di via Basevi. «Il progetto - ha spiegato - è quello di creare, tramite una recinzione, un'area dedicata al cane, e in particolare al cosiddetto sgambamento, per far convivere sia i proprietari di animali che gli utenti del giardino». Esiste, quindi, l'intenzione di adeguare, nell'arco di un anno, i giardini che consentono questo cambiamento. «Stiamo valutando - ha detto l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - di fare altri interventi simili perché il giardino di via Boccaccio e l'area di 2500 metri di Opicina, inaugurata da pochi giorni, sembrano riscuotere molto successo». Rossi ha spiegato che ci vogliono aree verdi grandi e compatibili con questo tipo d'interventi. «Passeggio Sant'Andrea - ha continuato - potrebbe essere adatto. Abbiamo previsto finanziamenti annuali proprio per trovare spazi per i cani, sarà deciso in ogni circoscrizione quale sarà il luogo più adatto». Lobianco ha quindi aggiunto che si stanno considerando le possibili soluzioni. «Il problema - ha spiegato - è che i perimetri dei giardini della IV circoscrizione non permettono di togliere un' area per ricavarne un'altra ad hoc. Non è detto che non si possa fare in un altro modo».

Ilaria Gianfagna

DITELO AL PICCOLO

Lamentele sulla vita notturna in piazza Volontari giuliani

Sms: «Troppe strade senza marciapiedi»

Segnalati disagi per i pedoni a Servola e in via Capodistria

Mettere dei dissuasori di velocita in **via Rio Spinoleto**.

La **via Raffineria** è diventata la più buia di Trieste grazie ai nuovi orridi lampioni.. aggiungete una lampadina ...

Perché in **via Coroneo** i vigili (stranamente sempre presenti) non multano le macchine messe in doppia fila?

Servola: marciapiedi, ove esistenti, impraticabili, per deiezioni, erbacce, ramaglie, spine di rose che ti sfregiano la faccia e gli ombrelli, puzza di orina di cane.

Da 30 anni ho cani e gatti, e ben prima delle multe per deiezioni pulisco. Quando, invece di multe per park, vedrò multare padroni incivili? Trieste è un enorme vespasiano. Zona centro dopo ogni passeggiata devo lavar 8 zampe...e poi, più zone attrezzate, prego! Anche sul mare. *C+g.*

Alla fine di **via Puschi** manca l' avviso del dare la precedenza. Un incidente alla settimana di media non basta al Comune per porre rimedio a questa situazione?

Manca la sorveglianza delle forze dell'ordine e i cani la fanno da padrone.

Via Orlandini, casa delle culture. Due scritte grandi ben visibili di bestemmie. Che cultura!

Via Palestrina: alle 7 tanti camion sui marciapiede per rifornire i 3 supermercati. A motori sempre accesi!! Soste vietate e eterno ingorgo con inquinamento.

Il Comune forse prenderà provvedimenti il giorno che ci scapperà il morto sulle strisce pedonali disegnate all'inizio di **via Patrizio**. Le auto provenienti dalle Latterie carsiche e dirette verso la **via Molino a vento** neppure rallentano, ignorando del tutto le strisce pedonali. E mandate una tantum un vigile che faccia da deterrente!

Piazza Oberdan: piccoli topolini nell'aiuola della fontana nonché monumento della piazza. *T.*

A **Chiadino** c'è necessità di quiete non del supermercato.

In **via Capodistria**, dal 22 al 28, manca il marciapiede! Pedoni in mezzo alla strada! *Mario.*

Campanelle-Altura: la pista ciclabile dov'è finita? Sono passati già 10 anni!

I campi sportivi della **scuola elementare B.Marin di Servola** rovinati e frequentati dai vandali quando verranno sistemati? E gli interni che hanno bisogno di lavori urgenti come stabilito dall'Asl? Non parliamo delle deiezioni canine in quantità industriali davanti alla scuola e all'asilo di **via Pane bianco**! A Borgo S.Sergio 3 giardini 3 campi di calcio e 1 biblioteca e a Servola solo la Ferriera?

Gretta: sono stati ristrutturati tanti giardini ma tutti si son dimenticati di quello di **via Gorizia**. Maury.

Piazza Volontari giuliani un ritrovo di drogati e ubriachi. *L.T.*

Via Zara, discesa ripida, dopo anni di scavi stata ogni volta ripavimentata con l'asfalto al livello dei cubetti di porfido con la conseguenza che quando piove l'acqua non può drenare e si cade non solo in scooter ma anche a piedi. Per sistemare la coscienza all'inizio e alla fine due cartelli di attenzione strada scivolosa.

In **via Paisiello**, sotto il supermercato Bosco, staziona da anni un camper, quando viene spostato al suo posto mettono un auto e viceversa. Questa appropriazione di suolo pubblico non deve continuare.

Un po' in tutti i rioni mancano spazi verdi con i giochi.. e puliti per i bambini. *Paola.*

Raute: la 33 potrebbe fare il giro del capolinea oltre la Camionale si eviterebbero corse per attraversare la Camionale a persone anziane e bambini che vanno a scuola con le macchine che sfrecciano a 70 km all' ora o fare almeno un sottopassaggio visto che il ponte c'è già. Incredibile: per andare alla piscina di Altura ci potrei mettere 5 minuti a piedi ma devo andare in auto da Raute o Costalunga o Campanelle perché non esiste il marciapiedi in Camionale anche se c'é la predisposizione!

La povera **via Ressmann** invasa da deiezioni dei cani provenienti dalle vie vicine. Comodo no? Non in salita..Ai proprietari maleducati pregherei di rimanere a casetta loro! Cominciate a pulire invece di nascondervi dietro alle macchine!

Molti si lamentano che certi autobus passano ogni 20 minuti, a **Santa Croce** passano ogni 40. Siamo cittadini di serie B o anche Z. *Dida F.*

Confermo la pericolosità del selciato antistante **piazza Unità** per i motocicli e biciclette! *Massimo.*

Poveri noi anziani abitanti di **via Buonarroti**. 45 anni fa ci avevano promesso l'apertura di una strada e un autobus. Ora abbiamo bisogno di terzi o la reclusione.

Via Pordenone e **via Mantegna**: dovrebbero istituire il senso unico di marcia per auto! Troppe macchine anche strade strette e per transitare tutto un valzer!

Sono una mamma e sono costretta a zigzagare tra le automobili posteggiate sui marciapiedi o in prossimità degli incroci. Dove sono i vigili? **Rione Cittàvecchia.**

In **Gretta**: **via Gorizia**, troppe macchine in sosta così che per portare la spazzatura bisogna far molta strada dato che il camion N.U. non riesce a passar più. Grande disagio sopratutto con la bora e via Gorizia che è tutta un buso! *Florj.*

V. OSPITALE MILITARE

In vicolo Ospitale militare, sulla strada di porfido, buche pericolose dovute a lavori mal eseguiti e al passaggio continuo di autocarri.

V. CONTI-P.PERUGINO

I prezzi di un box per parcheggiare sono troppo elevati in zona via Conti-piazza Perugino . E poi tutti questi passi carrai. S.b.

CAMPO MARZIO Comitato di cittadini

«Cubone» di via Belpoggio il 2 novembre si avvierà la causa davanti al Tar

Approda il 2 novembre all'aula di udienza del Tribunale amministrativo regionale il controverso problema del «cubone» di cemento armato che dovrebbe sorgere tra le vie Santa Giustina e Belpoggio e che sta suscitando da anni allarmate reazioni tra gli abitanti della zona. Un nutrito numero di cittadini ha chiesto al Tar di sospendere e poi annullare la delibera del Consiglio comunale che da via libera alla costruzione di un edificio con una cubatura di 10 mila metri cubi. Ma dal computo risulta che l'intero edificio ha un volume effettivo di 18 mila metri cubi: ottomila in più del valore formalmente autorizzato. Ma a livello di regolamenti questa scelta sembra del tutto legittima, in quanto i cinque piani dell'autorimessa e la relativa rampa d'accesso non entrano nella valutazione volumetrica come se si trovassero sottoterra.

Al contrario, dice l'avvocato Giuseppe Sbisà, legale dei ricorrenti, la norma è stata «forzata». «I cinque piani dell'autorimessa non sono una costruzione interrata, non sono neppure assimilabili nè a porticati, nè a gallerie, nè a logge e neppure a scale» Vanno pertanto valutati come parte integrante del volume dell'edificio. La delibera coniugale che da il primo via libera alla realizzazione, va annullata.

Non sfugge a nessuno che la battaglia legale che si apre il 2 novembre al Tar va ben oltre il caso del «cubone» di via Belpoggio. La decisione dei magistrati dovrà fare chiarezza sulle regole con cui si dovrà costruire in città e sul modo di misurare i volumi degli edifici. I garage e le rampe entrano e non entrano nel computo dei volumi?

MUGGIA Una raccolta di firme in Comune e un appello alla Polizia municipale per la visuale impedita in via D'Annunzio

Via rifatta, ma l'incrocio ora è pericoloso

Colpa di un cassonetto che appare e scompare, e che comunque ha una postazione fissa

MUGGIA Piace poco ai muggesani il cassonetto delle immondizie posto all'incrocio tra via dei Berzulla e via D'Annunzio a Muggia. Nella posizione adottata dopo il rifacimento dei marciapiedi, nasconde la visuale a chi proviene da via dei Berzulla. Misteriosamente, il cassonetto però è stato già spostato due volte, per poi ricomparire sempre nello stesso posto. L'incrocio è molto trafficato negli orari di inizio e di fine delle lezioni scolastiche dei molti istituti che sono sulla via D'Annunzio. Chi esce da via dei Berzulla, infatti, deve fermarsi prima di immettersi sulla via d'Annunzio, ma il cassonetto sull'incrocio nasconde molto la visuale delle auto che sopraggiungono su quest'ultima, costringendo i primi a superare abbondantemente la linea dello stop.

La nuova posizione è stata determinata dai recenti lavori di ripavimentazione dei marciapiedi, sui quali è stata predisposta una rientranza proprio per il cassonetto. Un'alternativa sarebbe di affiancarlo a quello per la raccolta differenziata, posto dietro l'angolo in questione. I cittadini protestano. C'è chi ha sollevato l'argomento a livello pubblico, altri hanno raccolto firme, depositate in Comune. Del problema è stato interessato sia il corpo della Polizia municipale, sia l'assessorato ai Servizi tecnici. La polizia municipale ha fatto un sopralluogo quasi un mese fa.

Sul marciapiede è stata costruita una «rientranza» in quella posizione

L'assessore ai Servizi tecnici, Mario Vascotto, dice: «Pare che l'Acegas abbia problemi per lo svuotamento del cassonetto se questo non è posizionato a bordo strada. Ma devo verificare con l'Acegas. Non mi sembra un buon motivo per mettere a rischio la sicurezza degli automobilisti. I miei uffici stanno seguendo il problema e credo che la prossima settimana sarà risolto». Qualche giorno fa il cassonetto è stato spostato, per buona pace dei cittadini. Ma poi è ricomparso nella sua posizione iniziale. Lo stesso si è ripetuto all'inizio di questa settimana: cassonetto spostato, poi ricomparso, e anche cambiato (è più piccolo del precedente, ma comunque disturba la visuale).

Per l'assessore Vascotto, questo però è un mistero: «Noi non l'abbiamo spostato. Forse qualche cittadino solerte l'avrà fatto, ma evidentemente senza esito».

Sergio Rebelli

MUGGIA

Gara di ricreatori per ricordare lo scomparso Opara

MUGGIA Il ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia ha vinto il primo «Memorial Fabio Opara» di calcio a cinque, a cui hanno partecipato altri cinque ricreatori o oratori triestini.

L'intitolazione del torneo non è casuale. Fabio Opara, scomparso poco più di un anno fa, è stato per anni un collaboratore del ricreatorio muggesano, apprezzato anche dai giovani che lo frequentano. Ospite d'onore è stata proprio la vedova, Lina Opara.

Al torneo, organizzato nell'ambito del progetto «Idea» in collaborazione con la Pro loco e alcuni commercianti di Muggia, hanno partecipato i ricreatori «Toti», «Ricceri» e «Pitteri», l'oratorio «Pio XII» della parrocchia di San Giovanni e il Centro di aggregazione giovanile Giulia.

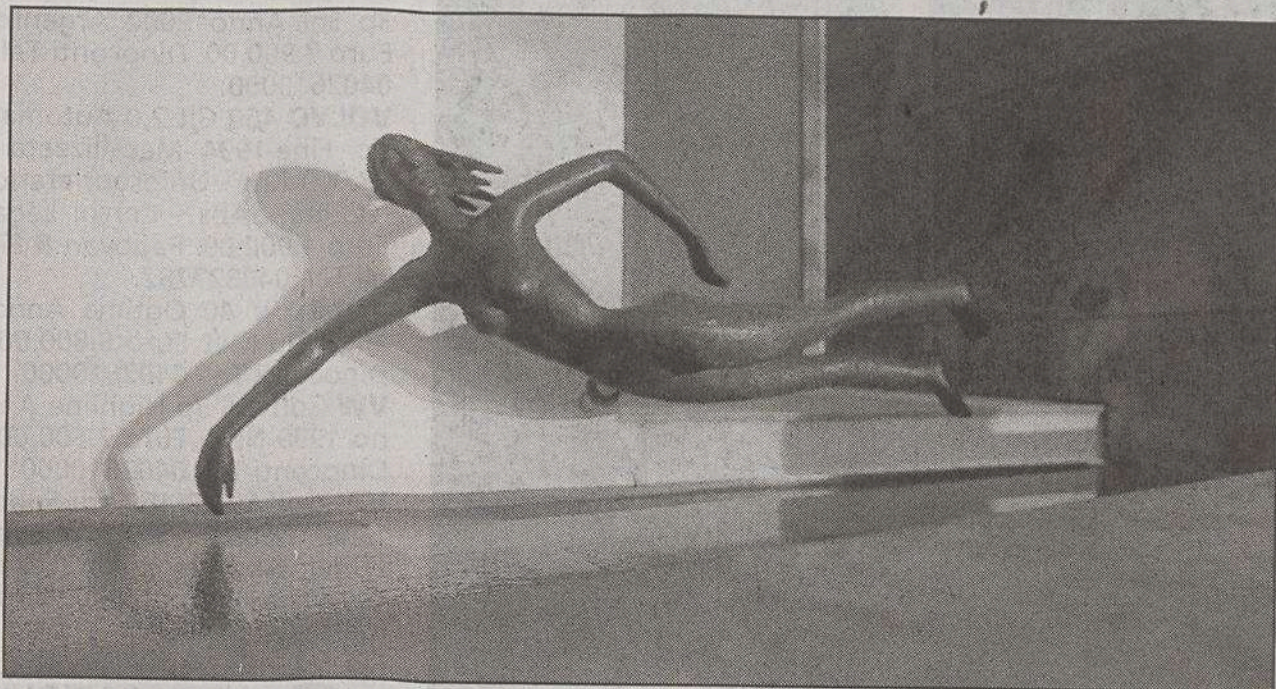
Le finali si sono svolte nei giorni scorsi, decretando vincitore il ricreatorio muggesano. Secondo posto per il «Riccesi», terzo l'oratorio di San Giovanni e quarto il «Toti». Il premio «Fair play» per il giocatore più corretto è stato assegnato a un giovane dell'oratorio di San Giovanni, mentre la «Coppa disciplina» è andata al «Toti».

Infine, come finale della manifestazione, è stato anche proiettato un video sulle principali attività del progetto «Idea», che dall'anno scorso dà una mano ai giovani di Muggia nel doposcuola e costituisce un punto di aggregazione.

s. re.

MUGGIA

È la «Nuotatrice» ed è stata installata all'esterno fra due fontane (ancora asciutte)

Prima statua di Carà nel suo museo

L'opera di Carà che ha trovato posto su un lato del museo dedicato all'artista a Muggia. Così coricata, è sembrata ad alcuni passanti appoggiata in attesa di sistemazione. (Foto Sterle)

MUGGIA Il Museo Carà di via Roma a Muggia non è ancora aperto, ma ha già la sua prima statua in esposizione. Un po' nascosta, in effetti, sul lato sinistro dell'edificio, dietro la grande parete metallica che si affaccia alla strada. L'opera è già stata fissata al basamento, anche se qualcuno vedendola così appartata ha anche pensato che fosse semplicemente appoggiata lì, in via provvisoria. Si tratta della «Nuotatrice», un'opera di Ugo Carà gemella di quella esposta a Trieste. Il suo posizionamento anticipato è dettato dal fatto che quella statua farà da decoro alla fontana, ancora non attiva, nel campiello laterale al museo. La fontana è composta da due vasche, su due livelli diversi, e l'acqua scenderà (a cascata) dall'una all'altra. La statua sta proprio all'interno della vasca superiore. Intanto proseguono i lavori di rifinitura. Quasi completata la pavimentazione del marciapiede davanti al museo, che si era interrotta proprio in prossimità dei lavori di costruzione. Ancora non si sa la data di inaugurazione. Avverrà comunque con l'apertura della mostra permanente delle opere di Carà donate al Comune. In questi giorni si stanno infatti montando le strutture di sostegno.

s.re.

San Dorligo acquisterà una nuova area dall'Ezit per creare un'area verde

DUINO AURISINA Un laboratorio dedicato alla lettura per i bambini della scuola materna verrà realizzato da Aurisina al secondo piano dell'edificio, dove una volta c'era l'abitazione dei custodi.

In quello spazio diverso rispetto all'aula dei giochi i bambini piccoli potranno così godere la compagnia dei libri. Sempre per i più piccoli prende corpo il progetto «Pollicino»: consiste in uno spazio giochi per i bambini tra i 18 e i 36 mesi dove i genitori potranno lasciare i figli per un tempo ridotto, e a prezzo conveniente, nelle ore e nei casi di urgenza in cui non possono trovare una baby-sitter o un luogo sicuro dove lasciare i bambini. Sono due delle novità introdotte dall'assessore ai Servizi sociali, Daniela Pallotta, che ha ottenuto i finanziamenti necessari dalla Provincia.

L'asilo di Aurisina.

DUINO AURISINA *Finanziati dalla Provincia progetti e richieste dei vari Comuni*

Per i bambini nuovi giochi e servizi

Queste e altre iniziative hanno ottenuto infatti il contributo, che sarà esteso anche a Muggia e a San Dorligo, in conformità alle richieste presentate dalle varie amministrazioni.

Per la sala di lettura di Aurisina l'assessorato agli Affari sociali ha destinato 3000 euro, a «Pollicino» 15 mila: «Si tratta - ha detto Pallotta - di un servizio molto richiesto dalle famiglie del comune». Così San Dorligo riceverà tra i 10 e i 15 mila euro per una nuova iniziativa: il Comune si è impegnato ad acquistare alcuni terreni di proprietà dell'Ezit per realizzare un'area verde in località Aquilinia (nella zona che ricade in questo comune), e per ospitare parcheggi, parco-giochi e anche contenitori per la raccolta differenziata.

«Anche a Muggia sorgeranno - afferma l'assessore Claudio Grizon - nuovi progetti per i bambini. Dopo l'inaugurazione lo scorso giugno del parco-giochi di Zaule realizzato dal Comune col contributo della Provincia, adesso verrà riqualificato il parco-giochi di via Montedoro ad Aquilinia».

La Provincia destinerà 15 mila euro all'iniziativa di ricostruzione delle attrezzature ludiche in un'area attrezzata che esiste dal 1980. «La zona - afferma Grizon - conta ormai 2000 abitanti e queste strutture possono servire anche a tante famiglie provenienti dai rioni limitrofi».

Sempre a Muggia verrà sostenuto con 3000 euro l'acquisto di arredi per la scuola per l'infanzia «Borgolauro». La richiesta era stata inoltrata dal Comune per i 65 bambini dai tre ai sei anni che frequentano la struttura e che ora avranno alcuni arredi rinnovati, nove armadietti e venticinque seggioline nuove.

IN BREVE

Viabilità critica sul Vallone

Tir, auto e moto pericolosi: «Serve vigilanza»

DUINO AURISINA I Tir continuano a transitare per il Vallone e il traffico ne risente anche nelle frazioni di San Giovanni di Duino e Medeazza. «Insostenibile» definiscono il disagio e il pericolo i consiglieri comunali di An a Duino Aurisina, i quali, pur apprezzando i precedenti interventi del sindaco Ret con la Prefettura di Gorizia, hanno consegnato un'interpellanza urgente «affinché vengano messi freni alle violazioni del codice della trada di Tir, moto e autoveicoli che transitano all'altezza dell'incrocio tra la statale 55 e la statale 14, e siano istituiti continui controlli da parte dei vigili».

Monrupino, corso di cucina sui «segreti della nonna»

MONRUPINO Il Comune di Monrupino sulla base di un progetto delle Pari opportunità intitolato «I gustosi segreti della nonna» organizza un corso gratuito di conoscenza delle antiche tradizioni culinarie carsiche, riservato a giovani donne residenti. Si svolgerà dal 18 novembre al 16 dicembre dalle 15.30 alle 19.30 all'ex trattoria Gomizelj di Fernetti, tenuto dall'esperta Vesna Gustin. Iscrizioni entro il 7 novembre alla segreteria comunale (i posti, avverte il Comune, sono limitati). Per informazioni si può telefonare al numero 040.327122-040.327335).

Arriva da Sappada l'abete per il Natale di Duino

DUINO AURISINA Arriverà da Sappada l'albero di Natale a Duino Aurisina, come risultato del lavoro di sinergia tra le varie associazioni del comune, sollecitata dall'assessore Romita. Le varie iniziative partiranno il 1.o dicembre, il 5 suonerà Umberto Lupi e ci saranno degustazioni gratuite, il 6 San Nicolò attraverserà il territorio a bordo di vari mezzi, concludendo il giro in piazza a Duino dove sarà distribuita cioccolata calda e si farà musica. Altre iniziative si susseguiranno nelle varie frazioni.

Contributi per l'handicap a Muggia e San Dorligo

MUGGIA Per situazioni di handicap gravi si possono ottenere finanziamenti. Il Comune di Muggia ricorda che le domande si possono presentare fino al 24 novembre, anche a San Dorligo. A Muggia ci si può rivolgere al Servizio sociale in piazza della Repubblica 4 il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11 (tel. 040.3360320 o 040.3360362), a San Dorligo nella sede comunale il lunedì dalle 14.30 alle 16.45 e giovedì dalle 8.30 alle 12. I richiedenti dovranno essere in possesso della certificazione Isee relativa al 2004.

Continua dalla 12.a pagina

OPEL Frontera 2.2 16v Dti Rs Anno 2003 Argento Euro 16.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Frontera 2.2 16v Dti Sw Olympus Anno 2002 Nero Euro 15.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1,7dti Enjoi, 06/04,17.000 Km,Grigio Medio, Clima, Abs, Autoradio. Garanzia.Euro 12.400 Autosalone Girometta. 040384001

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km ,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd,Garanzia.Euro 17.800. Girometta 040384001

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 16v Diabolika Anno 2003 Rosso Euro 6.400,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03,Nero,Interni Pelle, Fari Xeno,Sensore Parcheggio,Radio Cd,Cerchi Lega,Garanzia.Euro 19.000 Autosalone Girometta 040384001

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km,Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati,Clima, Garanzia. Euro 26.500.Girometta 040384001

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia.Euro 18.800 Autosalone Girometta 040384001

SUZUKI Vitara Sw 2,0 V6 Jlx Pack - 1999 - Verde Scuro Met. - Accessoriata - Uniproprietario - Ottime Condizioni - Certificata - Garantita Euro 7.400,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

TOYOTA Rav 4 2.0 Anno 1999 Verde Met Euro 8.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol Anno 2002 Argento Euro 7.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLVO 460 Glt 2,0 Automatic.- Fine 1994 -Metallizzata - 68.000 Km - Uniproprietario - Clima - Abs - Cerchi Lega Euro 1.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

VOLVO V 40 Optima Anno 2001 Blu Met Euro 9.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Euro 7.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf V 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03,23.000 Km, Blu, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia. Euro 16.800. Girometta 040384001

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. massaggiatrice bella caldissima senza limite 3293961845.

A.A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa. 3398629003. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane affascinante V misura. 3333976299. (Fil 7007)

A.A.A.A.A. DOLCE sexy massaggiatrice molto divertente padrona disponibile. 3393549702. (A6925)

A.A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A6904)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a misura anche padrona 3462191097 Trieste. (Fil 47)

A.A.A.A.A. MONFALCONE olivastra, di passaggio, snella, 22.enne, 4.a, ti farà impazzire. 3472805858. (C00)

A.A.A. SPETTACOLARE vulcanica grossa sorpresa femminile anche dotata disponibilissima 3287851843. (A6955)

A.A.A TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6917)

A.A. AFFASCINANTE gatta indimenticabile per veri momenti di piacere. Sexy. 3337701827. (A6926)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A6908)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3405242391.

A.A. TRIESTE nuovissima completissima 7.a misura thailandese per ogni desiderio chiamami 3498681936.

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa. Telefono 3282088309. (C00)

ALT! MONFALCONE, novità trasgressiva gattina ungherese 18.enne superbomba sexy completa disponibilissima 3338888135.

ALT Monfalcone novità trasgressiva latina 20.enne super bomba sexy completa disponibilissima 3388117823. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6899)

BRUNELLA, corpo meraviglioso, vuoi trascorrere una serata trasgressiva? 3393008762. (Fil60)

E' tornata la stupefacente Lilly bomba sexy padrona dei tuoi desideri 3492990743.

GORIZIA affascinante appena arrivata spagnola bellissima dolcissima bionda sexy paziente indimenticabile 3283053300. (Cf2047)

MONFALCONE AFFASCINANTE ungherese bionda 20.enne deliziosa pronta per soddisfare tuoi desideri. 3463259677. (C00)

MONFALCONE INCREDIBILMENTE bellissima russa mora. 19 enne molto paziente massimo piacere. 3480753392. (C00)

MONFALCONE SUPERNOVITÀ bellissima thailandese alta, magra disponibilissima bambolina completissima 18.enne. 3349206813. (C00)

NOVITÀ Trieste Laura provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti calienti 3396515414. (A6906)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)

RAGAZZA dalla porta accanto molto sexy completissima. 3203340248.

SIGNORA matura molto sexy, con tanta fantasia erotica, ti darò tanto piacere. 3483161421. (Fil60)

TUTTI i tipi di massaggio, 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038641231008. (A6861)

UNA donna attraente che per te sarà difficile da dimenticare. 3402418512. (A6824)

VICINANZE MONFALCONE simpatica disponibile ti aspetta per momenti piacevoli 6.a naturale 3391952445. (C00)

Z. BELLISSIMA splendida europea carina molto dolce calda disponibile a tutto 3280188228 (Fil 47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

L'amato e disinteressato educatore e sportivo scomparso 18 anni fa

Gretta non dimentica, targa per una persona speciale: Giulio Corelli

Quando la Memoria, quella con la emme maiuscola, travalica la morte. Hanno fatto un viaggio nel ricordo, lontano nel tempo, le persone che ieri infatti con grande commozione hanno ricordato una persona speciale come Giulio Corelli. A poco più di diciott'anni dalla sua tragica scomparsa, che ha lasciato un grande vuoto tra i giovani di Gretta e non solo, si è intitolata a lui una targa, posta a cura del Comune su uno stabile di piazzale Osoppo.

La dedica della targa, che ormai tutti possono osservare, puntualizza la dedizione di Giulio Corelli verso i giovani che aveva svolto nel suo ruolo di educatore e di sportivo: aveva ideato la Coppa stendardi - torneo amatoriale di calcio. Grande esempio di retitudine morale, Corelli attraverso soprattutto la pratica sportiva insegnava ai ragazzi di un rione con troppo cemento e poco verde ad essere dei bravi cittadini e ogni suo esempio era sempre stato generoso.

Basti pensare che spesso pagava di tasca propria il noleggio dei campi di calcio e non negava mai ai «suoi» ragazzi un panino o una aranciata. Dopo la morte della madre (non si era mai sposato) e i seguenti problemi alla deambulazione che non gli permettevano di fare la sua vita sportiva di sempre in mezzo al mondo giovanile, scelse, e fu uno scioc per l'intera città, di togliersi la vita a soli 65 anni.

Ma ritornando alla toccante cerimonia di ieri, quando l'assessore comunale Paris Lippi assieme alla sorella del defunto Lidia Corelli hanno strappato dal muro il tricolore che copriva la targa, uno scrosciante battimani ha salutato l'evento.

Tra la piccola folla dei presenti, giunti in rappresentanza dei tanti che per motivi di lavoro non hanno potuto esserci, c'erano anche i suoi antichi commilitoni dell'aeronautica: Licurgo, Benvenuti, il pilota civile Bruno Ulcigrai, Francesco Roberti, Riciotti, Ferialdi. Persone anziane ormai, ma che non hanno mai scordato i tempi lontani quando in un momento critico per il paese e per la loro vita, quando cioè ci fu il «ribaltone» dell'8 settembre 1943 si trovavano assieme all'amico Corelli nella scuola per avieri radiotecnici di Ostia.

Un sentimento di fraterna e indivisibile amicizia scaturì in quel difficile frangente tra i cinque amici. A dimostrazione come sia vivo ancora il ricordo dell'educatore e dello sportivo sono giunte anche le parole di Paris Lippi e di Alessandro Carmi: entrambi uomini politici e trasversali nel mondo della politica (Lippi è assessore e vicesindaco di An e Carmi è consigliere comunale dei cittadini) hanno sottolineato come si considerino ancora gli allievi di Corelli.

Assente, ma giustificata l'assenza a causa di un disguido del presidente della Circoscrizione Terza Lorenzo Giorgi, anche lui ex allievo calcistico di Corelli. Giorgi nel dichiarare il suo dispiacere anche per la sua imprevista assenza ha anche sottolineato il grande valore di Corelli per il quale aveva chiesto con interrogazioni e mozioni nel parlamentino rionale un riconoscimento già dal lontano 1996.

Daria Cammillucci

Un piccolo gruppo posa sotto la targa dedicata a Giulio Corelli in piazzale Osoppo. (Foto Bruni)

■ **CALENDARIO**

IL SOLE:	sorge alle	7.40
	tramonta alle	17.56
LA LUNA:	si leva alle	3.35
	cala alle	16.33

43.a settimana dell'anno, 302 giorni trascorsi, ne rimangono 63.

IL SANTO
Corpus Domini

IL PROVERBIO
La legge è uguale per tutti gli straccioni.

■ **L'ARIA CHE TIRA**

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	39
Via Carpineto	μg/m³	40
Via Pitacco	μg/m³	36
Via Svevo	μg/m³	38
Via Tor Bandena	μg/m³	31
Muggia	μg/m³	39

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,4
Via Battisti	g/m³	3,9
Piazza Vico	g/m³	2,7
Via Carpineto	g/m³	1,0
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,6
Via Pitacco	g/m³	1,0
Via Svevo	g/m³	1,3
Via Tor Bandena	g/m³	1,4
Muggia	g/m³	1,0
San Sabba	g/m³	0,2

■ **50 ANNI FA AL PICCOLO**

29 ottobre 1955

➤ Piazza S. Giovanni è illuminata la sera da quattro lampade modeste, messe a una certa distanza l'una dall'altra, così che il monumento a Verdi se ne sta nella più perfetta oscurità. C'è chi, quindi, suggerisce di illuminarlo con della luce radente, come è stato fatto a Gorizia con quello a Cesare Augusto

➤ Si sono concluse le celebrazioni per il centenario della chiesa di San Giacomo con la messa celebrata dal cardinale Lercaro, coadiuvato dal Vescovo mons. Santin, dal Vescovo ausiliare Ciccuttini e dall'Arcivescovo di Gorizia Giacinto Ambrosi, vero figlio di «San Giacomo».

➤ La commissione consultiva per le antichità avrebbe dato parere favorevole per il progetto dei nuovi palazzi in via del Teatro Romano, formulando solo alcune raccomandazioni per le distanze, che dovranno intercorrere tra le nuove costruzioni e palazzo Marenzi. Preso pure in esame il problema della tutela del paesaggio in relazione al dilagare dei cartelli pubblicitari stradali.

a cura di Roberto Gruden

Le immagini prescelte saranno premiate il prossimo 27 gennaio

Un premio per valli e vette

Concorso fotografico nazionale «Cernaz e Tuntar»

La partecipazione è gratuita. Ogni concorrente può presentare un massimo di quattro scatti. Tema della gara è «Carpe diem, montagna e dintorni»

Foto di Emiliano Dambrosi.

Dalle valli alle cime. Dal sole al temporale, dai vivi colori al bianco e nero. Cambiano le tinte e i toni, cambiano i profumi, i rumori, le ombre, le emozioni. E poi c'è la fatica, lo sforzo, o il relax, e la gioia e l'allegria, le riflessioni, la malinconia.

La mattina, la sera, il giorno e la notte. Ogni momento non è mai uguale al precedente, né a quello che segue.

È l'arte della montagna e di chi la vive. Di chi ascolta le evoluzioni del vento e delle nuvole, delle acque resche e limpide, della luce sempre mutevole. Elementi che sono nell'anima delle cose, nella terra e nelle rocce, nelle piante, negli animali, nell'uomo stesso.

Se arrampichi, se cammini, se scii, se ti distendi in un prato o se ti immergi in un fiume, Tu che senti tutte queste cose, Tu che hai provato la stanchezza di una salita e la felicità della vetta, Tu hai sicuramente la foto per il concorso. Perchè sei riuscito a cogliere quel momento irripetibile, quell'attimo di alpinismo, quell'attimo di montagna.

La Scuola di Scialpinismo «Città di Trieste», delle sezioni del Cai Associazione XXX Ottobre e Società Alpina delle Giulie, organizza il quarto concorso fotografico nazionale «Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar». Il tema del concorso è «Carpe diem, montagna e dintorni» e si rivolge a tutte le immagini ambientate in montagna – e nella natura, più in generale – con speciale riferimento a quelle che riescono a rendere la magia, la suggestione e l'unicità di un particolare momento.

La partecipazione al concorso è gratuita. Ogni concorrente può presentare nella sezione unica «immagini digitali o digitalizzate» un massimo di quattro fotografie inviandole alla segreteria organizzativa su cd o dvd, entro il giorno 28 novembre 2005. Maggiori informazioni su www.cernaz-tuntar.com.

Saranno premiate le prime tre opere classificate in assoluto. Verranno inoltre assegnati il premio speciale «Trofeo A. Cernaz e A. Tuntar» alla miglior fotografia di arrampicata (su roccia o ghiaccio) e il premio speciale «Città di Trieste» alla migliore fotografia di scialpinismo, e sarà premiata la migliore segnalazione nei temi «bianco/nero», «animali di montagna» e «montagna e ironia».

Il montepremi totale è di euro 600; gli autori delle prime tre opere classificate riceveranno inoltre un abbonamento alla «Rivista della Montagna» (ed. Cda Vivalda).

Le immagini premiate saranno pubblicate sul sito del concorso www.cernaz-tuntar.com e sulla «Rivista della Montagna». Le opere migliori saranno esposte in una mostra fotografica che si terrà dal giorno 16 al giorno 27 gennaio 2006 presso lo Spazio d'arte Bossi e Viatori Assicurazioni di via Locchi 19/a.

Le premiazioni si svolgeranno il giorno 27 gennaio 2006 in concomitanza con la serata «Cinema in montagna» organizzata dalla Scuola di Alpinismo «Città di Trieste».

Ieri la prima del nuovo film sull'eroe mascherato: Cinecity e Ambasciatori però non sono presi d'assalto

Zorro-Banderas, più lento che rock sugli schermi

Zucche, streghe e pipistrelli ora affascinano più della spada di Zorro? Stando ai dati dell'affluenza di pubblico nelle sale cinematografiche di Trieste, sembrerebbe proprio di sì. Mentre fervono i preparativi per la sempre più festeggiata notte di Halloween, il vecchio eroe mascherato attira al cinema solo pochi affezionati al Cinecity e all'Ambasciatori.

«The legend of Zorro" è il sequel di quella «Maschera di Zorro» che sette anni fa lanciò a Hollywood la coppia Banderas-Zeta Jones. I due tornano da protagonisti anche in questo nuova avventura e sono proprio gli interpreti ad attirare, come garanzia di qualità, i primi spettatori. «Sono qui per la storia ma soprattutto per i due attori – precisa Graziella – che ho già apprezzato nel film precedente; mi piace in particolare l'interpretazione ironica e leggera di Antonio Banderas". Sperano in un film divertente e avventuroso anche le sorelle Francesca e Chiara, accompagnate dalla mamma che invece vuole vedere Zorro perché per lei «significa un ritorno all'infanzia».

L'ingresso dell'Ambasciatori, ieri assai poco affollato. (Foto Sterle)

Maria, Diddi e Daniela escono dal cinema Ambasciatori entusiaste, elargendo aggettivi superlativi e complimenti a tutti gli aspetti del film. «Assolutamente da vedere», sentenziano con convinzione. Diddi aggiunge: «Due ore di intrattenimento molto piacevoli, per un film che non è solo azione, ma è anche una storia di amore e soprattutto di insegnamento morale. Lo trovo molto adatto anche per i bambini». Uno di questi, Michael, di cinque anni e mezzo, è rimasto molto impressionato dalla «scena con i cavalli», mentre chi lo accompagnava ha sofferto per le musiche del film, «un po' troppo violente».

Qualche parere discorde sulla fedeltà del film alla figura di Zorro: ciò che mette tutti d'accordo è invece proprio l'interpretazione dei due protagonisti, che sembrano aver così superato brillantemente la fatidica crisi del settimo anno. Una coppia che evidentemente funziona, anche se i ruoli e le caratteristiche dei personaggi sono cambiati.

Dopo questo esordio un po' in sordina, resta ora da vedere come il pubblico risponderà tra oggi e domani a questa nuova puntata della saga di Zorro, perché, come ha detto una spettatrice, «anche la storia di Zorro assomiglia un po' a una soap-opera, di cui si è curiosi di sapere la continuazione».

Giorgia Gelsi

Due ragazze davanti alla locandina del film.

■ **DA VEDERE**

➤ **THE ALL-AUSTRALIANA SHOW.** Fino al 10 dicembre, alla galleria Lipanje Puntin, a cura di Jonathan Turner e Tristian Koenig, che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou.

➤ **MOMENTI.** Fino al 10 novembre, mostra alla galleria Cartesius in via Carducci 10, che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Veruda, Tullio Silvestri, Carlo Wostry, Gino Parin, Carlo Sbisà.

➤ **CORRADO DAMIANI.** Fino al 6 novembre, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37, «Arte in serra». Feriali e festivi 11-13, 14-17.

➤ **GIANNI BORTA.** Alla Rettori Tribbio 2.

➤ **«DONNE E DIRITTI UMANI».** Nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato. Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9-.30-12.30.

➤ **ROMOLO BERTINI.** Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti.

➤ **MATERNITÀ.** Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «Regina Madre Sposa - Maternità dal XV al XX secolo»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati,** e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

In visita al «Piccolo» figli e nipoti di giuliani, istriani e dalmati

Figli e nipoti di giuliani, istriani e dalmati che l'esodo o ragioni economiche (o spirito d'avventura) hanno portato lontano dalla loro terra sono in visita nella regione grazie all'associazione Giuliani nel mondo. I ragazzi, una ventina, sono stati ospiti del «Piccolo» di cui hanno visitato tutti i settori, soffermandosi su come il giornale viene confezionato. Eccoli davanti alla sede del quotidiano.

Associazione Novecento archivio storico

Oggi alle 17.30 alla sala Imperatore dello Star Hotel Excelsior in riva Mandracchio 4, vi sarà la cerimonia di consegna dell'archivio storico «Carlo Alfredo Panzarasa», volontario di Francia della X Mas, all'associazione culturale Novecento. Dopo il saluto delle autorità, vi saranno gli interventi di Nino Arena, consulente storico, giornalista e di Maurizio Cabona, giornalista, critico cinematografico, saggista.

Tre cori a Santa Maria Maggiore

Saranno tre i cori che oggi alle 19, alla sala parrocchiale Santa Maria Maggiore, daranno vita a un concerto intitolato «...Incontri». I complessi coinvolti sono il «Lucio Gagliardi» e il «Silvulae Cantores» di Trieste e un coro ospite, «Mosaico», della Comunità degli italiani di Parenzo. La serata è organizzata dall'Ass. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (comitato provinciale di Trieste), con il patrocinio del Comune di Trieste e in collaborazione con il Cdm (Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata) con lo scopo di favorire gli scambi culturali ma soprattutto la conoscenza tra complessi che hanno alle spalle percorsi molto simili.

Onorificenza al console

Nei giorni scorsi S.M. la Regina di Danimarca, Margrethe II, ha conferito al console onorario di Danimarca a Trieste, Francesco S. Slocovich, l'onorificenza di cavaliere dell'ordine di Dannebrog di 1.o, quale riconoscimento dell'opera validamente svolta dal consolato nella nostra città.

Mostra aperta a Padriciano

Il gruppo giovani dell'Unione degli istriani-Libera provincia d'Istria in esilio unitamente all'Irci comunica al pubblico che la mostra Crp-Centro raccolta profughi allestita nell'ex campo profughi di Padriciano rimarrà aperta anche durante la festività di novembre ogni giorno dalle 15.30 alle 18.

Messa in latino alla Beata Vergine

Oggi alle ore 19, come in ogni giornata prefestiva, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, avrà luogo la santa messa in lingua latina con il rito di S. Pio V, secondo il messale del 1962, con valore festivo. Durante la S. Messa verranno eseguiti canti gregoriani e patriarchini.

Pressburger alla Società Minerva

Oggi nella sala Benco della Biblioteca Civica di Trieste, piazza A. Hortis 4, alle ore 17.30, la Società di Minerva apre il 196.o Anno Accademico. La conversazione inaugurale viene tenuta dallo scrittore concittadino prof. Giorgio Pressburger sul tema: Lavorare con gli architetti Carlo Aimonino, Boris Podrecca, Aldo Rossi.

Ansia e stress metodo Buteyko

Oggi alle 17.30 in Galleria Protti 4 presso l'Estetica Sara si terrà un incontro divulgativo sul metodo Buteyko. Il sistema, messo a punto dal medico russo Konstantin Buteyko, è utilizzato in molti Paesi ed è riconosciuto dal Ministero della Sanità russo. Si basa su tecniche di respirazione e senza utilizzo di farmaci combatte asma, ansia, stress, ipertensione, allergie, stanchezza cronica. Parlerà un istruttore dell'associazione Salutaris-ButeykoItalia. Per informazioni 349/3179747. Ingresso libero.

Violoncellista al «Primo Rovis»

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 concerto del violoncellista Simone Groppo, dal 1992 all'Orchestra del Teatro alla Scala, e del pianista Vittorio Costa, vincitore del concorso ministeriale e attualmente titolare della Cattedra di Musica da Camera al Conservatorio di Sassari. Simone Groppo suona un prezioso violoncello di Scuola Milanese del 1700. In programma sonate di Beethoven, Schubert, Brahms.

La piramide di Cheope

La Piramide di Cheope. Questo il titolo della conferenza che avrà luogo oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Archeosofica in via Crispi n. 39/a nella cornice della mostra documentaria multimediale «Il segreto delle piramidi». Ingresso libero.

Alpina delle Giulie chiusura segreteria

La Società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria Soci rimarrà chiusa al pubblico dal 31 ottobre al 4 novembre p.v. Riaprirà il 7 novembre data in cui inizierà il tesseramento soci per l'anno 2006.

Castello di Duino, aperto martedì

Il Castello di Duino è aperto al pubblico tutti i giorni, compreso martedì 1.o novembre, dalle 9.30 alle 16.30. Oltre al parco e alle stanze arredate, offre fino al 14 novembre, la possibilità di visitare la straordinaria «Mostra di Strumenti musicali Storici».

Musica e ballo ad Aurisina

Il circolo iniziative sociali e tempo libero Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi presso la sede del dopolavoro Ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso). Con inizio alle 16, una festa di socializzazione con musica e ballo. Verrà indetta anche una gara di pasticceria.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Castagnata «Alpina»

La Società Alpina delle Giulie informa che al rifugio «F.lli Grego» domani verrà organizzata la «Castagnata di fine stagione». Per informazioni rivolgersi direttamente al gestore signor Ben al numero 349/1997876 oppure alla suddetta società in via di Donota 2, telefono 040/630464, ogni pomeriggio 17.30-19.30 sabato escluso.

Petra: una zucca per un sogno

L'Associazione di Volontariato Petra, Onlus, presieduta da Alda P. Paoletti ha organizzato per l'ottavo anno nelle giornate di oggi e domani l'iniziativa «Una zucca per realizzare un sogno», dedicata a una serie di interventi di umanizzazione: Pet-Therapy (interazione bambino-animale), Patch-Therapy (dottori sogni), Teatroterapia, musicoterapia ecc., che la Petra sta promuovendo all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Saremo presenti alle Torri d'Europa II livello vicino alla scala mobile. Sabato 29 ottobre 10-18, domenica 30 ottobre 12-18.

Cecchelin al Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, «Cecchelin e dintorni» la Trieste della prima metà del '900 raccontata dalle canzoni del grande macchiettista triestino. Al pianoforte M. Bruno De Caro, voce Alessio Colautti. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Educazione musicale al centro Pedagogico

Il Centro Pedagogico di Trieste organizza oggi e domani il 6.o Convegno di Educazione Musicale dedicato al maestro Luigi Mauro con laboratori guidati da docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/211778.

CERCASI

Ieri mattina, fra via Locchi, via Combi e piazza Sansovino, è stata smarrita una fede d'oro giallo con all'interno la seguente scritta: Cristiano - 5/7/82. Prego gentilmente chi l'avesse rinvenuta di telefonare al 338/4376888. Ricompensa.

Gatta bianco/nera, corporatura magra, domestica, è sparita improvvisamente dal giardino Basevi (zona v. S. Giacomo in Monte - v. Paolo Veronese) da lunedì. Chi avesse notizie è pregato di chiamare il numero 333/6263870.

Ringrazio sentitamente le gentili signore che hanno consegnato il portafogli da me smarrito al cimitero di Sant'Anna alla portineria.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Sergio Bisiani nel VI anniv. (29/10) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 200 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal figlio Livio 200, da Ugo e Luciana Caporizzi 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Boldrini nel XVIII anniv. (29/10) dai figli Bruna e Marino Boldrini 50 pro Airc.
– In memoria di Alma Clama Venier nel XVII anniv. dalla nuora Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro gatti di Cociani, 25,82 pro Astad.
– In memoria di Rosita Giraldi (29/10) da Nidia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Nicoli nel X anniv. (29/10) da Annamaria, Maurilio e Massimiliano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Krisciach per l'anniv. (29/10) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 24 al 29 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel. 828428
Via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 208334

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel. 828428
Largo Sonnino 4	tel. 660438
Via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 MARA da Capodistria a orm. 45; ore 18 WOTAN da Fiume a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 VALBRUNA da Siot 1 per ordini; ore 14 MARIELLA AMORETTI da orm. 92 (Silone) a Taranto; ore 18 EAGLE CHARLOTTE da Siot 3 per ordini; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ARIANA da orm. 82 (Servola) per ordini.

MOVIMENTI
Ore 9 BESIKTAS BOSPHORUS da rada a Siot 4; ore 11 MANDELO da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

ERRATA CORRIGE

Nel servizio apparso sul «Piccolo» di giovedì, nella pagina dell'Agenda – relativo alla cerimonia curata dall'Associazione triestini e goriziani avvenuta a Roma – un malaugurato disguido ha provocato due errori: il professor Valdoni è diventato Valloni, e Federico Righi, pittore, è diventato musicista. Le nostre più sentite scuse.

Dopo l'appuntamento di ieri, nuova serata venerdì al Caffè San Marco

Altamarea: viaggio nella canzone

La canzone è un fortunatissimo genere musicale che ha segnato l'intero Ventesimo secolo ed ha costituito la colonna sonora della nostra vita, di quella dei nostri padri e dei nostri nonni. Il programma ripropone alcuni pezzi scelti nel repertorio della grande musica leggera italiana, quella nata intorno agli anni '20 del secolo scorso dalla eminente scuola della canzone napoletana e sviluppatasi negli anni '40 sotto l'influsso dei nuovi linguaggi musicali di origine americana, per poi, salvo rare eccezioni, esaurirsi alla fine degli anni '50 con l'avvento del rock and roll. Tale repertorio costituisce un insieme di veri e propri classici non ancora rimossi dalla memoria popolare e molto eseguiti in particolare dalla nuova generazione dei jazzisti italiani, ciò a riprova della elevata qualità musicale dei pezzi. Tra questi veri e propri capolavori, che sicuramente tutti ricordano sia per la bellezza delle melodie che per le felici invenzioni dei parolieri, che non si sono appiattiti sulla retorica delle rime cuore-amore, sono state scelte alcune canzoni famose nate negli anni 1910-1945. Il programma prevede due serata di circa 60 minuti l'una con l'esecuzione di veri e propri «evergreen», rielaborati per l'occasione e adattati alla sensibilità interpretativa degli esecutori nel rispetto dell'ispirazione originaria. Le diverse canzoni, tutte eseguite dal vivo da canto e pianoforte, verranno introdotte con note caratteristiche sugli autori e interpreti.

Marina Silvestri introdurrà le serate proponendo una carrellata dai giornali dell'epoca con commenti sui fatti di cronaca nera, sulle notizie di «bianca» e di costume in modo da ricostruire uno spaccato della società e delle vicende che spesso hanno ispirato i compositori. Molte delle canzoni sono storie lacrimevoli sceneggiate con dovizia di particolari, altre ritraggono puntualmente quella che era la morale corrente, le ipocrisie, i pregiudizi, soprattutto in relazione alla condizione della donna e dell'infanzia, ai rapporti fra classi sociali, al mondo del lavoro. In questa prospettiva le parole delle canzoni acquistano un valore di documento sociale. Dopo la serata di ieri, la seconda serata avrà luogo venerdì 4 novembre al Caffè San Marco, alle 18. Recital di Bruno e Fiorella Jurcev, rispettivamente pianoforte e voce, voce narrante di Bruno Sorrentino.

Alla compagnia «Sipario!» il premio Teatro Incontro

Al teatro Silvio Pellico si è conclusa la prima edizione della rassegna Teatro a tema organizzata dal gruppo Teatro Incontro di Trieste in collaborazione con il Comitato Regionale Fita. Al concorso di teatro amatoriale non dialettale sul tema Relazioni familia- ri hanno preso parte sei compagnie della regione Fri- uli-Venezia Giulia: Grado Teatro,Il Palcoscenico di Campoformido (Udine), Teatro Incontro di Trieste, Sipario! di Fagagna (Udine), Punto e a capo di Pordenone e Cibio di Chions di Pordenone. La rassegna, prima nel suo genere, si è dimostrata di notevole interesse per la varietà degli spettacoli e dei linguaggi teatrali, pur legati da un unico filo conduttore,per l'ottimo livello scenico e la versati lità interpretativa.Il premio di 250 euro per il migliore spettacolo, offerto da Spiro Dalla Porta Xidias presidente onorario di Teatro Incontro, è stato attribuito alla compagnia Sipario! per la messa in scena di Volpone di Ben Jonson con la seguente motivazione: «Oltre che per l'elevato livello recitativo, si distingue per l'equilibrio registico, il ritmo incalzante e un movimento scenico incisivo e coinvolgente. Con il supporto di un ottimo impianto scenografico, costumi spiritosi, adeguato gioco di luci e ottimo accompagnamento musicale rappresentato da suggestivi intermezzi eseguiti dal violinista fanciullo». La Fita ha premiato inoltre l'attore Elio Cuzzi del Palcoscenico per la sensibile in- terpretazione di Le ultime lune di Furio Bordon e Stefania Petrone di Punto e a capo, squisita protagonista in Le donne d'intelletto di Molière.

Liliana Bamboschek

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

È ora che cominciamo a difendere i nostri diritti attraverso un dialogo diretto con il Parlamento

Il lungo letargo delle Associazioni d'Arma

Caduto, per decisione del ministro Martino, il tabù della iscrizione dei militari ai partiti, è augurabile che le Associazioni d'Arma escano dal letargo per cominciare a difendere, con coraggio e determinazione, i diritti e gli interessi dei propri associati, in maniera attiva e fattiva, aprendo un dialogo diretto con il Parlamento ed esponenti politici.

Oggi i responsabili non possono più trincerarsi dietro il paravento «non possiamo fare politica», ignorando che la difesa dei diritti e degli interessi non è politica ma dovere, senza tener conto che i magistrati e i rappresentanti diplomatici, da anni, non osservano l'art. 98 della Costituzione.

Tutti i presidenti e gli associati dovrebbero scendere nell'arena per chiedere, con coraggio e determinazione la soluzione dei tanti problemi, che hanno penalizzato e penalizzano i fedeli Servitori dello Stato. Questi i problemi da portare a soluzione entro la legislatura in corso:

1) adeguamento delle pensioni, come previsto dal disegno di legge, n. 3291, presentato dal senatore Manfredi, apportando i seguenti emendamenti migliorativi: «portare la no tax a 7.500,00 euro per tutte le pensioni inferiori a 6.000,00 euro netti mensili e dare la precedenza assoluta, nella riliquidazione, al personale collocato in quiescenza entro il 31.12.1986». Assurdamente, queste persone, che partecipando alla Guerra di liberazione, hanno dato il loro determinante contributo all'avvento della attuale realtà istituzionale, percepiscono oggi meno della metà di quanto viene corrisposto ad un pari grado, anzianità e servizio prestato, collocato in quiescenza in questi ultimi anni.

2) Cure termali, idropiniche e complementari, stralciare dalla finanziaria il provvedimento che abolisce il rimborso delle cure per le infermità derivanti da causa di guerra e di servizio, che, peraltro, contrasta con la strombazzata volontà di favorire il sociale e le piccole imprese e aumenterà la crisi del settore con conseguenti licenziamenti, cassa integrazioni, scioperi, dimostrazioni... e perdita di credibilità e consensi elettorali. Secondo il mio parere il ministro Tremonti, che non ha potuto esaminare attentamente il testo, dovrebbe sostituire il funzionario che ha proposto il provvedimento, perché, certamente, fa parte della schiera dei funzionari che remano contro, altrimenti non avrebbe proposto un provvedimento che danneggia coloro che hanno contratto infermità e malattie per causa di guerra e di servizio e mette in crisi l'economia del settore, senza alcun vantaggio per l'erario. Va sottolineato che, per ora, solo l'Associazione dei Carabinieri ha denunciato, attraverso la Stampa, l'assurdo provvedimento.

3) Cavalieri del Tricolore, approvare il ddl n. 170 del senatore Manfredi e la pdl n. 577 dell'on. Lavagnini, che prevedono la concessione della onorificenza di «Cavalieri del Tricolore» ai Combattenti della guerra di liberazione, militari e partigiani.

4) Museo storico di via Tasso, approvare il ddl n. 1660 firmato dal senatore Manfredi e altri 36 senatori, che propone la modifica della legge n. 277/1957 per inserire nel Comitato del Museo storico della Liberazione di via Tasso rappresentanti delle associazioni nazionali combattenti della Guerra di liberazione, Granatieri di Sardegna, Cavalleria, Carabinieri e Polizia di Stato.

Signori, vogliamo uscire dal letargo e far sentire la nostra voce per chiedere l'approvazione di questi ed altri provvedimenti e per dire che siamo stanchi dell'assurdo ed inqualificabile isolamento e del trattamento riservato a coloro che hanno servito lo Stato e la collettività in silenzio, ingoiando spesso lacrime amare?

Giuseppe Valencich

Il rispetto dei defunti

Attualmente a Trieste, nel cimitero di Sant'Anna, nel campo n. 4, stanno facendo i lavori per l'estumulazione dei defunti lì sepolti. I parenti vengono invitati a optare per la conservazione dei resti o per la rinuncia. Nel primo caso i resti dovrebbero essere raccolti, deposti in un cofanetto di zinco e conservati in un luogo prescelto, nel secondo caso, raccolti in un gran sacco di plastica e portati negli ossari comuni del cimitero. Premetto che sono vecchia. Ho affrontato molte volte tali tristi momenti. Non però nel modo attuale.

Il campo n. 4, dove avviene l'estumulazione, è sbarrato da una recinzione chiusa da una porta. Non lasciano entrare nessuno. All'ora stabilita, i parenti interessati devono presentare le carte necessarie e aspettare. Il lavoro viene fatto sotto terra, sia per i resti richiesti per la conservazione sia per quelli da eliminare.

Fu così che vidi a un tratto uscire un addetto ai lavori dal sottosuolo con un cofanetto in mano non ancora chiuso. Violai le disposizioni entrai nel recinto per posare almeno una rosa nel confanetto. Era semivuoto. Sul fondo c'era un lenzuolino che avevo portato per avvolgere i resti e, sotto, forse qualche altra cosa. Non ebbi la presenza di spirito e il coraggio di protestare. Avrei riconosciuto i resti facilmente. Ora ho la netta sensazione che in futuro andrò a portare dei fiori soltanto a un lenzuolino e a una fotografia.

Vorrei tanto essere smentita, ma non sarà così. Non occorre essere particolarmente dotati per fare certe constatazioni. Tutto il personale addetto al servizio di estumulazione è al corrente di come vengono svolti i lavori. Non approvano nemmeno loro.

Considerando il fatto che molte famiglie fanno grossi sacrifici nella speranza di continuare a onorare i propri defunti, mi sembra che tale stato di cose sia nauseante. Difatti i contributi per l'estumulazione vengono versati sul conto corrente del Comune di Trieste - Servizio tesoreria n. 11265345 mentre il lavoro viene eseguito dal personale dell'Acegas spa. Penso che non si può tranquillamente giocare sulla buona fede dei cittadini, e nemmeno partecipare alla rendita così ottenuta.

Liliana Verteni ved. Cianciolo

La voce dell'Italia «cancellata»

È vero, come dice il lettore Bruno Vizzacaro (cfr. Il Piccolo 22.10.05) che la Rai-Tv (via satellite) oscura le partite della nazionale e altri avvenimenti rilevanti, ma Radio-Rai fa anche molto di più. Da quello che si potrebbe ricevere sull'altra sponda dell'adriatico ha tagliato due programmi su tre, poiché il taglio delle trasmissioni in modulazione di ampiezza, non rende più possibile il loro ascolto, essendo le stazioni in MF solo a portata locale. Allora le voci in lingua italiana ci giungono da radio Pola, radio Fiume, radio Capodistria e perfino, per certi programmi e ogni tanto dalle reti nazionali croate, con buona pace per le pretese dei cosiddetti «rimasti», cioè delle minoranze di lingua italiana, pur sostenute dalla madrepatria perché non muoia la lingua e la cultura italiana in quei luoghi.

Neanche nei tempi più bui si era mai potuta cancellare la voce dell'Italia oltreadriatico.

Mario Torregiani

Le tariffe dell'elettricità

Al ritorno di una breve vacanza in Italia, ho constatato con i miei occhi che nel resto del Paese esistono diverse tariffe praticate dall'Enel per la fornitura dell'energia elettrica ad uso domestico, a seconda della fascia oraria e giorno della settimana. Con appositi contatori elettronici l'Enel recupera a distanza i dati registrati all'interno dei contatori stessi e applica la tariffa a seconda della fascia oraria e del giorno della settimana, in base al contratto concordato con l'utente cliente.

Per la tipica famiglia, nella quale i consumi di energia si concretizzano la sera (illuminazione della casa) e nei fine settimana (lavatrici e pulizie con specifici elettrodomestici), il risparmio sulla bolletta è di almeno il 22% (conferma si ha consultando il sito internet dell'Enel).

Constatando che la città di Trieste è in piena crisi, con una crescita esponenziale della disoccupazione, e un significativo calo dei consumi di prima necessità, a chiedo ai responsabili della Acega-Aps quali azioni intendono intraprendere per parificarsi al resto del Paese, contribuendo significativamente ai bilanci familiari.

Da neofita, e non volendo pensare male, i bilanci di menzionata Acega-Aps, da indicazioni di stampa, ampiamente in attivo; con ciò potrei dedurre che l'Acega-Aps acquista l'energia a tariffe differenziate e agevolate a seconda dell'orario e del giorno della settimana dalla stessa Enel, ma la rivende a tariffa piena di punta, sempre.

A Trieste e provincia ho visto solo modelli di contatori obsoleti, anche quelli di nuova installazione, che non permettono assolutamente la distinzione del consumo nel cospetto dell'orario e del giorno della settimana, e non mi sembra esistere la volontà di sostituirli e applicare gli sconti come avviene nel resto del Paese e negli altri Paesi europei evoluti.

In attesa di un cortese riscontro di chi di competenza a tutta la cittadinanza.

Alex Melic

Boniciolli: candidato serio?

La scelta del candidato da proporre alle primarie di domenica 16 ottobre è stata per me fino all'ultimo motivo di meditata responsabile incertezza.

Ma ecco che il giorno successivo trovo sul Piccolo la sorprendente affermazione di Claudio Boniciolli secondo cui «il risultato corrisponde abbastanza a quelle che erano le previsioni». Se effettivamente le cose stanno in questo modo, mi sorge spontaneo chiedermi amaramente se la sua candidatura sia stata veramente una cosa seria e non in definitiva una presa in giro per l'elettore di centrosinistra, nonché fonte di veleni nello schieramento e di derisione dalla controparte.

Mi sarei oltretutto atteso che invece di distaccati complimenti esternasse una responsabile manifestazione di solidarietà nei confronti del prescelto.

Ma le parole – anche le mie – se le porta il vento. A questo punto sarà il suo impegno nella campagna a favore del candidato designato dagli elettori a dimostrare se la calvizie, come assicura Paolo Rumiz, sia il suo unico difetto e quindi egli rappresenti comunque una risorsa per il centrosinistra, o se viceversa il fatto che non l'abbia spuntata sia stata una fortuna per l'Unione e in definitiva per la città.

Pino Enzmann

«Tera de confin» e nomi storpiati

La mailing list «Tera de confin» dà il pieno sostegno all'iniziativa del consiglio comunale di S. Dorligo della Valle/Dolina contro la storpiatura della grafia dei cognomi sloveni da parte di molte istituzioni pubbliche. Il nostro forum online, infatti, si prefigge l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle zone del confine orientale d'Italia, respingendo in maniera assoluta e aprioristica le idee di tipo nazionalistico. Al contrario, è nostro scopo primario quello di sostenere tutte le iniziative volte ad affermare la multiculturalità che è sempre stata caratteristica delle nostre terre. Ciò non può prescindere, come ripete spesso il nostro iscritto Giacomo Scotti, dal rispetto delle varie componenti etniche che compongono il mosaico di confine, nell'ottica di un riavvicinamento delle due sponde dell'Adriatico, per mutuare un concetto caro a un altro nostro amico, Predrag Matvejevic'.

A questo scopo, riteniamo che anche la stampa locale dovrebbe evitare la storpiatura sia della grafia slovena che di quella croata. In fondo, non basta che un po' di buona volonta.

Fabio Fontanot (Muggia)

Austria-Ungheria vuoto da colmare

Con riferimento alla lettera dd. 16 ottobre 2005 riguardo «I filoasburgici» avendo io scritto tempo fa una lettera sull'opportunità di ricollocare la statua di Massimiliano in piazza Venezia (ex p.zza Giuseppina), desidero far notare al lettore quanto segue.

1) Sono triestino italofono e la mie radici in questa zona sono documentate dal 1576 (usando una definizione desueta discendente da italiani d'Austria), sarebbe facile ribattere che il cognome del lettore non si può definire autoctono. 2) Mi piace la storia e pertanto rifiuto ogni uso iconoclasta della stessa per usi speciosi. 3) Non mi risulta che alla cerimonia di ripristino del monumento a Sissi fossero presenti elementi nazisti, per la cronaca il momento non fu costruito con danaro pubblico ma finanziato con danaro privato raccolto tra non meno di 10.000 persone; pertanto danaro degli abitanti della città di Trieste e circondario. Per non parlare degli altri monumenti a lei dedicati nelle lingue dell'impero (Elisabeth, Elisabetta, Jelisava) e non ultimo il Carducci le dedicò «un'ode: che nella sua parte centrale recita... Valchirie, tergete dal nobil petto l'orma del pugnale villano... Nella stessa piazza esisteva il monumento che ricordava la dedizione di Trieste all'Austria. Che altra rabbia iconoclasta aveva distrutto. Inoltre rammento al lettore che all'epoca vivevano a Trieste 35.000 italiani (regnicoli) registrati. Presso il consolato del regno d'Italia e che qui avevano trovato ospitalità e un posto di lavoro che nel paese d'origine non era disponibile. 4) Oserei affermare che da come espone i fatti il lettore abbia una superficiale conoscenza degli stessi, per onore di cronaca cinematografica i film su Sissi erano tre e non due. 5) Volendo fare dei paragoni storici direi che i Savoia, casato francese che ha unificato territorialmente l'Italia, erano più imperialisti gli Asburgo: rimane famosa la frase del loro ministro «Adesso che abbiamo fatto l'Italia, bisogna fare gli italiani» impresa ancora in fase di completamento. 6) Per sua informazione in Messico esistono delle innovazioni statali istituite al tempo di Massimiliano ancora funzionanti, e le milizie di Juarez devono essere grate al governo Usa dell'epoca. 6) Viste tutte le novità architettoniche propinate alla città, credo che l'arredo urbano asburgico sia più elegante e di buon gusto. 7) Per chiudere le cito due frasi. La prima con cui Leo Valiani (di origine fiumana) chiuse il suo testo: «La dissoluzione dell'Austria-Ungheria». L'Austria-Ungheria non esiste più, nessuno combatte per la sua restaurazione, il vuoto che ha lasciato alle spalle però non è stato ancora colmato. È una lettura che consiglio al lettore e che farà comprendere perché esiste una scuola di pensiero per ricollocare al suo posto la Trieste asburgica. La seconda attribuita a Napoleone: «La storia è una favola su cui ci si è messi d'accordo! Scelga il lettore quella che più gli aggrada. Con i migliori saluti».

Giampaolo Lonzar

La nostalgia di un negozio

Vorremmo avere un piccolo spazio nella rubrica Segnalazioni per dire il nostro grazie a due persone speciali: Franco Mozetich e Luigia Strain, sua moglie. Dal primo ottobre non si riapre più il loro negozio di alimentari, sito in via San Pantaleone 20, uno dei tanti negozi che chiudono, non potendo reggere alla concorrenza dei grandi centri commerciali.

Noi ricordiamo Franco ragazzo di bottega del signor Pino, che negli anni '50 apriva il suo esercizio a servizio della clientela di piazzale Giarizzole e del monte San Pantaleone che via via si popolava di case. Alla morte del titolare, Franco gli è subentrato e in tutti questi 45 anni è stato una figura di riferimento nel rione: onesto commerciante, gentile con i clienti, anche con gli operai dei vicini cantieri edili o la gente di passaggio, pronto a portare la spesa a domicilio dei clienti che si facevano sempre più anziani, ma gli restavano affezionati perché potevano far affidamento sulla bontà dei prodotti oltre che sulla cortesia dei gerenti. Vorremmo sottolineare la sensibilità della signora Luigia che era vicina, con discrezione, a chiunque transitasse per la loro bottega e qualunque problema avesse (difficoltà economiche, malattie, lutti...). Aveva sempre una parola buona per tutti, specialmente per chi andava a farsi un panino da loro ed essendo lontano da casa, se lo poteva mangiare lì come in famiglia. Ora ci mancano molto! Ma capiamo che hanno diritto di godersi la pensione e vogliamo augurare loro di godersela a lungo.

Gabriella e Paola Vascotto

Saluto ai sopravvissuti del campo di Dachau

Nel mese di ottobre 1944, molti triestini, tra i quali il sottoscritto, furono deportati nel famigerato campo di sterminio nazista di «Muhldorf» (Dachau), dopo essere stati arrestati e rinchiusi nella scuola «G. Brunner» di Roiano, che era stata trasformata in carcere.

Da allora sono trascorsi 61 anni, e vorrei mi fosse consentito di salutare gli ancora pochi sopravvissuti e ricordare i tanti altri passati a migliore vita.

Ritengo doveroso ricordare ciò, visto quanto sta accadendo in varie parti del mondo, soprattutto perché non vengano dimenticate le atrocità perpetuate durante quel periodo dittatoriale che aveva disposto a suo piacimento di infierire su degli esseri umani, tanto da considerarli come carne da macello.

In detti campi si eliminarono circa nove milioni di persone inermi, dopo soprusi, torture e tormenti di ogni genere; cerchino i giovani di oggi e pure quelli di domani di non permettere mai più il ripetersi di simili nefandezze.

Ricordiamoci che la libertà è un bene prezioso e inestimabile, da difendere ed estendere a tutta l'umanità, se si vuole ottenere la pace e la vera giustizia sociale.

Tommaso Micalizzi

I 50 di Mauro

Un augurio a un marito e a un papà speciale da Tamara, Ale e Niko, mamma e papà.

Cinquant'anni

Tantissimi auguri a Sandro da parte di tutti i parenti per i suoi cinquant'anni.

Mezzo secolo

Tanti auguri a Patrizia per i suoi 50 anni dai figli Nicoletta con Enzo, Stefano e Carlotta.

L'ALBUM

I trenta «reduci» triestini della maratona di Berlino

Ecco il gruppo dei trenta atleti triestini, sponsorizzati dalla Provincia, appena rientrati a Trieste dopo aver partecipato alla maratona di Berlino.

OROLOGI

TECNOLOGIA • DESIGN • TENDENZE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Gli orologi hanno un fascino irresistibile per l'uomo e la donna del nostro tempo

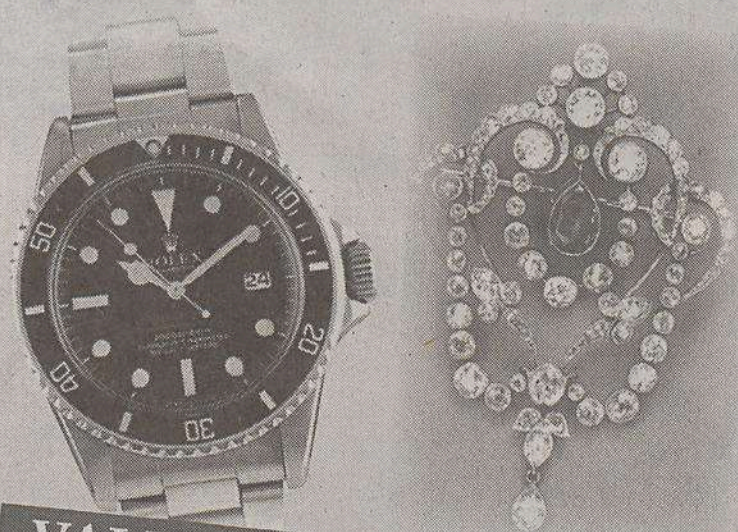
Un elegante modello Dior Christal con inserti in cristallo di zaffiro e un innovativo Tag Heuer professionale da golf, creato con Tiger Woods

Misurare il tempo che passa: una sfida antica e affascinante

Accessori di classe, oggetti del desiderio, mix di tecnica e design

Gioiello per eccellenza maschile, oggetto da collezione amato da giovani e meno giovani, idolatrato dai maniaci della precisione, in questi ultimi tempi l'orologio maschile è un accessorio sempre più apprezzato anche dalle donne che, a quanto pare, sembrano preferirlo a quelli da signora più sottili ed eleganti. Perfetto da sfoggiare in ogni occasione e con ogni genere d'abbigliamento oggi indossare un orologio da uomo, fa tendenza. La Locman ha appena lanciato una nuova linea di orologi subacquei dedicata a Teseo Tesei, eroe italiano della Seconda Guerra Mondiale.(Tesei era nato a Marina di Campo, all'Elba e proprio sull'isola, il gruppo Locman ha deciso di stabilire la sede centrale dell'azienda). Marchio giovane di grande successo, Swatch Group dovrebbe realizzare quest'anno un esercizio storico, secondo il patron Nick Hayek. Il numero uno mondiale dell'orologeria si basa su risultati definiti "molto buoni" per i mesi di luglio, agosto e settembre. Alla ricerca continua dell'innovazione e delle performance , le novità nel settore sono continue. Molto apprezzato dai velisti Memosail da utilizzarsi in partenza delle regate.(le 5 sfere si colorano in modo diverso per scandire il conto alla rovescia di 10 minuti).Sempre attuale la collezione Oposition di Longines con il modello di cronografo a cassa quadrata in acciaio satinato, dotato di un movimento al quarzo e anche la linea Lungomare, la cui forma particolare definita "rotondo nel quadrato" si ispira a un modello Art Dèco degli anni '30. Originali e all'insegna del recupero dello spirito dell'orologeria militare alcune delle linee della Hamilton. T-touch della Tissot esprime un nuovo concetto del tempo, combinando avanzata tecnologia e il più naturale dei gesti: il tocco.

Orologi antichi: per saperne di più

Con la miniaturizzazione dei componenti gli orologi da persona, o tascabili, diventano dalla seconda metà del Settecento, oggetto di larga diffusione. Nel Novecento l'orologio cambia "posizione": non è più appeso a chateleine o spille ma comincia ad essere indossato al polso.

Le domande più comuni, che un principiante o un semplice amateur si pone relativamente a un orologio antico(sia che l'abbia ereditato sia che l'abbia acquistato) sono: "Quanto è antico e quanto vale?" Il dottor Roberto Borghesi, perito in preziosi e orologeria d'epoca della C.C.I.A.A. di Trieste, risponde a queste domande con una sorta di indovinello:"Gli orologi antichi non differiscono dagli altri oggetti d'arte e neppure i loro proprietari sono diversi dagli altri esseri umani: o lo sono invece?", lo stesso quesito cioè posto da H. Alan Lloyd, storico dell'orologeria inglese .Il quesito riconduce all'idea, per lo più errata, che molti proprietari di orologi hanno rispetto ai loro pezzi:molti pensano di possedere "cigni reali", spiega il dottor Borghesi, e restano fatalmente delusi nelle loro aspettative di epoca e valore quando scoprono di possedere delle comuni oche. Datare e assegnare un valore a un esemplare di orologio del resto non è cosa semplice: di norma, più antico è l'orologio, maggiori sono l'interesse e il valore; ma vi sono numerose eccezioni, spiega ancora Borghesi, dovute a questioni tecniche, storiche e geografiche. Ecco perché è il caso di rivolgersi a un esperto di tutto quello che riguarda questi meravigliosi manufatti. Oltretutto, se è vero che la maggior parte degli esemplari più preziosi sono stati scoperti e "battuti" alle aste negli ultimi 60 anni, c'è sempre l'eccezione: sarebbe quindi un peccato sprecarla. Da segnalare a curiosi e amanti dell'orologio e del gioiello d'epoca e da collezione un'opportunità da non perdere, per ammirare e, perché no, acquistare un pezzo per la loro collezione: dal 9 all'11 dicembre prossimi al Caffé degli Specchi si svolgerà la XVII mostra-mercato Buy or Bid.

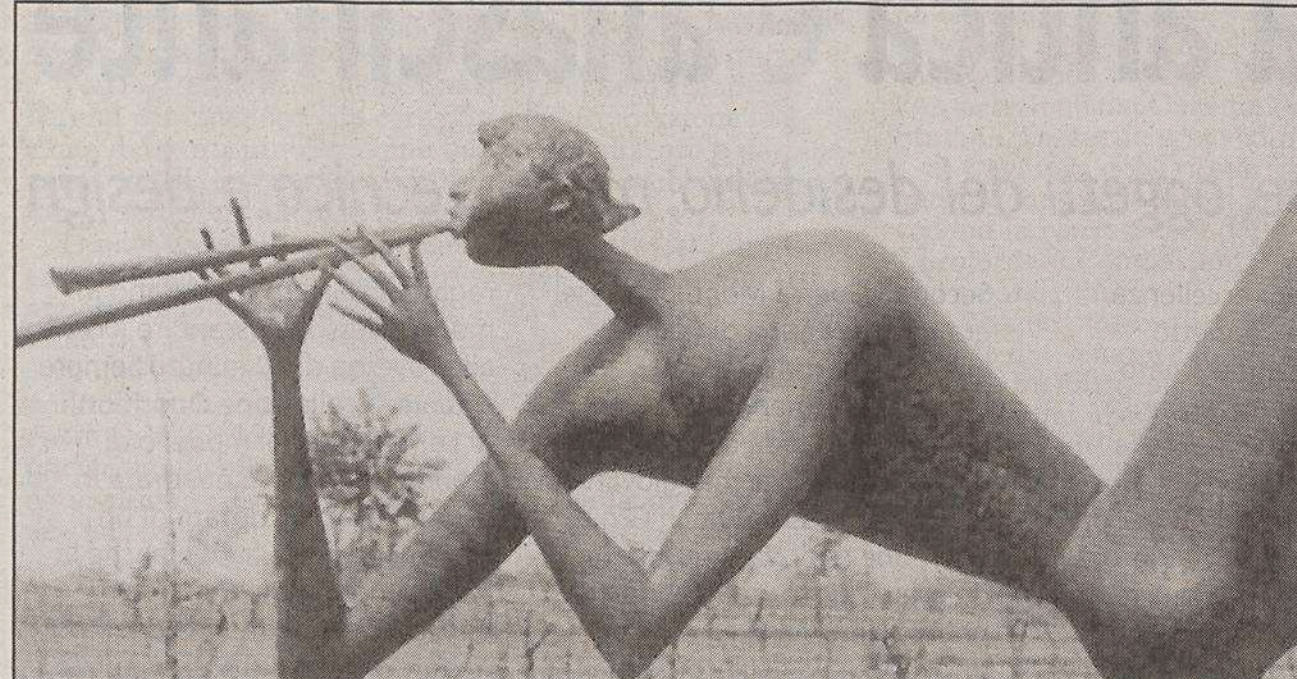
Ora legale

L'ora legale e' la variazione convenzionale dell'orario naturale astronomico, solitamente in anticipazione rispetto a questo, per un certo territorio. Le principali ragioni saddotte per giustificarne l'applicazione sono che da un lato si tratta di una misura che consente risparmi energetici riducendo il ricorso all'illuminazione artificiale, dall'altro che i cittadini possono godere di un maggior numero di ore di luce solare. In genere l'ora legale, internazionalmente chiamata "Daylight Saving Time" (DST) e' applicata soltanto per una parte dell'anno e in genere per il periodo dell'estate astronomica. (vedi: www.ottiolu.net). In Europa l'ora legale venne adottata per la prima volta nel 1916: allora la definizione di un'ora ufficiale dello Stato si era appena consolidata nel riferimento, che poi divenne proverbiale, all'ora ufficiale delle Ferrovie (da cui la fama degli orologi "a cipolla" dei ferrovieri). L'ora legale è stata adottata in Italia dal 1916 al 1920, poi dal 1940 al 1948, fu reintrodotta nel 1966. Dal 1996 rimane in vigore dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre.

E SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO ROLEX...

Il Rolex Daytona. è uno fra i modelli più desiderati dagli appassionati di tutto il mondo della celebre Casa svizzera. Il movimento adotta il sistema di ricarica manuale, obbligando quotidianamente all'apertura della corona a vite, ma la costruzione generale è eccezionalmente robusta e permette l'impiego dell'orologio in (quasi) ogni situazione. Il movimento cronografico Valjoux dimostra negli anni grande affidabilità. Ma tutti gli orologi Rolex sono apprezzati e hanno un grande mercato, anche da usati. La Bottega antiquaria di via Reti (un luogo dove scoprire le seduzioni più autentiche dei gioielli d'epoca, veri e propri piccoli capolavori di alta oreficeria) svolge un'importante attività proprio con i Rolex. Se avete un Rolex da vendere, possibilmente di quelli sportivi in acciaio, passate alla bottega Antiquaria: non solo sarete accolti con al massima cortesia e disponibilità, ma vi verrà fatta gratuitamente la valutazione del vostro orologio. Naturalmente molti sono i modelli usati, ma perfettamente funzionanti e revisionati, per chi desidera acquistare un Rolex, simbolo di classe, prestigio ed eleganza.

CULTURA & SPETTACOLI

UNA BIOGRAFIA RACCONTA L'ARTISTA

Mascherini: in un libro vita e opere di un civilissimo, barbaro scultore

di **Alessandro Mezzena Lona**

Chi lo amava, vedeva in lui una specie di dio Pan. Vulcanico, affascinante, pieno di energia. Certo, poteva concedere che Marcello Mascherini fosse ignorante, quasi analfabeta. Che non leggesse un libro da tempi immemorabili, che non accompagnasse il suo lavoro di scultore con mezza nota di commento teorico. Però, si affrettava ad aggiungere che era pur sempre un ignorante di cultura enorme. Uno che guardava tutto, ascoltava, capiva al volo. E faceva sue le idee migliori.

Chi odiava Marcello Mascherini andava ripetendo che il «maestro» conosceva al massimo cinquanta parole. E che, come i vampiri, si limitava a succhiare le idee dagli altri, metabolizzandole in un baleno. Spacciandole, poi, per proprie. Una mantide religiosa che non si fermava davanti a nulla e a nessuno. Un uomo che usava il suo fascino sulle donne in maniera spregiudicata. Un artista che non aveva lasciato allievi.

Civilissimo o barbaro. Un protagonista assoluto o un gran furbo. Un vero artista o un abile venditore di se stesso. Ecco, Trieste si è sempre divisa in due fazioni ogni volta che si è trovata a parlare di Marcello Mascherini. Alle voci dei grandi amici si sono contrapposte le sciabolate dei detrattori. E non deve stupire se, adesso, anche un ricercatore pignolo e informatissimo come **Roberto Curci**, per diciotto anni responsabile delle pagine culturali del «Piccolo», autore di saggi e opere narrative come «Tutto è sciolto. L'amore triestino di Giacomo Joyce» e «La bora in testa», abbia dovuto faticare non poco per mettere assieme la prima, preziosa biografia dedicata allo scultore morto nel 1983.

E quest'affascinante, contraddittoria duplicità che ha sempre accompagnato l'artista, nato a Udine nel 1906, si rispecchia nel titolo della biografia scritta da Curci, **«Civilissimo e barbaro. Marcello Mascherini scultore» (pagg. 226, euro 19,50)**, pubblicata da **Umberto Allemandi & C.**. Il volume verrà presentato al Museo Revoltella di Trieste il 5 dicembre, con l'intervento di Flavio Fergonzi e Roberto Costa.

Al poeta Alfonso Gatto si deve l'intuizione di riassumere Mascherini in due parole, apparentemente antitetiche. Nella monografia che dedicò allo scultore triestino sul finire degli anni Sessanta fu lui, infatti, a appiccicargli addosso le etichette di «civilissimo» e «barbaro». Riassumendo, in un'intuizione, gran parte della vita dell'artista. Figlio di Maria Luigia Mascarin, una semplice domestica nemmeno bella, una figlia di contadini di Fagnigola, sperduta frazione di Azzano Decimo, violentata e abbandonata da un rampollo della famiglia bene dei Marsure, il Marcello Mascherini annoverato tra i grandi scultori del Novecento italiano ha conosciuto fin da bambino la solitudine e il richiamo della creatività. Le difficoltà economiche e il fascino della cultura, l'assenza di un padre e la luccicante seduzione della società che conta.

Faccia da contadino esportato in città, mani agilissime che sapevano dar vita alla materia fin da quando modellava presepi per gioco, Mascherini ha danzato per tutta la vita sul filo invisibile della creatività. Diplomandosi alla Scuola per capi d'arte, ma scivolando sempre alla larga da maestri troppo ingombranti. Assorbendo le suggestioni più forti e innovative degli scultori che si muovevano sotto le luci della ribalta del Novecento, ma distillando una sua stilizzata purezza formale. Che lo ha sempre sottratto al gioco del «vediamo a chi assomiglia».

Affascinato dall'arte classica, convinto che la stilizzazione delle figure e la verticalità delle masse potessero avvicinarlo al suo sogno di perfezione, Mascherini ha rappresentato un segno di contraddizione nell'arte italiana. Ammaliato dal mondo femminile, furiosamente intento a imprigionare nelle forme plasmate con le mani i carnali segreti delle donne, non è mai riuscito a sottrarsi al mistero dell'altrove. Al soffio della spiritualità. Tanto da affiancare a Saffo e Minerva, al Risveglio di primavera e alle bagnanti, ai ritratti delle donne amate e alla perturbante Estate, la figura ieratica di San Francesco. O quel Cristo deriso che gli costò lacrime e sofferenza. Come se, mentre andava delineando le sue forme nella materia, in realtà scavasse dentro la propria carne.

Martini, Marini, Manzù, Messina, Mastroianni, Melotti, Minguzzi, Mirko. Erano tanti gli scultori d'alto livello nel Novecento italiano. E, guarda caso, il cognome di tutti iniziava per M. Eppure, Mascherini riuscì a creare una nicchia tutta per sé, in mezzo a quella compagnia piuttosto ingombrante. Sfondando prima i confini che separavano Trieste dal resto d'Italia. E, poi, quelli che dividevano lo Stivale dall'Europa, dal mondo. Così, dopo le Biennali di Venezia, riuscì a mietere allori a Milano, a Roma. A Parigi, dove lo accolsero a braccia aperte. E a Tokyo, in giro per il Giappone, dove sono ancora esposte alcune sue monumentali sculture.

A Trieste. Mascherini ha lasciato un segno forte del suo passaggio. Non solo per le opere seminate tra piazze e palazzi, ma anche per il ricordo delle sue regie teatrali, delle scenografie create per quel circolo di straordinari, professionalissimi «dilettanti» che era la Cantina. E per l'energia spesa in mille imprese, come quella di arricchire il patrimonio artistico del Museo Revoltella con opere delle grandi firme del Novecento.

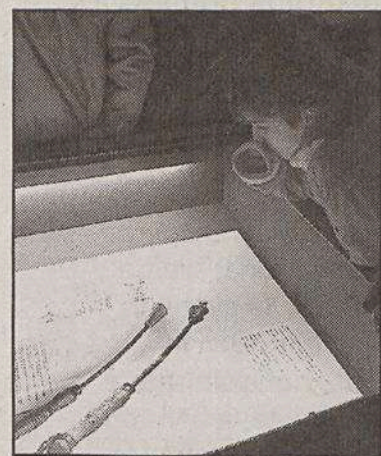
Il dolore ha segnato l'ultima parte della vita, dell'opera di Mascherini. E i suoi perturbanti «Fiori» sono ancora lì che aspettano d'essere capiti, apprezzati veramente. Nel 2006 ricorrerà il centenario della nascita dello scultore. Trieste saprà ricordarlo, senza «se» e senza «ma»?

A destra, Marcello Mascherini fotografato nel 1979 a Sistiana con «Primavera». Sopra, lo scultore al lavoro su «Fiore d'autunno» e il suo «Fauno disteso».

LA MOSTRA

Gorizia espone tutti i ricordi e gli orrori della Shoah

La collezione di Gianfranco Moscati nelle sale dei Musei provinciali di Borgo Castello

GORIZIA È l'autunno del '45. La guerra è finita da poco e Gianfranco Moscati si ritrova ad accompagnare, per conto dell'Agenzia ebraica, un migliaio di uomini, donne e bambini reduci dai campi di concentramento. Devono raggiungere Santa Maria al Bagno, paesino del Salento da cui i profughi sono destinati a imbarcarsi alla volta della Palestina.

Il viaggio, nell'Italia sconvolta dal conflitto, dura cinque giorni. E come d'uso, per attraversare le linee Gianfranco, allora ventunenne, viene munito di uno speciale lasciapassare del Comando Alleato. È un documento banale per i tempi. Ma nel cuore del giovane ebreo, filatelico appassionato, si risveglia la vocazione del collezionista che subito si salda alla volontà di perpetuare il ricordo dell'Olocausto.

Nasce così la maggiore raccolta italiana dedicata alla Shoah che da ieri è in mostra ai Musei provinciali-Borgo Castello a Gorizia. L'esposizione - organizzata dalla Provincia di Gorizia e dall'Istituto regionale per la cultura ebraica, con il patrocinio della Regione, del Comune di Gorizia e della Comunità ebraica di Trieste e Friuli Venezia Giulia - rimane aperta fino a domenica 27 novembre (tutti i giorni, tranne lunedì, dalle 9 alle 19), propone, attraverso un centinaio di riproduzioni fedelissime, una selezione dell'immenso patrimonio raccolto da Moscati, oggi ottantunenne pieno di energia e di progetti.

Gianfranco Moscati, come nasce l'idea di una collezione sulla Shoah?

«Ho cominciato a raccogliere francobolli fin da bambino. Ero il quinto di cinque maschi, anch'essi filatelici. Negli anni delle leggi razziali, mia madre aveva preso poi l'abitudine di conservare tutti i documenti che riguardavano la famiglia».

Qual è stata la sua esperienza personale dell'Olocausto?

«Una settimana dopo l'8 settembre sono riuscito a convincere mia madre e i miei fratelli a scappare in Svizzera e lì siamo rimasti sino alla fine della guerra. Sono tornato a Milano, dove sono nato, due giorni dopo la sua liberazione e sono andato a lavorare per la Comunità ebraica. Mi hanno assegnato all'Ufficio ricerca deportati: è stato un compito davvero tremendo».

Quali sono i pezzi più importanti della sua raccolta?

«Ricorderei due quartine di francobolli del ghetto di Lodz, in Polonia; i rarissimi poster in cui gli ebrei dal confino di Tortoreto, in Abruzzo, ringraziano il Duce per aver aumentato il soldo quotidiano. Ma anche la cartolina scritta da un lavoratore italiano nei lager nazisti, che dà notizie di un ebreo triestino; la frusta della Risiera di San Sabba o la documentazione che ricostruisce la storia di una giovane famiglia viennese, deportata dall'Italia a Auschwitz con un bimbo appena nato. Altro pezzo unico è la cartolina spedita da Majdanek attraverso l'Ufficio militare di Berlino».

Da anni lei gira il mondo con la sua collezione. Per quale motivo?

«Lo faccio soprattutto per i giovani, perché la memoria di quel che è stato non vada perduta. Nella prima mostra, fatta a Milano, mi ha colpito vedere che su 40 mila visitatori oltre 600 erano studenti».

Ma c'è anche uno scopo benefico...

«L'ingresso alla mostra è gratuito. Il ricavato della vendita di cataloghi e libri è destinato in parte a Yad laieled, il memoriale dedicato in Israele al milione e mezzo di bambini vittime della Shoah, in parte ad Alyn, ospedale che a Gerusalemme accoglie bambini con handicap, senza alcuna distinzione di nazionalità o di religione».

Ha mai pensato al futuro della sua raccolta? Quale potrebbe essere una collocazione definitiva?

«Il museo più indicato è senz'altro Yad vashem, a Gerusalemme. Ma i contatti avuti finora non sono stati molto fruttuosi. Un'alternativa potrebbe essere Roma, o Milano, o ancora Ferrara, dove anche si progetta un museo dedicato alla Shoah».

Daniela Gross

Sopra, la Risiera di San Sabba; a sinistra, la frusta usata contro i prigionieri.

UN MAGISTRATO CONTRO IL MOSTRO

Avoledo: nuovo libro per Einaudi

Arriva il quarto romanzo dello scrittore di Pordenone

Lo scrittore di Pordenone Tullio Avoledo

Con il primo romanzo ha stupito tutti. E «L'elenco telefonico di Atlantide» di Tullio Avoledo si è trasformato, in fretta, in uno dei casi letterari del 2003. Attirando sullo scrittore di Pordenone, e sulla casa editrice Sironi che l'ha lanciato, l'attenzione dei media, dei critici, dei lettori. Adesso che tutti lo vogliono, tutti lo cercano, e dopo aver confermato la sua bravura con «Mare di Bering» e «Lo stato dell'unione», lui ritorna con un libro nuovo di zecca.

Lo pubblica **Einaudi**. Si intitola **«Tre sono le cose misteriose» (pagg. 313, euro 18)**. E per **Tullio Avoledo**, l'approdo a una delle più prestigiose case editrici europee è il coronamento di un vecchio sogno. «Ho sempre amato i libri dalla copertina bianca con lo struzzo stampato sul dorso - ha detto più volte lo scrittore -. È mi sento onorato di poter pubblicare adesso una mia storia con Einaudi. Anche se resto molto legato a Sironi, che ha creduto in me. Che ha pubblicato i miei primi tre romanzi».

Non ha nome il protagonista di «Tre sono le cose misteriose». È un uomo che stenta a riconoscere se stesso quando si guarda nello specchio. Vive blindato, insieme alla famiglia, in una cittadina svizzera. Protetto giorno a notte dalle guardie del corpo.

Pochi lo conoscono, ma lui è il sostituto procuratore di un processo internazionale per crimini di guerra. Chi c'era prima di lui ha perso la vita in un attentato. Così, tocca all'uomo senza nome confrontarsi con il Mostro. Tentare di inchiodare quel capo di stato che si è macchiato di genocidi su vasta scala. I filmati, le testimonianze, i documenti lo aiuteranno a ricostruire l'orrore. A guardare in faccia l'indicibile, ma con piglio burocratico. Senza emozioni, senza lasciarsi coinvolgere.

Non è facile indossare una toga ed ergersi a giudice degli altri. E poi: che cos'è la colpa? Fino a dove arriva il diritto e quando prende forma l'arbitrio. I giorni che precedono il faccia a faccia con il Mostro si trasformano in un lungo tunnel per il sostituto procuratore. Perchè, in quegli specchi che non lo riflettono, finisce per ritrovarsi lui stesso imputato Delle paure e dell'insicurezza di suo figlio. Dell'amore naufragato di sua moglie, a cui la legano soltanto feroci schermaglie verbali, silenzi e tenerezze inbarazzate.

Immergendosi in quel territorio che asta sospeso tra luce e ombra, Avoledo costruisce un romanzo appassionante, maturo e inquietante.

Laura Strano

Fiorenza Cedolins (a sinistra) e Carla Fracci (a destra) sono fra le protagoniste, con Daniel Oren (qui sopra), della stagione di lirica e balletto del Teatro Verdi di Trieste.

MUSICA Presentata anche a Trieste la stagione lirica e del balletto

Oren: «Porto al Verdi il meglio del panorama canoro internazionale»

TRIESTE Per l'appuntamento con la stampa nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi si è schierato il vertice della Fondazione: il presidente Roberto Dipiazza, il sovrintendente Armando Zimolo, il direttore artistico Daniel Pacitti ed il direttore musicale Daniel Oren.

Solo che il cartellone della stagione lirica 2005-2006 era già stato comunicato a grandi linee in piena estate e nei dettagli l'altra mattina nel quadro della campagna pubblicitaria Promotrieste alla Rinascente di Milano. Comunque in ritardo, visto che questo è il periodo in cui la maggior parte dei teatri sta definendo la stagione del 2007, comunque in ritardo visto che sostenitori ed abbonati hanno solo un paio di settimane per rinnovare le proprie adesioni, e comunque con sulla testa la spada di Damocle di un progetto legge che vorrebbe ridurre drasticamente il finanziamento pubblico. Lo stesso sindaco, dando il via alla conferenza stampa, a questo proposito si è detto ottimista e fiducioso, visti i proficui contatti con i responsabili del dicastero e le assicurazioni ricevute in merito.

La parola è passata quindi al sovrintendente che ha voluto riaffermare la qualità e la quantità delle manifestazioni messe in campo dal teatro, e che, accennando al successo della «Vedova allegra» diretta da Oren e con la Cedolins nei panni della protagonista, si è detto certo che tale esito strepitoso è valso da solo a riscattare il tradizionale Festival dell'operetta, sul quale parevano addensarsi le nubi più fosche. Si è detto particolarmente soddisfatto dei risultati al botteghino registrati da «Madama Butterfly», con incassi impennatisi fin quasi a pareggiare la spesa.

Il suo intervento iniziale è stato breve per passare la parola a Daniel Oren, atteso in sala grande da qualche centinaio di studenti invitati ad assistere alla prova generale del concerto sinfonico. Oren ha posto l'accento sui tre spettacoli che ha riservato a se stesso: la «Turandot» che aprirà la stagione in serata di gala il 2 dicembre, l'altro titolo pucciniano del cartellone, «La Bohème», la cui prima è prevista per il 15 gennaio (una domenica!) e «La Traviata» di Verdi che concluderà la stagione e con la prima prevista per il 6 giugno.

«Per tre opere così popolari - ha affermato il maestro - ho convocato quanto di meglio il panorama canoro internazionale offre, tenendo d'occhio il borsellino e riuscendo ad ottenere da queste autentiche meraviglie vocali una notevole riduzione degli onorari». E ha proseguito: «Soprattutto ho tenuto conto delle esigenze del pubblico che, indipendentemente dal turno d'abbonamento sottoscritto, ha diritto di avere sempre il meglio e semmai, nel cambio del cast, di guadagnarci in soddisfazione». Citando ad esempio per il ruolo del titolo dell'opera inaugurale i soprani Andrea Gruber e Giovanna Casolla ed i tenori Francesco Hong e Nicola Martinucci, per Traviata le alternanze Inva Mula-Amarilli Nizza, Massimo Giordano-Miroslav Dvorsky e Renato Bruson-Roberto Servile. Con intenti, polemici, neanche tanto velati, Oren ha concluso il proprio intervento chiamandosi fuori da ogni responsabilità sul resto del cartellone.

Ed ecco gli altri sei titoli: al 17 dicembre il balletto «Schiaccianoci» di Ciaikovski con il Corpo di Ballo dell'Opera nazionale lettone di Riga, al 17 febbraio il «Don Chisciotte» di Massenet nella versione originale francese, all'11 marzo «La Cenerentola» di Rossini, al 28 marzo «Il mondo della luna» di Paisiello, al 7 aprile lo spettacolo di danza con il Balletto dell'Opera di Roma e Carla Fracci, all'11 maggio «Il ratto dal serraglio» di Mozart in tedesco.

A stemperare la polemica provvedeva pacatamente il direttore artistico Daniel Pacitti, precisando che il cartellone e relativo cast erano stati approvati fin dalla scorsa estate dal consiglio di amministrazione e dallo stesso maestro Oren. Riprendendo la parola, il sovrintendente metteva l'accento sull'incremento dell' attività in regione: «Turandot» sarà vista al Giovanni da Udine e a Pordenone, «La Bohème» a Pordenone, «La Cenerentola» e «Il ratto dal serraglio» ancora a Udine.

A conclusione dell'incontro veniva invitato Carlo de Incontrera a illustrare lo spettacolo fuori abbonamento (previsto per 20 aprile) da lui ideato sull'unico progetto teatrale di Vassili Kandinski e risalente al 1928. Si tratta dei musorgskiani «Quadri di una esposizione» realizzati una volta sola, negli anni Ottanta dall'Accademia di Belle Arti di Berlino, usando la notissima pagina pianistica e movimenti scenici, geometrie variabili e giochi di luce ideati da Kandinski.

Claudio Gherbitz

È uscito «Calma apparente», che da lunedì va anche all'estero

Eros alla conquista del mondo

ROMA Anticipato dal brano «La nostra vita» (singolo di successo in Italia ma anche in Spagna, dove «Nuestra vida» è il brano più trasmesso dalle radio locali), da ieri è nei negozi di dischi «Calma apparente», il decimo album di inediti (già multiplatino) di Eros Ramazzotti.

Prodotto dallo stesso Eros con Claudio Guidetti per Radiorama, pubblicato e distribuito da Sony Bmg Music Entertainment, lunedì l'album esce (in italiano e in spagnolo) nel resto del mondo (con una prima distribuzione di 1.500.000 copie). «Calma apparente» viene pubblicato su molteplici supporti, in grado di soddisfare ogni richiesta ed esigenza: cd, mc, limited edition (composta da un box contenente l'album in confezione digipack e un libretto ricco di testi e immagini), dualdisc, schede di memoria digitali, via web e via cellulare. Particolarmente interessante, in termini strategici, la pubblicazione in dualdisc. Questo nuovo supporto è composto da due facce: un lato contiene le tracce audio, l'altro lato contiene un dvd-video con i filmati di vari backstage realizzati tra Milano, Londra e Los Angeles (dal duetto con Anastacia al «dietro le quinte» in studio di registrazione, dal set fotografico nel deserto a quello del videoclip), nonchè photogallery e un'intervista a Eros.

Il tour mondiale di Eros Ramazzotti parte il 16 marzo 2006 da Ancona.

Il tour di Ramazzotti parte il 16 marzo.

RASSEGNA *Dal 3 novembre*

Finestre sui suoni del Mediterraneo

TRIESTE Finestre aperte sul teatro d'altri luoghi e orecchie tese verso i suoni del Mediterraneo. Anche nel 2005 Mediterraneo Folk Club, Fabbrica delle Bucce e Centro Culturale Islamico di Trieste uniscono le proprie forze nella realizzazione di un ricco cartellone che caratterizza la seconda edizione della rassegna «Finestre dal/Suoni del Mediterraneo» che si sposano con intenti comuni: «trasmettere la voglia di far conoscere aspetti musicali e teatrali delle culture altre». In programma, dal 3 novembre 20 dicembre, sette spettacoli teatrali e cinque musicali fra Teatro Stabile Sloveno, Teatro Miela, Casa della Musica e Società germanica di beneficenza. Adatti anche ai bambini.

È il quinto anno che «Finestre» propone un programma di musica dal mondo a Trieste e da due lo fa assieme al festival di contaminazioni teatrali della Fabbrica delle Bucce e con il Centro Culturale Islamico di Trieste e Friuli Venezia Giulia, che presentando uno spettacolo offre «un'occasione di conoscenza della cultura islamica che nonostante quanto si pensi comunemente, non è solo religione ma anche - come sottolineato dal presidente del Centro, Ahmad Ujcich - tanta cultura. Lo spettacolo intende presentare l'arte sonora islamica dell'Est Europa, tanto vicina geograficamente ma così lontana culturalmente attraverso un gruppo misto, che vede anche la presenza di donne, che proviene dalla Bosnia e dalla Macedonia specializzato nella Cantillazione, espressione che richiede lunghi studi per la difficoltà dei suoi tempi e suoni».

Nella presentazione alla Casa della Musica Angela Bruno ha sottolineato la presenza di diversi tipi di cultura tradizionale: da radicate forme colte ad appuntamenti etno-musicologici come il canto diafonico dell'Istria e Barbara Sinicco ha ricordato come la rassegna si proponga di ospitare spettacoli che pur rappresentati con successo altrove non sono mai arrivati a Trieste o l'hanno toccata molti anni fa senza più tornare. Anche la direzione artistica non è univoca. Non uno specifico ma vari generi: danze balinesi, il teatro delle ombre turco, la tradizione diafonica istriana del canto al grosso e al sottile, la cantillazione coranica e i canti islamici bosniaci, un workshop di tamburello e danze salentine e uno di canto tradizionale della Mongolia, un concerto dello strumento tipico della musica araba, l'oud, i canti popolari rurali russi e la musica ispano-africana ballata nei caffè ebraici di Oran. Insomma, un menù multietnico per tutti i gusti e palati.

Apertura il 3 novembre allo Stabile Sloveno con I Made Djimat, musiche e danze tradizionali da Bali; giovedì 10 novembre alla Casa della Musica Alessandro Berti, attore e regista fondatore della compagnia L'Impasto, molto conosciuto in regione, proporrà assieme a due musicisti «Nord – una storia di popolo», spettacolo di musica e parole. E poi, avanti fino a dicembre. Informazioni al medfolkclub@hotmail.com.

Il timoniere di «Star Trek» rivela la sua omosessualità

WASHINGTON L'attore George Takei, il timoniere della «Starship Enterprise» in sei film e tre serie tv di «Star Trek» che il pubblico di mezzo mondo probabilmente ben ricorda, ha rivelato di essere omosessuale in una intervista rilasciata a una rivista gay di Los Angeles.

George Takei, un americano di discendenza giapponese, ha detto di essere cresciuto «provando vergogna» per la sua etnicità e per la sua omosessualità, a causa dei pregiudizi esistenti soprattutto in passato nella società americana.

«Ma il mondo ormai è molto cambiato da quando io ero un adolescente gay - ha detto l'attore, che interpreta il personaggio di Hikaru Sului in "Star Trek" -. La questione dei matrimoni gay è diventata adesso un tema di attualità. Tutto questo sarebbe stato impensabile quando ero giovane...».

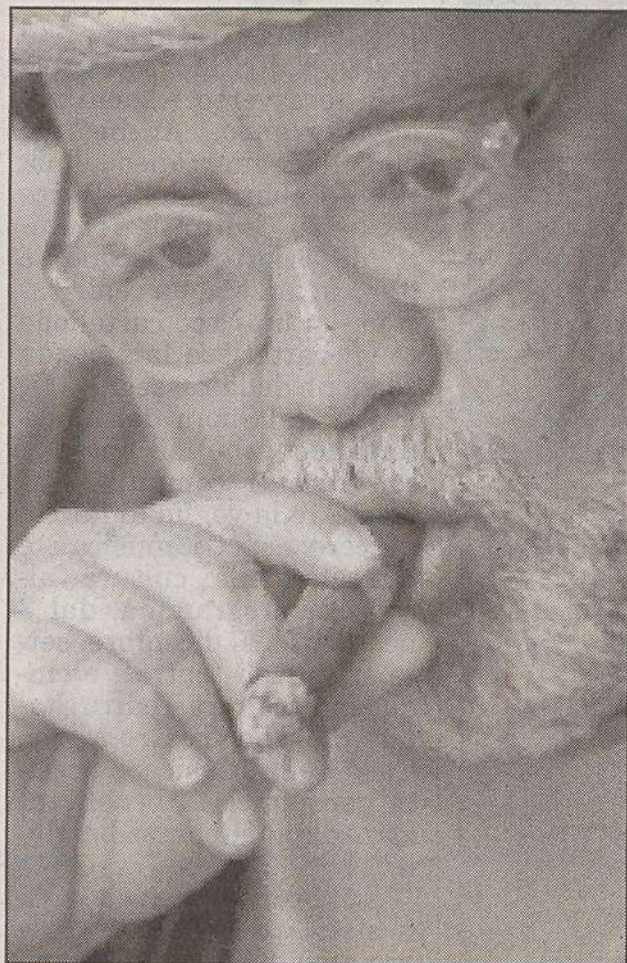
George Takei, che ora ha sessantotto anni, vive da diciotto anni col suo partner Brad Altman.

CINEMA *Si avvia a conclusione il Festival dedicato ai film contemporanei dal Sud del mondo*

Trieste, premi ai latinoamericani

Questa sera la cerimonia al Miela, favorite le pellicole argentine

TRIESTE C'è un'allegra atmosfera tutta latina a colorare la movida triestina su quello, che è stato soprannominato «el Malecón de Trieste», ovvero il Molo Audace, che già da qualche sera viene in parte occupato da un'allegra brigata di registi, attori e produttori del continente sudamericano. Si canta, si balla e si scherza guardando le fascinose luci della «ciudad pequeña pero linda», che a quanto pare, nascosta sotto la sua cappa nebbiosa, guarda, ma non vede, almeno a giudicare dalla piuttosto scarsa affluenza del pubblico al Miela. Perdendo così un'occasione: quella di poter conoscere la contemporanea produzione cinematografica latinoamericana, che «trae sempre ispirazione dal cinema italiano ed europeo - come spiegano i giovani registi - ma in Italia e in Europa ci presentano raramente».

L'ha fatto dunque la XX edizione del Festival del Cinema Latino Americano a Trieste che questa sera annuncerà i vincitori dei film rappresentati in concorso, oltre a consegnare anche alcuni premi ad personam, come quello intitolato «Premio Italia in America Latina» che verrà conferito al regista argentino Juan Bautista Stagnaro. In palio anche premi per il miglior film, la miglior regia, la migliore sceneggiatura, la migliore interpretazione e la migliore opera prima, assieme a quello che sarà invece il premio speciale della giuria.

Qui sopra «Santos peregrinos» del messicano Juan Carlos Carrasco; a sinistra, il regista brasiliano Ronaldo Duque, autore di «Araguaya».

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, rappresentate dalle pellicole passate in rassegna ieri sera, dovrebbe essere proprio la produzione argentina a fare la parte del leone. Entrambi i film presentati giovedì, «La suerte esta echada» di Sebastian Borenzstein e «Garua» di Gustavo Corrado potrebbero aver infatti convinto la giuria.

Il primo, con la sua storia, allo stesso tempo melanconica e spassosa, dove si parla per l'ennesima volta dell' impietosità del destino che fa riavvicinare due fratelli molto diversi tra loro, nel momento in cui il loro padre sta per morire, potrebbe infatti aggiudicarsi il premio come migliore opera prima. Mentre quello per la migliore regia potrebbe andare a Gustavo Corrado, già ospite a Trieste cinque anni fa, che con il suo inno al tango e una ossessiva descrizione dei bassi fondi di Buenos Aires, ha saputo offrire quasi un mistico affresco delle zone buie del ritmo e della vita.

Ma argentino è anche un altro racconto sulla ricerca degli affetti e delle proprie radici, quel «Tatuado», nel quale Eduardo Raspo è riuscito a descrivere i più profondi sentimenti sviluppando una sceneggiatura chiara e lineare, che ci porta indietro nel tempo. E indietro nel tempo, all'inizio degli anni Settanta si è rivolto anche Ronaldo Duque, giornalista e regista carioca, il cui «Araguaya» ha svelato una terribile storia di desaparecidos brasiliani, che forse oltre al premio per la regia o il film, potrebbe puntare anche su quello per la miglior interpretazione.

Ma qui la concorrenza è forte. Ce ne sono parecchi di interpreti che varrebbe la pena premiare. Tra questi indubbiamente Salvador, il protagonista del film venezuelano «Havana Habana» che attraverso un intenso sviluppo si trasforma da padre affettuoso ad involontario assassino, o Joao de Camargo che in «Cafundò» diventa un santo salvatore.

Ma tra i santi che potrebbero elevarsi a vincitori c'è anche il fantasioso racconto messicano «Santos peregrinos» di Juan Carlos Carrasco, che oltre a tutto rappresenta anche il suo esordio al lungometraggio e forse la migliore opera prima. E tra queste va sicuramente menzionato anche il simpaticissimo rappresentante della cinematografia dominicana, «Negocios son negocios» il cui regista argentino Jorge V. De Bernardi si è aggiudicato le simpatie del pubblico, e perchè no, anche il suo premio.

In attesa del verdetto finale, in programma questa sera alle 20.30, continua oggi la retrospettiva dedicata a Felipe Cazals.

Ivana Godnik

A cura di **Daniele Terzoli**

«La sposa cadavere»
Regia di Tim Burton
Animazione
(Usa 2005)

Seguito ideale di Nightmare before Christmas, il nuovo capolavoro dell'animazione firmato da Tim Burton e Mike Johnson è ancora una volta una favola gotica, che rinnova i fasti della tecnica stop-motion sfruttando al meglio le potenzialità del digitale al servizio dell'arte.

Il soggetto arriva da una fiaba popolare russa, a cui Burton aggiunge quella fantasia caleidoscopica e macabra che lo contraddistingue fin dagli esordi come il grande eretico della scuola Disney. E questa volta i personaggi sono dichiaratamente caricature degli attori che nell'edizione originale hanno prestato anche le voci: Johnny Depp (Victor, un nome ricorrente nella filmografia di Burton) è lo sposo imbranato e romantico, vittima suo malgrado dell'incantesimo da lui stesso provocato infilando l'anello nuziale su di un apparentemente innocuo ramo secco; Helena Bohnam Carter ha prestato le sembianze alla bella e defunta Emily, la sposa cadavere del titolo; Emily Watson si nasconde sotto le spoglie della timida Victoria, l'indomita sposa abbandonata. Ma sono soprattutto i personaggi di contorno a rinverdire i fasti delle «Silly Symphonies», sulle note della colonna sonora come sempre straordinaria del maestro Danny Elfman.

Burton colloca la storia in un contesto vittoriano, secondo una prospettiva rovesciata che consegna al mondo dei morti vitalità e colore, mentre infinite e sorprendenti sfumature di grigio caratterizzano la plumbea realtà degli abitatori del «piano di sopra».

Il resto è grande cinema, concentrato in un tempo ridotto e carico di citazioni e omaggi agli autori del passato; una magia, imperdibile, non soltanto per il pubblico più giovane.

le altre proposte della settimana

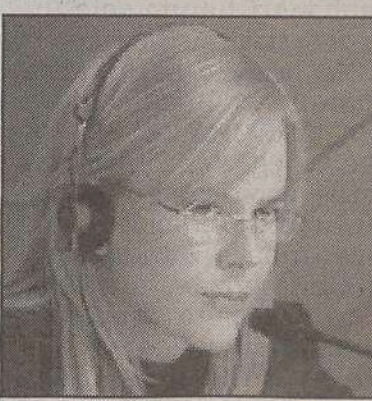
«THE INTERPRETER» di Sidney Pollack.

Passerà alla storia come il primo film girato all'interno del Palazzo dell'ONU: ci voleva un grande vecchio come Sidney Pollack per infrangere questo veto, con un filmone di intrigo politico che si regge sulle ottime interpretazioni di Nicole Kidman nella parte dell'interprete del titolo, testimone dell'omicidio di un dittatore africano, e Sean Penn in quella dell'agente FBI impegnato nella sua protezione. La trama rischia grosso sotto la minaccia del sentimentalismo, ma Pollack non si lascia sfuggire il controllo del gioco e procede inesorabile sulle corde della suspense e i toni del grande spettacolo.

«BAMBOLE RUSSE» di Cédric Klapish.

Gli spettatori che hanno amato quel piccolo miracolo di leggerezza e humor intitolato «L'appartamento spagnolo» non saranno delusi da questo sequel, che trasferisce in Europa (Parigi Londra e San Pietroburgo) le situazioni e il cast già visti nell'estate a Barcellona di Xavier e dei suoi amici. Le storie d'amore si complicano, è tempo di smetterla di incastrare le ragazze come bambole russe e di diventare adulti... e in effetti, i caratteri dei personaggi vanno più in profondità, le domande si moltiplicano. Ma rimane alla fine del film una sensazione latente di superficialità - o forse solamente di cliché.

«RED EYE» di Wes Craven.

Lisa, amministratrice di un lussuoso albergo di Miami, si ritrova come compagno di viaggio nel corso di un burrascoso viaggio aereo, l'affascinante Jackson Rippner (già temibile in Batman Begins). E la sua paura di volare si trasforma all'improvviso in un incubo ancora peggiore, che rischia di travolgere la vita di suo padre e quella di un potente, ospite fisso del suo hotel, sotto mira per un attentato. Lo specialista dell'horror Wes Craven firma un claustrofobico thriller d'alta quota, forse poco originale ma di sicuro effetto e senza cali di tensione fino all'ultima sequenza.

TEATRO *Domani e lunedì, a Ponziana, testi di Puppa e una storia triestina*

Due serate nel segno di Eduardo

TRIESTE Da sette anni, alla fine di ottobre, l'Arci nazionale ricorda la scomparsa di Eduardo De Filippo e dedica la giornata a una festa del teatro, che vede coinvolti circoli e sezioni sparsi in tutta Italia. L'anniversario cade quest'anno in una situazione di particolare rischio per lo spettacolo dal vivo, fortemente colpito dai tagli previsti nella legge finanziaria. Così «La Giornata del Teatro» diventa ancor più importante nel rafforzare la visibilità e la necessità della scena e del lavoro teatrale nell'identità culturale del paese.

Anche Trieste partecipa all'iniziativa e apre le porte del circolo Arci, in via Ponziana 14, a «Sguardi sulla città», due serate teatrali rivolte all'osservazione di temi e comportamenti metropolitani. La prima, quella di domani (ore 21), prende le mosse dal volume di Paolo Puppa, «Venire, a Venezia». A cura di Pierpaolo Comini e nell'interpretazione di Marco Gambino e Alice Marinoni, verranno presentati alcuni dei monologhi scritti dal professore-autore veneziano, che reinterpretano la città secondo dodici voci, in prospettive, storie d'amore, pulsioni contrapposte e incrociate. «Al di là dello status sociale, del lavoro, delle piccole meschinità con le quali si illudono di essere originali - spiega il regista Comini - ciò che è straordinario in loro è l'ansia del sesso vista come panacea per la solitudine, come pulsione verso la morte».

Nella seconda serata, lunedì (sempre alle 21), il gruppo triestino The. A. Tre Japrì presenterà «Una storia Rota-Amata, ovvero storia di Bruna» con la regia di Leonardo Stevanin. In entrambi i giorni, sulle frequenze di RadioFragola (104,5), verrà trasmesso il radiodramma «Genova 01-05» di Lucia Vazzoler e Nicoletta Maddaleni, dedicato al G8 di quattro anni fa.

canz.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti fa tappa «Goodbye! - La mia favola infinita», il tour dell'addio alle scene di Rita Pavone, con Teddy Reno.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «live energy» con Teresa e Sandro.

Oggi alle 21.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata «special live» con Donatello & Lele.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, concerto del violoncellista Simone Groppo del Teatro alla Scala e del pianista Vittorio Costa, docente al Conservatorio di Sassari.

Oggi alle 20.30, al teatro San Giovanni, il Pat replica «Heppi Deis» di Lorenzo Braida.

Al club Rovis il violoncellista Simone Groppo e il pianista Vittorio Costa, «'900 civile» a Pordenone

Rita Pavone racconta «La mia favola infinita»

GORIZIA Oggi alle 17.30, ai musei di Borgo castello, concerto del duo fisarmonicistico dissonAnce formato da Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin Neirotti.

CORMÓNS Oggi alle 21, al Comunale, per Jazz and Wine Peace, al Comunale, Dave Liebman Quest e the World Soxophone Quartet in «Tribute to Jimi Hendrix».

UDINE Oggi alle 21, al teatro Garzoni di Tricesimo, sarà presentato il nuovo cd del cantautore carnico Lino Straulino «Al soreli».

Oggi alle 19.30 al Palamostre, concerto a invito dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Susanna Pescetti, al violoncello Andrea Noferini, promosso dall'Afds per celebrare il millesimo trapianto.

PORDENONE Oggi alle 20.30, al teatro Verdi, rassegna corale «La più bella famiglia» con i cori Ana «Montecavallo», «La Cordata», «Brigata Alpina Julia Congedati» in favore dell'emergenza Pakistan.

Oggi alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Mpalermu» di Emma Dante, con Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Tania Garribba.

SLOVENIA Oggi alle 11, alla Casa Klinec di Dovrovo, suonano i Raiforest 21 per «Jazz & Wine of Peace».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Decimo concerto: direttore **Daniel Oren**, pianoforte **David Greilsammer**, soprano **Silvia Tro Santafè,** oggi ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21 info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti. Rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21 info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO MIELA. XX Festival del Cinema Latino Americano in Italia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Ore **20.30: «Goodbye! La mia favola infinita».** Vedi spazio in cronaca.

TEATRO SAN GIOVANNI di via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta **«Heppi deis»**, commedia dialettale musicale di Lorenzo Braida per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040-364863. Ore **20.30 «Amor e barufe in piaza»** di Giorgio e Carlo Fortuna. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint C.so Italia 6/C info: www.bekar.net.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante **«Ciò mone xe solo futbol: Nereo Rocco – El Paron»**, di Paolo Marcolin, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478.)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. **15.30, 17.45, 20, 22.15, 24: «The legend of Zorro»** con A. Banderas e C.Z. Jones. (Alle 24 e domani alle 11 a 4 €).

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore non basta mai»** dalla Svezia una commedia in agrodolce diretta da Maria Blom con Sofia Helin. € 6/4,50. Ore **0.15: «Viale del tramonto»** di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Eric von Stroheim. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«The legend of Zorro»: 14.50, 17.20, 19.50, 22.15, 0.40.
«La sposa cadavere» di Tim Burton (in digitale): **15.20, 17, 18.40, 20.20, 22, 23.45.**
«The interpreter»: 14.45, 17.15, 19.45, 22.10, 0.35.
«Valiant»: 15.
«Oliver Twist»: 16.45, 19.45, 22.10, 0.30.
«Red eye»: 17.05, 18.45, 22.25, 0.10.
«La tigre e la neve»: 15, 17.30, 19.55, 21.40, 22.15, 0.25.
«Quel mostro di suocera»: 20.25.
«La fabbrica di cioccolato»: 14.45, 17, 19.20, 0.30.
«Le avventure di Shark boy e Lavagirl in 3D»: 15.15.
Cinecity - mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Bambole russe»** di Cédric Klapisch, con Audrey Tautou. Il seguito di «L'appartamento spagnolo».
Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere – Caché»** di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.
Lunedì 31 ottobre alle ore **0.30: «The Rocky Horror Picture Show».** Versione originale. Ingresso 3 €.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 17.35, 19.15, 22.20: «Quel mostro di suocera» con J. Lopez e J. Fonda.
21: «Viva Zapatero!» di S. Guzzanti.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «The interpreter» con N. Kidman e S. Penn.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «La sposa cavadere» di T. Burton. (Alle 24 e domani alle 11 a 4 €).
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Oliver Twist» di R. Polanski.
15.40, 17.10, 18.30: «Valiant, piccioni da combattimento» dai realizzatori di «Shrek». (Domani alle **11** a 4 €).
20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.
22.15: «The descent - Discesa nelle tenebre». Paura del buio? Da oggi l'avrai!
15.45: «Madagascar». (Domani alle 11 a 4 €).
17.15 19.45, 22.10: «Manderlay» di Lars Von Trier.

SUPER. A solo 5/4 €. 16: «Spongebob».
17.30, 19.45, 22: «La fabbrica di cioccolato» con J. Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
22: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders con Sam Shepard e Jessica Lange.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
Solo alle **16.30: «La bestia nel cuore».**
Alle **18.30, 21: «Romanzo criminale»**: le vicende della banda più spietata degli anni '70.

GRADO

STAGIONE DI PROSA 2005/2006. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Giovedì 3 novembre 2005 ore **20.45: «Zente refada»** di Giacinto Gallina, regia di F. Macedonio. Informazioni presso Biblioteca Civica (0431-82630).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Martedì 8, mercoledì 9 novembre, ore **20.45: «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).
Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre) presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17-19), Appiani Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.
«The legend of Zorro»: 17.40, 20, 22.20.
«The interpreter»: 17.50, 20.10, 22.30.
«La sposa cadavere»: 17, 18.30, 20.10, 22.
«Oliver Twist»: 17.20, 19.50, 22.15.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. «La fabbrica di cioccolato». Ore **18.45, 21.** 5 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi) info: 0432-248418. 29 ottobre (turno C ore 20.45); 29 ottobre (ore 16 fuori abb.); 30 ottobre (turno E): **«Gian Burrasca! Il musical»** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) ore **20.45** con Marco Morandi regia Bruno Fornasari musiche di Nino Rota. L'Artistica.
31 ottobre ore **20.45** (abb. Musica cross over) **Alva Noto+Ryuichi Sakamoto «Insen».**

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.Co FESTIVAL. Stasera ore **21,** Teatro S. Giorgio **«More»**, regia di Bojan Jablanovec. Domani ore **21,** Teatro S. Giorgio **«Incasso»** regia di Bojan Jablanovec. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «The legend of Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones.
Sala Blu. 15, 16.50, 18.40: «Valiant» cartone animato.
Sala Blu. 20.30, 22.20: «Red eye» regia di Wes Craven.
Sala Gialla. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Oliver Twist» regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.

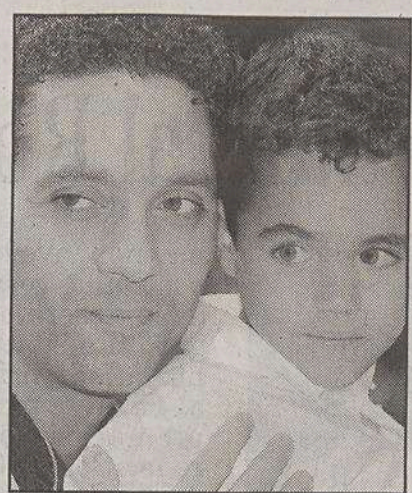
VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «La tigre e la neve».
Sala 2. 17, 18.30, 20.10, 22: «La sposa cadavere».
Sala 3. 20, 22.20. «The interpreter».
Sala 3. 18.30: «Viva Zapatero!».

Raiuno, fiction ispirata a una storia vera

Un bimbo sull'acqua per vincere l'asma

ROMA «Niki Frascisco - presso Guardia di finanza, squadriglia navale - Mar Mediterraneo». È l'indirizzo, vero, del bambino che da tre anni vive in barca con i suoi genitori per combattere una grave patologia, l'asma intrinseca. Alla sua storia, di cui qualche anno fa ha parlato la stampa di tutto il mondo, è ispirata la fiction «Il bambino sull'acqua», con Vittoria Belvedere, Beppe Fiorello e il piccolo Mattia D'Alesio, in onda su Raiuno domani in prima serata.

«Quando abbiamo deciso di mollare tutto per trasferirci a vivere sull'acqua, eravamo consapevoli dei problemi enormi da affrontare: ma l'unica cosa che contava era la guarigione di mio figlio», ha raccontato Paola Giacotto, madre di Niki, ieri a Viale Mazzini per assistere alla proiezione del film tv. «La nostra fortuna è stata incontrare una bravissima pediatra di base, che intuì subito che i problemi del bambino potessero essere legati all'ambiente e ci suggerì di portarlo al mare. Le diedi retta e scoprii, partendo con Niki e con la mia valigina, che la cosa funzionava. E così io e mio marito Paolo, che a 36 anni eravamo una coppia di genitori "arrivati" sul lavoro, abbiamo lasciato tutto per andare a vivere in barca. Anche se, certo, alla nostra età senza lavoro non si campa. E vivere su uno scoglio è sicuramente più facile che lavorarci».

Beppe Fiorello e Mattia

Mentre trasferirsi su un'isola avrebbe comportato comunque «problemi legati ai cambiamenti climatici», lo spostamento continuo su un'imbarcazione, alla ricerca dell'habitat più favorevole e al riparo dai mutamenti repentini di calore, umidità, temperatura «ci ha consentito di dare a nostro figlio tre punti fermi: la casa, la famiglia e la scuola», ha raccontato Giacotto. Niki - 9 anni compiuti il 19 ottobre - frequenta infatti la scuola «Francesco Riso» di Palermo in teleconferenza, grazie all'impegno del ministero dell'Istruzione e di Telespazio, che ha offerto gratis il collegamento satellitare: «Entra in classe tutti i giorni con i suoi compagni, è perfettamente integrato, ha un ambiente stabile. Il resto viene da sé. Per lui, poi, il paesaggio cambia continuamente: ma quando cerchi un giocattolo, sei certo che è lì, sulla barca e non si è spostato». La parola «malattia» è abolita dal vocabolario: «Niki è malato se prende la varicella: il resto è un problema risolvibile. È un cuor contento, sorride sempre».

Per gli interpreti, il rischio era «essere finti», ha detto Vittoria Belvedere. «Mi sono sentita chiamata in causa come madre: il ruolo mi è stato offerto quando avevo partorito da appena tre mesi, evidentemente era il momento giusto». Anche Beppe Fiorello si è posto «come uomo e come padre, piuttosto che come attore: se questa vicenda fosse capitata a me - ha detto Fiorello, una spalla immobilizzata per un incidente sul set della miniserie "Joe Petrosino" - non so se sarei riuscito ad avere tanta forza».

Il regista, Paolo Bianchini - che ha girato tra il Policlinico Umberto I di Roma e diverse località di Cervia - ha scelto il piccolo Mattia fra oltre duemila bambini: «Mi ha convinto per lo sguardo con cui mi ha ascoltato raccontare questa storia».

RAIUNO

6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.45 SABATO, DOMENICA &... - LA TV CHE FA BENE ALLA SALUTE. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
9.30 MUSIC 2005
9.55 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.25 APRIRAI
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
11.30 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.50 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.15 DREAMS ROAD
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 ASPETTANDO BALLANDO CON LE STELLE
17.55 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI TG SPORT
20.35 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci.
0.20 TG1
0.30 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.00 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 ARDUINO MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
2.00 IL MARATONETA. Film (drammatico '76). Di John Schlesinger. Con Dustin Hoffman e Laurence Olivier.
3.00 CUORE E BATTICUORE Telefilm
3.45 DOCUMENTARIO
4.35 CHE TEMPO FA
4.40 DON FUMINO Telefilm
5.10 VIDEOCOMIC
5.25 EURONEWS

RAIDUE

6.00 QUARTO POTERE
6.05 QUASI LE SETTE
6.10 IL MARE DI NOTTE
6.35 AVVOCATO PER VOI
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 HALLOWEENTOWN - STREGHE SI NASCE. Film (commedia '98). Di Duwayne Dunham. Con Debbie Reynolds e Judith Hiag.
17.00 SERENO VARIABILE
17.55 ART ATTACK
18.30 TG2
18.35 RAGAZZI, C'È VOYAGER - FAI LA TUA DOMANDA
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.10 CLASSICI WARNER
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCIA Telefilm. "Le regole di vita - Linea 8". Con Anthony Lapaglia e Poppy Montgomery.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT
23.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.40 TG2
0.50 RAIDUE PALCOSCENICO
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RICOMINCIARE 3
3.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
3.50 50 ANNI DI SUCCESSI
4.00 NON HO SONNO LEGGO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 HIT SCIENCE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3
14.30 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT: Pallanuoto maschile: Lazio - Posillipo; Sportabilia; Pallavolo femminile: campionato italiano
18.10 90IMO MINUTO: Serie B
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.15 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.20 TG3
23.30 TG REGIONE
23.40 UN GIORNO IN PRETURA
0.40 TG3
0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.05 TG3 SABATO NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.00 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
9.30 THAT'S AMORE! DUE IMPROBABILI SEDUTTORI. Film (commedia '95). Di Howard Deutch. Con Jack Lemmon e Sophia Loren.
12.00 DOC Telefilm
13.00 TG5
13.40 BELLI DENTRO Telefilm
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.43 GIORNI DI TUONO. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Nicole Kidman e Tom Cruise.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
1.30 CARABINA WILLIAMS. Film (biografico '52). Di Richard Thorpe. Con J. Hagen e J. Stewart.
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5
3.45 MORK & MINDY Telefilm
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 ARCHIBALD, IL KOALA INVESTIGATORE
7.15 ANGELINA BALLERINA
7.30 ARRIVA PADDINGTON
8.00 CHE DRAGO DI UN DRAGO
8.15 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
8.45 BRACCOBALDO
9.00 GLADIATORS ACADEMY
9.30 UGO LUPO
9.40 HOT WHEELS ACCELLERACERS
10.10 AL LUPO AL LUPO
10.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.35 CHE MAGNIFICHE SPIE!
11.05 SITTING DUCKS
11.40 TARTARUGHE NINJA
12.10 MALEDETTI SCARAFAGGI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
13.30 CAMPIONI, IL SOGNO
13.55 TOP OF THE POPS
16.00 MEDIASHOPPING
16.05 CARO ZIO JOE. Film (commedia '94). Di Jonathan Lynn. Con Kirk Douglas e Michael J. Fox.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
21.00 BALTO - SULLE ALI DELL'AVVENTURA. Film TV (animazione '04). Di Phil Weinstein
22.40 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 SPECIALE STUDIO APERTO
1.00 STUDIO SPORT
1.30 CIAK SPECIALE
1.45 MEDIASHOPPING
2.05 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '68). Di Stanley Kubrick. Con Keir Dullea e William Sylvester.
4.25 CLASSE DI FERRO Telefilm
5.25 MEGASALVISHOW
5.35 STUDIO SPORT
5.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 100 STELLE
6.30 MEDIASHOPPING
6.45 CARO MAESTRO
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
9.00 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
9.30 LA DOTTORESSA GIÒ. Film tv. Con Barbara D'Urso e Fabio Testi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 NESSUNA PIETÀ PER ULZANA. Film (western '72). Di Robert Aldrich. Con Bruce Davison e Burt Lancaster.
16.00 IERI E OGGI IN TV
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 TV MODA. Con Jo Squillo.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La strada della vendetta - Bingo!". Con Chuck Norris.
22.50 FIREFOX - VOLPE DI FUOCO. Film (avventura '82). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Freddie Jones.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 IERI E OGGI IN TV
2.00 IERI E OGGI IN TV
3.30 MEDIASHOPPING
3.45 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film (avventura '37). Di William Keighley. Con Claude Rains e Errol Flynn.
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Panzani e A. Piroso.
9.10 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 UN DOLLARO PER SETTE VIGLIACCHI. Film (azione '68). Di G. Gentili. Con D. Hoffman.
11.30 SEMPRE MEGLIO CHE RESTARE A CASA. Con Dario Vergassola e David Riondino.
12.30 TG LA7
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 POLLICE DA SCASSO. Film (commedia '78). Di William Friedkin.
18.05 I TRE DELL'OPERAZIONE DRAGO. Film (avv. '73). Di R. Clouse. Con Bruce Lee e John Saxon.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 SHE DEVIL, LEI IL DIAVOLO. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Meryl Streep e Roseanne Barr.
22.50 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
23.50 TG LA7
0.10 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
1.10 REPORT FROM GROUND ZERO
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 I WISH YOU WERE HERE
15.00 BOILING POINTS
15.30 PIMP MY RIDE
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 MAKING THE MOVIE
19.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
20.00 FLASH NEWS
20.05 WANNA COME IN
20.30 DATE MY MOM
21.00 HOTTEST 40 OVER 40
22.00 TRIPPIN
22.30 FLASH NEWS
22.35 A NIGHT WITH.... Con Carolina Di Domenico.
24.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
0.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
1.00 MTV PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. LA RIVINCITA DI NATALE (04) di Pupi Avati con Alessandro Haber e Diego Abatantuono
7.50 CINE LOUNGE
8.00 FILM. APPUNTAMENTO DA SOGNO (04) di Robert Luketic con Kate Bosworth e Nathan Lane
9.40 SKY CINE NEWS
9.50 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
11.25 LOUNGE EXTRA
11.40 FILM. SE DEVO ESSERE SINCERA (04) di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcore'
13.30 HOLLYWOODCLICK
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. IL CUORE DI DAVID (04) di Paul Hoen con Jayne Brook e Kendre Berry
15.30 EXTRALARGE
15.50 CINE LOUNGE
16.00 FILM. SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA (03) di Audrey Wells con Diane Lane e Raoul Bova
17.55 DUETS
18.25 CINE LOUNGE
18.35 FILM. THE ITALIAN JOB (03) di F. Gary Gray con Donald Sutherland e Edward Norton
20.30 EXTRALARGE
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. DUE FRATELLI (04) di Jean Jacques Annaud con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss
22.55 FILM. STA ZITTO... NON ROMPERE (03) di Francis Veber con Gerard Depardieu e Jean Reno
0.25 LOADING EXTRA
0.40 FILM. SECRET WINDOW (04) di David Koepp con Charles Dutton e Johnny Depp
2.20 FILM. COSE DA MASCHI (03) di Chris Koch con Jason Lee e Julia Stiles
3.05 FILM. L'ODORE DEL SANGUE (04) di Mario Martone con Michele Placido e Sergio Tramonti
4.50 FILM. THE BLUES - PIANO BLUES (03) di Clint Eastwood con Pinetop Perkins e Ray Charles

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Premier League: Portsmouth-Charlton
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Lecce
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Fiorentina
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Real Madrid
12.45 Mondo gol
13.55 Premier League 2005/2006: Tottenham-Arsenal
15.55 Premier League 2005/2006: Chelsea-Blackburn
18.15 Premier League 2005/2006: Liverpool-West Ham - all'intervallo Sport Time
19.45 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Milan-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Juventus
0.30 Sky Calcio: Highlights Serie B all'interno
1.45 Sky Calcio (R): Liga: Athletic Bilbao-Celta
2.30 La compagnia dell'Eurogol
3.30 Sky Calcio (R): Liga: Betis-Real Madrid
5.15 Sky Calcio (R): Amburgo-Schalke 04

I FILM DI OGGI

«THAT'S AMORE» (1995) di Howard Deutch, con Walter Matthau, Jack Lemmon, Sophia Loren *nella foto* (Canale 5, ore 9.30). Il quieto vivere di un villaggio del Minnesota è turbato da una focosa donna italiana, che ha rilevato un vecchio negozio di pesca per trasformarlo in un ristorante italiano.

«GIORNI DI TUONO» (1990) di Tony Scott, con Tom Cruise, Nicole Kidman *nella foto*, Robert Duvall (Canale 5, ore 16.43). Cole Trickle, spericolato pilota, si scontra con il suo avversario Rowdy Burnesed. Mentre Cole riesce a riprendersi dall'incidente, l'altro è costretto ad abbandonare le corse.

«POLLICE DA SCASSO» (1978) di William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle, Gena Rowlands *nella foto* (La7, ore 16). A Boston, Tony di giorno lavora come cuoco, mentre di notte veste i panni dello scassinatore. Un giorno arriva l'occasione della vita: un colpo da due milioni di dollari.

La7, ore 22.50 / **La lotta alla mafia**

Claudio Fava e Lino Jannuzzi ripercorrono trent'anni di mafia ad «Altra Storia». La conduzione è affidata a Pierluigi Battista. Si parlerà degli eventi che hanno segnato la lotta dello Stato contro la criminalità organizzata negli ultimi trent'anni: dal tragico attacco allo Stato compiuto da Cosa Nostra al tentativo di alcuni giudici coraggiosi di combatterla a viso aperto; dalla seconda guerra di mafia sino alle stragi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Raitre, ore 21.15 / **Ritorna il pianeta di «Gaia»**

Torna «Gaia, il pianeta che vive», il programma condotto da Mario Tozzi. Dalla paura per gli sconvolgimenti climatici e gli uragani, agli interrogativi sui virus e la diffusione di nuove epidemie; dal problema della sicurezza aerea al trentennale del terremoto del Friuli. Quest'anno parte del programma è stata girata in Giappone, simbolo dei nuovi interrogativi della nostra civiltà post-industriale.

Raitre, ore 20.10 / **Guzzanti e Lerner da Fazio**

Due grandi ospiti nella prima puntata della terza edizione di «Che Tempo Che fa», il talk-show condotto da Fabio Fazio. Sabina Guzzanti, attrice comica e satirica, nonché regista, sceneggiatrice e principale interprete del film-documentario «Viva Zapatero!». Gad Lerner, giornalista, conduttore televisivo, autore del recentissimo «Tu sei un bastardo».

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 SALUS TV
12.05 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 AUTOMOBILISSIMA
13.20 LA MIA FAVOLA INFINITA
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 IL ROSSETTI
14.20 BLUE HEELERS Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MUSICA CHE PASSIONE!
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 CORTILE. Film (commedia)
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VOCI DAL GHETTO
0.55 DOCUMENTARIO

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
17.30 FOX KIDS
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 CALCIO: Coppa Il Mercatino
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.00 COMING SOON
20.15 TL MOTORI. Con M. Pirovano.
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 NOTTE SPORT
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVENDITA
11.30 CARTOMANZIA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVENDITA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
22.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA RUOTA DI SCORTA DELLA SIGNORA BLOSSOM. Film (commedia '68)
12.00 CUCINAONE
13.00 INTERRUPT
13.30 AIRBAG
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 MOTORI
21.30 CARA MAMMA CARO PAPÀ. Film (commedia)
23.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
8.30 CONOSCIAMOCI (R)
9.30 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 AGRISAPORI (R)
13.00 RUGBY (R): Magazine
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SETTIMANA FRIULI
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 IL SABATO DEI DILETTANTI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 A RUOTA LIBERA
22.00 PASSWORD
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PROVINCIA APERTA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 ANTEPRIMA SPORT
1.15 IL SABATO DEI DILETTANTI (R)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 SPEED MOTOR NEWS
12.30 SUPERBIKE
13.00 CAMERA BRULÈ
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.15 TNE CONSIGLIA
18.30 GUERRINO CONSIGLIA...
18.45 MTB GRANFONDO
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 ROTAZIONE MUSICALE
15.00 ONE SHOT. Con Ringo.
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 PLAY.IT
18.55 ALL NEWS
19.00 THE CLUB ON THE ROAD
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

15.05 MEDITERRANEO
15.35 L'UOVO E LA GALLINA - UN MONDO CURIOSO
16.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 L'UOVO E LA GALLINA - UN MONDO CURIOSO
20.05 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
21.20 FOLKEST A CAPODISTRIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.50 TG7
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 TG7
23.10 ILLEGAL IN BLUE. Film (thriller '95)
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.10: Motogranprix; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 20.30: GR2; 21.17: GR2; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: Radio3 Suite; 18.00: Il Cartellone; 19.30: GR3; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9.15: Rubrica linguistica (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.10: Potpourri; 11.30: Cent'anni di cinema sloveno; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Trasmissione dalla Val Canale; segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. La divina commedia.

Sceneggiato radiofonico in 40 puntate. Traduzione e nota introduttiva di Andrej Capuder. Sceneggiatura e regia di Sergej Verc. Diciottesima puntata; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Una settimana da Dio; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Sabato; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Radio Deejay Original Megamix; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

SPORT

SERIE B Vierchowod ha optato per uno schieramento più coperto. Baù parte dalla panchina nel derby che vede le due tifoserie gemellate

La Triestina senza stipendi contro il Verona

Scattano i primi provvedimenti disciplinari che toccano le paghe. Groppi a sinistra e Kyriazis in difesa

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Tira di nuovo una bruttissima aria in casa dell'Alabarda. Alla vigilia di Triestina-Verona il presidente Tonellotto ha deciso di prendere i giocatori per fame bloccando gli stipendi fino al 20 dicembre come punizione per la sconfitta casalinga con il Catania.

Il suo scopo dovrebbe essere quello di innescare in campo una reazione rabbbiosa e se avrà la risposta che spera già dopo l'incontro di questo pomeriggio potrebbe ritirare il provvedimento. È la sua tattica.

Tira proprio una brutta aria. Dicono anche che dopo il flop di martedì Pietro Vierchowod abbia offerto le sue dimissioni a Flaviano Tonellotto il quale le ha fermamente respinte. Un gesto onesto dettato con ogni probabilità dall'amarezza per aver perso una partita che sembrava quasi vinta. Non è stato di sicuro un atto di ribellione. I patti, pur discutibili, erano chiari fin dall'inizio: lo zar aveva accettato di gestire la parte tecnica assieme al presidente e al diesse De Falco.

Eppure la situazione non è poi così drammatica, basterebbe vincere oggi nel derby triveneto dell'amicizia (Stadio Rocco,ore 16) con il Verona per lasciare alle spalle ogni problema. La classifica non è così malvagia, semmai è la formazione che è troppo rammendata. L'allenatore alabardato ha gli uomini contati. È più lunga la lista degli infortunati che quella dei giocatori disponibili. Troppi acciaccati, troppi infortunati malgrado uno staff medico eccellente. L'argomento meriterà un approfondimento. Arriva il Verona che ha un punto in meno dell'Unione ma che appare più in salute. È soprattutto un collettivo collaudatissimo: gli scaligeri sono quelli della scorsa stagione eccezion fatta per Bogdani e per Behrami. L'attacco è leggero ma Adailton tiene alto il tasso tecnico. A centrocampo ci sono sia qualità che esperienza e la difesa è abbastanza solida.

La Triestina rispetto alla partita con il Catania cambia sia aper necessità (l'infortunio a Pianu) sia per coprirsi meglio. A rimetterci sarà uno dei giocatori più dotati tecnicamente, quel Baù che dovrebbe partire dalla panchina mentre l'andorrano Lima tornerà a far coppia con Godeas. Martedì è piaciuto per il suo spirito battagliero, tuttavia il diensore-attaccante non conosce i movimenti offensivi. È un azzardo. La cerniera di centrocampo sarà formata da Briano e Gorgone con Rigoni e Groppi ai lati. Lasciare fuori Eder non sembra un'idea felice ma se vincerà Vierchowod avrà ragione lui. Dobbiamo sempre considerare che non decide da solo. In difesa ha perso il posto Minieri (opoco contro i siciliani) e quindi a destra giocherà Kyriazis con Peccarisi e Zeoli centrali e Di Venanzio sulla fascia sinistra.

In panchina non c'è molto da scegliere fatta eccezione per Baù e per Esposito che possono sicuramente tornare utili per il secondo tempo se il risultato non si sarà ancora sbloccato.

Basterà questa Triestina per mettere sotto il Verona e riavvicinare gli stipendi? Oggi attorno alle 17.50 avremo la risposta. Le due tifoserie, da sempre molto amiche, faranno festa in ogni caso.

E' il trentenne medico Roland Herberg nato a Messina, nonostante un nome e un cognome prettamente nordici, a dirigere questo pomeriggio al Rocco. Un arbitro dal cartellino facile, giallo o rosso che sia; quando era ancora in serie C in una gara aveva espulso ben tre giocatori della Lucchese e in un'altra tre del Pisa. In due occasioni ne ha ammoniti ben nove da ambo le parti. un duro.

Pietro Vierchowod

L'attaccante Denis Godeas in una recente partita casalinga.

L'EX DI TURNO

Gianni Munari ritrova i vecchi compagni e tanti amici

«Un'emozione tornare al Rocco»

TRIESTE «Triestina-Verona sarà sicuramente una bella partita. Scenderanno infatti in campo due squadre che intendono riscattarsi dopo le ultime prestazioni. In particolare gli alabardati, che hanno già archiviato la sconfitta di martedì sera, faranno di tutto per conquistare i tre punti». A parlare così è il centrocampista gialloblù, ex alabardato, Gianni Munari che dopo aver disputato l'intera scorsa stagione e la prima giornata di campionato con la Triestina ha cambiato maglia accasandosi alla corte di Ficcadenti. Non nasconde la sua emozione per il ritorno al Rocco. «A Trieste - spiega Munari - ho trascorso un bellissimo periodo, una stagione in cui sono maturato e sono riuscito ad emergere come giocatore. Devo ringraziare l'allora presidente Berti e l'allenatore Tesser per avermi dato questa grande opportunità. Con i compagni di squadra avevo legato, eravamo diventati amici e tuttora ci incontriamo e sentiamo telefonicamente. Sono sempre in contatto con Baù. Anche con i tifosi avevo instaurato un bellissimo rapporto e rivederli incitare la mia ex squadra mi farà effetto.

Gianni Munari

Trieste è una bella piazza che merita ogni bene. Mi è dispiaciuto lasciarla». Munari con la Triestina era passato dalla serie C1, dove aveva militato nel Giulianova, alla B e l'anno scorso aveva segnato 5 reti in 32 incontri. Sebbene in comproprietà con il Chievo, la sua presenza a Trieste non era mai stata messa in dubbio per quest'anno. Poi all'improvviso, nelle ultime ore del mercato estivo, la sua cessione alla squadra scaligera. «Il Verona mi aveva manifestato un certo interesse già in precedenza ma non avevo dato molto peso alla cosa. All'ultimo, dopo l'esordio con il Bologna, si è rifatto avanti. Sono quindi prima rientrato al Chievo, poi girato, sempre in comproprietà, al Verona. Con il Chievo il mio contratto scadrà fra tre anni». E come si trova ora Munari nella sua nuova squadra? «Devo essere sincero: molto bene. Ho giocato dieci partite e sto facendo bene, anche fisicamente non ho problemi. Siamo un gruppo giovane e ambizioso, guidato da un allenatore sanguigno, vincente che cura molto la tattica. Sono soddisfatto anche del ruolo in cui mi fa giocare, mezz' ala destra a centrocampo e partecipo sempre attivamente sia alle azioni offensive sia difensive. Il posto ideale per le mie caratteristiche. Sono ancora giovane e ho voglia di migliorarmi. Per il momento va bene così». Finora il Verona ha vinto quattro partite, pareggiate sei e perse due, collezionando ultimamente cinque risultati utili consecutivi. Nell'ultima gara interna, pareggiata con l'Albinoleffe, ha però deluso le aspettative dei tifosi. «Pensiamo intanto a raggiungere la quota salvezza il prima possibile poi si vedrà».

Silvia Domanini

IL CASO

In un primo momento il presidente aveva deciso di dimezzarli, poi ha deciso di sospenderli

Metà compensi congelati fino al 20 dicembre

Capitan Godeas: «Ora pensiamo alla partita, ma c'è sempre il mercato»

TRIESTE Stipendi sospesi sino al 20 dicembre. Due mesi di vacche magre per tutti: giocatori, tecnici e giù giù sino ai magazzinieri. L'ira di Flaviano Tonellotto è scoppiata a poche ore dalla partita contro il Verona. Giovedì sera il presidente alabardato aveva convocato in sede l'intero staff per esprimere il suo disappunto sulla sconfitta interna subita con il Catania, ieri pomeriggio aveva minacciato una decurtazione della metà degli stipendi, in serata è arrivata la decisione definitiva: «Nessuna decurtazione, il 50 per cento degli stipendi è sospeso per tutti sino al 20 dicembre. Se le cose andranno bene per quella data pagherò gli arretrati», ha tuonato Tonellotto. Pochi secondi prima il presidente aveva concluso la sua presentazione dei progetti sull'azionariato popolare e sul nuovo stadio, poi si era fermato a discutere con Claudio Vagheggi, procuratore di Loris Delnevo e Denis Godeas. Il primo ad essere convocato per apprendere il nuovo provvedimento disciplinare. Scherzando, nel corso della presentazione, il procuratore aveva pensato a un possibile coinvolgimento dei giocatori nel progetto dell'azionariato popolare: «Il presidente della Lazio Lotito aveva cercato di farlo», aveva sorriso Vagheggi. In realtà c'era ben poco da ridere. La nuova provocazione tonellottiana stavolta è andata a toccare direttamente il portafoglio di tutti i suoi stipendiati. «Mi dispiace che siano rimasti coinvolti tutti - ha assicurato Tonellotto - ma sino al 20 dicembre non saranno pagati nè giocatori, nè tecnici, nè nessun altro. Poi tireremo le somme per tutti, non mi interessa che si chiamino Godeas o Rigoni». Il motivo di tale sfuriata? Un articolo riguardante le prodezze del Mantova apparso su un quotidiano, oltre, ovviamente, alla sconfitta di martedì sera.

«E' da dodici partite che non vedo ancora quello che voglio. I giocatori del Mantova dicono che loro corrono in undici e vincono in undici. Vuole dire che negli spogliatoi metterò undici cartelli con sopra scritto: Lima, Lima, Lima...Forse così capiranno. Anzi, devono capirlo già contro il Verona». Il riferimento va alla prova di carattere dimostrata dall' andorrano nel corso dell' ultima uscita al Rocco. Tonellotto è convinto che un simile ardore moltiplicato per undici porterebbe la Triestina ai vertici della cadetteria. Intanto, invece che acquistare l'intera famiglia Lima ha preferito bloccare gli stipendi a tutti quanti. E i giocatori sono rimasti stupiti. Ma forse nemmeno poi tanto. «La cosa non mi preoccupa - la reazione di capitan Godeas - noi siamo tutti con la coscienza a posto. Cercheremo di farlo vedere sul campo. Intanto pensiamo solo a giocare al massimo e poi vedremo quello che succederà. A gennaio c'è sempre il calciomercato e si potrà scegliere o meno di accettare una simile situazione. Per il momento pensiamo solo a battere il Verona». Da volontari. Tutti quanti. Almeno sino a Natale.

Alessandro Ravalico

Situazione sbloccata

Due casse aperte allo stadio fino alle 14 per i biglietti

TRIESTE Riaprono le biglietterie del «Rocco». Due casse saranno aperte dalle 9.30 di stamane alle 14, ossia fino a due ore prima della partita. Si trovani ai varchi 2 e 6, nella zona della Risiera.

Nell'allenamento di ieri a Visogliano, intanto, la lista degli indisponibili che hanno lavorato a parte con il nuovo preparatore atletico del fine settima, Stella, si è un po' sfoltita. Giorgio Gorgone, infatti, seppure tenuto a mezzo riposo sembra pronto a prendere il suo posto in campo. Per fortuna, visto che Galloppa, Pagliuca, De Cristofaro Albino e Delnevo sono out così come il difensore Pianu e gli attaccanti Tulli ed Eliakwu. Il suo infortunio alla caviglia pare comunque un ricordo lontano. Come previsto, Vierchowod pare intenzionato a chiudere la fascia sinistra. Così, a farne le spese, dovrebbe essere Eder Baù. Anche Michelangelo Minieri non ha convinto lo zar contro il Catania e oggi dovrebbe toccargli un turno di riposo. Davanti a Rossi, Vierchowod ha provato un quartetto formato da Kyriazis, Zeoli, Peccarisi e Di Venanzio, con Groppi sulla fascia sinistra davanti all'ex trevigiano. Potrebbe quindi essere giunta l'ora di Simone Groppi a centrocampo, con Gorgone, Briano e Rigoni a completare il reparto di un 4-4-2 che prevede davanti il solito Godeas nuovamente affiancato da Ilfefonso Lima. L'andorrano pare diventato un punto fermo della squadra. In panchina dovrebbero accomodarsi Agazzi, Minieri, Azizou, Mammarella, Baù, Esposito e un centrocampista che dovrebbe essere Da Dalt.

a.r.

L'INIZIATIVA

Presentato ieri l'azionariato popolare con l'appoggio della Friuladria. Illustrato anche il progetto per la gestione del nuovo stadio

Da lunedì soci dell'Unione versando mille euro

TRIESTE Idee, progetti e anche sogni sulla Triestina. Li ha messi in vendita Flaviano Tonellotto ieri sera nel corso di un'assemblea pubblica in cui ha dato il via all'iniziativa dell'azionariato popolare per la serie A cogliendo anche l'occasione per mostrare come gestirà lo stadio trasformandolo in una sorta di centro commerciale pieno di negozi, bar, ristoranti, palestre. Tonellotto ha parlato davanti a una sala piena, anche se gli imprenditori cittadini, quelli che in teoria dovrebbe tirare fuori i soldi per finanziare il suo progetto di rinascita, erano pochini.

La campagna lanciata dalla società ha un suo preciso motto: «Prendi la palla al balzo e scendi in campo con noi! Occupa un posto in prima fila». Ma quanto costa un posto in prima fila? Il *chip*, ossia la quota minima, da mettere sul tavolo alabardato per diventare soci, è di mille euro ma si può versare fino a 20mila euro. Chi vorrà entrare nella Triestina, da lunedì potrà sottoscrivere le azioni agli sportelli della Banca Popolare Friuladria. Riceverà da parte della società alcuni gadget ma non avrà il diritto di dire la sua sulla gestione della società.

La banca ha un ruolo di primo piano in questa operazione. Chi aderirà all'azionariato popolare potrà dilazionare il pagamento in sei anni, grazie al finanziamento di 3,5 milioni di euro concesso alla società dalla Friuladria a interesse zero. In vendita il 39% delle azioni.

Il programma dell'azionariato popolare ha subito un'accelerazione dopo la trasformazione della Triestina da Srl in Spa. Partita con un capitale sociale iniziale di 510 mila euro, la Triestina intende sottoscrivere un aumento di capitale pari a 3,5 milioni di euro entro il 20 gennaio per sostenere i suoi piani di sviluppo. Perchè la scadenza del 20 gennaio è presto detto: se entro quella data Tonellotto non avrà avuto una risposta soddisfacente da parte della città sarà ancora in tempo per vendere i suoi pezzi pregiati. «Ho potenziato la squadra, ho allargato il settore giovanile, sto creando un sistema sinergico con alcune squadre dilettantistiche come il Muggia e i soldi servono per finanziare tutte queste iniziative che alla fine miglioreranno l'immagine di Trieste. Chi ci crede si faccia avanti», è l'invito del presidente. L'architetto Tazio Di Pretoro ha invece illustrato, con alcuni immagini, come sarà trasformato il Rocco con le sue quattro suggestive torri panoramiche da 60 con un' alabarda stilizzata a fare da attrazione principale. Lo stadio diventerà il contenitore per concerti, grandi eventi culturali e saranno utilizzati tutti gli spazi a disposizione per mostre, palestre per il fitness. Saranno creati negozi che commercializzeranno il prodotto Triestina, ristoranti, bar, sale giochi, musei calcistici e perfino un asilo per parcheggiarei bambini durante la partita. Un progetto fin troppo ambizioso.

cat.

Il presidente Flaviano Tonellotto. (Foto Lasorte)

Triestina - Verona

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 13ª GIORNATA

COSI' AL ROCCO
ORE 16

Triestina (4-4-2): 19. Rossi; 2. Kyriazis, 78. Peccarisi, 31. Di Venanzio, 3. Zeoli; 10. Rigoni, 6. Briano, 18. Groppi, 7. Gorgone; 66. Lima, 99. Godeas

Verona (4-3-3): 1. Pegolo; 23. Teodoriani, 17. Gervasoni, 3. Biasi, 2. Cassani; 8. Italiano, 4. Mazzola, 7. Munari; 22. Iunco, 9. Aurelio, 10. Adailton

Allenatore: PIETRO VIERCHOWOD — Allenatore: MASSIMO FICCADENTI

Stadio: Nereo Rocco (32.000 spettatori)

I Precedenti a Trieste (9 in serie B)

Vittorie Triestina 2 — Vittorie Verona 2 — Pareggi 5

GOL TRIESTINA	11
GOL VERONA	10

Arbitro: Roland HERBERG di Messina — Stagioni CAN A/B: 1ª

Partite dirette quest'anno	5 (0 in A, 5 in B)
Ammonizioni	23
Espulsioni	0
Rigori assegnati	1
Falli fischiati	192

Vittoria squadra casa 1 — Vittoria squadra ospite 1 — Pareggi 3

Precedenti	V	P	S
Con la Triestina	0	0	0
Col Verona	0	0	0

L'avversario

HELLAS VERONA

Anno di fondazione: 1903
Presidente: Giambattista Pastorello

PALMARÈS
1 Scudetto 84/85

IL TECNICO
Massimo Ficcadenti 37 anni — Squadre allenate: 04/05 Verona — Palmarès: -

LA STELLA Bolzan Martins ADAILTON
Palmarès: - — 14 reti in SERIE A

Le sue squadre
95-96 Juventude
97 Guarani
97/98 Parma
98/99 Paris S. G.
99-05 Verona

LA CLASSIFICA

Mantova	30
Modena	23
Torino	22
Cesena	21
Atalanta	21
Brescia	20
Arezzo	20
Catania	19
Triestina	19
Crotone	18
Verona	18
Piacenza	16
Bologna	16
Rimini	14
Bari	14
Pescara	14
Albinoleffe	12
Vicenza	11
Avellino	9
Catanzaro	7
Cremonese	6
Ternana	6

COSÌ QUEST'ANNO

I risultati

27-ago	VERONA-Avellino 0-0	-------------
04-set	Atalanta-VERONA 3-2	38' ADAILTON (rig), 40' Soncin, 45' Bernardini, 78' SFORZINI, 80' Bellini
10-set	Cremonese-VERONA 0-2	30' e 77' ADAILTON
16-set	VERONA-Catanzaro 1-0	65' ADAILTON
21-set	Rimini-VERONA 0-0	-------------
24-set	VERONA-Brescia 0-0	-------------
01-ott	Pescara-VERONA 1-0	41' Cammarata
04-ott	VERONA-Bologna 3-1	13' ADAILTON, 16' GERVASONI, 24' Della Rocca, 52' RANTIER
09-ott	VERONA-Ternana 1-0	80' GERVASONI
15-ott	VERONA-Arezzo 1-1	48' Roselli, 61' TURATI
22-ott	Modena-VERONA 1-1	23' ADAILTON, 31' Bucchi
25-ott	VERONA-AlbinoLeffe 0-0	-------------

Il bilancio

		in casa	in trasf.
Punti	18	13	5
Vittorie	4	3	1
Pareggi	6	4	2
Sconfitte	2	0	2
Gol segnati	11	6	5
Gol subiti	7	2	5

I MARCATORI SCALIGERI

Adailton	6
Gervasoni	2
Turati	1
Rantier	1
Sforzini	1

I CARTELLINI

Ammonizioni

Iunco	5
Munari	4
Biasi	3
Cassani	3
Mazzola	3
Teodorani	3
Gervasoni	2
Italiano	2
Pegolo	2
Pulzetti	2
Adailton	1
Bonomi	1
Mancinelli	1
Sforzini	1
Turati	1

Espulsioni

Biasi	1
Iunco	1
Munari	1
Pulzetti	1

LA ROSA

Ruolo	N.	Giocatore
Portieri	84	Hofer Gabriel
	1	Pegolo Gianluca
	13	Vanstrattan Kedwell Jess
Difensori		Beccia Alessandro
	3	Biasi Dario
	15	Bonomi Simone
	2	Cassani Mattia
	5	Comazzi Alberto
	17	Gervasoni Carlo
	23	Teodorani Carlo
	24	Turati Marco
Centrocampisti	81	Bagalini Stefano
	20	Ferrazza Alessio
	30	Guarente Tiberio
	21	Iachemet Nicola
	8	Italiano Vincenzo
	26	Mancinelli Marco
	4	Mazzola Sandro
	32	Melis Martino
	7	Munari Gianni
	77	Pulzetti Nico
Attaccanti	10	Adailton Martins Bolzan
	9	Aurelio Salvatore
	22	Iunco Antimo
	14	Rantier Julien
	99	Sforzini Ferdinando

I suoi numeri a confronto con le altre di B

Tiri in porta fatti	44	16°
Tiri in porta subiti	43	5°
Tiri totali fatti	88	18°
Tiri totale subiti	98	9°
Falli fatti	279	22°
Falli subiti	238	9°
Corner a favore	49	17°
Corner contro	42	1°
Fuorigioco fatti	27	17°
Fuorigioco subiti	27	21°
Imbattibilità	157'	19°
Digiuno	149'	6°

RIGORI A FAVORE 1 13° — RIGORI CONTRO 1 2°

AMMONIZIONI 34 17° — ESPULSIONI 4 15°

LA STORIA

Così in serie B

Tornei	48
Partite	1.728
Vittorie	638
Pareggi	531
Sconfitte	559
Reti fatte	2.120
Reti subite	2.029

I piazzamenti

Stagione	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Serie	B	A	B	B	A	A	A	B	B	B
Piazzamento	2ª	17ª	6ª	1ª	9ª	14ª	15ª	13ª	19ª	7ª

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE A Il Milan cerca di rilanciare l'interesse del campionato cercando di fermare la capolista

Rientra Sheva per bloccare la Juve

Il bianconero Emerson: «Speriamo che a essere decisivo sia Ibrahimovic»

Ancelotti spera anche in Shevchenko per battere la Juve.

CARNAGO La risposta più importante arriva dall'allenamento pomeridiano: Andriy Shevchenko ce la fa. E, stando alle parole di Ancelotti («Se lo convoco gioca»), dovrebbe essere il «Pallone d'oro» ucraino a tentare in prima persona di far gol alla Juventus e rilanciare l'interesse del campionato. Dei rossoneri e non solo.

Infatti il tecnico era stato chiaro: «In un momento della stagione in cui ci aspettano ancora sfide delicate rischi non ne corriamo di certo». Ragion per cui Sheva deve aver dato una prova convincente nella rifinitura.

Convocato anche Stam che però dovrebbe accomodarsi in panchina a beneficio di Cafù in una difesa che vedrà il ritorno di Nesta centrale con Maldini e Kaladze sulla sinistra.

Confermatissimo il centrocampo con Gattuso, Pirlo Seedorf e Kakà, l'unico dubbio rimane a questo punto chi affiancherà Shevchenko dal primo minuto, se il favorito Gilardino o l'outsider Inzaghi.

Per una sfida che comunque standa al tecnico rossonero: «Sarà importante, ma non penso possa essere decisiva per niente. Certamente sarà un confronto con la squadra con la quale dovremo competere sino alla fine e sarà particolare perchè la Juventus ci darà più filo da torcere delle altre».

Per questo «sarà fondamentale scendere in campo con la giusta volontà, e forza di comandare la partita, questo è il nostro obiettivo. Preparare una vittoria a tutti i costi è chiaramente impossibile, anche se un' eventuale sconfitta potrebbe pesare sotto il profilo psicologico, più che di classifica. In ogni caso, per intendersi, chi vincerà questo confronto non significa che vincerà lo scudetto».

Zlatan Ibrahimovic

Secondo Ancelotti è perfettamente inutile guardarsi indietro per trovare ispirazioni e suggerimenti. L'ultima la vinsero i bianconeri e chiusero il capitolo dello scudetto: «Noi all'8 maggio non pensiamo per niente - giura l'allenatore rossonero - anche perché a quella sfida arrivammo in condizioni particolari perché eravamo reduci da Eindhoven ed eravamo alla fine del campionato». Ma se proprio uno sguardo bisogna darlo al passato, Carletto preferisce andare un po' più in là nel tempo: «Sono invece cinque giorni che pensiamo a Manchester», sorride il tecnico rossonero che sfoggia un'invidiabile tranquillità.

«Arriviamo a questa sfida in un buon momento, siamo contenti della crescita della squadra, in questo periodo abbiamo trovato continuità». Nonostante la differenza di classifica Ancelotti non soffre di complessi di inferiorità: «Milan e Juventus sono squadre dalle caratteristiche diverse, che però si equivalgono. La Juve è solida e compatta con qualità, il Milan ha tecnica e grande qualità individuale. Un ruolo chiave per la sfida di oggi potrebbe averlo il centrocampo, bisogna vedere se prevarrà la loro forza o la nostra qualità. Vieira-Emerson è una coppia che ha molta presenza in mezzo al campo, per cui noi dobbiamo cercare di giocare da altre parti. In ogni caso l'uomo più importante per loro è Ibrahimovic, è quello su cui si accentra più il gioco, una sorta di regista avanzato, un riferimento molto importante».

Kakà però pare preoccuparsi di più di cercare il punto debole degli avversari: «I bianconeri hanno un centrocampo e un attacco forte, ma io credo sia fondamentale trovare il modo di fare male alla loro difesa, che sinora si è comportata benissimo subendo due gol in nove gare. È la loro grande qualità».

Un accenno all'arbitro, Bertini, che aveva diretto con qualche polemica la sfida d'andata dello scorso anno: «Acqua passata» liquida il discorso Ancelotti «Gli auguro una partita perfetta e spero che sia agevolata dalle squadre, composte entrambe da giocatori educati».

Uno sguardo pure all'Inter: «Se è già fuori dai giochi? Rispetto allo scorso anno ha più punti, ma ha pure perso più partite e al momento non dà segni di continuità e questo potrebbe essere un problema in un campionato in cui contano i punti. Comunque non credo che i giochi siano già fatti, e già oggi l'Inter potrebbe recuperare qualche punto». Sulla Juventus capolista, naturalmente...

«Speriamo che sia una bella gara, Milan e Juve sono due grandi squadre che hanno obiettivi simili e quindi secondo me sarà una grande sfida», il «puma» Emerson «vede» così la partitissima di oggi tra rossoneri e bianconeri. Il centrocampista brasiliano, in un'intervista esclusiva ai microfoni di Sky, rifiuta l'etichetta di «Juve invincibile». «Non esistono squadre imbattibili - spiega Emerson -. Direi, semmai, che la Juve è la squadra da battere, stiamo dimostrando che stiamo bene e importante vincere le partite come quella di oggi perché si tratta di scontri diretti importanti».

Emerson prova a individuare i possibili uomini-partita. «Speriamo che a essere decisivo sia Ibrahimovic, in genere in queste partite sono gli attaccanti a essere protagonisti. Del Milan temo Kakà: è il giocatore che può fare la differenza. Dobbiamo stare molto attenti perchè è molto pericoloso».

Domani sera con il Palermo

Nell'Udinese di Cosmi dopo il forzato stop ecco il nigeriano Obodo

UDINE Lo aspettano come l'uomo della provvidenza e lui, Christian Obodo, probabilmente ne avrebbe fatto volentieri a meno. Però la sua squalifica si è fatta sentire: due partite saltate dal nigeriano, due pessime prestazioni e solo un punto per la classifica dell'Udinese, battuta senza discussioni dall'Inter e vicinissima alla sconfitta anche contro l'Ascoli, nel deserto del neutro di Ancona.

«Ci è mancato il metronomo», aveva detto Serse Cosmi domenica scorsa nel dopogara di Udinese-Inter, tanto per chiarire quale sia l'importanza di Obodo nell'economia della squadra. Un'attestazione di fiducia che il giocatore commenta con molta diplomazia: «Cosmi non mi ha ancora detto se domenica partirò titolare. Se giocherò, comunque, cercherò di ripagare la fiducia che tutto l'ambiente sta dimostrando nei miei confronti». Parole misurate col contagocce, da professionista navigato. Già, perché a dispetto dei suoi 21 anni Obodo ha già superato il tetto delle 100 presenze in serie A. E sa bene che in Italia è meglio tenere sotto controllo la lingua, soprattutto in un ambiente come quello di Udine, dove i casi diplomatici sono diventati all'ordine del giorno.

Christian Obodo

Il penultimo caso in ordine di tempo, del resto, l'ha visto protagonista direttamente: «Mi hanno chiamato perfino da casa per chiedermi cos'era successo a Siena con quel barelliere. Quello che è successo lo avete visto tutti, ho pagato per un gesto che non avevo commesso e ho dovuto scontare una giornata di squalifica in più del dovuto: questo ha fatto molto male a me e probabilmente ha danneggiato anche la squadra». All'Udinese potrebbe andare ancora peggio a gennaio, quando con ogni probabilità Obodo sarà convocato dalla Nigeria per la Coppa d'Africa e potrebbe stare lontano da casa per un mese: «Sono un giocatore della nazionale – commenta Obodo – quindi potrei mancare».

E chissà che in nazionale non ritrovi anche quel Makinwa che affronterà da avversario domenica sera nel posticipo contro il Palermo di Gigi Del Neri. «Ha velocità, tecnica, sa muoversi con intelligenza: tutto quello che serve per essere un grande attaccante». Obodo lo presenta così, con le migliori referenze. Le stesse parole di stima, poi, le estende a tutto il Palermo: «Dobbiamo fare molta attenzione, perché verranno a Udine per vincere, per saldare i conti dello scorso campionato». Conti pesantemente in rosso per i siciliani, che persero 1-0 a Udine e in casa vennero travolti da un clamoroso 5-1, una sconfitta che compromise irrimediabilmente la corsa alla Champions della squadra allora allenata da Guidolin. La sete di vendetta del Palermo renderà ancora più duro il compito dell'Udinese, ma Obodo ostenta fiducia: «Non siamo stanchi: quello che ci manca è solo la tranquillità. Se la ritroviamo torneremo l'Udinese che conoscete».

Riccardo De Toma

Moratti e Facchetti hanno ribadito la fiducia al tecnico Mancini (a Genova in tribuna) nonostante la squalifica per un paio di turni

Roberto Mancini

APPIANO GENTILE Massimo Moratti e Giacinto Facchetti hanno ribadito la fiducia nei confronti di Roberto Mancini nonostante la batosta di mercoledì. Il tecnico nerazzurro, dal canto suo, non si è però mai sentito in discussione.

«Mancini gode di piena fiducia: questa fiducia, però, è anche una grande responsabilità», ha fatto sapere il patron.

Una responsabilità di fare bene. Ed è quello che il tecnico vuole fare, contro la Sampdoria oggi e poi in tutte le partite successive. Lui, in ogni caso, si dice sereno: «Sono tranquillo. Credo di avere la fiducia della società sia quando le cose vanno bene sia quando vanno male. Una società ha sempre fiducia nell'allenatore se lo reputa bravo. Nel momento in cui si pensa che il tecnico non è più bravo o si vede che ha dei problemi, la società sa che cosa fare. Ma questo non è un problema al quale pensavo o al quale penso ora perchè si è persa una partita. Stiamo comunque facendo un buon lavoro, purtroppo abbiamo avuto delle cadute».

E l'ultima è stata appunto quella contro la Roma, «complice un primo tempo giocato in modo un po' disgraziato», dice Mancini. E Moratti è d'accordo, tanto che parla di un «primo tempo un po' scriteriato nel modo di affrontare l'avversario».

Ma il tempo, aggiunge Moratti, «certamente aiuta» a stemperare il dispiacere, che «è stato grande. Ora è importante che i giocatori non si buttino giù di morale perchè non è il caso. Sarebbe solo un guaio in più».

Mancini è d'accordo: «Una sconfitta non ci demoralizza, può dispiacere al momento, ma dopo si riparte senza alcun tipo di problema perchè i conti si fanno a fine stagione. E non è successo, come qualcuno ha detto, che mi nascondo dietro le cose e che avrei dichiarato che abbiamo perso per sfortuna. Questo non l'ho mai detto, chi afferma queste cose dice cose non vere. Ho detto che mercoledì abbiamo perso perché abbiamo giocato male nel primo tempo».

Oltre all'amarezza della sconfitta e all'aumentato distacco dalla capolista, l'Inter esce dalla gara contro la Roma con due giornate di squalifica per il suo tecnico, per le quali la società nerazzurra farà ricorso.

Martins ha brindato ai suoi 21 anni: «Ma la vera festa solo se si vince»

Con Adriano la caccia ai 3 punti

Ritorna C. Zanetti con Veron e Materazzi squalificati

«Non credo di meritare due giornate per quello che ho detto, cioè che Rosetti riguardando il filmato si sarebbe vergognato della sua decisione. Si è parlato di minacce e del fatto che mi avrebbero trattenuto per allontanarmi? È chiaro che chi era presente volesse portarmi via per non farmi parlare. È scritto così sul referto? Si, ma sul referto si possono scrivere tante cose...», commenta Mancini.

A Marassi, dove l'anno scorso è stato fischiato, domani il tecnico sarà in tribuna e Nando Orsi in panchina. Contro la Samp («una squadra quadrata, che a Torino non meritava forse di perdere perchè ha giocato un'ottima partita ed è sempre difficile da affrontare», spiega il Mancio) «l'Inter dovrà giocare una partita molto attenta e dovrà assolutamente cercare di vincere».

A guidare la caccia ai tre punti ci penseranno Adriano («che ha appena segnato due gol che gli hanno dato fiducia») e Martins, che oggi ha compiuto 21 anni brindando con i compagni alla Pinetina. «Ma la vera festa ci sarà solo se vinciamo a Genova», ha detto l'attaccante nigeriano. «Voglio vincere assolutamente. Sarà una partita difficilissima, perché loro sono una bella squadra, ma noi vogliamo assolutamente i tre punti».

Alla luce delle squalifiche di Veron e Materazzi, infine, a centrocampo torna Cristiano Zanetti e in difesa giocherà la sua prima partita della stagione Mihajlovic, che ha ormai recuperato dall'infortunio.

Oggi è il giorno di Sampdoria-Inter allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova, stadio che Sinisa Mihajlovic conosce molto bene per averci giocato per quattro stagioni. «Mi fa sempre piacere tornare a Genova e giocare a "Marassi" - racconta il difensore nerazzurro a Inter channel -, è un bellissimo stadio con un bellissimo tifo. Ho passato là quattro anni meravigliosi e la Sampdoria, come mia ex squadra, mi resterà sempre nel cuore». L'ultima gara ufficiale del serbo fu la finale di ritorno della Coppa Italia Tim contro la Roma nel giugno scorso, terminata 1-0 per i nerazzurri proprio grazie ad un suo gol: «Speriamo di ripartire da dove mi sono fermato, se ce ne sarà la possibilità. Troverò un'Inter arrabbiata che non deve più perdere colpi e che deve vincere per forza».

Serie A: la decima giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Sampdoria-Inter	Farina S.
ore 20.30	Milan-Juventus	Bertini
DOMANI ore 15.00		
	Chievo-Empoli	Stefanini
	Fiorentina-Cagliari	Gabriele
	Lecce-Messina	Mazzoleni M.
	Livorno-Parma	Saccani
	Reggina-Lazio	Rocchi
	Roma-Ascoli	Rizzoli
	Treviso-Siena	Bergonzi
ore 20.30	Udinese-Palermo	Rodomonti

LA CLASSIFICA	
Juventus	27
Milan	22
Fiorentina	19
Inter	18
Palermo	15
Chievo	15
Lazio	15
Livorno	15
Sampdoria	13
Udinese	13
Empoli	13
Roma	12
Ascoli	11
Siena	11
Reggina	6
Parma	6
Messina	5
Treviso	5
Cagliari	4
Lecce	4

ANSA-CENTIMETRI

All'Olimpico

La Roma di Spalletti contro l'Ascoli cerca conferme anche senza Totti

ROMA La Roma cerca conferme, mentre Panucci firma a vita con il club giallorosso. Ieri è arrivato l'atteso annuncio. Dal contratto in scadenza nel 2007 le parti sono arrivate a unirsi fino al 2009, quando il difensore avrà 36 anni. Nell'anno del suo ritorno a pieno ritmo, per presenze e soprattutto prestazioni, Panucci ha scelto la Roma per chiudere la sua carriera e adesso spera ancora in un posto ai prossimi mondiali.

Contro l'Ascoli i giallorossi devono dimostrare di aver superato il momento no sfruttando la spinta soprattutto psicologica data dalla vittoria sull'Inter e dovranno farlo senza Totti. Il capitano salterà l'appuntamento dell'Olimpico per la squalifica dovuta all'espulsione rimediata durante la partita con i nerazzurri. E quindi doppio esame per i giallorossi, oltre alla conferma deve arrivare anche la dimostrazione che la squadra non dipende dal suo capitano.

Spalletti studia le alternative per sostituire al meglio il numero dieci. Aquilani però non è disponibile, sta recuperando ma non sta ancora bene e si allena a parte. Quindi non ci sarà neanche lui. Cassano invece sta molto meglio, almeno clinicamente. Si allena con i compagni da due giorni, ma difficilmente sarà convocato per la partita con l'Ascoli. Per motivi di preparazione visto che Spalletti ha sempre detto che l'attaccante per stare bene deve avere alle spalle almeno quattro o cinque allenamenti. A cui si aggiungono anche le note questioni contrattuali e le conseguenze che queste hanno portato sul rapporto tra il giocatore e la società. Questo non vuol dire certo che sia fuori rosa. Le intenzioni del club non sarebbero queste. Soprattutto dopo le dichiarazioni arrivate direttamente dall'avvocato Campana che ha preso personalmente in mano il caso dell'attaccante e lo ha fatto sapere ai dirigenti romanisti.

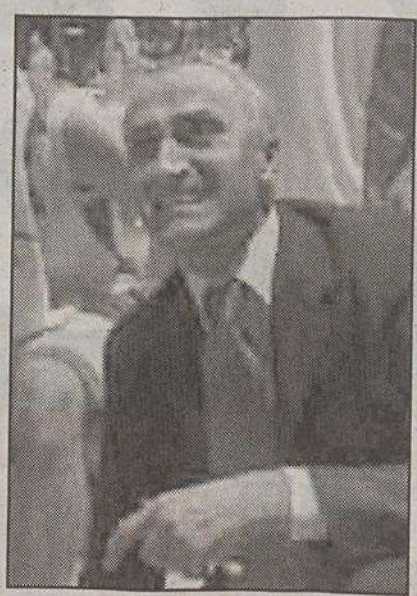
BASKET SERIE A

Upea	**90**
Snaidero	**93**

(25-20, 39-44, 68-66)
UPEA CAPO D'ORLANDO: Traina 2, Janicenoks 22, Bernard 8, Carter 14, Perry 25, Levin, Valenti, Jelic, Koutsopoulos 13, Fabi Juan, Kastmiler, Ramelli, Namaka 6. All. Perdichizzi.
SNAIDERO UDINE: Allen 18, Jaacks 16, Hill 22, Vetoulas 15, Sekunda 10,. Fortunato, Di Giuliomaria 9, Mian 3, Antonutti, Metz. All. Pancotto.
ARBITRI: Tola, Lo Guzzo e Tullio.
NOTE - Tiri liberi: Capo d'Orlando 17/24, Udine 12/18. Nessun uscito per 5 falli.

Primo successo esterno della Snaidero di Pancotto

CAPO D'ORLANDO La Snaidero Udine ha vinto a Capo d'Orlando contro l'Upea per 93-90 nel secondo anticipo della sesta giornata del massimo campionato di basket.

È stata una partita equilibrata, giocata punto a punto con grande intensità da entrambe le squadre e risolta solo nei secondi finali dalla squadra di Cesare Pancotto che vince la prima partita esterna. I migliori realizzatori sono stati per l'Upea Perry, auitore di 25 punti e Janicenoks con 22 punti e per la snaidero Hill con 22 punti.

Cesare Pancotto

SABATO SPORT

CALCIO

B (16): Triestina-Verona (Rocco). **Eccellenza (15.30):** San Daniele-Tricesimo. **Promozione B (15.30):** Costalunga-San Giovanni (via Petracco), Torviscosa-Aquileia. **Prima C (15.30):** Kras-Gradese (Rupingrande). **Seconda D (15.30):** Domio-Cgs (Barut), Piedimonte-Pro Farra. **Terza E:** Romana-Mladost (20.30 via Boito – Monfalcone). **Juniores nazionali:** Itala San Marco-Chioggia (15, Medea). **Juniores regionali:** Ponziana-Aquileia (16.30 Ferrini), Pro Gorizia-Ronchi (16), Ruda-San Giovanni (17.30), San Sergio-Muggia (18 via Petracco), Vesna-Capriva (17 Santa Croce), Pro Cervignano-San Luigi rinviata a lunedì alle 18, Monfalcone-Costalunga rinviata al 16 novembre. **Juniores provinciali:** Cormons-Chiarbola (17), Staranzano-Lucinico (16.30), Esperia Anthares-Turriaco (18.30 viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Sovodnje (16.15 via Felluga), Opicina-Sant'Andrea San Vito (16 Rocco di Opicina), Pieris-Cgs (16.30), San Canzian-Gallery (15.30 Begliano). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Cgs (18.30 Ferrini), Muggia B-Costalunga (15 Zaccaria). **Giovanissimi provinciali:** Gallery-Isonzo (15.30 Visogliano). **Amatori, serie A1 (15.30):** Inter San Sergio-Ajax (via Petracco).

BASKET

C2: Acli Fanin-Santos (20.30 Don Milani), Latisana-Cormons (20.30), Ardita Gorizia-Us Goriziana (19.30), Ronchi-Cervignano (21), San Vito-Spilimbergo (18.30), Cbu-Tarcento (17.30). **D: girone Est** Breg-Grado (20.30 San Dorligo), Kontovel-Sokol (20 Ervatti); **girone Ovest** Villesse-Aviano (18).

PALLAVOLO

D: Pallavolo Altura-Futura (20 Don Milani), Soca-Porcia (20), Olympia Go-Tnt Volley Ts (20.30), Lignano-Prevenire (21), Reana-Triestina (21). **C femminile:** Pallavolo Altura-Martignacco (18 Don Milani), Libertas San Giovanni Ts-Paluzza (20.45 Vascotto), Polistar Pn-Banca di Cividale Go (21), Talmassons-Lucinico§Farra (20). **D femminile:** Sloga-Alabarda (18 De Tommasini), Porcia-Villesse (19.30), Virtus Pallavolo Ts-Staranzano (18 Vascotto), Roveredo-Bor (18), Durante§Vivan Pn-Cormons (20.30).

PALLAMANO

A1: Pallamano Trieste-Merano (18.30 Chiarbola). **Allievi:** Pallamano Trieste-Sesana (14.30 Chiarbola). **Cadetti:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (16 Chiarbola).

PALLANUOTO

Torneo Città di Trieste: allievi alla piscina Bianchi dalle 9.30 alle 21.30 e ragazzi a San Giovanni dalle 8.30 alle 21.

IPPICA

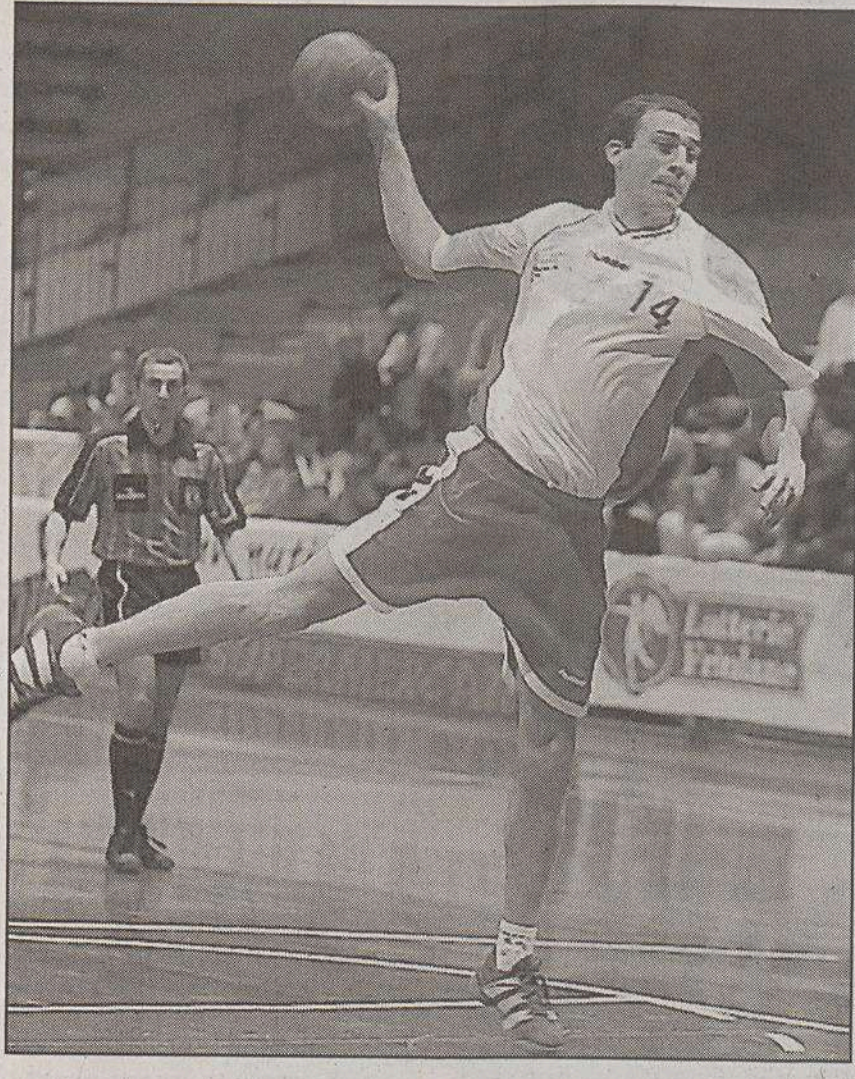
Riunione pomeridiana di corse all'ippodromo di Trieste.

JUDO

Torneo internazionale al PalaCalvola di Trieste.

PALLAMANO Stasera alle 18.30 a Chiarbola sul parquet i campioni d'Italia della Torggler col nuovo acquisto Ejov

Arriva Merano, Trieste in emergenza

Non giocherà certamente Resca, mentre è ancora in forse la presenza di Visintin

Andrea Carpanese, centrale determinante per Trieste.

TRIESTE Pallamano Trieste ancora in emergenza alla vigilia della sfida che questa sera, Chiarbola 18.30 arbitri i fratelli Iaconello, vedrà la formazione di Brzic dare l'assalto ai campioni d'Italia della Torggler Merano. Sfida delicata per la forza di un'avversaria che nelle ultime ore ha completato la sua rosa con il centrale russo Ejov e per le condizioni rimaneggiate con le quali Trieste rischia di presentarsi sul parquet. Sicuramente fuori Resca, ancora in forte dubbio Visintin il cui stiramento all'adduttore non si è ancora del tutto rimaneggiato. Brzic non rischierà un recupero forzato e si affiderà ancora una volta all'eclettiticità di Andrea Carpanese, centrale di ruolo utilizzato in questo inizio di stagione come jolly per le emergenze.

«Non dovesse farcela Visintin – conferma Carpanese – così come già successo a Bologna sono pronto a occupare la posizione di ala sinistra. Dopo aver sostituito Marco Lo Duca nelle prime giornate di campionato, adesso si è presentata questa necessità e sono intenzionato a sfruttarla. Per me stesso ma anche per ringraziare e ripagare Brzic della fiducia che mi ha accordato. Queste prime settimane sono riuscito a ritagliarmi un ruolo in questa squadra: merito di un tecnico che non rinuncia mai a nessuna delle risorse che ha a disposizione».

Carpanese elogia il suo allenatore e contemporaneamente sottolinea l'ottimo campionato di Trieste capace di ottenere risultati importanti e insperati su campi difficili come quelli di Conversano e Bologna. «Risultati non casuali – continua – frutto del lavoro e della abnegazione di un gruppo che si è dimostrato forse più competitivo delle previsioni. Abbiamo un segreto: cerchiamo di non pensare troppo a lunga scadenza ma di concentrarci, di volta in volta, sull'impegno che ci propone il calendario». E dopo due trasferte consecutive, Trieste si ritrova a ospitare i campioni d'Italia del Merano, la squadra che l'anno scorso in finale tolse la gioia della conquista del 18.o scudetto.

«Parlare di rivincite non ha senso – conclude Carpanese – dal momento che troppo diverse sono le squadre che stasera scenderanno in campo. Piuttosto parlerei di una Trieste motivata, consapevole di poter fare una buona partita e desiderosa di mettere in difficoltà un'avversaria che sulla carta è certamente superiore. Noi abbiamo giocato martedì a Bologna, loro sono stati giovedì sera a Conversano verranno qui praticamente senza la possibilità di riposare. A livello fisico, dunque, sono più stanchi di noi e questo, anche considerando le caratteristiche della nostra squadra, è un'arma che dovremo saper sfruttare».

Lorenzo Gatto

TOUR

«Con la fine dell'era Armstrong, prepariamoci ad assistere a un Tour equilibrato, con pretendenti al successo che si equivalgono e garantiranno colpi di scena sino all'epilogo»: Maurizio Fondriest, campione del mondo a Renaix nel 1988, ha applaudito il percorso 2006 della massima corsa a tappe del mondo, disegnato all'insegna dell'incertezza. Per l'ex-corridore trentino, vincitore della Milano-Sanremo 1993, sarà soprattutto Jan Ullrich a doversi sobbarcare il peso del controllo di gara: «Per il tedesco sarà probabilmente l'ultima grande opportunità di rivincere il Tour, a nove anni di distanza, dopo aver collezionato troppi secondi posti. La sua T-Mobile, rafforzata da corridori esperti come Mazzoleni, Bernucci e Gontchar, avrà il ruolo di formazione faro della corsa contrastata in questo ruolo dalla Csc di Ivan Basso. Il varesino è molto maturato ma dovrà stare attento al peso delle responsabilità».

JUDO *Oggi e domani all'Azzurri d'Italia*

Oltre trecento atleti saranno sul tatami del Città di Trieste

TRIESTE Il palazzetto «Azzurri d'Italia» accende i riflettori per il judo internazionale, che si presenta oggi e domani con l'11° Trofeo Biancoceleste riservato alle classi Esordienti e con il 29° Trofeo Città di Trieste che si rivolge a cadetti, junior e senior.

La manifestazione organizzata dalla Ginnastica Triestina costituisce una delle «classiche» del calendario regionale ed è in grado di richiamare oltre trecento atleti provenienti da numerose nazioni europee per un livello tecnico certamente interessante nonostante in questo periodo dell'anno si riscontri un'offerta di gare molto ampia.

Basti ricordare che la scorsa settimana, mentre a Pordenone si è disputato il 22° Trofeo Villanova, a Bergamo si è svolto il Trofeo Sankaku, manifestazione che coinvolge oltre mille atleti e a Marsiglia e Zagabria hanno avuto luogo altri due importanti meeting agonistici.

Il torneo triestino si colloca fra l'altro, in un momento cruciale del calendario federale, che nelle settimane successive ha in programma una lunga striscia di finali nazionali quali, campionato italiano a squadre di serie A (Asti, 5-6 novembre), tricolore esordienti (Ostia, 12-13 novembre), titolo a squadre riservato ai cadetti (Busto Arsizio, 20 novembre), Coppa Italia junior-senior (Ostia, 3-4 dicembre) e Torneo delle Regioni (Ostia, 18 dicembre).

È chiaro dunque, che per tutti i judoka italiani sia il «Biancoceleste» sia il «Città di Trieste» costituiscono un banco di prova molto importante, utile per mettere a punto una condizione che dovrebbe già essere all'apice.

Qualche motivo in più, per non mancare l'appuntamento, lo avranno i judoka regionali, che a Trieste possono conquistare punti validi per avanzare nelle classifiche Esordienti, cadetti e Over 23 del «Grande Slam», giunto alla penultima prova, così come gli iscritti al Gran Premio 1° e 2° dan maschile potranno avvicinare e raggiungere la promozione al grado superiore.

Nicole Pouch

Le gare inizieranno oggi alle 15.30 con gli Esordienti A, per proseguire poi con gli Esordienti B (under 15), che nella scorsa edizione hanno visto affermarsi i padroni di casa della Sgt, mentre domani, quando si assegneranno le tradizionali Coppa Boccoli per le classi femminili e Coppa Galante per quelle maschili, il via è previsto per le 9.30 e la conclusione intorno le 16.

Enzo de Denaro

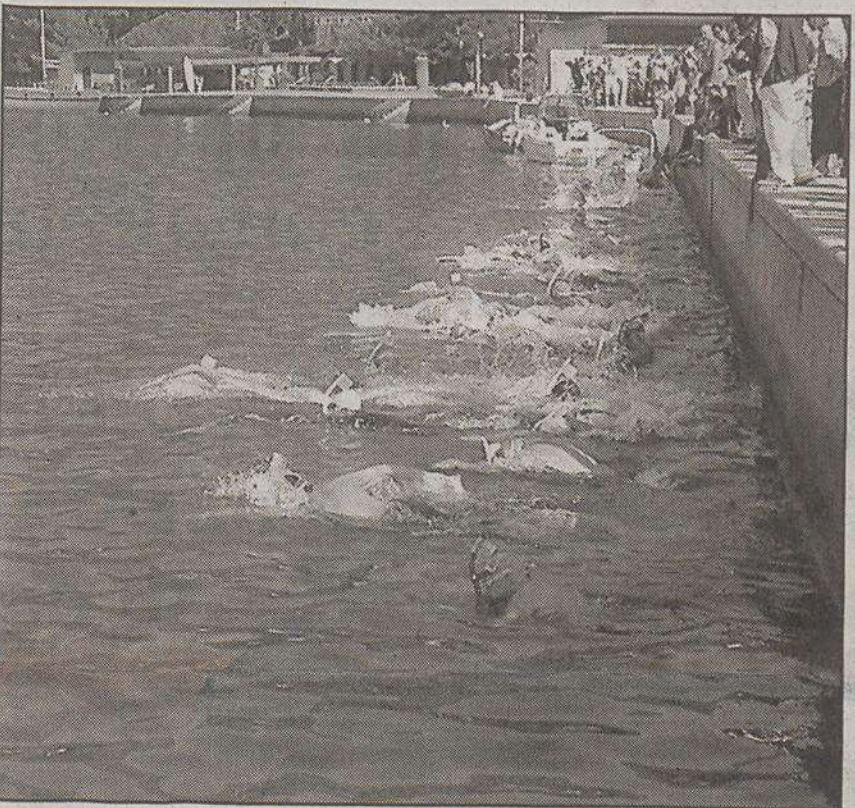
NUOTO PINNATO

Il sodalizio triestino non è iscritto alla Federazione italiana nuoto, ma alla Fipsas

Il Ghisleri non ha corsie per gli allenamenti

TRIESTE Il circolo Ghisleri ha una caratteristica particolare: è l'unico club di nuoto pinnato (e pescasportivo) esistente a Trieste. È un team, però, che non fa solo nuoto pinnato, ma pure nuoto puro, potendo contare su allenatori e istruttori brevettati. Un sodalizio, che si basa sul volontariato dei suoi componenti e che – altra peculiarità – è l'unica società in ambito natatorio tra quelle che gravitano alla piscina Bianchi, che non dipende dalla Fin, ma da un'altra federazione: dalla Fipsas. «Non perseguiamo esclusivamente fini agonistici – sostiene il responsabile della sezione nuoto pinnato, Alessandro Fiani – ma, come principale obiettivo, abbiamo quello di radicare nei ragazzi l'amore per il mare, l'ambiente marino e lo sport acquatico in generale. Abbiamo avuto conferma che la nostra specialità è seguita e potrebbe continuare a crescere, guardando i riscontri delle manifestazioni pubbliche che curiamo, tra le quali i recenti trofei Volli e Ghisleri, dai quali abbiamo tratto delle soddisfazioni sia in quanto a organizzazione sia sotto il profilo dei risultati».

Tra questi ultimi è emerso il secondo posto assoluto nella categoria femminile della dodicenne Francesca Crevatin, che si è pure classificata seconda assoluta nella prima categoria femminile del trofeo Ghisleri. È stata lei a trascinare il gruppetto dei giovani della sua squadra presenti alla gara e composto da Luca Princivalle, Giacomo Fiani, Fabrizio Popolla ed Ermes Fradel, mentre, a rappresentare le nuove leve nel contesto del Volli, c'era Euro Fradel.

«Abbiamo cinquanta tesserati, ma potrebbero essere di più e non solo per la bassa quota d'iscrizione che abbiamo, in cambio della quale forniamo tutto il materiale sportivo necessario – prosegue Alessandro Fiani –. Materiale costoso, purtroppo siamo frenati da un problema di spazi sia a livello di corsie per poterci allenare sia a livello di sede, che ancora non abbiamo a disposizione nella nuova Bianchi. Abbiamo fatto richiesta sia per avere più corsie, ovviamente a pagamento, sia per essere dotati di un ufficio o di un magazzino come avevamo nella vecchia Bianchi. Per il momento non siamo stati accontentati dalla federazione, alla quale ci ha rimandati anche il Comune».

Una manifestazione di nuoto pinnato a Barcola.

IN BREVE

Premiazione a Aurisina

Mountain bike: i giovani del Devin precedono Capriva

TRIESTE Si è svolta la premiazione delle categorie giovanissimi Mtb, 4° Trofeo Junior Bike off Road 2005 Fvg, che si è svolta a Aurisina. Il Trofeo era costituito di un circuito regionale a tappe, che prevedeva ben 15 appuntamenti di mini-mountain bike lungo il corso di tutta la stagione agonistica. La manifestazione è stata organizzata dal comitato di tre società ciclistiche regionali: la Sk Devin Bcc-Zkb di Duino Aurisina, la Uc Caprivesi e la Bike Team Carso di Monfalcone. Fra tutti i giovani partecipanti si è distinto Denis Milic, che ha portato a casa il titolo nella categoria G6, mentre nella categoria G5 Luca Bergamasco ha conquistato un ottimo secondo posto, e il compagno Federico Nocent si è classificato sesto. Nella categoria G2 si è imposto Matteo Bosticco; nella G4 infine, buon piazzamento di Patrick Milic, che ha chiuso in quarta posizione. Molto bene anche la rappresentanza femminile, con le giovani Jasmin Laurencic, Sara Bergamasco e l'esordiente Tiziana Pascolini. Con questi risultati gli atleti hanno così tenuto alto lungo tutta la stagione il nome della propria squadra, essendo portacolori del Sk Devin Bcc-Zkb, allenata dal direttore sportivo Danilo Bergamasco. Con questi splendidi risultati, la Sk Devin Bcc-Zkb domina anche la classifica finale delle società del Friuli Venezia Giulia, con 2.283 punti; seconda classificata la Caprivesi con 1.246 punti, terza la Stella Azzurra con 511 punti, quarto il Granzon di Udine con 406 punti, quinta infine l'Ac Pieris con 389 punti.

Squadra Corse: 2° Zocchi appena quarto Vallisneri

TRIESTE Buone notizie dalla Squadra Corse Trieste, che vede il finale di stagione ricco di buoni risultati. Infatti Zocchi è stato in grado di conquistare il 2° posto di classe al Rally di Postumia, aggiungendolo alla sequenza positiva che lo ha visto sempre sul podio, nel corso deiie gare oltreconfine a cui ha partecipato. Vallisneri non è invece andato oltre il 4° posto di classe con la scorbutica Golf Kit, vettura con cui il «presidente da corsa» ancora non ha trovato il giusto feeling.

CALCIO DILETTANTI

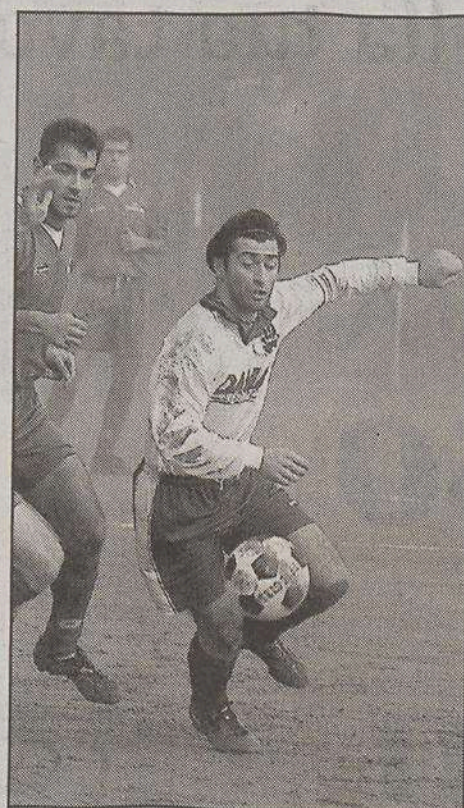
In Prima categoria il Kras ospita la Gradese: per Knezevic e soci l'imperativo è rifarsi dopo la sconfitta di una settimana fa a Villesse

Giuliano Cermelj

Cermelj & C. se la vedranno con la peggior difesa del campionato di Eccellenza

Vesna pimpante a Romans

Derby nel pomeriggio tra Costalunga e San Giovanni

TRIESTE Nella settima giornata dei campionati dilettantistici entra in vigore l'orario invernale. Da domani il fischio d'inizio sarà infatti alle 14.30, mentre gli anticipi di oggi pomeriggio (coinvolte Costalunga, San Giovanni e Kras) cominceranno ancora alle 15.30. In Eccellenza la capolista Vesna rende visita alla Pro Romans, squadra che, definire in crisi, è un eufemismo. Solo un punto in classifica per gli isontini, con 2 reti all'attivo e ben 14 al passivo (la peggior difesa del campionato): un'occasione imperdibile per Cermelj e soci per continuare la marcia in vetta alla classifica. Oltretutto alla Pro Romans mancherà la punta Adriano Lardieri, che i tifosi triestini ricorderanno per aver vestito la maglia alabardata nella stagione 2001/2002. Il Muggia cercherà di mettersi alle spalle l'amaro pareggio di domenica scorsa contro l'Union 91, ospitando sul sintetico dello «Zaccaria» la Pro Gorizia, altra compagine che finora ha deluso: Potasso dovrà fare a meno degli squalificati Marco Bertocchi e Robba, entrambi appiedati per 2 turni dal giudice sportivo.

In Promozione riflettori puntati sul derby di questo pomeriggio tra Costalunga e San Giovanni. Le due squadre sono in serie positiva da 2 turni, ma i rossoneri non vincono da ben 4 turni. Cicchese deve fare a meno di Cok, Biondi e Meola, che salterà la classica sfida dell'ex. In forse anche Steiner, fermo tutta la settimana per una botta. Ventura ritrova Fidel in difesa e per il resto dovrebbe confermare la squadra di domenica scorsa. Il big-match di domani è quello che vedrà il San Sergio rendere visita al Mariano: sfida fra due compagini in salute, entrambe a 10 punti. Lupetti senza Pribaz, mentre tra i friulani mancherà lo squalificato Pilosio. Il San Luigi ospita invece il Centro Sedia: gli uomini di Pozzecco sono ancora imbattuti ma non trovano i 3 punti da più di un mese.

Sguardo infine alla Prima categoria con l'anticipo di questo pomeriggio che vedrà il Kras ospitare la Gradese: per Knezevic e soci l'imperativo è quello di rifarsi dopo la sconfitta di Villesse. Musolino si trova però a dover fare i conti con diverse pesanti assenze: fuori causa infatti Radovini (squalificato) e gli infortunati Ojo e Lovullo. Nella Gradese mancheranno invece il pericoloso Marchesan e Scaramuzza. Il Primorje ospita il San Lorenzo: per gli uomini di Sciarrone l'obbligo di centrare un risultato positivo, visto che nelle ultime 3 giornate sono arrivati appena 2 punti. Sfida abbordabile per il Ponziana di scena a Trivignano (un punto nelle ultime 4 partite), mentre il Gallery contro il San Canzian non può permettersi ulteriori passi falsi: la classifica piange, urge un'inversione di tendenza. Sambaldi recupera Sannini, mentre Moscolin, ancora dolorante ad un caviglia, dovrebbe stringere i denti e riuscire ad essere della partita.

Marco Caselli

Marzio Potasso

PENTATHLON

Trofeo nel Lazio

Auro e Denise subito in luce nella prima gara della stagione

TRIESTE Auro Franceschini e Denise Gropaiz hanno tenuto alto l'onore di Trieste (e della società Tergestina, per la quale gareggiavano) alla prima manifestazione stagionale di pentathlon moderno. «Risultati decisamente soddisfacenti», ha commentato Silvio Montello, il delegato della sezione triestina della federazione di pentathlon. Al Trofeo Nazionale Open – di scena tra Roma, Riano e Montelibretti – Franceschini si è imposto tra gli allievi, mentre la Gropaiz si è classificata seconda tra le allieve.

Il primo, che quest'anno si è laureato campione italiano di triathlon e ha vinto l'argento nella prova a squadre ai mondiali di pentathlon, è partito con il piede giusto. È giunto secondo nel tiro, a un solo punto sagoma da Rossano Iezzi dell'Acquarius, ma si è subito riscattato, vincendo le gare di nuoto e di scherma. Ha così gestito l'ultima uscita, quella della corsa campestre, che lo ha visto concludere in decima posizione. Alla fine ha collezionato 4160 punti, staccando di 124 lunghezze Davide Lupi dell'Azzurra.

Denise Gropaiz, da par suo, ha conquistato un argento inaspettato. È partita con una prova discreta nel tiro (quinta), alla quale ha fatto seguire un positivo piazzamento d'onore nel nuoto. Nella scherma ha fatto intravedere qualche progresso, grazie anche al lavoro svolto con i tecnici della Pentascherma Ciana e Furlanetto, e quindi ha concluso le sue fatiche con il quarto riscontro nella corsa. Così ha intascato 2788 punti, arrivando alle spalle di Francesca Limardi dell'Atletico Mezzaluna (2944).

Massimo Laudani

TRIS

Gentlemen in notturna questa sera a Torino

TORINO Si corre straordinariamente in notturna (ore 22.45) la Tris di quest'oggi che ha come ... epicentro l'ippodromo Stupinigi di Torino. Un doppio chilometro riservato ai «gentlemen» proporrà al via venti trottatori per una prova alla pari nella quale spicca il nome di Cirio Caf. **Premio Loreto**, euro 22.660,00, metri 2060. **A metri 2060:** 1) Defense (S. Ciraso); 2) Brando Donlisa (S. Ferrari); 3) Crocket Lg (G. Di Fede); 4) Breznev As (R. Ruffato); 5) Ziwane (E. Fiaschi); 6) Connie Volo (S. Paladini); 7) Beluga Om (S. Ammannati); 8) Druso (G. Bechis); 9) Zinkler Sib (V. Demangone); 10) Zapping Cobra (P.A. Milanesi); 11) Dresda dei Greppi (N. Del Rosso); 12) Arsenal Di Mar (G. Risso); 13) Drausi Lb (M. Bechis); 14) Velon Rm (B. Lea); 15) Else del Crana (C. Recupero); 16) Braiaz (M. Minotto); 17) Denver (D. Viganò); 18) Beverly Dalva (F. Fumagalli); 19) Demon Bag (G. Matarazzo); 20) Cirio Caf (S. Manzato). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **20) Cirio Caf. 13) Drausi Lb. 16) Braiaz.** Aggiunte sistemistiche: **5) Ziwane. 12) Arsenal di Mar. 19) Demon Bag.** Ai 153 vincitori della Tris di ieri (8-13-7) vanno 6294,54 euro. Si sono ritirati 17 e 20: a 343 giocatori vanno 149,39 euro di quota di coppia.

IPPICA

A Montebello una giornata con le solite otto corse nel ricordo di Enzo Mele

Bizzoso Ral può sfuggire a Lovgardens Wilma

TRIESTE A Montebello (si parte alle 15.45) giornata tutta per i «gentlemen» nel nome di Enzo Mele, con le corse intitolate ai baldi corsieri appartenuti all'appassionato titolare della Scuderia Riviera, è con il clou che accoglie accanto al suo nome quello dell'amatissima figliola Roberta.

Sui tre giri di pista la corsa più importante, una maratonina quindi, che ha accomodato l'importata Lovgardens Wilma (vista in occasione del recente «Città di Trieste») la quale si periterà in un impegnativo inseguimento, visto che dovrà rendere 40 metri a un drappello composto da Dakota Girl Model (suo compagno di scuderia), Vialli Om, Emy de Gleris, Carmen de Gleris, Bizzoso Ral e Texas Flicka.

Dotata di un valido spunto, Lovgardens Wilma dovrà centellinare lo sforzo nella sua risalita per poi piazzarlo al redde rationem. Ma non sarà impresa delle più semplici, perché davanti figurano dei soggetti che ci sannao fare, eccome.

Bizzoso Ral ormai è diventato un mezzofondista di acclarati meriti, e sulla distanza saprà battersi con il consueto cipiglio, poi il vecchio Vialli Om tirerà fuori dal cilindro uno dei suoi abituali percorsi volitivi e andrà seguito. La Veloce Carmen de Gleris sarà chiamata a dosare le forze su una distanza non proprio congeniale e, in arrivo in volata, ci sarà da fare i conti anche con lei.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Scuderia Riviera: E Ritorno da Te, Estella Jet, Evelyn. **Premio handily:** Furor de Gloria, Furina Caf, Fobia degli Ulivi. **Premio Davis:** Brownsugar Sib, Cricket Men, Diabolic Toss Db. **Premio Bassofondo:** Edmond Bre, Eales, Emily Vita. **Premio Madi:** Cannone Effe, Cipi, Debil Hbd. **Premio «Enzo e Roberta Mele»:** Bissoso Ral, Lovgardens Wilma, Carmen de Gleris. **Premio Pindaro:** Zignano d'Oro, Andrai, Ciclone Jet. **Premio Provance:** Canadian King, Zabajcal, Dollina.